Anno 105 Numero 76

L. 80 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560) anno L. 21.000, semestre 11.000, trimestre 5750 - Estero anno L. 35.000, semestre 17.500, trimestre 8750.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 12 Centralino telefonico autom. 65.66 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 3 Aprile 1971

Inserz. AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 650.061
10129 Torino, via Marenco 32 - Telef. 650.061
20124 Milano, via Pirelli 30/12 - Telefono 62.40
00187 Roma, via del Tritone 62/B - Tel. 679.0240
16122 Genova, via L. De Amicis 2 - Tel. 195.852
40126 Bologna, via Irnerio 12/3 - Tel. 277.801/2
50123 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 670.344
90111 Palermo, via Cavour 70 - Telefono 345.049

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (pozz. o date fisse magg. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p. - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina Pe.Ar. 170; *Australia cs. 45; Austria sc. 6; Belgio f.b. 9; *Brasile N.Cr. 1,70; *Canada cents 45; *Congo M. 13,00; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 10,50; *Etiopia D.E. 0,70; *Finlandia Fmk 1,15; Francia n.fr. 1; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 8; *Inghilterra p. 9; *Iran ris. 25, *Israele L. 1,20; Jugoslavia din. 2,75; *Kenia sh. ...; *Libano L.L. 1; *Libia: Tripoli pa. 7, Bengasi pia. 9; *Lussemburgo fr. 9; *Malta sh. 1,6; *Messico ps. 6; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda Fl. 0,80; Portogallo esc. 9; *Rodesia 60 ...; *Somalia so 1,75; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,50; *Svezia kr. 1,50; Svizzera fr. 0,80; *Tunisia 320; *Turchia Lt. 4,50; *USA cents 45; Venezuela BS 1,70

Dopo la "libertà provvisoria„ decisa da Nixon

L'America scossa per Calley

Il Presidente (in quanto capo supremo dell'esercito) aveva il potere d'intervenire - Il problema non è tuttavia giuridico, ma politico: 20 mila telegrammi sono giunti alla Casa Bianca per protestare contro la condanna dell'ufficiale - La Camera applaude alla notizia della scarcerazione - Duro attacco di Fulbright a Nixon - La "Washington Post" ripete: « Se il massacro di My Lai fu ordinato, Calley doveva disobbedire »

L'errore di Nixon

Il tenente Calley, condannato all'ergastolo per la strage di My Lai, ha ottenuto la libertà provvisoria in attesa del processo di appello. Calley ha lasciato il carcere grazie a un intervento di Nixon. La decisione del Presidente, al di là degli argomenti giuridici, è una grave scelta politica e soprattutto morale.

Nixon ha ordinato la scarcerazione dopo aver ricevuto ventimila telegrammi che protestavano contro la sentenza nella proporzione di cento a uno. Il verdetto dei giudici militari è stato deplorato da destra come da sinistra. Spiro Agnew, facendosi interprete di molte associazioni di reduci, ha detto che un paese impegnato in un duro conflitto non può condannare all'ergastolo *« chi cerca di compiere il proprio dovere, magari sbagliando »* e perdonare invece ai « disertori » come Cassius Clay, che guadagnano milioni di dollari combattendo sul *ring*. I radicali di sinistra hanno invece sostenuto che la sentenza è ingiusta perché il *« povero tenente Calley »* è soltanto un *« capro espiatorio »*, che le autorità militari avrebbero cinicamente sacrificato per placare l'opinione pubblica e coprire ben altre responsabilità e connivenze.

Entrambe le tesi non appaiono convincenti. Non si possono porre sullo stesso piano, come vorrebbe Spiro Agnew, gli obiettori di coscienza e i criminali di guerra. Ma anche ammettendo, in linea puramente ipotetica, che la legislazione che punisce i « disertori » sia imperfetta o male applicata, questo problema non viene certamente risolto lasciando libero un uomo che ha ucciso, o fatto uccidere, un centinaio di civili inermi e che ha sparato di persona contro un vecchio monaco buddista e contro un bambino appena nato.

E, d'altra parte, nessuno può ancora dire se Calley sia davvero un « capro espiatorio » e se la giustizia militare intenda insabbiare le successive indagini. Per ora la Corte Marziale ha condannato all'ergastolo l'esecutore materiale della strage, che è comunque colpevole. Restano ancora da giudicare il capitano Medina, che avrebbe sospinto Calley al massacro, e un colonnello che avrebbe occultato le prove.

Soltanto dopo questi due dibattiti processuali sarà possibile stabilire se i giudici dell'esercito americano avranno fatto piena luce o se invece si siano prudentemente arrestati quando personaggi troppo importanti rischiavano d'essere coinvolti. Però, come dicemmo all'indomani della sentenza, una esemplare condanna di Calley era indispensabile se si voleva dare credibilità alle indagini successive. I radicali avrebbero dovuto capirlo.

Ventimila telegrammi di protesta non possono mutare l'evidenza dei fatti. A Norimberga, i giudici militari americani avevano condannato a morte molti ufficiali tedeschi e giapponesi responsabili degli stessi crimini di cui si è macchiato il tenente Calley e avevano stabilito un principio di etica militare, secondo il quale le non è lecito condurre azioni di rappresaglia contro una popolazione civile, anche quando si sospetta la sua connivenza con i guerriglieri. Ma, come ha giustamente notato il *New York Times*, per la prima volta nella storia militare, ora un paese ha trovato la forza morale per applicare questa stessa legge non alla fine, bensì nel corso di una guerra, non contro un nemico vinto, bensì contro i suoi stessi ufficiali. E oggi sarebbe doloroso se gli americani rinunciassero a seguire una strada intrapresa con tanto coraggio.

Certo, non è una scelta facile e le reazioni emotive del popolo americano sono in qualche misura comprensibili. Meno convincente, e sicuramente precipitoso, appare invece il gesto di Nixon, che non ha offerto ai propri connazionali una necessaria pausa di riflessione. Il Presidente, si sa, è molto sensibile agli umori popolari e questo atteggiamento pragmatico gli ha procurato in altre occasioni notevoli successi: gli ha consentito, per esempio, di cercare una via d'uscita nel Vietnam che escluda tanto un ulteriore impegno militare quanto una vergognosa capitolazione.

Ma quando sono in discussione principi di ordine morale non c'è pragmatismo che tenga: se è necessario, occorre andare controcorrente, anche a costo di restare soli. Speriamo, per il bene degli Stati Uniti, che almeno i giudici, nelle ulteriori fasi dell'inchiesta, continuino a seguire chi che dicono la loro ragione e la loro coscienza, e non cedano né alle proteste telegrafiche, né alle scoperte pressioni dei personaggi importanti.

Gianfranco Piazzesi

Fort Benning. Il tenente William Calley (Telefoto Upi)

Una disputa nazionale

(Dal nostro corrispondente)
New York, 2 aprile.

La decisione del presidente Nixon di scarcerare il tenente William Calley « il tenente in libertà vigilata » Fort Benning, in Georgia, sede della corte marziale, finché non sarà finita anche la serie degli appelli, ha sorpreso l'America e alimentato le polemiche per il massacro di My Lai. « Giudicato colpevole lunedì, con la prospettiva della sentenza capitale martedì, condannato all'ergastolo mercoledì, semilibero nella sua casa giovedì »: così l'« Associated Press » ha riassunto oggi la vicenda dell'ufficiale di Miami, che, coi suoi tragici retroscena, minaccia di causare una profonda frattura in questo Paese.

In che veste e perché è intervenuto Nixon? Il portavoce della Casa Bianca, Ziegler, ha dichiarato ieri che non si tratta di un « provvedimento giuridico »: « E' un'iniziativa presa dal Presidente a sua discrezione — ha detto —. E' opinione personale del Presidente che il tenente Calley non debba trascorrere in carcere il periodo degli appelli ». Ziegler ha precisato che l'iniziativa « non costituisce un commento », né un apprezzamento del verdetto e della sentenza emessi dalla giuria militare.

Da un punto di vista legale, in quanto comandante supremo delle Forze Armate, Nixon aveva il potere d'intervenire. La Washington Post, stamane, fa anzi osservare che il giudizio finale nella vicenda del tenente William Calley potrebbe toccare proprio al Presidente: l'automatismo degli appelli nel caso della Corte marziale è tale che, di gradino in gradino gerarchico, dopo il penultimo, cioè lo Stato Maggiore, non rimane in teoria che la Casa Bianca. Ieri, Nixon ha dato l'ordine di scarcerazione appunto al capo di Stato Maggiore, Moorer.

Ma perché è intervenuto? L'anno scorso, egli aveva definito My Lai « un massacro. *Il Presidente ha forse cambiato idea?* La Washington Post *formulava questa spiegazione:* « L'iniziativa è destinata a soddisfare alcuni di coloro che chiedono clemenza nei confronti dell'ufficiale condannato ». *Il giornale aggiunge che Nixon* « è politicamente schiacciato tra le critiche del Congresso e quelle del pubblico ». *In media, su 20 mila telegrammi giunti alla Casa Bianca, 100 erano a favore del tenente, uno solo contro. E l'ondata di compassione per Calley andava oltre.*

Esaminiamo le reazioni del Congresso. Il presidente della Commissione Esteri del Senato, Fulbright, ha fatto dichiarazioni di estrema violenza alla Tv. « Mi sembra un principio discutibile scegliere un tenente e renderlo responsabile dei crimini di guerra nel Vietnam... Gli era stato insegnato a fare cose simili, era stato incoraggiato dalle autorità superiori... Questa situazione è stata appoggiata dai principali poteri politici, in modo specifico dal Presidente... Ma dubito che si voglia risalire al comandante supremo delle Forze Armate, che è il maggiore responsabile di ciò ».

Altri dati. La Camera dei Rappresentanti è scoppiata in applausi, quando ha ricevuto l'annuncio della decisione di Nixon. Un gruppo di deputati sta preparando una « mozione di clemenza » per il tenente. Il governatore della Georgia, Carter, ha proclamato il 5 aprile la «Giornata del combattente americano» in suo onore. Si assiste ad una strana convergenza della destra e della sinistra, dovuta a motivi opposti: la prima vede in William Calley « un capro espiatorio », la seconda giudica il processo un tentativo di evitare il problema di fondo, e cioè la responsabilità ultima dei crimini di guerra, e la politica nel Vietnam.

E le reazioni dell'opinione pubblica? Sono analoghe a quelle del Congresso: stazioni radio e privati organizzano petizioni e movimenti per il condannato, veterani restituiscono le decorazioni allo stato maggiore e alla Casa Bianca. I conservatori, come dice il Christian Science Monitor, *sostengono semplicemente che Calley ha obbedito agli ordini. I democratici non perdonano la colpa di Calley, ma trovano* « ingiusto che egli sia chiamato a rispondere anche per altri più in alto ».

Un membro della giuria militare, per rifiutandosi di discutere la guerra in Vietnam, ha ribadito la colpevolezza di Calley. « La gente lascia che il vizio soffochi la ragione... Come può un soldato, un soldato americano, compiere atti come quello di My Lai? ». *La* Washington Post *ha commentato:* « Se il massacro era stato ordinato a Calley, egli aveva il dovere di disobbedire all'ordine, perché chiaramente illegale ».

La terribile storia di My Lai è quindi tutt'altro che finita. La crisi di coscienza dell'America si aggraverà probabilmente con gli appelli di Calley e con i due processi che ancora si avranno davanti alla Corte Marziale.

Ennio Caretto

L'appello di Colombo e l'azione dei sindacati

Il psi: non è giustificato lo sciopero per la casa

Il disegno di legge è buono, afferma la direzione socialista, e in Parlamento potrà essere perfezionato - La sinistra del partito non ha firmato il documento - L'on. La Malfa sullo stato della finanza pubblica: « Ci stiamo comportando come il Paraguay »

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 2 aprile.

Il psi non ritiene giustificato lo sciopero dei sindacati per la casa, perché il disegno di legge è buono, anche se in Parlamento potrà essere perfezionato. E' questo il senso del documento che conclude i lavori della direzione socialista, incominciati ieri e proseguiti oggi. Dopo aver indicato i punti qualificanti del provvedimento, la direzione respinge « come superficiale ogni interpretazione diretta a svalutare il significato innovativo delle norme dell'esproprio », per dichiarandosi disponibile « per una migliore specificazione dei parametri indicati ». Considera positivi gli impegni assunti per il rilancio del settore edile, perché con questa legge si consegue « un risultato importante nella lotta per le riforme ».

La direzione afferma che occorre mantenere *« la tensione e la mobilitazione dello schieramento riformatore e allargare l'area dei consensi e perfezionare i risultati conseguiti »*. Su questa linea è auspicabile, dice ancora, che si muovano i sindacati, perché la lotta si ricolleghi *« in modo positivo all'iniziativa delle forze parlamentari interessate a questa riforma ed alle altre »*.

In tutto il comunicato non c'è la parola « sciopero ». Si capisce l'imbarazzo di non contrariare i sindacati e nello stesso tempo di difendere il disegno di legge. Il documento della maggioranza non porta le firme degli esponenti della sinistra socialista. Essi ne sono venuti a conoscenza, a stesura compiuta, e si sono astenuti dal voto. Lombardi, Bonacina e Codignola hanno spiegato il loro gesto dicendo che nel documento *« non sono state implicitamente indicate quelle modifiche sostanziali da essi richieste e sulla cui necessità tutti i membri della direzione e lo stesso ministro Lauricella si erano dichiarati concordi »*. Comprendono *« le preoccupazioni di prudenza »*, ma ritengono che tali omissioni rendano meno utilizzabile il documento *« nelle lotte che il partito si propone di condurre in stretta intesa e con la partecipazione di tutte le forze politiche di sinistra »*.

Del nuovo ruolo dei sindacati scrive La Malfa su *La Voce Repubblicana*. A suo giudizio, una delle cause che ha provocato l'attuale *« fase di profonda crisi economica »* è *« il deformato uso che si è fatto, dall'autunno caldo in poi, del cosiddetto potere sindacale »*. Dalla tradizionale prassi rivendicativa, le Confederazioni sono passate ad un più vasto orizzonte economico, *« trattando dell'intera politica economica e delle riforme »*. Ma in questo nuovo compito avrebbero dovuto cambiare i metodi di azione.

Ugo La Malfa

Già Colombo aveva osservato che negli incontri con il governo avevano mantenuto *« una mentalità contrattualistica »*. E La Malfa aggiunge che non si può concorrere ad elaborare una politica economica programmata e le riforme *« attraverso le agitazioni di fabbrica e gli scioperi »*. Non è possibile *« stabilire le priorità circa le cose da fare con decisione unilaterale dei sindacati, accettata passivamente dalle forze politiche »*. Non spetta ai sindacati entrare nei particolari legislativi, che *« rientrano nella esclusiva responsabilità del governo e nella sovranità del Parlamento »*.

Altro motivo dell'attuale crisi, secondo La Malfa, è l'aver ignorato lo stato della finanza pubblica. Ci stiamo comportando non come gli Stati Uniti e la Germania, ma come il Paraguay, ossia *« andiamo creando una condizione finanziaria delle strutture pubbliche, che finirà con lo schiacciare inesorabilmente il sistema direttamente produttivo »*. Si sono spiccate tratte a vuoto *« in un campo così delicato e condizionante »*.

Della casa e dello sciopero doveva occuparsi la direzione socialdemocratica, ma, dopo una relazione di Zanibelli, l'argomento è stato rinviato a martedì. L'agenzia tanassiana cerca di spiegare i motivi dello sciopero: non sarebbe nato dalla convinzione di una completa insufficienza della riforma, ma *« dalla volontà di alcuni dirigenti sindacali, soprattutto della Uil, di presentarsi più a sinistra in vista dell'unità sindacale e della lotta che si sta svolgendo all'interno dei vertici delle tre confederazioni »*. Scioperi come quello del 7 aprile, secondo l'agenzia, non sono compresi dai lavoratori, *« soprattutto quando il governo si è detto disponibile ad accettare le modifiche che dovessero raccogliere il parere favorevole del Parlamento »*. Lo sciopero è inopportuno politicamente, conclude, e pericoloso perché determina un forte danno alla *« già dissestata economia italiana »*.

g. tr.

Dopo Washington, Bonn e Londra

Il tasso di sconto ridotto al 5% (dal 5,5) in Italia

Ferrari-Aggradi: la decisione di ribassare il costo del denaro è uno stimolo alla ripresa economica e un allineamento al mercato mondiale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 aprile.

Con decreto del ministro del Tesoro, in corso di pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale », il tasso nominale di sconto presso la Banca d'Italia è ridotto, a partire dal 5 aprile prossimo, dal 5,50 al 5 per cento. Analoga decisione è stata presa oggi, con identica decorrenza, dalla Banca centrale olandese, che ha ridotto il tasso di sconto dal 6 al 5,50 per cento.

All'annuncio ufficiale italiano il ministro del Tesoro Ferrari-Aggradi ha fatto seguire questa dichiarazione: *« E' una decisione che abbiamo adottato in armonia con una tendenza positiva in atto nei mercati internazionali e che esprime la nostra volontà di aiutare in ogni modo possibile il rilancio delle attività produttive. Il provvedimento costituisce infatti un ulteriore stimolo alla ripresa dell'attività economica e si inquadra nella linea di politica monetaria — orientata in un senso più espansivo e che già si è riflessa in una diminuzione dei tassi interni — che abbiamo perseguito sin dall'estate scorsa ».*

« Il provvedimento — ha aggiunto Ferrari-Aggradi — *risponde altresì all'esigenza di mantenere un certo allineamento con l'evoluzione del mercato internazionale. L'abbassamento del tasso ufficiale di sconto negli Stati Uniti dal 5 al 4,75 per cento, in Germania dal 6 al 5 e nel Regno Unito dal 7 al 6 — il primo per ragioni di carattere interno e gli altri per esclusive o prevalenti considerazioni esterne — hanno confermato ulteriormente la tendenza discendente dei tassi a breve delineatasi da alcuni mesi ».*

Tassi di sconto
(attualmente in vigore)

Italia *	5
Belgio	6
Francia	6,5
Germania	5
Olanda *	5,5
Gran Bretagna	6
Svizzera	3,75
Svezia	6,5
Stati Uniti	4,75
Giappone	6

* Da lunedì 5 aprile.

Avendo il Belgio proceduto il 24 marzo scorso alla riduzione del tasso di sconto (dal 6,50 al 6 per cento), il solo Paese della Comunità che ancora non si è adeguato è la Francia. Si ha tuttavia l'impressione che, nella prossima settimana, anche le autorità monetarie d'oltralpe dovranno rassegnarsi ad un'operazione cui sono chiaramente riluttanti; la riduzione del tasso sarebbe verosimilmente contenuta nei limiti di mezzo punto (dal 6,5 al 6 per cento).

L'aspetto più inquietante della situazione è dato dal dubbio, purtroppo legittimo, che l'abbassamento « a catena » dei tassi di sconto non sia sufficiente a contenere il massiccio riflusso di dollari verso l'Europa, cominciato nella seconda metà del '70 (per effetto della nuova politica espansionistica del governo di Washington) e tuttora in corso.

In soli tre mesi, tra fine novembre e fine febbraio, le riserve ufficiali italiane sono cresciute di quasi 600 miliardi. In marzo, l'afflusso si è addirittura ingrossato, tanto che il dollaro è caduto sotto il livello minimo della parità ufficiale, costringendo la Banca d'Italia, come le altre Banche centrali, ad interventi di sostegno piuttosto pesanti.

La più impegnata è stata la Banca federale tedesca, poiché la speculazione internazionale ha ripreso a puntare — nonostante le smentite ufficiali — su una nuova rivalutazione del marco. La pressione sulla moneta tedesca sarà pertanto il principale argomento della riunione dei governatori, in programma a Basilea fra il 17 e il 19 aprile.

Arturo Barone

Al congresso del pcus il maresciallo Grechko esalta la potenza dell'esercito sovietico

L'Urss, guardia armata del blocco comunista europeo

Il ministro della Difesa (con un chiaro accenno alla Cecoslovacchia) dichiara: « Le forze armate hanno adempiuto al loro dovere internazionalista » - Il delegato jugoslavo replica: « Amicizia e collaborazione si possono sviluppare solo nel rispetto reciproco »

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 2 aprile.

La strategia imperiale dell'attuale « leadership » sovietica — delineatasi nei giorni scorsi in quello che « Sovetskaja Rossija » definisce stamane « un clima di unanimità e di coesione » anche da parte dei delegati stranieri — è stata illustrata oggi, quarta giornata del 24° Congresso, dal ministro della Difesa Andrei Grechko.

L'intervento del maresciallo è servito a sottolineare un passo del rapporto di Breznev, al quale, nella vastità dei temi affrontati dal segretario del pcus, era stata data un'importanza secondaria: « L'esercito sovietico dispone oggi di tutti i più moderni armamenti. Lo sviluppo dell'industria militare, i programmi concreti della sua attività dipenderanno molto dalla congiuntura internazionale. L'Urss è pronta a sostenere misure reali di disarmo, rafforzando la pace senza però pregiudicare la propria sicurezza. Noi dobbiamo, come sempre, essere pronti a far fronte a qualunque svolta nello sviluppo degli avvenimenti ».

Vere o no che siano le voci secondo le quali il potere della *troika* si fonda soprattutto sull'appoggio dei militari (che hanno attualmente ventitré rappresentanti nel Comitato centrale), resta il fatto che, tra il 23° e il 24° Congresso, le spese militari sovietiche sono continuate ad aumentare, seppure con una progressione discontinua. Gli aumenti sono stati di 1,1 miliardi di rubli nel 1967, 2,2 miliardi nel 1968, 1 miliardo nel 1969 e 200 milioni di rubli nel 1970. Nel bilancio di previsione per l'anno in corso le spese militari dichiarate sono di 17,9 miliardi di rubli, l'11,1 per cento del totale delle spese in bilancio, alle quali vanno aggiunte le spese che figurano sotto altre voci (ad esempio, « ricerca scientifica » spaziale ») e che aumentano il reale bilancio militare fino a 33 miliardi di rubli (secondo i calcoli dell'*Institute for Strategic Studies di Londra*). Oggi, il maresciallo Grechko ha detto che *« l'esercito sovietico possiede armi dotate di una grande potenza distruttiva e capaci di raggiungere qualsiasi punto del globo »*.

Il Ministro della Difesa ha affermato che, tra i due Congressi, l'esercito sovietico *« ha adempiuto il suo dovere internazionalista »* (velato riferimento all'intervento in Cecoslovacchia) e ha aggiunto: *« Le nostre forze armate sono sempre pronte a respingere l'aggressore e partire dal territorio dove esso avrà osato violare le frontiere della nostra patria »*. La frase, un po' ambigua, viene interpretata come una consacrazione del ruolo dell'Urss quale « guardia armata » dell'intero blocco comunista europeo. D'altra parte, Grechko ha accusato gli Stati Uniti di aver sempre praticato una politica aggressiva e di aver assunto il ruolo di « gendarme del mondo ». In questo modo egli ha giustificato *« il rafforzamento dei legami tra l'esercito sovietico e gli eserciti fratelli degli Stati del Patto di Varsavia »* e la politica di aiuti militari verso *« l'eroico popolo del Vietnam, i popoli arabi, i giovani paesi in via di sviluppo dell'Asia e dell'Africa, che combattono per la libertà e l'indipendenza di fronte agli assalti degli imperialisti »*.

Rapportata agli altri Paesi socialisti questa strategia imperiale tende a fare dell'Europa dell'Est la grande « provincia » dell'impero. Il 24° Congresso ha consacrato, senza riserve, la *« dottrina della sovranità limitata »*, preoccupando soprattutto i jugoslavi, i quali non hanno gradito che Breznev abbia auspicato relazioni *« sempre più solide »* tra Belgrado e Mosca immediatamente prima di parlare dei falli cecoslovacchi.

Oggi il capo della delegazione jugoslava, Mijalko Todorovic, ha precisato che l'amicizia e la collaborazione tra la Jugoslavia e l'Urss si possono sviluppare soltanto *« sulla base del rispetto della reciproca sovranità e della non interferenza negli affari interni »*. Todorovic ha aggiunto che nel socialismo *« esistono oggi molte vie e ricchezza di forme, che sono prova della ricchezza creativa del movimento di rinnovamento del mondo moderno »*. In questo quadro le differenze tra i partiti *« possono essere fonte di sviluppi positivi per il rafforzamento del socialismo »*. Todorovic ha poi sottolineato l'autonomia della linea politica jugoslava affermando che il suo Paese vuole collaborare *« con tutti i Paesi comunisti e i movimenti democratici progressisti, allo scopo di creare la più ampia solidarietà internazionale »*.

Il maresciallo Grechko

Nei quadro congressuale di unanimi consensi all'impostazione sempre più rigida dei rapporti tra Mosca e il mondo comunista assume un rilievo particolare la ferma presa di posizione del delegato del pc cileno, Luis Corvalan: *« In materia di questioni teoriche* — egli ha detto — *alcuni calunniano il nostro partito, affermando che ora esso si mostrerebbe nazionale, ma con la riserva mentale di insediarsi al potere al più presto come partito unico. In realtà noi non abbiamo nulla nascosto nelle condizioni storiche laddove esso si è formato. Però, e lo ripetiamo solennemente, riteniamo che il nostro sviluppo sia basato su una collaborazione senza limiti di tempo tra i vari partiti. Non abbiamo altra strada e questa è la via che ci conviene in quanto adatta alla nostra realtà ».*

Paolo Garimberti

IL SOMMARIO

Incriminati 12 estremisti a Roma: volevano ricostituire il partito fascista. 3

Parlano i ribelli dello sceicco Rahman: incontro con gli insorti al confine tra India e Pakistan 13

A Bonn Colombo e Moro: sicurezza europea e Mec nei colloqui con Brandt. Dal nostro inviato Michele Tito 15

Tessili e negozianti: sono annunciati altri scioperi 2

Università: è stata aperta a chi ha compiuto 25 anni, anche senza titolo di studio. Di Felice Froio 2

I conti in tasca a Ivàn: cosa promette la nuova « pjatiletka » sovietica. Di Arrigo Levi 3

Don Chisciotte e i monumenti: la tutela del patrimonio artistico in Italia. Di Mario Salvatorelli 7

Mec, « spina » degli Stati Uniti: oggi il presidente della Comunità a Washington. Di Ennio Caretto 17

Treviso: un sedicenne uccide la zia e il cugino di sei anni 22

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Inferno 2, 9, 11, 13
Estero 15
Economia 16, 17
Automobile 19
Sport 20, 21
Ultime notizie 22

Città e regioni 2
Analisi dall'estero 15

ULTIMA ORA

Tripoli: accordo per il petrolio

Tripoli, 2 aprile.

Il vice primo ministro libico, Jalloud, ha annunciato stamani di aver firmato l'accordo con le Compagnie petrolifere occidentali. L'accordo prevede che il prezzo base (posted price) del petrolio libico sia portato a 3,45 dollari per barile.

Il precedente prezzo di riferimento, sul quale vengono calcolate le tasse e le royalties, era di 2,55 dollari per barile.

Il vice primo ministro libico al termine di una riunione al ministero del petrolio, ha dichiarato: « L'accordo è stato raggiunto stasera. Esso è stato firmato da ognuno degli interessati». Egli ha aggiunto: « Siamo soddisfatti. Consideriamo l'accordo abbastanza buono ».

In seguito la radio libica ha affermato che l'accordo avrà validità fino al 1975 e ha precisato che, grazie al nuovo «posted price» le entrate libiche aumenteranno di 610 milioni di dollari l'anno. (Ag. Italia)

Città e Regioni

Quelli di Roma nostri nemici

Le Regioni sono sul piede di guerra. Due settimane fa, in un incontro a Venezia, i presidenti delle Giunte — ha osservato Umberto Giovine sul *Mondo* — *«si davano del tu come se fossero ex combattenti che sono stati nella stessa trincea»*. C'è aria di litigi con Roma. Uno dei *leaders* regionali ha detto: *«Qui, se non mettiamo una bomba sotto al governo, non si va avanti»*. E un altro ha aggiunto: *«Riuniamoci spesso per accrescere la nostra forza»*. Ne è uscita la proposta di una conferenza permanente fra le Regioni e quella di una sorta di *«telefono rosso»* per coordinare le iniziative delle 15 capitali.

«Dattilografa cercasi»

E' difficile valutare quanto questi propositi battaglieri siano giustificati. Ne viene chiara, tuttavia, una conferma: l'Italia è davvero il paese dove le riforme vanno sempre fatte *«contro»* qualcuno. Vale a dire, il paese dove buona parte delle energie da utilizzare nella ricerca di un modo nuovo di far politica debbono essere, purtroppo, sprecate per vincere la resistenza esterna. La riforma regionale non sfugge alla tradizione. Anzi in questi giorni sembra proprio vivere il momento della *«conta»* dei suoi nemici.

«Sono tanti — dice un regionalista convinto — *e la cosa ci fa poco, pochissimo onore»*. Proviamo ad elencarli, ascoltando i melanconici sfoghi degli esponenti regionali. Intanto c'è il Parlamento, accusato di esaminare gli statuti con superficiosa lentezza. Oggi le prospettive sono meno nere di qualche settimana fa, perché il Senato ha approvato 12 delle 15 Costituzioni regionali. Ma non c'è ancora il «sì» della Camera. Che cosa avverrà? Davvero non vi saranno sorprese?

Poi vengono i ministeri, e non soltanto quelli che le Regioni si propongono di *«smontare»* (Agricoltura, Lavori Pubblici, Sanità, Turismo). E' un po' tutta la Roma politica che soffrirebbe di *«rigurgiti di centralismo»*. Il presidente della Toscana, Lelio Lagorio, sostiene: *«Quando ci si presenta a chiedere l'effettivo trasferimento dei poteri, risbucano le resistenze, arrivano circolari impossibili, si tenta in ogni modo il rinvio»*.

Alleata alla Roma politica c'è poi la Roma burocratica, *«gelosa custode della tradizione centralista* — dice il presidente della Puglia, Gennaro Trisorio Liuzzi — *sempre pronta a soluzioni gattopardesche pur di difendere le proprie posizioni»*. E pare che, servendosi della «legge Scelba», i *«burosauri romani»* stiano facendo dell'apparato organizzativo delle Regioni un motore non soltanto resto a funzionare, ma addirittura privo dei pezzi più elementari.

«Siamo ancora alla ricerca disperata di dattilografe — ha ammesso Franco Rivolta, direttore dell'Istituto di studi sulla pubblica amministrazione e consulente della Regione lombarda per il personale —. *Dobbiamo per forza chiederle ai Comuni ed alle Province. Ma quale ente locale è disposto a mollare una buona impiegata, quando il prefetto l'avverte che non potrà rimpiazzarla perché quella è stata solo "comandata" alla Regione»?*

Lite in famiglia

Anche più difficile è risolvere il problema dei funzionari direttivi. *«La Regione* — ha osservato Vittorio Emiliani sul *Giornale della Lombardia* — *è un'azienda che non è in grado di fare ai dirigenti "comandabili" un'offerta di lavoro completa. Nulla si sa, infatti, a tutt'oggi del futuro che un funzionario direttivo potrà avere alla Regione». «Siamo in un vicolo cieco»* ha commentato, a Venezia, Trisorio Liuzzi.

Perché queste difficoltà? Nella loro *«caccia al nemico»*, i regionalisti spesso amano spiegare tutto con una formula: *«l'ostilità dello Stato»*. E alla formula fanno di solito seguire frasi polemiche. Ad esempio: *«Bisogna affermare con estrema chiarezza che lo Stato non può appropriarsi di materie assegnate alle Regioni. Non si può ammettere, cioè, la sottrazione alle Regioni del loro spazio operativo: se lo Stato vorrà conservare le sue funzioni d'indirizzo potrà farlo con la consultazione preventiva eccetera eccetera»*.

Chi dice queste cose non è uno degli *ultras* regionalisti. E' il presidente del Veneto, Angelo Tomelleri, un doroteo dalla lunga milizia nella destra dc. E nelle sue parole mi sembra di scorgere un atteggiamento pericoloso, che si va diffondendo in periferia: quello di considerare lo Stato come un insieme di forze estranee alla società politica in cui vivono consiglieri, assessori e presidenti regionali, quasi come un centro di potere nel quale i bottoni sono schiacciati da marziani.

Questi marziani, invece, sono compagni di partito, e magari di corrente, degli stessi presidenti e assessori regionali che li accusano di sabotaggio. E tutta la polemica col centralismo e con la *«Roma cattiva»* si rivela, a chi la guarda da vicino, per quello che è: una lite in famiglia, tra politici che hanno la stessa tessera. Una lite, tutto sommato, abbastanza assurda, o comunque incomprensibile alla gran parte della gente, che non si rende conto, per esempio, perché un presidente regionale invece di parlare dello Stato o delle *«forze centraliste»*, non dica molto più chiaramente: *«Il mio collega di partito, ministro X...»*.

Allo stesso modo, nella ricerca dei nemici, non sarebbe male che i regionalisti facessero anche un esame di coscienza. Nel quale riconoscere, ad esempio, che la prima crisi regionale (quella apertasi nella Giunta del Lazio il 27 marzo) è una tipica crisi di schieramento, cioè la crisi più *«vecchia»* e più inutile che ci sia. E allo stesso modo, l'esame di coscienza dovrebbe chiarire che è di danno alle Regioni il desiderio di *«arraffare»* il più gran numero di competenze possibili: *«Questo tocca a noi; pure il controllo su quest'altro è nostro: anche il coordinamento di quegli enti ci spetta...»*.

La guerra per il potere condotta senza idee chiare su come usarlo, è una trappola che chi spera nella carica innovatrice delle Regioni deve evitare. Al di là di questo ci sono soltanto la confusione, i programmi generici e demagogici, la sfiducia nella gente. E sarà un'altra riforma fallita.

Giampaolo Pansa

Dopo l'astensione generale del 7 aprile

I tessili ed i negozianti decidono altri scioperi

I primi, nella settimana dal 19 al 24, si fermeranno per l'«occupazione e la ristrutturazione dell'industria tessile» - I postelegrafonici confermano l'astensione del 14 aprile - Utile incontro per i parastatali - Il 28 aprile resteranno chiusi tutti i negozi e i pubblici esercizi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 aprile.

I quattrocentomila lavoratori tessili attueranno nella settimana dal 19 al 24 aprile uno sciopero nazionale articolato sul piano regionale e provinciale. L'astensione è stata decisa oggi dai sindacati del settore per «sostenere le richieste presentate in merito all'occupazione e alla ristrutturazione dell'industria tessile».

La situazione delle aziende tessili — rileva un comunicato — è ancora caratterizzata da una forte pressione negativa sull'occupazione attraverso riduzioni di orario che interessano più di novantamila lavoratori e con la sospensione totale di quattromila dipendenti. I sindacati hanno chiesto un incontro sollecito con il governo sulla base degli impegni assunti in colloqui svoltisi nel mese di febbraio.

I tessili, come le altre categorie dell'industria, hanno aderito inoltre allo sciopero generale del 7 aprile. Nel pubblico impiego, negli enti previdenziali e assistenziali, nelle amministrazioni comunali e provinciali sono state fissate le modalità di partecipazione per la durata massima di otto ore.

La Federazione nazionale della stampa italiana ha confermato che i giornalisti sciopereranno in modo da impedire la pubblicazione dei giornali del mattino e del pomeriggio del giorno 7, in appoggio all'azione delle confederazioni sindacali per le riforme sociali, oltre che per protestare contro il disegno di legge sul problemi della stampa, che è all'esame del governo. L'Associazione stampa romana, con un telegramma del suo presidente, on. Barzini, ha criticato l'iniziativa della Federazione perché presa senza consultare le associazioni regionali.

Le agitazioni si intensificheranno nelle prossime settimane. *«In primavera* — ha dichiarato il segretario generale della Fiom-Cgil, Trentin — *ci saranno grandi lotte in cui lo scontro sarà particolarmente duro per la volontà del grande padronato di stroncare il processo di risanamento del sindacato»*.

Lo sciopero dei postelegrafonici per il 14 aprile, concesso anche con il gravoso impegno di lavoro, è stato confermato. In una intervista al settimanale della Cisl, il dr. Amendola della prima sezione penale della pretura di Roma, che sta conducendo un'inchiesta sulle condizioni ambientali e di lavoro in vari settori, fra i quali quello postale e telegrafico, ha dichiarato che *«l'iniziativa si inquadra in una serie di indagini di carattere sociale, che intendono usare le norme di legge non più a senso unico»*. Il pretore Amendola aggiunge che si sta accertando se possono configurarsi veri e propri reati: *«Se c'è chi ha subito un danno, è possibile che vi siano i colpevoli»*.

Il sindacalista Trentin

Alcune «convergenze» si sono realizzate oggi in un incontro tra il sottosegretario al Lavoro, Rampa, e i sindacati dei parastatali in merito alle richieste riguardanti le garanzie sul trattamento economico di servizio, di quiescenza e di previdenza per il personale da trasferire agli enti mutuo-assistenziali alle Regioni e al Servizio sanitario nazionale. Nel prossimo colloquio fissato per il 21 aprile, sarà affrontato il problema del riassetto delle carriere e delle retribuzioni.

Giancarlo Fossi

I pubblici esercizi chiusi il 28 aprile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 aprile.

I negozi, i bar, i ristoranti, i caffè e le altre categorie di pubblici esercizi resteranno chiusi il 28 aprile in tutt'Italia. In ogni città si terranno assemblee e cortei di protesta.

La manifestazione è stata decisa dalla Giunta esecutiva della Confcommercio che si è riunita per *«esaminare la preoccupante situazione in cui viene a trovarsi il commercio italiano a seguito del continuo disinteresse per la soluzione dei suoi problemi urgenti»*.

La Giunta sollecita il sostegno dell'opinione pubblica e, in particolare, dei lavoratori poiché l'azione delle categorie commerciali *«ha come principale obiettivo la difesa dei consumatori, il cui potere di acquisto è progressivamente deteriorato da scelte politiche erronee e contraddittorie alle quali la classe commerciale è completamente estranea ed anzi è la prima a subirne le conseguenze»*.

Si sostiene che *«i commercianti italiani, stanchi di combattere contro il continuo aumento dei costi di distribuzione, che non sempre essi riescono ad evitare che si traducono in aumento dei prezzi, dichiarano la loro ferma volontà di opporsi con ogni mezzo a tale spirale inflazionistica e d'inserirsi nella dialettica politica in atto tra le forze sindacali e i pubblici poteri per partecipare attivamente al rinnovamento e al progresso della società»*.

Per un contenimento dei costi di distribuzione, la Giunta chiede che, nel quadro delle riforme sociali di struttura, trovino un'effettiva soluzione alcune questioni urgenti, come quelle della disciplina del commercio in discussione alla Camera, la revisione della legge sull'avviamento commerciale e una nuova regolamentazione legislativa delle locazioni.

Viene anche chiesta la nuova disciplina del riposo settimanale e dell'orario di vendita al pubblico per negozi e pubblici esercizi, la riduzione dell'aliquota dell'Iva dal 12 al 6 per cento per i pubblici esercizi, l'attenuazione, per l'anno in corso, dei valori medi delle imposte comunali di consumo.

La Giunta esecutiva della Confcommercio ha poi considerato la situazione di estremo disagio venutasi a creare in seguito *«alla continua azione disgregatrice dell'unità sindacale effettuata dal l'Associazione italiana delle grandi imprese di distribuzione (Aigid) allo scopo di contrastare l'iter parlamentare della proposta di legge per una riforma organica e programmata della disciplina del commercio»*.

La Giunta ha deliberato di deferire l'Aigid al collegio dei probiviri confederali perché *«venga presa una decisione sulla richiesta di espulsione di tale organizzazione dalla Confcommercio avanzata da numerose associazioni nazionali e provinciali aderenti alla confederazione»*.

g. f.

Lunedì, alla sede Cgil

Conferenza per spiegare lo sciopero del 7 aprile

Roma, 2 aprile.

Lunedì 5 aprile, alle ore 11, nella sede della Cgil, si terrà una conferenza stampa unitaria delle tre confederazioni, per illustrare le motivazioni dello sciopero generale del 7 aprile per le riforme.

La conferenza sarà introdotta da una relazione del segretario generale della Cisl, Storti; saranno presenti i segretari generali della Cgil e della Uil e membri delle segreterie confederali.

(Ag. Italia)

La linea del pci nei confronti dell'Urss

Dissensi tra socialisti sul discorso di Berlinguer

L'«Avanti!» afferma che il pci ha espresso non solo le sue riserve, ma il rifiuto di copiare il modello sovietico - Mariotti: «Berlinguer ha ribadito la solidarietà con l'Urss» - Aspre critiche di dc, pri, psdi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 aprile.

Soltanto l'«Avanti!» ha dato un giudizio positivo sul discorso pronunciato a Mosca al XXIV Congresso del pcus, da Enrico Berlinguer, vicesegretario del pci. Sotto il titolo «Il rifiuto di Berlinguer», il giornale socialista afferma che il pci ha confermato a Mosca la sua linea originale. Di fronte ai peggiori sciacalli di Breznev, di Mascerov e di altri sovietici contro la ricerca di vie diverse dal modello comunista sovietico, contro le «vie nazionali», contro il «pluralismo», cioè contro la convivenza democratica di diversi partiti e organizzazioni rappresentative della società, «il pci ha espresso non solo il suo dissenso, ma il rifiuto di copiare il modello sovietico».

L'Avanti! aggiunge: *«Non sono soltanto parole: è la riaffermazione dell'indipendenza del pci da qualsiasi "centrale", è la riaffermazione che in Italia, in Occidente in genere, non si vuole importare né il modello russo, né i suoi carri armati. Riaffermarlo in un clima come quello esistente oggi a Mosca è dare battaglia: contro il neostalinismo, contro la dottrina Breznev, contro i rigurgiti reazionari. Negare questa presa di coscienza del pci italiano è un falso e semplice falso strumentale»*. La nota indica poi alcune importanti riserve: *«La risposta del pci al pcus è stata ancora una volta incompleta»*, nel senso che il pci non può esprimere solidarietà, come ha fatto Berlinguer, *«con chi aggredisce e con chi è aggredito»*.

All'interno del psi un commento nettamente diverso ha fatto il ministro Mariotti. *«Il Congresso del pcus offriva a Berlinguer l'occasione per distinguersi, dimostrando davvero quello che i comunisti sostengono di essere, cioè una forza politica autonoma, suscettibile di condividere responsabilità di governo in Italia, insieme con altre forze politiche autenticamente democratiche, ma Berlinguer non ha detto nulla che dia credito a questa pretesa, anzi ha respinto ogni forma di antisovietismo e ha ribadito la solidarietà con l'Urss»*.

Per la direzione socialdemocratica l'on. Berlinguer *«dopo aver debolmente ammesso momenti e motivi di dissenso e di divergenza, non solo ha confermato per l'essenziale una totale accettazione della politica imperiale dei dirigenti sovietici, ma, in questa cornice, ha voluto inserire la direzione strategica, che il pci ha dato e intende dare alle lotte interne italiane»*.

Il giornale della dc afferma che *«il pci attesta fedeltà a Mosca»*; l'on. Armaud, membro della direzione dc, ritiene che il discorso di Berlinguer metta *«una pietra tombale»* sul dissenso manifestato dal pci nel 1968 contro l'invasione della Cecoslovacchia. *«La riaffermazione di fede in una concezione pluralistica del comunismo non può essere presa sul serio dalle forze democratiche del nostro paese»*. Il pci, se vuole uscire dalle sue contraddizioni, *«deve operare scelte difficili e probabilmente laceranti, ma deve operarle se vuole riacquistare un minimo di credibilità nel mondo democratico»*.

Sul dissenso con i comunisti in politica estera insistono i repubblicani. *«L'on. Berlinguer può formalmente e parzialmente distinguersi dal compagno cecoslovacco Husak perché vive e fa politica in un paese che non ha dovuto compiere le stesse "scelte di campo" della Cecoslovacchia»*, ha detto l'on. Oscar Mammì. *«Mentre il pci vorrebbe definirsi come una forza decisamente partecipe della maggioranza del nostro paese*, ha dichiarato il sen. Cifarelli, *gli interrogativi che poniamo circa la garanzia dell'indipendenza del nostro paese e della sicura e permanente sua appartenenza al mondo libero e all'Europa sono urgenti e di decisivo valore. Berlinguer e il pci devono pronunciarsi chiarissimamente»*.

Dei comunisti, in riferimento all'elezione del presidente della Repubblica e alla politica generale, si occupa anche il vicesegretario dc De Mita in un'intervista ad un quotidiano. Per l'elezione del Capo dello Stato, dice De Mita, non si devono essere *«gabbie politiche»*, cioè non si deve perseguire, in linea di principio, la discriminazione dei comunisti. *«Saragat fu eletto non tanto e non solo in funzione dello schieramento laico dal quale proveniva, quanto e soprattutto in funzione dello spirito antifascista della Costituzione. Comunisti e dc lo votarono per questo»*. De Mita aggiunge che quando c'è una minaccia di destra *«è giusto che prevalga uno spirito unitario sulle maggioranze contingenti»*. In questo senso la tesi degli *«opposti estremismi»* può presentare *«elementi di equivocità»*.

Secondo De Mita questo è anche il pensiero di Forlani, il quale *«sa bene che nella nostra realtà costituzionale non si possono mettere sullo stesso piano fascisti e comunisti, ma su anche che non si possono mettere su un piano diverso i fascisti, che predicano e attuano la violenza per la violenza contro lo Stato e le nostre istituzioni, e i gruppuscoli che praticano ugualmente la violenza, anche se motivata ideologicamente con diverse ragioni»*. Il pci, dice De Mita, *«non può pretendere per sé il diritto di criticare certi rivoluzionari da strapazzo, che al limite fanno anche il gioco dei fascisti, e negarlo agli altri»*.

Fausto De Luca

In Italia a Pasqua 117 treni speciali

Previsto anche il potenziamento dei collegamenti con Francia, Germania, Austria, Svizzera e Jugoslavia

Roma, 2 aprile.

Approssimandosi le festività pasquali, le principali stazioni della rete ferroviaria italiana registrano un crescente movimento di viaggiatori.

Le maggiori punte, secondo le previsioni dei tecnici, si avranno nei giorni da martedì a giovedì prossimi. Le Ferrovie dello Stato, a parte i treni che potranno essere organizzati in sede compartimentale in dipendenza di particolari esigenze, hanno programmato 117 treni straordinari in servizio interno, di cui 56 in senso Nord-Sud e 61 nel senso contrario.

Dato che la Pasqua coincide con l'inizio della nuova stagione turistica internazionale, è stato anche previsto lo sdoppiamento di 61 treni dall'estero e di 62 verso Francia, Germania, Austria, Svizzera e Jugoslavia.

Quanto ai treni internazionali per lavoratori, i totali sono pari a 41 in arrivo dall'estero e a 19 in partenza dall'Italia. I transiti di Chiasso e Domodossola risultano i più impegnati. Il maggior numero di collegamenti riguarda le direttrici Milano-Calabria-Sicilia e Torino-Sud.

(Ag. Italia)

Votati dal Senato altri due articoli della riforma

A 25 anni (senza alcun titolo) si potrà andare all'università

I candidati dovranno sostenere un esame di cultura generale - Istituito il «dottorato di ricerca» - Corsi di avviamento per le «matricole»

Anche in Valle d'Aosta sarà istituito un ateneo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 aprile.

Chiunque abbia compiuto il venticinquesimo anno di età, anche se sprovvisto di titolo di studio, potrà iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria. Lo stabilisce l'articolo 5 della riforma degli atenei approvato oggi dal Senato. Si tratta di una delle norme più importanti della legge, cioè quella sull'accesso all'università.

Possono iscriversi ai corsi di laurea e di diploma: i diplomati d'istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale e coloro che abbiano più di 25 anni, anche non diplomati. Questi ultimi dovranno sottoporsi ad un accertamento del livello di preparazione culturale e dell'attitudine agli studi universitari.

L'accertamento, che ha *«valore di esame di Stato»*, verrà effettuato presso il corso di laurea dell'Università cui gli interessati intendono iscriversi. I criteri generali dell'accertamento saranno stabiliti con regolamento del ministro della Pubblica Istruzione, sentito il Consiglio nazionale universitario.

Un'altra novità riguarda i corsi per le matricole. L'università organizza per gli studenti di «primo immatricolazione», corsi di orientamento per grandi gruppi di discipline. Saranno curati da un comitato rappresentativo dei vari corsi (si svolgeranno dal 15 settembre al 15 novembre di ciascun anno) e si propongono di facilitare l'inserimento degli studenti nei singoli corsi.

Al termine delle lezioni, su richiesta dello studente, viene formulato un giudizio a carattere esclusivamente orientativo. Gli allievi hanno la possibilità di iscriversi ad un diverso corso, ma debbono farlo entro il 15 dicembre.

La Valle d'Aosta, il Molise e la Basilicata avranno una loro università. E' stabilito dall'art. 3 approvato ieri, che prevede l'istituzione di una università in tutte le Regioni che ne sono sprovviste. L'articolo fissa le modalità per istituire nuovi atenei: dall'entrata in vigore della riforma le nuove università saranno istituite o «riconosciute» soltanto con la legge del programma quinquennale di sviluppo dell'università. La norma pone termine alla disordinata proliferazione di nuove sedi universitarie.

Questo articolo prevede poi i comitati tecnici, amministrativi e di docenti che devono predisporre quanto occorra per far sorgere le nuove università. Il comitato tecnico-amministrativo e quello di dipartimento inizialmente eserciteranno le funzioni del Consiglio di Ateneo che delibererà uno statuto provvisorio.

L'art. 4 definisce due importanti problemi: statuti e istituzione di ricerca. Gli statuti costituiscono la norma fondamentale che realizza l'autonomia della comunità universitaria. Il ministro della Pubblica Istruzione e il Consiglio nazionale universitario esercitano, rispettivamente, controlli di legittimità e di merito.

Lo statuto determina i dipartimenti, i corsi di laurea e di diploma e stabilisce le modalità per il conseguimento del dottorato di ricerca. Quest'ultimo è un titolo nuovo per l'università italiana: è una qualifica accademica valutabile soltanto nell'ambito della ricerca scientifica e dell'insegnamento. Si consegue nel dipartimento da coloro che, dopo la laurea, svolgeranno attività di ricerca per un determinato numero di anni. Le varie modalità per conseguire il dottorato sono fissate dall'articolo 19 della riforma.

Un'altra parte dell'art. 4 dice che lo statuto determina *«i dipartimenti in cui si articola l'ateneo, i titoli che possono essere da esso rilasciati, i dipartimenti che concorrono all'organizzazione di ogni corso di laurea o di diploma e gli organismi interdipartimentali a tal fine costituiti, le altre strutture didattiche, di ricerca e di formazione professionale, le norme generali per il loro funzionamento, le modalità per il conseguimento del dottorato di ricerca, i criteri di connessione fra più dipartimenti, allo scopo di promuovere iniziative interdisciplinari»*.

Lo statuto è deliberato, con la maggioranza dei suoi componenti, dal Consiglio di ateneo ed entra in vigore con decreto del Rettore. Questo decreto, però, non può essere emesso se non siano trascorsi tre mesi dalla data di invio della delibera al ministro della Pubblica Istruzione e al Consiglio nazionale universitario.

Qualora il ministro ravvisi dei vizi di legittimità restituisce lo statuto al Consiglio di ateneo perché lo modifichi in conformità delle leggi. Il Consiglio nazionale universitario può fare delle osservazioni di merito invitando il Consiglio di ateneo a modificare lo statuto.

Approvati i primi cinque articoli, il Senato riprenderà l'esame della riforma (composta di 88 articoli) il 14 aprile.

Felice Froio

Contro la legge-ponte per le medie

Chiuse da 4 giorni le scuole a Venezia

Proteste di studenti a Biella e Vercelli

Venezia, 2 aprile.

Quasi tutti gli istituti medi e superiori di Venezia sono chiusi, stamani, per il quarto giorno. Alcune scuole, come l'Orseolo, il Benedetti, il Sarpi, il Marco Polo e il Nicolò Tommaseo, che erano state occupate stamane alle 5 dagli studenti, sono state abbandonate dopo l'intervento di alcuni funzionari della questura.

Davanti al provveditorato agli studi, a San Polo, si è avuta, da parte di un centinaio di studenti, una manifestazione di protesta contro la legge-ponte approvata dal Senato.

(Ansa)

Biella, 2 aprile.

(p. m.) Gli studenti dell'Istituto per Geometri Rubens Vaglio di Biella, che ha circa 360 allievi, hanno disertato le lezioni per tutta la giornata in segno di protesta contro la nuova legge sulla scuola.

L'agitazione, decisa dalla maggioranza degli allievi durante una assemblea generale, proseguirà nei prossimi giorni.

Domani mattina si svolgerà una nuova assemblea, alla quale dovrebbero partecipare anche delegazioni di allievi delle ultime classi degli altri istituti superiori.

Vercelli, 2 aprile.

(co. n.) Gli allievi dell'ultimo anno di corsi degli istituti industriali, agrario, magistrale, professionale e per geometri oltre a quelli del liceo classico e scientifico della provincia di Vercelli hanno inviato un telegramma al ministro della Pubblica Istruzione per chiedere che venga mantenuta l'esame di maturità nella forma adottata negli anni scolastici 1968-69 e 1969-70.

una dichiarazione d'arte *

...fatela ai Macchiaioli: il primo dei

MENSILI D'ARTE

pittura dell'otto-novecento

Ogni mese un volume d'arte. Dai Macchiaioli alla Scuola di Posillipo, dall'Impressionismo al Surrealismo, dai Dada ai Nazareni, da Matisse al Futurismo, a Bonnard e i Nabis, a Modigliani. Ogni volume è una dichiarazione d'arte e d'amore che nasce dalla perfezione delle 60 riproduzioni a colori a tutta pagina e dall'alta competenza del testo critico che aiutano la comprensione delle scuole, dei movimenti, delle personalità che fecero dell'Otto-novecento un momento importantissimo di tutta la storia della pittura.

Ogni mese
In libreria e in edicola
Lire 1.200

Fratelli Fabbri Editori

I profeti dell'istinto

L'istigatore della strage di Sharon Tate, Charles Manson, condannato in questi giorni a morte da un tribunale americano, si è costantemente presentato al pubblico e ai suoi giudici come il profeta di una nuova fede. « *Se Dio è uno, che cosa è male?* », aveva detto in un'intervista: intendendo che, se il male non c'è, non si può né giudicarlo né punirlo. E' questa certo la parodia di una vecchia trita teologica sul problema del male, una parodia che potrebbe facilmente capovolgersi contro chi la propone: perché, se il male non c'è, non è un male neppure la condanna di Manson.

Ma anche Manson ha i suoi seguaci; ed hanno i loro seguaci gl'innumerevoli profeti che spuntano da ogni parte, fondano sètte, raccolgono denaro e talvolta commettono crimini in nome della loro fede. Le loro voci sono così disparate e contrastanti da formare una cacofonia indecifrabile. Alcuni riecheggiano credenze e dottrine antichissime: l'induismo, il buddismo, la magia, la stregoneria. Altri si presentano come riformatori o rinnovatori del cristianesimo o di qualche sua particolare confessione. Altri ancora si fanno banditori di un paradiso terrestre che si può raggiungere con la violenza o la droga.

Il successo di questi profeti, che è maggiore nelle società tecnologicamente avanzate, è in realtà l'indice di un malessere diffuso e di un'aspirazione inappagata. Molti oggi cercano la fede, ma pochi la trovano. La cercano, perché essa appare come la via d'uscita dalle angosce, dai timori, dalle tensioni della vita contemporanea, come il porto sicuro tra le tempeste che imperversano. Ma non si sa a che cosa ancorarla.

I porti e gli approdi familiari, cui le vecchie tradizioni la indirizzavano, non sembrano più al riparo dalle tempeste: lo stesso sforzo di rammodernarne o rafforzarne le attrezzature dimostra la perdita della sicurezza che essi un tempo riuscivano a dare. Ma, dall'altro lato, non si può credere, se non si sa a che cosa credere. E il profeta, per quanto rozzo o maligno sia il suo messaggio, offre, al bisogno della fede, un appiglio o un'occasione, un contenuto intorno a cui concretarsi: un contenuto che si accetta tanto più volentieri quanto più promette e meno esige, quanto più fa leva sulla debolezza, anziché sulla forza, dell'uomo.

* *

Se si volesse cogliere il tratto che accomuna le fedi disparate che vengono proposte all'attenzione dei contemporanei, si potrebbe vederlo nella *divinizzazione dell'uomo*. Nello stesso ambito del cristianesimo, si insiste sempre meno sulla trascendenza di Dio. Per i « nuovi teologi », Cristo non è il Figlio di Dio che si è assunto il compito di riportare l'uomo alla divinità, ma il Figlio dell'Uomo che si è assunto il compito di portare la divinità all'uomo.

Da questo punto di vista, la divinità vive nell'uomo e si realizza nella sua storia. Ma se è così, tutto ciò che è umano è divino. E' divino, soprattutto, ciò che ogni uomo più intimamente e profondamente desidera: la soddisfazione e il piacere immediato, la liberazione da controlli e da vincoli, il gioco delle sue attività e dei suoi poteri senza impedimenti o repressioni, la liberazione da ogni senso di colpa.

L'uomo divinizzato non può amare la ragione, ma solo l'istinto, il sentimento, l'immaginazione creativa, che lo fanno sentire libero da limiti e costrizioni e gli consentono di trasformare l'intera sua vita in un gioco. Danzare, giocare, godere, questo è il destino dell'uomo, il paradiso terrestre cui la sua natura lo indirizza.

Ma istinto, sentimento, fantasia appartengono al mondo privato dell'individuo, alla sua coscienza interiore. A differenza della ragione che è obbiettiva, comune a tutti gli uomini, pubblica, essi rinchiudono l'individuo in se stesso. Il piacere di un altro non è il mio piacere, il mio mondo fantastico mi esclude dagli altri e può essere agli altri comunicato solo attraverso parole o segni, che sono essi stessi inutili e defatiganti artifici.

La condanna della ragione ha, come sua conseguenza, un individualismo estremo, una rinuncia preliminare e totale, anche se non dichiarata, alla realtà degli altri uomini. Questi diventano solo immagini o fantasmi del mio sogno privato, oggetti e strumenti del mio desiderio o attrezzi del mio gioco. Spesso i filosofi hanno paragonato la vita ad un sogno: ma se la vita è veramente tale, perché non rendere più attraente il sogno con la droga? E che differenza porre tra il « mondo normale » in cui crediamo abitualmente di vivere e quello che chiamiamo « anormale » del paranoico?

Questi temi ricorrono frequentemente in tutte le voci profetiche del nostro tempo che amano decorarsi come « nuove »: la nuova politica, la nuova teologia, la nuova sociologia, la nuova psicologia, la nuova psichiatria. Esse si prestano a formulare facili *slogans* e giudizi inappellabili; si prestano a condannare in blocco il patrimonio culturale acquisito dal genere umano negli ultimi secoli, e la società che lo incorpora, e ad alimentare la fede nell'avvento imminente di un nuovo paradiso terrestre. Anzi, per molte di queste voci, il paradiso non è imminente, è già presente nell'uomo e alla portata della sua mano: può afferrarlo quando vuole.

* *

Ma questa fede suppone che l'uomo possa e debba far tutto ciò che gli piace: che l'uomo sia la divinità stessa o che la divinità si identifichi con il mondo privato dei suoi desideri. E fin qui tutto ha una certa logica, come d'altronde ha la sua logica e la sua coerenza il mondo del paranoico. Le difficoltà insorgono quando si tratta di comprendere o almeno di dar conto dei rapporti tra gli uomini. Esistono veramente *altri* uomini, come realtà autentiche, allo stesso titolo in cui esisto io stesso?

Se io sono istinto, sentimento, fantasia, gli altri uomini sono soltanto strumenti del mio piacere o fantasmi della mia immaginazione. In tal caso le loro sofferenze, le loro miserie, le ingiustizie o i mali di cui sono vittime, fanno parte anch'esse del mio mondo privato: sono angosce di cui posso liberarmi con l'immaginazione o con la droga o lo sfondo oscuro su cui posso proiettare il mio libero gioco. Se invece esistono, e sono anch'essi, come me, istinto, sentimento e immaginazione, i mali di cui soffrono sono inerenti al mondo privato di ciascuno, riguardano loro e non me: essi li creano, creando il loro mondo, come io creo il mio.

Nell'un caso e nell'altro, i motivi di critica della società attuale, che dànno lo spunto a queste nuove forme di profezia, sono semplici pretesti. Perché preoccuparsi della guerra, della violenza, della delinquenza, del deterioramento dell'ambiente naturale, della pazzia, delle ingiustizie sociali, se tutto ciò appartiene a una realtà artificiosa e falsificata dalla ragione e dalla scienza, che non tocca o diminuisce la potenza creativa di cui ciascun individuo è naturalmente in possesso? Perché parlare di amore, di fraternità, di uguaglianza, se ciascun essere umano ha a sua disposizione lo strumento per raggiungere il suo paradiso privato? E come può la società, nel suo insieme, essere un male o generare il male, se essa stessa non è che il fantasma di un sogno?

Comunque si atteggi, la nuova profezia, che divinizza l'uomo, dispezza la realtà, volta le spalle alla ragione e abolisce ogni regola di misura, è l'evasione nel sogno dell'individualità isolata che crede di essere Dio. Se la realtà è sogno o se il male non c'è, è inutile affaticarsi e combattere. Nessuno ha colpa di nulla. E la colpa stessa, a chiunque attribuita o da chiunque sentita, è un prodotto dell'immaginazione. Ma non è tutto questo un semplice armamentario per sfuggire proprio al senso di colpa? E non è un armamentario fittizio, che lascia le cose come sono, trascura i fatti e i problemi, e si rifugia in una fede impossibile?

Nicola Abbagnano

CHE COSA PROMETTE LA NUOVA "PIATILETKA„ SOVIETICA

I conti in tasca a Ivàn

Oggi il cittadino che lavora guadagna in media 84 mila lire il mese; saliranno a 100 mila in cinque anni e nessun salario resterà sotto le 50 mila Affitti e trasporti costano meno che in Italia; i beni di consumo, mediocri, sono più cari - L'Urss applica una severa politica dei redditi: nel prossimo quinquennio investimenti, produzione, produttività cresceranno quasi due volte più dei salari - Le spese militari grave ostacolo al benessere

Nei giorni scorsi, tutti i giornali hanno riportato, citando Breznev, alcune cifre relative ai guadagni del cittadino sovietico. Queste cifre hanno suscitato una giusta curiosità. Si vorrebbe saperne di più sul valore effettivo di quelle somme, sulle altre voci che compongono il reddito del lavoratore sovietico e così via. Cerchiamo di fornire qualche nuovo dato, sulla base dei più recenti documenti economici sovietici: il Piano per il 1971 (Pravda, 9-12-1970); il rendiconto economico del 1970 (Pravda, 4-2-1971); il progetto di Piano Quinquennale 1971-1975 (Pravda, 14-2-1971).

Libretti rossi di Mao (o libri dei conti) sul Kossighin di Levine

(Copyright N. Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia La Stampa)

Valore del rublo

Anzitutto una spiegazione: traduco i rubli in lire al cambio ufficiale, che è di 690 lire per rublo. Al cambio nero il rublo vale assai meno di 690 lire, ma non mi sembra giusto adottare un cambio più basso di quello ufficiale perché il « paniere » riflette la scelta di beni di consumo stranieri del cittadino sovietico. Si sa che nell'Urss alcune cose costano di meno che in Italia (soprattutto affitti e trasporti); altre di più (la maggioranza dei beni di consumo). Gli studi analitici che sono stati fatti in passato sull'argomento inducono a ritenere che l'uso del cambio ufficiale sia un'approssimazione ragionevole alla realtà: anche se chi è stato in Russia è certo ben convinto che il valore effettivo del rublo rispetto alla lira sia nettamente inferiore a quello ufficiale, specie se si tiene conto della qualità molto scadente della maggior parte dei prodotti sovietici.

Veniamo ai dati. Quanto guadagna Ivàn? Nel 1970, la retribuzione media nell'Urss è stata di 122 rubli il mese (84 mila lire). Si intende, per retribuzione, qualsiasi tipo di guadagno dei dipendenti statali. Visto che ogni attività produttiva rientra nell'ambito dell'economia di Stato, quella cifra rappresenta la media fra tutti i salari e tutti gli stipendi di operai, impiegati, funzionari, dirigenti e lavoratori delle aziende agricole di Stato (sovkhosi). Rimangono al di fuori soltanto i redditi dei contadini colcosiani, che sono molto inferiori a quelli dei dipendenti statali.

Alla retribuzione monetaria di 122 rubli le statistiche sovietiche aggiungono il reddito costituito dai cosiddetti Fondi Sociali: cioè dalle spese pubbliche (come chiarisce il progetto di Piano Quinquennale) per assistenza sanitaria, pensioni, istruzione, presalari agli studenti ecc. Ogni lavoratore sovietico ha ottenuto nel 1970 un « reddito invisibile », per i Fondi Sociali, di altri 42 rubli (28 mila lire). L'equivalente italiano dei Fondi Sociali è rappresentato (approssimativamente) dai contributi e trattenute che finanziano i servizi sociali nel nostro Paese. Anche se è impossibile fare un paragone preciso fra i due sistemi, non c'è dubbio che le 28 mila lire di « reddito invisibile » mensile del lavoratore sovietico non costituiscono, ad occhi italiani, una cifra molto cospicua. L'esperienza conferma, del resto, che i servizi sociali nell'Urss non sono nell'insieme migliori dei nostri, e sono certo peggiori di quelli assicurati da molti altri Paesi occidentali.

Il nuovo Piano Quinquennale, che è il nono della storia sovietica, ci dice quale sarà il tasso di crescita di questi redditi nei prossimi cinque anni. La retribuzione media aumenterà, nel 1975 rispetto al 1970, del 20-22 per cento; circa del 4 per cento l'anno, prevedibilmente meno che in Italia. Breznev ha precisato che nel 1975 la retribuzione media ammonterà a 146 rubli (100 mila lire).

I "Fondi Sociali"

I Fondi Sociali cresceranno, nel quinquennio, del 40 per cento, raggiungendo nel 1975 la cifra approssimativa di 59 rubli mensili per lavoratore (40 mila lire). Unendo le due voci si ottiene un tasso d'incremento complessivo, nel quinquennio, del 25 per cento, pari a un aumento annuo del 4,6 per cento. Breznev ha poi detto, nel suo discorso al Congresso, che entro il 1975 il salario minimo sarà portato a 70 rubli (poco meno di 50 mila lire). Oggi è evidentemente inferiore.

Guardando al prossimo quinquennio, e sulla base di questi dati, si deve ragionevolmente prevedere che le condizioni di vita nell'Unione Sovietica miglioreranno, ma in misura relativamente moderata. L'Urss continuerà cioè a inseguire, con un certo ritardo, il modello di consumi occidentale, dagli elettrodomestici all'automobile; ma il divario non diminuirà, o addirittura aumenterà. Ciò non ha impedito che il nuovo Piano Quinquennale sia stato definito da alcuni « la piatiletka del consumatore ». La ragione è che, per la prima volta nella storia della pianificazione sovietica, nel prossimo quinquennio il tasso di sviluppo delle industrie che producono beni di consumo sarà leggermente superiore al tasso di sviluppo delle industrie che producono beni strumentali: dal 44-48 per cento, contro il 41-45 per cento.

In cifre assolute, l'industria pesante continuerà tuttavia ad assorbire, secondo alcuni calcoli, attorno al 75 per cento degli investimenti, contro il 10 per cento per l'agricoltura e il 15 per cento circa per l'industria leggera. Va anche detto che questo mutamento relativo di proporzioni deriva più da un rallentamento dello sviluppo dell'industria pesante che da un'accelerazione dell'industria leggera, e che non comporta quindi un miglioramento più rapido del tenore di vita.

Consumi privati

Nel prossimo Piano, come nei precedenti, i redditi delle persone, quale che sia l'indice prescelto (retribuzioni, retribuzioni più Fondi Sociali) cresceranno più lentamente di quanto non debbano crescere il reddito nazionale, la produzione industriale, la produttività del lavoro e gli investimenti di capitali. Abbiamo visto che gli « indici del benessere » cresceranno in percentuali variabili dal 20 al 25 per cento. A questi dati si contrappone un aumento previsto del reddito nazionale del 37-40 per cento; un aumento della produzione industriale del 42-46 per cento; della produttività del lavoro del 36-40 per cento; degli investimenti del 36-40 per cento. Queste cifre ci dicono che continuerà ad essere applicata nell'Unione Sovietica una severa politica dei redditi, tale cioè da non consentire che le retribuzioni crescano allo stesso ritmo della produzione e della produttività. In Occidente, si sa, accade abitualmente il contrario: i redditi, sia monetari che reali, crescono più in fretta della produzione, o allo stesso ritmo.

Perché questa differenza? La spiegazione è complessa. Una delle cause è lo spreco di « investimenti », nell'Unione Sovietica, per le spese militari, che naturalmente non sono produttive (sono l'equivalente di consumi sprecati). I Paesi dell'Europa Occidentale spendono in genere meno del 5 per cento del reddito nazionale per la Difesa. L'Urss spende, secondo i calcoli degli esperti occidentali e di ex dirigenti economici di Paesi dell'Europa Orientale, fra l'11 e il 20 per cento del reddito nazionale per armare se stessa e i suoi alleati. Anche per questo la redditività degli investimenti produttivi nell'Unione Sovietica è sensibilmente inferiore a quella italiana: in altri termini, occorrono più investimenti per avere lo stesso tasso d'incremento dei consumi, e persino per accontentarsi di un tasso inferiore.

Ci si deve chiedere, a questo punto, se le previsioni del nuovo Piano saranno realizzate. Nel complesso esse appaiono più modeste e realistiche che in passato. La esperienza degli ultimi Piani sovietici non è però molto incoraggiante: le realizzazioni sono rimaste sempre al di sotto delle previsioni, per tutte le voci principali. Si sa che Kruscev annunciò, nel 1959, che entro il 1965 l'Urss avrebbe « superato l'America » perfino nella produzione industriale pro capite: ma la sfida fallì del tutto: l'obiettivo di « raggiungere l'America » è rinviato sine die.

La sfida perduta

Dopo Kruscev, le cose non sono andate molto meglio. Cito alcuni risultati produttivi reali del 1970, indicando tra parentesi quelle che erano le previsioni del Piano: energia elettrica, 740 miliardi di chilowattora (830); gas naturale, 200 miliardi di metri cubi (225); carbone, 624 milioni di tonnellate (665); acciaio, 116 milioni di tonnellate (124); cemento, 95 milioni di tonnellate (100). L'inadeguatezza dei risultati produttivi ha finito per creare, nell'Unione Sovietica, una situazione inflazionistica, per l'insufficienza dell'offerta di beni. Per rimediarvi è previsto, per il 1971, un aumento delle retribuzioni particolarmente modesto, e cioè del 2,8 per cento, mentre il gettito delle imposte indirette aumenterà del 10,8 per cento.

Per i prossimi anni, bisognerà vedere se i dirigenti sovietici riusciranno a rendere più efficiente l'apparato produttivo. Della riforma, che era lo slogan di 5 anni fa, si parla assai meno: la esperienza degli altri Paesi comunisti ha dimostrato che se si democratizza, col decentramento e l'aumento dei profitti, il potere economico, si mette in moto una spinta rivendicativa che ben presto si allarga alla sfera politica. Ciò non è tollerato dai dirigenti sovietici. Il nuovo Piano dovrebbe essere invece la « piatiletka del calcolatore »: si spera che l'elettronica renda più efficiente il meccanismo della pianificazione centralizzata. Per l'ennesima volta nella storia sovietica, si è avuto così un brusco mutamento di rotta della politica economica.

Non sappiamo se le grandi speranze riposte oggi nei calcolatori saranno giustificate. Notiamo soltanto che, anche da parte di osservatori comunisti, si è parlato del « condizionamento politico interno » come di una fondamentale incognita per l'economia. Senza una maggiore partecipazione, un maggiore impegno, una minore « alienazione » del lavoratore sovietico, neanche i calcolatori serviranno a molto. La struttura centralizzata e burocratica della economia dell'Urss, la modestia degli incentivi materiali, la scarsità delle sollecitazioni consumistiche, la inerzia dei sindacati, l'ordinamento politico autoritario, sono tutti elementi che non giovano all'impegno produttivo. Di questo gli stessi sovietici sono ben consci. Per rimediare a questi difetti occorrerebbe però una trasformazione radicale del sistema, che il conservatorismo del gruppo dirigente non può permettere.

Arrigo Levi

DUE LIBRI CHE NON VI DELUDERANNO

Alessandro Spina
Il giovane maronita
Un romanzo ambientato nella Libia del 1911.
La guerra coloniale come farsa e come tragedia.
Il destino di tre uomini condizionati dalle diverse eredità culturale.
Il vero volto dell'Italia «liberale» e «giolittiana».
Pagg. 258, L. 2800

Mari Sandoz
Cavallo Pazzo
Una biografia come romanzo.
La storia del capo pellerossa «tradizionale» che lottò fino alla morte per l'indipendenza del suo popolo e per la difesa della sua civiltà.
La conquista del West documentata.
Pagg. 500, L. 4800

Rusconi R Editore

Sotto la tenda ad ossigeno dopo un'improvvisa ricaduta

Louis Armstrong è di nuovo grave

Il grande suonatore di jazz ha 70 anni - « Non si può escludere il peggio » Soltanto un mese fa si era accomiatato dal pubblico con il suo esausto sorriso

(Dal nostro corrispondente)

New York, 2 aprile.

Louis Armstrong è grave. Da ieri sera, egli si trova sotto la tenda a ossigeno al Beth Israel Hospital, dove era stato ricoverato d'urgenza il 13 marzo scorso. E' al suo capezzale la quarta moglie, Lucille. Mazzi di fiori, biglietti d'auguri s'accumulano davanti alla porta. Il centralino telefonico è sommerso di telefonate.

Il popolare « Satchmo » ha subito una ricaduta. L'infezione polmonare che si credeva eliminata dalla tracheotomia di una settimana fa è scoppiata di nuovo con maggior violenza. Ha detto un portavoce: « *Louis Armstrong incontra serie difficoltà nella respirazione. Le sue condizioni sono definite deboli* ». Il portavoce ha aggiunto che « non si può escludere il peggio ».

Un cuore logorato

Un bollettino medico è atteso per questa sera a tarda ora. Il primario dell'ospedale, chirurghi, consulenti, infermiere si avvicendano nella stanza dell'anziano jazzista. Non tutte le speranze sono perdute. Il reparto, l'« Intense Care Unit », cioè per le cure intensive, è fornito dei più moderni apparecchi. « *Satchmo è passato attraverso tante battaglie* », ha detto un amico. « *Preghiamo che vinca anche questa* ».

Il 13 marzo, il ricovero di Armstrong fu imposto da una disfunzione cardiaca. Nel '69, egli era stato immobilizzato da disturbi al fegato e ai reni, e il cuore, sottoposto a sforzo per alcuni mesi, ne aveva sofferto. Armstrong aveva ridotto la sua attività, ma suonare la tromba era la sua vita. Di tanto in tanto aveva perciò dato concerti. A poco a poco, il suo fisico si era affaticato. Gli amici descrivono l'incidente del 13 marzo come un vero attacco cardiaco: « *Lo portammo all'ospedale appena in tempo* ».

Satchmo ha 70 anni. I medici riuscirono tuttavia a far sì che il cuore non cedesse. Ma l'immobilità, la tensione provocarono complicazioni bronchiali. Il 24 scorso, egli non riusciva più a respirare. Lo operarono, aprendogli la gola, per liberarlo dal catarro. L'intervento fu perfetto. Ha dichiarato il portavoce: « *Dopo un paio di giorni, Armstrong si è ripreso. Prima dovevamo nutrirlo per via endovenosa, adesso invece mangiava, sia pure parsimoniosamente. Stava seduto sul letto e scherzava col personale. Riceveva visite, poche per non indebolirlo* ».

I medici non sanno ancora spiegarsi il ritorno della complicazione. « *Ieri sera Armstrong ha accusato qualche linea di febbre, e col passare delle ore è venuto aggravandosi. Ha trascorso una notte molto agitata* ». La moglie Lucille, che dopo aver passato i giorni più pericolosi al suo fianco era rientrata a casa, veniva avvertita telefonicamente.

Imparò al riformatorio

Armstrong è forse il simbolo della storia del jazz americano, certo è uno dei suoi massimi protagonisti con Ella Fitzgerald e Duke Ellington. La sua carriera è incominciata oltre 50 anni fa. Appena sedicenne, fu rinchiuso in un riformatorio, ma là imparò a suonare la tromba, e il fece poi un nome accompagnando i funerali ed esibendosi nei *night clubs* e nelle case di malaffare di Los Angeles. A 28 anni, mise insieme una grossa orchestra, con cui girò per tutta l'America. Ben presto, appariva nei massimi teatri e interpretava film a Hollywood.

Con l'età, e per le sue precarie condizioni di salute, la moglie e gli amici hanno spesso tentato di convincerlo al ritiro, ma inutilmente. « Satchmo » (il soprannome viene dal modo in cui suona, con la bocca a secchiello) ha promesso e si è sempre rimangiato la parola. « *Perdonatemi, diceva, se non saremo sono un nuovo finito* ». La sua ultima esibizione è avvenuta tra la fine di febbraio e i primi di marzo al Waldorf Hotel, in Park Lane. Era stanco, dovevano aiutarlo a salire e scendere dalla pedana, la sua tromba non era più potente e cristallina come un tempo.

Il suo programma era una specie d'« albo di ricordi », che comprendeva tra l'altro il suo primo, famosissimo successo *Ain't misbehaving* (Non mi comporto male). Abbondavano i *blues*, di cui era considerato il « re ». E naturalmente il grande fazzoletto bianco asciugava sempre la sua fronte, nel suo gesto più caratteristico. Così, anche al Waldorf Hotel è stato un trionfo. L'ultima sera, finita la *Vie en rose*, Louis Armstrong si è accomiatato dal pubblico con il suo grande, esausto sorriso.

Ennio Caretto

Fare l'amore
di Eric Berne M.D.
l'autore di "A che gioco giochiamo"
In un momento in cui il tema sessuale è diventato oggetto di speculazioni, Berne ci offre un libro puro e pulito perché sincero, rigoroso, privo ala di compiessi che di illecite compiacenza. L'amore è mostrato come una cosa naturale di cui si può e si deve parlare come si parla del cibo e del respiro.
L. 1800
Bompiani

LOVE STORY è sempre il libro più letto
Garzanti

Intervista con la donna che fu temuta caposala di Clinica Medica

Suor Giuseppina spiega come distribuiva gli assegni e parla del conto segreto 32/S

«Tutto era regolare in radiologia, roentgenterapia e negli ambulatori» - Ma i proventi della scintigrafia per mutuati e no finivano sul conto corrente della clinica, intestato a un professore - Così gli incassi per la convenzione Inail (esami ed elettrocardiogrammi); nessuna percentuale al S. Giovanni, né all'Università - Ripartizioni eseguite dalla direzione - Ancora una denuncia

Nuovo esposto alla Procura: le scuole di specializzazione illeciti guadagni per i clinici?

Il nostro inviato ci telefona da Cagliari.

Giovannina Tanda, l'ex suor Giuseppina, la potente caposala del reparto radiologia della Clinica medica dell'Università di Torino, abita qui in questo quartiere piccolo borghese di Cagliari. Salgo al quinto piano e mi viene ad aprire il vecchio zio prete, don Beniamino. Sono le 18, Giuseppina è appena rientrata dal lavoro: una pesante giornata e gli straordinari per 120 mila lire il mese.

Francesca, la sorella, si affaccia al piccolo ingresso.

— *Per carità, la supplico. Che mia sorella non abbia altri dispiaceri. Che non perda il suo posto all'Inam.*

Mi conduce da suor Giuseppina. Stanca, invecchiata, non ha più nulla di quel piglio autoritario che era la sua caratteristica ai tempi di Clinica medica.

— *Non sto bene. Mi curo, ma devo lavorare molto. Non posso abbandonare la radiologia, è la mia vita. Adesso ho un contratto a termine, ma hanno già deciso la mia assunzione. Guai se dovessi perdere questo posto, ne morirei. Ho 50 anni, ho dovuto conseguire la licenza media per mettermi in regola, e fare la pratica d'invalidità perché sono anziana. Ho passato 23 anni in radiologia.*

— Non ha la malattia da radiazioni, vero? Altrimenti non l'avrebbero assunta. C'è una legge e ci sono controlli obbligatori due volte l'anno.

— *Sì, ma questo non toglie che io sia anemica, e che abbia qualche acciacco, sì, mi dispiace. Ho pianto tanto e ho perso anche la memoria. Oggi mi hanno telefonato da* La Stampa*, mi sono ricordata molto poco dei tempi della clinica.*

A poco a poco Giuseppina ricorda. Anzi, la memoria le diventa di ferro quasi come una volta. Finisce per mettersi alla macchina per scrivere e a buttar giù rapidamente due specchietti di grande interesse. Divide il foglio in due parti: le cose «regolari» e quelle che «ripensandoci adesso, a mente fredda, mi sembrano non regolari». Nel primo capitolo rientrano gli introiti del suo reparto, radiologia e roentgenterapia: incassava tutto l'ospedale che tratteneva il 30 per cento (la metà per l'Università) poi le rimandava il resto.

— *E su questa somma residua si applicavano le percentuali stabilite da sempre, fin dai tempi di Bestai. Facevo i conti il professore che dirigeva il reparto, io compilavo gli assegni al prof. Dogliotti e a tutti gli altri.*

Si ferma un momento. Poi scrive «*Non regolari*». E' il secondo capitolo.

— *Scintigrafia per i paganti in proprio e per tutte le mutue: di questo incassava il cento per cento la clinica, tutto finiva sul conto 32/S del San Paolo, che aveva la firma di un altro professore.*

Mi guarda in faccia: «*Ora che ci penso, il conto era segreto:*

— Dove venivano versati i denari?

— *Nel conto 32/S.*

— Percentuali per l'ospedale, l'Università?

— *Che io sappia, nessuna. Anche per questi esami il materiale era ospedaliero.*

Suor Giuseppina ritorna a parlare del «suo» reparto:

— *A radiologia tutto era in ordine. Così negli ambulatori di cardiologia, gastrologia, diabete, nefrologia, eccetera di cui mi occupavo per la contabilità e l'amministrazione. Le ricevute per i paganti in proprio venivano fatte sul bollettario C dell'Università. Ciascuno ha avuto il suo.*

— Anche i medici?

— *Le percentuali erano quelle stabilite. Certo che i giovani assistenti di radiologia non riuscivano a mettere insieme più di 30-40 mila lire al mese. Così, talvolta, con il piccolo margine che mi rimaneva per le spese menelli io arrotondavo di qualche migliaio di lire i loro compensi.*

— Che cosa dicevano di queste miserie?

— *Protestavano con me, che non ne potevo niente. E io dicevo: «Rivolgetevi al direttore».*

Le domandiamo che cosa avveniva degli introiti delle mutue per le prestazioni ambulatoriali.

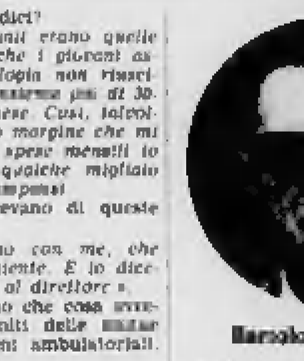
— *Conto 32/S.*

Doveva essere notevole. Parecchie centinaia di milioni annui? Ma Giuseppina non sa precisare. Ignora il segreto bancario e dice:

— *Forse potrebbe dire qualcosa l'impiegato del S. Paolo, agenzia 11. Gli si diceva 32/S e non chiedeva di più. Non occorrevano troppe parole.*

Così per 23 anni. Fino a quel febbraio del 1969, con la «rivolta» a Clinica medica e l'instaurazione del primo regime di gestione democratica: il consiglio d'istituto. Ma a questo punto suor Giuseppina se ne va. Sparisce dalla clinica, lascia Torino. Torna in Sardegna e posa il velo. Ora è Giovannina Tanda, tecnica radiologa e infermiera professionale. Sempre efficiente, sempre pronta. E con tante cose da raccontare.

Suor Giuseppina Tanda



Bartolomeo Bellion

* *

L'inchiesta sulle cliniche si arricchirà forse di un nuovo capitolo. Giovedì, durante l'assemblea del personale docente subalterno e non insegnante dell'Università, si è polemicamente parlato dell'insegnamento post-universitario. Un esposto sull'argomento, firmato da un gruppo di assistenti, sarà consegnato alla Procura della Repubblica. Il magistrato dovrà valutare se nel funzionamento delle scuole di specializzazione, in particolare nella ripartizione dei contributi versati dai singoli iscritti, sia ravvisabile una «distrazione» di pubblico denaro.

Nel gennaio scorso scrivevamo che l'autorità accademica considera queste scuole «*una delle poche fonti sulle quali gli Istituti universitari possono contare per far fronte alle costose necessità dei loro aggiornamento*». Aggiungevamo che essendo i corsi di perfezionamento una non trascurabile fonte di reddito per i clinici che li dirigono, non si doveva escludere un approfondimento dell'inchiesta della magistratura in questo settore. Ora l'annuncio dell'esposto dà consistenza all'eventualità.

Le scuole di specializzazione in medicina sono 31, con quasi duemila iscritti. Per conseguire il diploma, un neolaureato deve seguire i corsi per 3 o 5 anni, a seconda della specialità. Ogni anno, lo studente che si iscrive deve pagare 74 mila lire per le tasse universitarie oltre ad un «*contributo speciale per il corso di perfezionamento*» che va dalle 100 alle 160 mila lire. Un esempio: nel '68, quando le scuole erano 29, il «*contributo speciale*» ha fruttato 173 milioni e mezzo. Questa somma è stata così ripartita, tolti i rimborsi di circa due milioni: 15 per cento all'Università, 42,5 per cento alla clinica o all'istituto per il finanziamento di attrezzature; 21,25 per cento ai 16 direttori; 21,25 per cento ai 300 insegnanti.

Un aspetto sconcertante delle scuole, al di là di questa ripartizione di denaro, è quello del rapporto studenti-docenti. Abbiamo scritto:

«*Un diploma costa in media un milione, ma non è necessario la frequenza e spesso accade che professori e allievi s'incontrino soltanto all'esame, dove la bocciatura è del resto rara eccezione*». Non a caso il personale non docente, in pubblica assemblea, ha definito queste scuole «*macchine per far soldi*».

Francesco Romenda

L'esposto che sarà presentato alla Procura non entra nel merito del «*funzionamento*» delle scuole, ma ne sottolinea l'aspetto economico. Il quesito riguarda la legalità dell'attribuzione ai direttori delle scuole di denaro proveniente dalle tasse pagate dagli studenti.

Una norma che si dovrebbe rispettare anche per i proventi delle scuole di specializzazione disciplina la destinazione di tutti i contributi versati dagli studenti universitari: tasse o analoghe forme d'esazione. La legge 18 marzo '58 (numero 311) afferma d'altro canto che «*in nessun caso a uno stesso professore può essere conferito più di un incarico retribuito, tranne il caso dell'insegnamento nei corsi di specializzazione post-universitari, per i quali può essere consentito un secondo incarico retribuito, nella misura del 25 per cento dell'incarico esterno, ridotto al 15,50 dal decreto sul conglobamento del 3 giugno 1965*».

* *

Ultimi atti pre-istruttori del dott. Zagrebelsky nell'inchiesta sui clinici. L'elenco degli imputati non è ancora definitivo, i 32 potrebbero diventare 36 o scendere a 28. Tutto dipende dalle posizioni «fluide» di alcuni indiziati, le cui accuse saranno probabilmente cancellate prima ancora di essere formulate. Tutti i difensori hanno presa visione dei verbali di sequestro, soltanto suor Giuseppina non ha ancora nominato un legale perché l'ufficiale giudiziario di Cagliari, che doveva notificarle l'avviso di procedimento, non l'ha trovata. La Procura ha incaricato i carabinieri di cercarla. Forse proprio questo contrattempo prolungherà di qualche giorno la «formalizzazione» dell'istruttoria e il passaggio del voluminoso processo dalle mani del dott. Zagrebelsky in quelle — è ormai certo — del dott. Pelenati dell'Ufficio Istruzione.

Ogni giorno le voci di presunti «piccoli scandali» in margine all'inchiesta sulle cliniche, nascono — e il più delle volte muoiono — nel volgere di 24 ore. E' di ieri la notizia secondo cui alcuni assistenti «sarebbero stati inviati» dal loro direttore di clinica a lavorare per un certo periodo in un ospedale. Come ricompensa per il disturbo, l'Università avrebbe offerto un milione, finito nelle tasche del clinico. La voce, corredata di nomi e circostanze precise, è ora all'esame della magistratura.

Stamane, infine, il commissario straordinario del San Giovanni, geom. Martini, si incontrerà con il presidente della Regione, dott. Calleri, per esaminare la posizione dell'ospedale, che ha ricevuto dal magistrato la comunicazione sul procedimento in corso per truffa contro il prof. Dogliotti «e altri». Il San Giovanni dovrà anche nominare un legale per la tutela dei suoi interessi.

* *

Il prof. Piero Morelli, presidente dell'Anris, Associazione nazionale ricerca e insegnamento superiore, ci ha rilasciato una dichiarazione che si collega alla vicenda del «*ricatto*» da noi illustrata ieri:

«*L'Anris ha per obiettivo* — ha detto — *il rinnovamento in senso riformatore dell'Università italiana e, solo in quanto utile all'opera di moralizzazione che si attende dalla riforma, ritiene opportuno sottolineare anche particolari episodi di illeciti e di malcostume*».

Il breve commento vuole chiarire i motivi ispiratori del comunicato diramato dall'Anris mercoledì scorso, che si concludeva con la denuncia di «*pesanti minacce e ricatti d'ogni genere*», subiti da aiuti e assistenti in varie cliniche. Richiesto di chiarimenti su quest'ultima «esplosiva» affermazione del comunicato, il prof. Morelli ci aveva fornito un quadro generale di situazioni. In questo quadro si inserisce la vicenda riportata ieri, che del resto già tutti negli ambienti delle cliniche.

Aldo Stramignoni

nessuna quota né per l'ospedale, che forniva il materiale, né per l'Università».

— Quanto pagavano, i non mutuati, per questi esami?

— *Secondo. 60 mila lire per la scintigrafia epatica, 40 mila per la cerebrale, 50 mila per la polmonare.*

— E le ricevute?

— *Avevo una segretaria, che le rilasciava su un blocchetto qualsiasi, con il timbro della clinica medica. Il versamento avveniva sul 32/S, ogni due mesi.*

— Che cosa accadeva per gli incassi degli esami scintigrafici eseguiti per conto dei mutuati?

— *Lo stesso cosa.*

— Come venivano divise queste somme?

— *Non lo so, non ricordo le percentuali. Per questi soldi aveva la firma il professore del conto 32/S. Solo lui e il direttore ne erano al corrente. La segretaria del direttore si occupava delle ripartizioni.*

Ma c'è qualcos'altro di «non regolare». Giuseppina spiega:

— *Esisteva una convenzione con l'Inail per gli affetti da malattie professionali stipulata da un altro clinico. Si facevano elettrocardiogrammi e vari esami di laboratorio per 12 malati il giorno. Tutti i giorni. Per ciascuno dei malati veniva corrisposta la somma di 12 mila lire.*

temperatura di ieri	
massima	12,5
minima	6,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: **temperat.** media +9,4; **press.** 729; umidità 60%. Cielo nuvoloso. Anidride solforosa 0,234 parti per milione. **Previsioni:** cielo prevalentemente coperto con deboli precipitazioni; visib. ridotta; temp. in lieve diminuz. **Temperatura a Caselle:** mass. +13,5; min. +4,6; media +8,5. **Sole:** sorge 6,07; tram. 18,58. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +9,4; minima +5,5.

Il marito, impresario edile e i figli non erano nell'alloggio

Pistola in pugno, maschera nera sugli occhi entrano in casa e rapinano una signora sola

Con la minaccia dell'arma è stata spinta nel bagno: «Dove sono i soldi?» - Hanno rubato oggetti d'oro e sono fuggiti - Arrestato uno dei banditi della pensione di via Garibaldi

Appena uscito dalla banca è stato rapinato di un milione e mezzo

Tre capelloni con gli occhi coperti da mascherine nere hanno fatto irruzione ieri pomeriggio in un alloggio di via Rossetti 7. Minacciando la padrona di casa con una pistola hanno messo a soqquadro le stanze e sono fuggiti con un bottino di circa 200 mila lire in oggetti d'oro.

Alle 16,10 la signora Giovanna Tarallo, 42 anni, era sola nel suo appartamento all'ultimo piano. Il marito, Antonio, 45 anni, imprenditore edile, e uno dei figli, Enzo, 19 anni, erano al lavoro; i due bambini più piccoli, Carlo, 13 anni, e Renzo, 7 anni, erano usciti poco prima per andare a scuola. «*Ho sentito suonare alla porta* — dice con sgomento — *mi sono avvicinata allo spioncino per vedere chi era*». Sul pianerottolo, ricavato nella parte interna della casa, si affaccia solo la porta della famiglia Tarallo e quella dell'ascensore. Le scale sono sull'altro lato, da questa parte solo pochi metri quadrati al buio.

La porta è senza catena di sicurezza, la donna ha socchiuso il battente di pochi centimetri. «*Sono stata spinta indietro con violenza, un giovane alto, vestito di grigio, mi puntava una pistola alla testa. Ho sentito le gambe piegarsi, sono arretrata sino al muro*». Dietro al primo rapinatore sono entrati altri due giovani, capelli lunghi e maglioni vistosi. Quello con la pistola ha costretto la signora ad entrare nel bagno: «*Non dire una parola o t'ammazzo. Indicaci dove sono i soldi*».

Giovanna Tarallo rivive la scena: «*Balbettando ho giurato che in casa non c'era neppure una lira, per fortuna mi hanno creduto*». Sono entrati in camera da letto, dopo aver rovesciato tutti i cassetti sono tornati con le catenine d'oro dei figli. Prima d'andarsene si sono fatti consegnare il braccialetto e la fede, poi, dopo un'ultima minaccia, hanno lasciato l'alloggio. Giovanna Tarallo si è accasciata sul divano. Quando si è ripresa ha telefonato ad un amico di famiglia che ha avvisato il pronto intervento dei carabinieri.

I rapinati Giovanna Tarallo ed Emanuele Tarasco - L'etiope arrestato, Gianrenzo Capitini

★ La polizia ha arrestato uno dei tre rapinatori che alle 22,30 del 23 marzo scorso fecero irruzione in una pensione di via Garibaldi 38 con pistole e coltello. Erano incappucciati, legarono e imbavagliarono i titolari, l'avv. Giuseppe Battistini, 60 anni, e sua moglie Margherita Angiesio, 65 anni. Volevano aprire la cassaforte, ma i due coniugi dissero che non avevano le chiavi; uno dei banditi minacciò di tagliare la gola alla donna con un coltello, ma inutilmente. Se ne andarono con una busta contenente 165 mila lire che avevano trovato in un cassetto.

Il maresciallo Di Stella e il brigadiere Giglio ieri hanno arrestato uno dei rapinatori, Gianrenzo Capitini, 21 anni, un etiope che abita a Milano e che era a Torino senza fissa dimora. E' stato trovato in possesso di una pistola e del coltello con il quale aveva minacciato la moglie dell'avvocato. La polizia ha recuperato anche parte del denaro rapinato; è pure stato identificato uno dei complici.

★ Un portavalori della Fiat, Emanuele Tarasco, 63 anni, via Sospello 173, è stato rapinato da due giovani in moto della borsa. Conteneva un milione e mezzo in valuta estera, nove passaporti, documenti e titoli al portatore. E' accaduto ieri alle 17 in via Alfieri di fronte alla Camera di Commercio. Ogni giorno l'uomo compie prelievi, e stato rapinato dopo l'ultima sosta nella Banca Commerciale di via Arsenale 4.

«*L'uscita in aspettava di fronte alla banca dalla quale ero appena uscito*», dice. «*Dovevo ancora consegnare una busta in via Alfieri alla Banca Immobiliare, poco più di cento metri, mi è sembrato inutile posare la borsa*».

Non si è accorto che due giovani lo seguivano su una moto di grossa cilindrata targata Firenze. Lo hanno abbordato, uno è sceso e ha tentato di strappargli la borsa. «*Ho resistito con un pugno l'ho fatto cadere, ma l'altro è sceso a dargli man forte*».

I due (pare che il secondo fosse armato di pistola) si sono avventati sul portavalori gettandolo a terra. Gli hanno strappato il denaro e, balzati in moto, sono fuggiti verso piazza Solferino. Alcuni passanti hanno rilevato il numero di targa ed hanno chiamato la polizia. Una «Volante» ha tentato un inseguimento, ma senza esito.

Inveisce contro i giudici alla condanna del marito

Ieri alla sentenza contro un gruppo di rapinatori
Uno è implicato nell'uccisione del carabiniere di Gavi

Si è concluso ieri sera in Assise (pres. Luzzatti, p.m. Notarbartolo, canc. Santostefano) il processo contro un gruppo di giovani sui quali pesavano numerose accuse di furto. Alcuni erano anche imputati di rapina ed altri di tentato omicidio per due distinti episodi: la sparatoria contro il proprietario d'una latteria e il drammatico scontro a fuoco con una macchina della polizia.

Tra gli arrestati c'era anche **Carlo La Fleur**, lo zingaro di diciottenne implicato nell'uccisione del carabiniere a Gavi, per tale fatto è ancora in corso l'istruttoria presso il tribunale **di Alessandria**.

La Corte ha deciso le seguenti pene: Carlo La Fleur (minorenne) 3 anni e 4 mesi; Valerio Iussi (minorenne) 2 anni, 9 mesi e 10 giorni con la condizionale; Gaspare Narcisio 12 anni e 8 mesi; Pietro Lo Vecchio, solo **per ricettazione**, 3 anni e 6 mesi; **Giuseppe Picco** (seminfermo di mente) **3 anni e 6 mesi, più sei mesi di casa di cura; Giuseppe Critelli 15 anni e 15 giorni; Antonio La Torre 12 anni e 5 mesi; Renzo Brogi 3 anni e 5 mesi; Calogero Farsone 4 anni e 2 mesi; Ambrogio Corea** (solo per falso **6 mesi. Assolto per insufficienza di prove, dall'accusa di favoreggiamento**, Vitale Benvenuto.

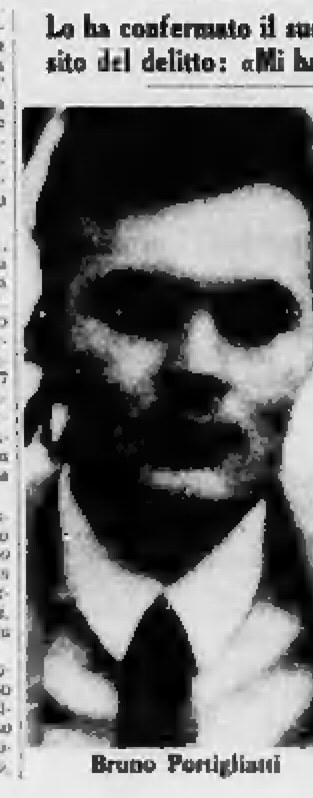
Due anni di condono sono stati concessi a Narcisio, La Fleur, Brogi e Farsone e un anno a Picco, La Torre, Lo Vecchio e Critelli. Condonata l'intera pena al Corea. Alla lettura della sentenza la moglie di uno dei condannati ha lanciato urla di disperazione.

◆ La corte d'Assise d'Appello presieduta dal dott. Forcinino ha confermato la sentenza di primo grado con la quale Gian Carlo Mariotto ed Ezidio Rimondot, imputati di rapina, furono condannati a 7 anni e 3 mesi di reclusione ciascuno. Difesa, avv. Longhetto e Vercellotti. Il Mariotto, 30 anni, corso Lione 70 e il Rimondot, 22 anni, di Fossano, il 16 dicembre '69 entrarono mascherati, con un complice, in un negozio di elettrodomestici di Borgaro. Il proprietario, Francesco De Vita, li mise in fuga: mentre li inseguiva con la propria macchina, uno dei tre banditi gli sparò con la pistola, senza colpirlo.

Ai carabinieri il commerciante disse di aver riconosciuto uno dei tre: «E' il centrattacco della squadra di calcio di cui sono presidente». I carabinieri lo rintracciarono alcuni giorni dopo, con i suoi due amici, sulla 124 che era servita per la rapina. Gli intimarono l'alt, il Mariotto schiacciò l'acceleratore e, guadagnato qualche centinaio di metri, abbandonò la macchina fuggendo con i complici. Fu arrestato col Rimondot; il terzo fece perdere le sue tracce.

La ragazza uccisa nella "Borsa d'arte" era vittima di misteriosi ricattatori

Lo ha confermato il suo assassino: «Cercavo di aiutarla a liberarsi» - A proposito del delitto: «Mi ha colpito alla testa con un vaso, non ho più capito nulla»



Bruno Portigliatti

Giovanna Aimo, l'impiegata uccisa a pugnalate da Bruno Portigliatti negli uffici della «Borsa d'arte» di via Pietro Micca 3, era ricattata. Lo ha detto ieri il Portigliatti stesso al suo difensore, avv. Molletti, con il quale ieri ha avuto il primo colloquio in carcere.

Ha anche ricostruito il delitto. «*Giovanna mi ha chiesto del denaro* — ha detto in lacrime — *poi mi ha insultato. Stavo per andarmene quando lei mi ha colpito al capo con un vaso. Non ho capito più nulla*». L'avv. Molletti gli ha poi chiesto spiegazioni sulle lettere scritte alla Aimo e nelle quali parla di «*fotografie e registrazioni*». «*Se non fossi stato troppo curioso* — la rimprovera — *ora non ti troveresti in questo guaio*» e conclude: «*Bisogna vedere come uscire da questa situazione che è molto più grave di quanto tu non immagini. Tu hai le foto e vuoi dei soldi, ma quei soldi non arriveranno mai. Speri forse di giocare anche loro?*».

All'avvocato il giovane ha confermato che da tempo sapeva di questi ricatti e che stava cercando di aiutare la ragazza a liberarsi, ma finì lui stesso coinvolto nella faccenda. Ai primi dell'anno ricevette una lettera anonima, composta con ritagli di titoli di giornale: «*Fai attenzione: facciamo la pelle a te e alla pupa*».

Questo particolare il Portigliatti lo ha riferito anche al giudice istruttore dott. Franco. Il magistrato, in base alla sua deposizione e agli elementi raccolti dai carabinieri nel corso delle indagini, sentirà probabilmente nei prossimi giorni alcune persone la cui testimonianza è ritenuta particolarmente importante.

Secondo alcune voci, la Aimo avrebbe avuto intenzione di fuggire di casa. Gilda Chepes, la proprietaria della «Borsa d'arte», afferma: «*Ricordo che mi disse "se continua così a casa, se continuano i litigi con mia madre, me ne vado"*». Altre persone avrebbero fornito ai carabinieri precisi elementi. Giovanna Aimo è stata vista da più persone, in più occasioni, con abiti eleganti regalatile dal Portigliatti e dalla stessa Chepes. Questi abiti a casa sua non sono stati trovati. Gli inquirenti pensano che la ragazza avesse un alloggio segreto a Torino o a Moncalieri.

Una giornata di lotta per la valle di Susa

Mercoledì sciopero generale

Blocco di tutte le attività - Alle 10 comizio in piazza Solferino per le riforme - Agitazione dei fattorini degli espressi

Durante lo sciopero generale di mercoledì per le riforme i tre sindacati provinciali terranno un comizio alle 10 in piazza Solferino. Il segretario nazionale dei metalmeccanici della Uil, Giorgio Benvenuto, parlerà a nome delle tre organizzazioni sindacali. Secondo il programma alle 9 i lavoratori si raduneranno nelle vie Barriere e nei comuni della cintura per organizzare cortei di macchine, che confluiranno in piazza Solferino.

Indesit ... *e ed Eti Valle Susa* — In coincidenza con lo sciopero generale di mercoledì, nella Valle di Susa sarà indetta «*una giornata di lotta particolare, con il blocco di tutte le attività*» per la situazione della Magnadyne, degli stabilimenti Eti di Sant'Antonino, Mathi e San Giorgio, dell'Assa e della Moncenisio. A Sant'Antonino è in programma un raduno di tutti i lavoratori della valle. Queste decisioni sono state prese ieri nella riunione del Comitato di valle. Si lamenta tra l'altro che in seguito alle dimissioni del vicepresidente della Montedison, Raffaele Girotti, non abbia ancora avuto luogo l'incontro con il ministro del Lavoro Donat-Cattin.

Catella Tributo — L'assessore al Lavoro del Comune di Torino, Fantino, ha visitato ieri la ditta che il titolare ha deciso di chiudere licenziando i 100 operai. L'azienda è occupata dalle maestranze. L'assessore si è intrattenuto con i lavoratori e con i sindacalisti. Lunedì Fantino conta di avere un incontro all'Unione Industriale. La situazione delle maestranze è drammatica perché vi sono persone di cinquant'anni (parecchie donne) che difficilmente riusciranno in questo momento a trovare un'altra occupazione.

Edilizia — I sindacati provinciali degli edili della Cgil, Cisl e Uil hanno tenuto ieri una riunione congiunta per discutere vari problemi. «*Le imprese edili* — si afferma nel comunicato — *non rispettano i contratti di lavoro, non rispettano l'orario, le qualifiche, l'ambiente di lavoro e le leggi sociali per cui è in costante aumento il numero degli infortuni gravi e mortali*».

Gli edili chiedono «*una politica della casa veramente e profondamente modificata anche per evitare che peggiori ulteriormente l'occupazione nei cantieri e nelle fornaci produttrici di laterizi. I tre sindacati affermano che i licenziamenti «sono ingiustificati in quanto mancano case, scuole, ospedali ecc., mentre la Gescal continua a tenere congelati molti miliardi pagati dai lavoratori*». I tre sindacati degli edili terranno una riunione pubblica il 17 aprile al Teatro Gobetti.

Enti locali — Il Sadel (Sindacato autonomo dipendenti enti locali) afferma che ieri il 23 per cento dei dipendenti del Comune di Torino hanno aderito allo sciopero proclamato dallo stesso sindacato per rivendicare l'orario unico dalle 8 alle 14,30 con un totale di 36 ore settimanali invece delle attuali 40 ore.

Poste — I fattorini degli espressi (circa 200) hanno deciso una forma di agitazione che prevede il «*rallentamento del servizio*» perché a sei mesi dall'assunzione non sono ancora inquadrati negli organici. Ciò significa che non usufruiscono dell'assistenza per i familiari ed hanno retribuzioni inferiori.

Indesit — I dipendenti della Indesit di Orbassano e di None che da due settimane fanno scioperi articolati, riduzione della produzione e blocco parziale del magazzino, oggi alle 15,30 si riuniscono nella sala Primavera di Pinerolo con i sindacalisti ed i sindaci dei comuni interessati. La vertenza riguarda il riconoscimento dei delegati di fabbrica, i ritmi, l'ambiente di lavoro, le qualifiche e miglioramenti salariali.

Un convegno nazionale sulla riforma sanitaria

Oggi e domani si svolgerà al teatro Carignano un convegno nazionale dei comitati sanitari di base per la riforma sanitaria. L'iniziativa ha avuto oltre cento adesioni, tra amministrazioni regionali, provinciali e comunali.

Il convegno si articolerà in tre relazioni, cui seguiranno discussioni e proposte. La prima relazione sarà tenuta da un operaio della Fiat, Gian Piero Carpo, il quale parlerà degli aspetti sanitari nei posti di lavoro; la seconda relazione sarà svolta dal sindaco di Sesto San Giovanni sull'ente locale per la salute dei cittadini; la terza da un dipendente della Olivetti sul tema «Le unità sanitarie locali e la loro gestione democratica».

Successo del 2° Salone del veicolo industriale

Si chiude domani con un positivo bilancio di affari

Si chiude domani il secondo Salone del veicolo industriale, con un bilancio che si annuncia estremamente positivo. Malgrado la crisi del settore fin dalla vigilia dell'inaugurazione gli stands, sconfinati nell'attiguo parco del Valentino, hanno coperto 2000 metri quadrati in più della prima edizione, che pure aveva registrato un successo imprevedibile.

Ora, alla chiusura, l'esito finale conferma i buoni auspici della vigilia. Per questa rassegna, non è evidentemente questione di pubblico, come per il Salone dell'Automobile. Sotto i padiglioni, si incontrano solo visitatori qualificati: chi vende e chi compra. Il bilancio conclusivo registra un notevole numero di affari per quasi tutti i rami del settore, tranne forse soltanto quelli più direttamente colpiti dalla crisi. Molte ditte minori hanno già impegnato, negli otto giorni del Salone, tutta la produzione annuale. Ma anche le aziende di grandi proporzioni si dichiarano soddisfatte della loro partecipazione.

Specchio dei tempi

Magnifico Gorresio (arsenico e vecchi merletti) - Siamo il paese delle contraddizioni; praticità dove sei? - Vita con i genitori - «Mammolone, sposati» - La guerra dei ristoranti: Liguria contro Piemonte

Un lettore ci scrive:

«Magnifico Gorresio. Seguo la sua inchiesta "Come si fa un Presidente: la corsa al Quirinale". Di puntata in puntata è un crescendo wagneriano. Ma dove vuole arrivare? Ora ha messo in pista Fanfani e Moro, "Niente al mondo è più bello di Roma, lasciami la Presidenza, ve ne supplico". Sono due eroi di Corneille o due podisti in maglietta e calzoncini?

«Eppure è il resoconto di cose dei nostri giorni: una commedia sulla scena della vita politica italiana, cui tutti abbiamo assistito. Ma quella penna irriverente ha voluto mettere un po' di arsenico nella radiosa "sei giorni" di Fanfani (agosto '70) al Cremlino e ha trasformato in una mossa elettorale (pei quanto sei potente tra i nostri uomini politici!) lo "scalo tecnico" dell'on. Moro a Mosca durante il clamoroso raid Roma - Tokyo - Giakarta - Bangkok - Bombay - Roma.

«Simpatico Gorresio, ti leggo sempre volentieri. Poco mancava che tributassi al nostro ministro viaggiatore l'apoteosi che si ebbe Arturo Ferrarin mezzo secolo fa nel "raid" Roma-Tokyo. Ricordate? Ferrarin ricevette applausi e una corona d'alloro soltanto. Ma non aveva avuto l'idea di fare uno "scalo tecnico" a Mosca».

Marco Borlengo

Un lettore ci scrive da Lido di Camaiore:

«Parecchi anni or sono, chiedevo a un magistrato molto noto, se, dato per pacifico che alla base di ogni rapina c'è sempre un'automobile rubata, non fosse il caso di aggravare la pena per un simile reato. Egli gentilmente mi ha spiegato che ove il magistrato la credesse e applicasse la massima severità, già con le leggi attuali il ladro di automobili sarebbe ospite delle patrie galere per molti anni. Dato l'incremento della criminalità, mi pare che la massima severità si imponga.

«In Italia, e solo in Italia è obbligatorio il disco contrassegno del bollo pagato, ciò che non comporta il pagamento, come lo mostrano i numerosi veicoli che circolano con bollo scaduto. Ora viene imposta un'altra patacca a comprova dell'assicurazione. Ma al contrario di quanto si fa in altri paesi non è obbligatorio l'antifurto, per cui rubare un'automobile è una cosa che ogni ragazzino, con due pinzette da bucato e un metro di cavetto sa fare.

«Invece un antifurto si può smontare, ma esige un lavoro lungo, la cassetta degli attrezzi, ecc. Il ladro ruba l'auto se lo può fare con la massima velocità. Il costo di un antifurto è molto minore di quello di uno dei tanti aggeggi che si montano sull'auto e che sono meno utili. Perché non lo si rende obbligatorio?».

dott. ing. Ernesto De Andreis

Un lettore ci scrive:

«Storia della vita di un individuo quarantacinquenne. Dai 15 ai 30 anni svolge professione artigianale, lavorando sodo giorno e notte per crearsi una posizione e pensare poi a una propria famiglia. Dai 30 ai 40 anni rallenta il ritmo del duro lavoro, che comunque gli consente di raggiungere una buona situazione finanziaria; cerca di formarsi una famiglia, ma senza successo. A 40 anni cessa la snervante professione, vive di rendita e di qualche raro lavoro a vecchi clienti: lo rode però il tarlo della mancata famiglia propria.

«Dai 30 anni in avanti, ogni tanto partecipa a viaggi, crociere, riunioni culturali, teatri, viaggia su auto di lusso, impartisce lezioni a chiunque sui modi di vivere e sulla famiglia in genere, nelle conversazioni è brillante perché è sicuro di sé e nella vita ha sempre avuto successo. Ma non ne imbrocca una nei rapporti con il gentil sesso: le ragazze che conosce o che si fa presentare o che cerca di conoscere con inserzioni matrimoniali hanno tutte e sempre un qualche difetto, mentre lui si ritiene perfetto.

«Intanto il tarlo continua a roderlo e quando non ne può più, il nostro individuo, brillante e gentile con gli estranei, si scatena con i vecchi genitori (la cui vita è tutto un sacrificio e con i quali vive da sempre in una vecchia casa) attribuendo loro la colpa di non essersi sistemato familiarmente, di non essere stato istruito, di essere degli ignoranti e così via.

«Il nostro individuo continua a vivere con i vecchi genitori che lui denigra, tratta male, insulta, ma che sfrutta tenendoli si può dire quasi schiavi in casa per essere servito, senza che loro possano avere un giorno o due di libertà, con la conseguenza di vivere male lui perché mai sopporta l'ambiente dei genitori e di far vivere male loro. Questa è la nostra vita, un caso unico, paradossale».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«A una signora di Santena il figlio ha confessato che metà delle ragazze da lui frequentate sono disposte a concedere molte cose. Io consiglierei a questo figlio di scegliersi una compagna fra l'altra metà e tirare diritto. Ma forse il "mammolone" preferisce fare i suoi sporchi comodi passando da una donnaccia all'altra. E poi pretenderebbe a un dato tempo di portarsi all'altare una ragazza pura e onesta? Forse le donne, almeno in questo campo, non hanno gli stessi diritti degli uomini? Io a questo bravo ragazzo se cadesse in trappola con dei seri guai, gli direi: "Hai quel che ti meriti".

«Ho una figlia di 19 anni, bella, distinta, intelligente e anche ricca. Ha una cerchia di amici che la rispettano e la amano per le sue ottime qualità; ma quando si tratta di combinare qualche festicciola si scusano dicendole: "Tu sei una ragazza da sposare e non da portare a spasso". Così è il mondo. A voi i commenti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Martedì 23 u.s. sono stato a S. Mauro e sono andato a mangiare da..., un locale modesto. Per non contarlela tanto lunga ti trascrivo il conto che è a mie mani:

«Pane e coperto L. 400; Vino e acqua L. 400. 1/2 lt. di vino sfuso e 1/2 minerale; Agnolotti L. 1000, 1/2 razione per mia moglie e una per me; Pollo L. 2400, 2 quarti di pollo con contorno; Caffè L. 200, non espresso. Totale L. 4.400.

«Cameriere ... un pullover e senza giacca ... ..., servizio insomma alla pura casalinga. Prezzo da 1ª categoria. Anch'io ho un ristorante, e dato che qui in Riviera si dice che impicchiamo, ho capito che le forche ci sono anche a Torino.

«Nel nostro ristorante, come in tutti i ristoranti della Riviera, sulla porta d'ingresso c'è scritto il menu con il prezzo. Sul mio il menu è di L. 1300, pertanto con un servizio molto superiore e con il caffè espresso, da me si sarebbero pagate L. 2600 in due. Davanti al mare ad Arma di Taggia.

«Perché a Torino non si obbliga i ristoranti a fare come noi? Si eviterebbe ogni discussione».

Remo Audisio

Per l'economia piemontese

Una consulta regionale sui problemi del lavoro

Proposta dall'assessore Fantino - «Il Comune deve essere elemento di propulsione e di guida» - Le tensioni sociali - «Bisogna rivedere il sistema delle partecipazioni statali e delle imprese pubbliche» - «Si esprima il pensiero di Torino anche su piano nazionale»

Entro il mese il Consiglio comunale dovrebbe discutere la relazione dell'assessore al lavoro e ai problemi sociali, già approvata dalla Giunta il 23 marzo su «Valutazioni e proposte operative sulla situazione socio-economica e industriale di Torino e del Piemonte».

Il testo è stato inviato ieri ai consiglieri comunali. L'assessore ha personalmente illustrato alla stampa cittadina la parte politica del documento. Egli ha ricordato gli incontri avuti in Comune tra il dicembre '70 e il gennaio '71 con i rappresentanti dei sindacati, degli imprenditori e della Camera di commercio, per esaminare la situazione industriale in genere e quella di alcuni settori e di alcune aziende in crisi.

«*Volevamo anche affermare il principio secondo il quale se il Comune deve essere elemento di guida e di propulsione cittadina, l'assessorato al lavoro non può rimanere statico*» ha detto Fantino, «*non deve intervenire a posteriori ma esercitare un'azione preventiva. Occorre stabilire un rapporto nuovo tra Comune e forze sociali, nel rispetto delle singole autonomie e responsabilità, fatte che non si esaurisca in una costante consultazione ma ci metta in grado di compiere precise scelte e di offrire un'adeguata risposta alle esigenze della comunità, evitando impostazioni generiche e stabilendo di volta in volta se fare incontri singoli o "triangolari", secondo i casi*».

La relazione riferisce le posizioni dei sindacati e quelle degli imprenditori, emerse dagli incontri dell'inverno scorso. Il discorso era impostato su tre punti: necessità di risalire dai singoli episodi all'analisi dello sviluppo del sistema socio-economico italiano; esigenza di un rapido avvio alle riforme (sanità, casa, trasporti, ecc.); rilevanza del problema della occupazione di lavoro, che è all'origine di larga parte di conflitti e tensioni sindacali.

Secondo i sindacati, sarebbe in atto «*un tentativo di ridimensionare le posizioni raggiunte dalla classe operaia con le lotte sindacali dello scorso anno*», mentre i datori di lavoro insistono «*sulle tensioni sociali e sindacali che si presentano, lamentando un deterioramento dei rapporti tra le parti che rende più difficile la soluzione delle controversie*».

La stasi è dovuta agli scarsi investimenti, ma il dato economico si lega strettamente a quello politico: «*Al mutamento di rapporti di potere nella società italiana prodotto dall'autunno caldo, corrisponde oggi l'esigenza di mutare le linee di tendenza del sistema economico. Quest'esigenza si esprime chiaramente, ad esempio, nelle lotte per le riforme che significano uno sviluppo dei consumi sociali e una più razionale struttura di quelli privati.*

«*La crisi del settore tessile (per esempio ricorde dell'Eli) e che si prospetta in quello edilizio* — dice ancora la relazione Fantino — *come i processi di ristrutturazione in quello dolciario non possono essere affrontati unicamente con provvedimenti anticongiunturali, ma richiedono iniziative inquadrate in una linea di politica economica di più lungo periodo che affronti i nodi di fondo dello sviluppo socio-economico italiano*». Le lotte della classe operaia negli ultimi anni hanno portato all'affermazione nella società italiana di equilibri più democratici ed avanzati: «*Il problema della condizione di lavoro, dalla nocività dell'ambiente alla determinazione dei ritmi, è oggi la vera sfida lanciata all'impresa: una sfida che non spacca le fabbriche, ma che è anzi un notevole stimolo a un reale sviluppo e a un più moderno esercizio della funzione imprenditoriale. Solo accettando di confrontarsi su questo problema le parti sociali potranno stabilire rapporti corretti, per nella naturale dialettica che le oppone*».

Un capitolo del documento passa in rassegna i «nodi» strutturali e congiunturali dell'economia italiana, nel cui ambito vanno analizzati i problemi torinesi e piemontesi. Una ripresa effettiva di una politica di piano che intenda superare gli squilibri in atto, dice Fantino, presuppone mezzi adeguati e nuovi strumenti per la programmazione. Bisogna rivedere il sistema delle partecipazioni statali e delle imprese pubbliche, e occorre anche uno strumento finanziario «*che non si limiti alla concessione del credito, ma possa guidare i processi di ristrutturazione e d'ammodernamento tecnologico*». A questo proposito potrà rispondere la progettata Finanziaria pubblica come pure una sua articolazione regionale e un potenziamento del Mediocredito piemontese, a vantaggio soprattutto delle piccole e medie industrie il cui problema sono a volte molto diversi da quelli della grande industria).

Altre proposte: istituzione di strumenti conoscitivi (per esempio una sezione congiunturale dell'Ires); una Consulta regionale articolata per provincia, per i problemi di politica economica e del lavoro; sviluppo tecnologico e organizzazione del territorio. Com'è noto il Comune promuoverà a maggio, insieme alla Regione, un convegno tra Comuni dell'area metropolitana per affrontare i problemi degli insediamenti industriali e residenziali, e della ristrutturazione del trasporto pubblico.

L'Ires ha pubblicato in questi giorni un «Rapporto preliminare sull'area ecologica di Torino» nel quale si dimostra che i problemi della città vanno visti e risolti in una dimensione più ampia che interessa per lo meno tutta l'area metropolitana. In questa dimensione vanno visti alcuni problemi anche strettamente cittadini come quello delle attrezzature commerciali.

C'è anche la questione del dimensionarsi da introdurre nelle aree congestionate del Centro-Nord: «*Uno strumento a cui guardiamo favorevolmente, purché si studi attentamente la natura delle misure che si intendono introdurre*». Su questo problema il Consiglio regionale per il 17 aprile un convegno di studio, che si concluderà con un documento «*che esprima il pensiero di Torino anche su piano nazionale*».

Polemica allo Stabile

Dichiarazioni dei direttori del teatro su i «Fiori rossi»

L'esecutivo del Consiglio di amministrazione del Teatro Stabile si è riunito per esaminare la situazione determinatasi dopo il rinvio dello spettacolo sulla Resistenza, in seguito al mancato accordo tra Lajolo e Fasi sul testo ispirato al libro *Fiori rossi di Mariletto*.

Ieri si era diffusa la voce che un altro direttore artistico del teatro, il dott. Gian Renzo Morteo, aveva inviato al sindaco una lettera di dimissioni. Lo stesso interessato ce l'ha smentito: «*La rottura della direzione a quattro, avvenuta con le dimissioni del prof. Doglio, mette in crisi il nostro lavoro. Vorrei chiarire una volta per sempre la situazione*».

Il terzo direttore artistico dr. Giuseppe Bartolucci dichiara: «*Il Teatro Stabile di Torino esce da una stagione particolarmente "impegnata". Basti ricordare il Puntila e il Woyzeck. Questo rinvio mi pare inevitabile: io l'avevo chiesto inutilmente in gennaio, quando non esistevano né firme di contratto dei due autori, né un testo particolarmente valido. Per prestigio si è voluto procedere alla scrittura degli attori, dei registi. Le responsabilità sono ben precise e sono chiaramente documentabili. Non bastano dimissioni ideologiche per cancellarle o deriderle*».

Il direttore organizzativo Nuccio Messina: «*Confermo il testo integrale del comunicato diramato dal Comitato amministrativo, che condivido nelle lettere e nei principi. Sono lieto che sia stata accolta la mia proposta per un rinvio dell'operazione, perché ritengo possibile e doveroso evitare all'allestimento di uno spettacolo che riconfermi l'attualità dei valori umani della Resistenza e dell'antifascismo*».

Particolari che sgomentano nella ripugnante vicenda dei "pornofilm,,

Fingendosi regista invitava per un "provino,, le alunne della scuola media di Borgo S. Pietro

L'organizzatore del turpe traffico possedeva un elenco con i nomi di sedici studentesse - Lo aveva procurato l'amica, chiedendolo alla figlia, loro compagna di scuola - Interrogatori imbarazzanti e difficili delle ragazze, risposte confortanti: «Ci siamo messe a ridere, non gli abbiamo creduto» - Non appartengono alla scuola le quattro ragazze minorenni, identificate ieri, che compaiono nelle pellicole

La vicenda dei «pornofilm» assume proporzioni che sgomentano. Nella borsetta di Ida Ritta, la donna arrestata con il cugino Gianni Stissi sotto l'accusa di corruzione di minorenne, la polizia trova un taccuino con sedici nomi e indirizzi. Indaga e scopre che sono tutte allieve della scuola media statale di Borgo S. Pietro, a Moncalieri. Da ieri pomeriggio queste ragazze, accompagnate dai genitori angosciati (ci sono operai, impiegati, vigili urbani) sfilano in Questura e vengono interrogate.

Lina Bombaca, 16 anni - Le sorelle Marina e Anna Maria Novero, 19 e 12 anni - La sedicenne Irene Spano - Ida Ritta viene portata in carcere

Inchiesta delicata

Ne taceremo i nomi. Raccontano tutte la stessa storia, davanti a una fotografia di Gianni Stissi: «*Sì, è lui l'uomo che ho trovato ad aspettarmi sul portone di casa. Mi ha detto che era un regista della televisione, cercava volti nuovi per dei telefilm. Mi ha invitata a fare dei provini*». E' un'inchiesta delicata, quelli interrogatori sono difficili e imbarazzanti, gli stessi funzionari che dirigono l'inchiesta, il dott. Montesano e il dott. Pavi, pongono le domande con esitazione: «*E poi, che non è successo?*».

Ieri sono state interrogate sette delle sedici bambine, e le loro risposte sono state accolte con un respiro di sollievo: «*Oh, ci siamo messe a ridere e non gli abbiamo creduto*». Si spera che tutte le risposte siano così, ma il pensiero di quest'uomo con la faccia un almeno di bambino, appostato sulla porta di casa ad attenderle, mette angoscia. Specialmente dopo aver visto le pellicole che ha girato.

Come era venuto in possesso dei nomi? E' un'altra pagina nera di questa vicenda. Lo ha fornito la sua amante, Ida Ritta. Per vivere con Gianni Stissi, Ida Ritta ha abbandonato il marito e una figlia di 12 anni, Rossana, che abitano a Moncalieri in via Tiepolo 11. Rossana frequenta la scuola media di Borgo S. Pietro ed è a lei che la madre si è rivolta: «*Procurami nomi e indirizzi delle tue compagne di scuola*». La bimba, ignara, ha obbedito. Probabilmente di malavoglia, perché in calce all'elenco ha scarabocchiato rispettosamente: «*Delle altre non so nomi, né indirizzi*».

Chi è questa donna, che ha coinvolto la figlia in un traffico tanto repugnante? C'è un episodio che la descrive. Dopo l'arresto, la polizia alla sezione segnaletica per fare, come vuole il regolamento, la fotografia e prenderle le impronte digitali. Davanti ai tamponi di inchiostro, ha una crisi isterica, urla: «*Io non ho fatto niente di male, che cosa volete da me?*». Serra i pugni con forza incredibile, non si riesce a farle distendere le dita. Anche davanti alla macchina fotografica si divincola, tiene gli occhi strizzati, il volto deformato in una smorfia di rabbia. Rifiuta rinunciare ai ribevi segnaletici).

Del resto, che abbia lasciato la famiglia per Gianni Stissi è già una circostanza illuminante. Gianni Stissi è un uomo violento dalla violenza e dal sesso. Si sfoglia il suo fascicolo: 1963, denunciato e assolto per atti osceni; lo stesso anno, condanna a cinque mesi per porto abusivo di coltello; 1964, denunciato perché ha picchiato selvaggiamente la «fidanzata» Carmelina Sarni che rifiutava piangendo di prostituirsi; 1965, diffidato su richiesta degli inquilini di via Donizetti 2, che lo vedevano quotidianamente maltrattare completamente nudo sul balcone dirimpetto; 1967, per una quantità di pesanti complimenti a una ragazzina, è coinvolto in una rissa e accoltellia una donna.

Insieme, questi due personaggi avviano la produzione di «pornofilms», reclutando minorenni. Acquistano tutta l'attrezzatura per la ripresa cinematografica e la sistemano nella retrobottega del negozio di ceramiche dello Stissi, in via Finalmarina. Qui vengono sequestrati anche determinati tipi di medicinali, che possono avere effetto stupefacente o stimolante; e si sospetta che se ne servissero per mordere o eccitare le bimbe. Quante sono state coinvolte?

Atteggiamenti laidi

La polizia ha sequestrato un certo numero di pellicole, ma si suppone che siano soltanto una piccola parte di quelle prodotte. Vi compare sempre e soltanto un uomo, Gianni Stissi. Dicono i funzionari: «*In atteggiamenti che, se non fossero laidi, farebbero ridere. Era oltre tutto un narcisista e un esibizionista*». La sua partner fissa è Ida Ritta, e vi compaiono anche altre quattro o cinque ragazze: è difficile dare loro un'età e un volto preciso. Una è Elena L., la dodicenne che ha rivelato questa turpe vicenda con la sua denuncia.

L'altra ragazza interrogata con lei, Marisa, non è tra le protagoniste. Ma, dopo aver tentato di negare, ha raccontato: «*Sì, sono stata anch'io nella retrobottega. Mi hanno fatto bere e vedere quei film, poi Gianni Stissi si è spogliato e Ida Ritta mi invitava: "Fai anche tu quello che hai visto nel film". Ma io piangevo e mi sono sempre rifiutata*». Elena e Marisa devono alla loro imprudenza quest'disavventura. Hanno incontrato per la prima volta Gianni Stissi quando faceva il muratore a Moncalieri. Durante una pausa del lavoro, rimasto solo, si era spogliato e le due bimbe si erano avvicinate incuriosite, invece di scappare. Ora sembra che Elena sia in attesa di un bimbo: ieri è stata ricoverata per i controlli necessari alla clinica ginecologica di via Ventimiglia.

La tenda trasparente

In serata, la polizia ha identificato le altre quattro ragazze che compaiono nei film. C'è, a questo proposito, una precisazione da fare: vi compaiono in atteggiamenti ingenuamente maliziosi o provocanti, ma completamente vestite e sole. Probabilmente, erano nella fase in cui l'ingannano del «provino» e del falso regista televisivo non era ancora caduto. Era poi lo Stissi a intercalare gli spezzoni relativamente castigati in cui queste giovani figurano con altri, ben più turpi, creando l'illusione che partecipassero a scene di cui erano invece ignare.

Sono Irene Spano, 16 anni, via Genova 97, studentessa di una scuola alberghiera; Lina Bombaca, 16 anni, via Finalmarina 7 e le sorelle Marina Novero, 19 anni, impiegata, e Anna Maria, 12 anni, via Finalmarina 14. Dice Irene: «*Ho conosciuto per caso Gianni Stissi, mi ha invitata a fare dei provini, ma senza chiedermi nulla di particolarmente urlante. No, non mi ha mai dato compensi: fuori più la sua amica, Ida Ritta, mi prestava qualche vestito*». E' stata Irene a presentare nella retrobottega Lina Bombaca, che ha fatto sopergiù le stesse cose.

La piccola Anna Maria Novero ha raccontato: «*Mi hanno incoraggiata a frequentare la retrobottega facendomi gratis il grembiulino per la scuola. Io poi ci ho portato anche la mia sorella maggiore, che è venuta qualche volta. Sì, abbiamo fatto dei film, ma innocenti*». Un bel giorno, però, come a Marina, le hanno fatto vedere i film meno innocenti: «*Da allora* — dice Anna Maria — *non ci sono più andata. E ho detto anche a mia sorella che li facevano brutte cose ed era meglio non tornarci*».

Appare strano che, a questo punto, la mamma maggiore non abbia voluto approfondire la questione. Ma molte persone del quartiere condividono questo disinteresse. Ora dicono: «*In quel negozio, era chiaro, succedevano cose strane. Si vedeva lo Stissi uscire per andare al bar di fronte dieci o venti volte il giorno, ma clienti non se ne vedevano mai*». Qualcuno afferma che le riprese dei film venivano effettuate senza nemmeno chiudere la saracinesca: «*Tiravano soltanto una tenda rossa, in trasparenza si indovinava quel che succedeva*». Un ragazzino è andato a recuperare il suo pallone nel retrobottega del negozio e lo Stissi gli è piombato addosso come una furia, sferzandolo con la cinghia dei pantaloni e urlando: «*Tu vieni a spiarmi*». Ma nessuno ha mai protestato o si è preoccupato di andare in fondo alla vicenda.

Esami per cacciatori promossi in 63 su 166

Presieduto dall'assessore Nicastri, si è riunito il Comitato provinciale della caccia. E' stato approvato il bilancio preventivo del '71 che ammonta a 154 milioni 343 mila lire.

Il Comitato ha ratificato l'esito delle ultime sessioni d'esame per l'abilitazione alla caccia. I candidati erano 166, soltanto 63 hanno superato la prova.

Insulti, calci, pugni, poi improvvisa una rivoltellata

Protesta perché un'auto blocca la strada Il guidatore scende e gli spara un colpo

In via Volvera - Il ferito andava a trovare un cugino che gestisce il bar, la sanguinosa lite è avvenuta a pochi passi dal locale - Il proiettile si è fermato contro le ossa del bacino - Il feritore è scomparso

Giovanni Giampietro appena arrivato al pronto soccorso

Lite con sparatoria, ieri sera, fra due automobilisti: uno è all'ospedale con il corpo trapassato da una pallottola, gravissimo. Il ferito è Giovanni Giampietro, 36 anni, via San Tommaso 2, originario di Foggia. Ieri alle 21,30 è uscito di casa per recarsi, con la propria «850», a far visita al cugino, Domenico Sgura, 31 anni, che gestisce un bar in via Volvera 18.

Alle 21,45 il Giampietro è in via Volvera, sta per raggiungere il bar, ma si trova la strada sbarrata da una «Giulia GT» rossa che è ferma nel mezzo con i fari accesi. Il Giampietro lampeggia per chiedere il passaggio, ma senza esito, successivamente che a bordo dell'altra macchina ci sia un uomo. Suona, ancora inutilmente. Allora scende, chiede a voce alta di poter transitare. Anche l'altro automobilista esce, si dimostra subito più disposto ad attaccar lite che a dare via libera.

Racconta lo Sgura: «*Ero sul bar intento a servire un cliente, quando ho sentito in strada litigare. Sono uscito e ho visto che uno era mio cugino, Giovanni. Gli ho gridato di lasciar perdere, ma lui forse non mi ha sentito, era troppo intento a rispondere al rivale*».

La lite va avanti per una decina di minuti, con le due macchine ferme nel mezzo della strada, una di traverso all'altra, il traffico interrotto, parecchia gente che sta a guardare cosa succede. I due si picchiano: calci, pugni, graffi, urla, imprecazioni. A un tratto il conducente della «Giulia GT», senza rimuovere la vettura, si allontana, entra nel portone del numero 2. E' lì che abita: si chiama Nicola Gutta, ha 29 anni, originario di Cicolosa Jonica, sposato, padre di tre figlie. Il Giampietro non se perciò l'altro si è allontanato, resta ad aspettare e intanto commenta con i curiosi che sono fermi, il suo comportamento.

Il Gutta è corso in casa evidentemente per armarsi. Scende di lì a pochi minuti e non appena il Giampietro lo vede, gli rivolge la parola per continuare la lite. L'altro non risponde, estrae la rivoltella, gliela punta contro e fa fuoco. Giovanni Giampietro stramazza a terra, mentre lo sparatore scompare.

Domenico Sgura, assistito da alcuni dei presenti, carica il ferito sulla propria auto e lo porta alle Molinette. I medici constatano che ha un proiettile in corpo: è entrato alla base dello stomaco e non è uscito. Le radiografie dimostrano che è sceso, forse dopo avere battuto contro una vertebra, fino al bacino. Il ferito viene portato in camera operatoria e sottoposto ad intervento. Il proiettile viene estratto mezz'ora dopo mezzanotte. La prognosi è riservata.

Frattanto sul luogo della lite arrivano cinque radiomobili dei carabinieri, al comando del cap. Frascarolo. S'iniziano le ricerche dello sparatore, ma senza esito; vengono perlustrate anche le cantine delle case vicine. I carabinieri sequestrano entrambe le auto che erano rimaste in mezzo alla strada e le portano nella caserma di via Cibrario. La «Giulia GT» non è di proprietà del Gutta, ma di un suo cognato, Bruno Micheo, 27 anni, via Polla 14, da Venosa (Potenza), che in questi giorni è ricoverato in ospedale. Le ricerche dello sparatore continuano per tutta la notte, sempre invano.

★ Un pensionato di Venaria, Paolo Greco, 68 anni, Case Sisia 37, si è impiccato ieri mattina in un prato poco lontano dalla sua abitazione. Da qualche tempo soffriva di esaurimento nervoso, ogni cura è stata inutile, le crisi sono divenute sempre più frequenti.

Il suo cadavere è stato scoperto poco prima delle 7 da un contadino: penzolava da un traliccio di una linea elettrica che attraversa la campagna.

★ La maglierista Ilda Stefanini, 36 anni, via Rovereto 65, si è impiccata in una clinica di Piossasco dove era ricoverata da 15 giorni. E' stata trovata verso le 8 da un'infermiera nella camera che divide con un'altra malata, la quale dormiva e non si era accorta di nulla.

Dava ancora deboli segni di vita, ma ogni sforzo dei medici è stato inutile. E' morta un'ora dopo.

Il feritore Nicola Gutta

La rapina al San Paolo

Cade l'alibi del giovane fermato dalla Squadra Mobile per l'assalto del Mappano - Arrestata per falsa testimonianza una donna che lo difendeva

Una donna che ha cercato di aiutare con una falsa testimonianza uno dei giovani fermati per la rapina compiuta da tre banditi giovedì 18 marzo alla filiale del San Paolo di Mappano, e stata arrestata. Il giovane su cui pesano i sospetti — ora più di prima — è Antonio Mura, 21 anni, artista disoccupato. Era stato fermato lunedì notte in un bar di via Stradella. Interrogato dal sostituto procuratore dottor Marciante, egli aveva dichiarato di avere un alibi: quel giorno si era recato a Udine per accompagnare in quella città con l'auto, Anna Zeoli, 30 anni, via Ciamarella 1. Messo a confronto con alcuni testimoni della rapina, egli era però stato riconosciuto come uno dei banditi.

Ieri il giudice ha interrogato Anna Zeoli. La donna era convivente con Mario Mortara, 39 anni, che è stato arrestato il 21 gennaio scorso per spaccio di moneta falsa e ora si trova nel carcere di Udine. La Zeoli ha confermato l'alibi dato dal Mura: «Sì, è vero, mi ha accompagnata lui Udine, siamo rimasti via tutto il giorno».

E invece il magistrato ha le prove che questo viaggio non è mai stato fatto, perciò ha deciso di dichiarare in arresto la donna per falsa testimonianza. Ha anche tramutato in arresto il fermo del Mura.

Frattanto sono stati rimessi in libertà i fratelli Vincenzo e Francesco Momino; entrambi nei giorni scorsi per accertamenti, sono risultati estranei alla rapina.

Rapinano la borsetta a due donne in strada

Una pensionata e una infermiera sono state rapinate ieri sera da malviventi a bordo di una «850» chiara. Il bottino è stato di 15 mila lire.

Il primo «colpo» è stato compiuto alle 19,40 in via Brandizzo. La pensionata Maria Rosso, 66 anni, corso Giulio Cesare 85 stava rincasando. Racconta: «Camminavo sul marciapiede quando ho sentito alle spalle il rumore di un'auto che si avvicinava. Non ci ho fatto caso. La vettura, con due giovani capelloni a bordo, si è fermata vicino a me. Il giovane che era seduto accanto al guidatore ha sporto il braccio e mi ha strappato la borsetta che conteneva 5 mila lire e i documenti».

Quando è giunta dopo la stessa sorte ha toccato la stessa sorte a Silvia Mirella Mainato, una ragazza di 24 anni, che abita nella stessa via al numero 62.

Un piccolo apparecchio aiuta i polmoni malati a respirare

Generose adesioni all'iniziativa di «Specchio dei tempi»

Sabato abbiamo accennato alle gravi sofferenze dei colpiti da insufficienza respiratoria provocata da bronchite cronica enfisema ostruttivo, fibrosi polmonare, cuore polmonare cronico. Per alleviare le condizioni di questi sventurati e scongiurare il «coma respiratorio» che ne stroncherebbe l'esistenza, è indispensabile ricorrere — nei periodi di crisi — a speciali apparecchi che li sostituiscono ai polmoni esausti, reintegrandone la funzionalità.

Chi può, compra l'apparecchio e lo tiene accanto al letto, collegandolo ad una bombola di ossigeno. I meno abbienti sono invece costretti a farsi ricoverare in ospedali attrezzati. La Clinica medica dell'Università di Torino dispone di uno speciale reparto per questi casi d'emergenza, con tre «respiratori artificiali». Un numero assolutamente inadeguato rispetto alle necessità dei malati. Occorre aumentarli, contribuendo al recupero di molte vite.

Specchio dei tempi ha consigliato al prof. Ezio Minetto, che con i professori Garbagni e Peretti si occupa del reparto, un millione di lire (ogni apparecchio del tipo più moderno costa 800 mila lire).

L'iniziativa di Specchio dei tempi a favore della collettività è stata accolta dai lettori con simpatia, che si traduce nelle prime generose offerte. Il traguardo minimo da raggiungere è il raddoppio dei tre apparecchi — di tipo superato — in dotazione alla Clinica. Ecco l'elenco delle offerte finora pervenute.

Specchio dei tempi L. 1.000.000.

Non dimenticheremo mai l'alto senso di umanità del prof. Minetto, le sue cure attente e devote alla nostra Mamma, la sua commossa partecipazione al nostro infinito dolore. In questo spirito e in memoria di Lei, un piccolo contributo per il «respiratore artificiale» 300.000.

Nonna Matilde in memoria della nipotina Paola 50.000; Prof. Giuseppe Vizzetti 30.000; Un gruppo di malati delle Molinette 52.500; Dott. Piero Mascardi 20 mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII 15.000; Dieci liceali ed il loro professore 15.000.

N. N. 10.000; P. P. 10.000; Per il respiratore artificiale, un nonno 10.000; Tre pensionati di Barriera 10.000; N. N. 10.000; Uno che soffre tanto 10.000; Enzo Paccardi 10.000; Giovanna Vantenza 10.000; Tre medici di Milano 10 mila; Un neurologo di Genova 10.000; Piero P., Asti 10.000; Tre fratellini di Roma 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Per il respiratore del prof. Minetto 10.000; N. N. 7500; Giuseppe e la mamma 5000; Un pensionato 3000; Angela Stella 2000; Piero Aimo 1000.

Perché migliori l'assistenza medica 40.000; Gianna Fois 30.000; Dieci malati di Novara 20.000; Per riconoscenza alle cure del prof. Minetto 20.000; Tre mamme 15.000; In memoria di Aldo Zanna 15.000; Giovanni Pecco 10 mila; Gli alunni di una prima elementare 10.000; Tre infermiere in pensione 10.000; Farmacia Baiselli 10.000; Tre impiegati Fiat 10.000; Marco Mascardi 10.000; Piero P. 5000; In memoria di Papa Giovanni 5000; Angela M. 5000; Dal mio salvadanaio 3000; Ricordando mia nonna, Rosa Tropi 3000; Carlo e Titti 3000; Giuseppe Picelli 3000; Anna 2000.

In ricordo di tutti i miei cari 2000; Un vigile in pensione 2000; Perché si soffra meno nel mondo 2000; Fulvia 2000; Tre degenti convalescenziario Crocetta 2000; Piero Vattiata 1000; Una casalinga che soffre 1000; In memoria di un amico 1000.

Totale L. 1.700.000

ECHI DI CRONACA

onorificenza

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 27 dicembre 1970 il comm. dott. Camillo Sola è stato insignito dell'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Gli amici si felicitano per il meritato riconoscimento.

TV riparazioni domicilio lab. Rossini, tel. 870.439

Intervento continuato dalle 8 alle 22 per qualsiasi marca radio TV.

Sist programmatori

5 aprile ore 20 prima convocazione aspiranti corso accelerato aprile-giugno per programmatori elettronici. Sist - via Po 2, telefono 547.373.

TV riparazioni fidate! Telefidex, telef. 310.155

Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

perforatrici I.B.M.

nuovi corsi preserali e serali presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 15, telefoni 889.968 - 889.870.

TV urgente Santospirito telef. 760.111 - 596.879

Tecnici espertissimi riparano urgente qualsiasi televisore.

Divisette porte pieghevoli via Bugetti 25, t. 761.471

Divisette divide con stile. Attenzione: che sia «Divisette».

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertazzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

soccorso idraulico lattoniere tel. 483.577

F. Cofarelli. Impianti, riparazioni in genere. Diurno, serale, festivo.

se il TV è da riparare Telejet 488.289, 483.577

interventi immediati con specialisti. Servizio diurno serale festivo.

Cetim c. Turati 6, 596.969

Videoregistratori, videocitofoni; Antifurto. Installazione impianti centralizzati TVcolor e contratti annuali di manutenzione.

pulitura pellicce

La Lederlux sgrassa, lucida, rigenera, custodisce le vostre pellicce. Laboratorio specializzato. Via dei Mille 29/b, telefono 877.977.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerie da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

MAGIC MEDIC = CALVIZIE SCONFITTA

Avete fiducia nella scienza medica? Se sì, consultateci! Siete affetti da calvizie, perdete capelli, siete completamente calvi, la TES.P.A.T. ha risolto questi vostri problemi definitivamente, e garantisce a chi adotterà il metodo Magic Medic durate e risultato estetico e la possibilità di esercitare qualunque sport. Avete capelli troppo duri, fragili, biforcati, aridi, deboli, grassi, crespi, opachi, la TES.P.A.T. è in grado di sopperire a tutti questi inconvenienti. Consultateci o scriveteci metteremo a vostra disposizione personale altamente specializzato. La TES.P.A.T. si avvale dell'opera del miglior consulente estetico europeo.

SEZIONE PER DONNE

per informazioni gratuite scrivere o presentarsi: TES.P.A.T. Via ROMMASO 18 TORINO 1° piano - orario mattino 9-12,30 pomeriggio 15,30-18 escluso il lunedì.

MOBILI PER UFFICIO
Studi direzionali moderni, classici
Tecnigrafi - Schedari - Articoli tecnici
Sedie e poltroncine d'ogni tipo
ALASIA c. Vinzaglio 5 - Torino tel. 545.230 - 534.077
Richiedete cataloghi

DERBY Torino - Via Roma, 33
BICCHIALI DA SOLE Il più vasto assortimento ed il meglio della produzione mondiale in linea e qualità

Due novità a teatro

«Nostro fratello donna» e «La vedova allegra»

La serata teatrale offre due novità. Al teatro Cupola delle Vallette, viale dei Mughetti, andrà in scena, in anteprima nazionale, il recital «*Nostro fratello donna*» con Adriana e Miranda Martino. Lo spettacolo, diretto dal regista Virginio Puecher, verrà rappresentato oggi e domani sera alle 21. Le musiche sono state curate da Benedetto Ghiglia. Con le sorelle Martino recita Roberto Pistone.

All'Alfieri, questa sera alle 21, con «La vedova allegra», si inizia il Festival dell'Operetta. Dopo la morte di Calderoni la rassegna è stata organizzata da Alvaro Alvisi.

Al Circolo della stampa

Oggi si discutono i problemi dei giornali

Oggi alle ore 15, nella sede del Circolo della stampa, si svolgerà un convegno sul tema «Libertà di stampa e concentrazione delle testate», organizzato dall'Associazione Stampa Subalpina e dalla Fnsi. I lavori si inizieranno con le comunicazioni del segretario nazionale della Fnsi, Luciano Ceschia, del presidente dell'Associazione Stampa Subalpina e di un rappresentante del sindacato poligrafici. Seguirà il dibattito aperto ai convenuti.

Mostra del Cavaliere Azzurro — Oltre trentila forestieri hanno annunciato il loro arrivo a Torino per visitare la mostra del Cavaliere Azzurro alla Galleria civica d'Arte moderna. Per l'occasione domani l'esposizione rimarrà aperta ininterrottamente dalle 9,30 alle 19,30.

TEATRI E RITROVI

TEATRO NUOVO (Stagione Teatro Regionale) domani ore 15,30 «**Turandot**» di Puccini. Direttore Coccato. Prenotazioni Teatro Nuovo, tel. 657.505 ore 9,30-12,30, 15,30-18,30 (Fuori abbonamento).

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Festival dell'operetta: «**La vedova allegra**». Prenotaz. botteghino teatro, tel. 535.640.

CARIGNANO: questa sera ore 21,30 «... e allora non tutti», Balocco, Lombardia, Sampolo.

TEATRO STABILE GOBETTI: oggi ore 21 e domani ore 15,30 «**Il gioco dell'Epidemia**» di Eugene Ionesco. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Spettacolo in abbonamento.

TEATRO CUPOLA - LE VALLETTE viale dei Mughetti: questa sera e domani ore 21 «**Nostro fratello donna**» con Adriana e Miranda Martino. Regia di Puecher (anteprima nazionale). Vendita biglietti v. Rossini 8, t. 879.342-43 e presso La Cupola dalle ore 19

ALCIONE: Aurelio Aureli e Raimondo Monti in «**La bella, il bruto e... il bello**» rivista con Lola Gracy. Ore 16,15 e 21,20.

AL CABARET (via Chanoux 2, angolo corso Francia, tel. 725.090, 724.033): tutte le sere Paolin e Zerbini.

GRAND'IA MARIONETTE (S. Teresa 5: oggi ore 16 «**Cappuccetto rosso**». Regia di Luigi Lupi.

Teatro ALFIERI

17° Festival dell'OPERETTA

da QUESTA SERA

La vedova allegra

al CABARET

da GIPO - C.so Fr cia 339
telef. 725.090 - 724.033
eccezionale CABARET di
PAOLIN e ZERBINI
FRANCO ROGGERO
ALEX - ANNA ZAMBONI
RENATO 33 e GIORGIO

A TORINO, P.ZZA D'ARMI
dall'8 APRILE al 2 MAGGIO
CIRCO del GHIACCIO
di MOIRA ORFEI
Per la PRIMA VOLTA in Italia uno spettacolo sul ghiaccio sotto il tendone di un circo

Acc. St. TEMPIA

CONSERVATORIO
Lunedì 5 aprile, ore 21,15
CANTATE di
Bach - Haendel - Schutz
per soli, coro, orchestra
Solisti: R. Cavicchioli
Ada Zapperi - G. Ganzera
Direttore: V. BELLONE

ADRIANO (Racchi 65): 21 Cretta.
AL BAGATELLE (Cavoretto 2e: nuovo programma ospite 4 pista ghiaccio).
AL FLORIDA (v. Sollerino, t. 942.822): 21: «The Vips» canta Gianni.
ARLECCHINO: ore 21 Gli Scooter's.
BELLE ARTI: ore 21 orch. Ciuffi.
CASTELLINO: 21 Ellenni e gli Esuli.
CLUB 84: ore 21 Gli Asterolde.
COLLEGE (v. Le Chiuse 13 - p. Statuto, t. 616.667-471.1368: Sens of Humour made in Holland.
EDEN: ore 21 The Genius.
FARO: ore 16-21 I Faraoni.
FORTINO: ore 21 tenghi, valzer, tgo.
GARDEN (corso 52 share, t. 656.912): ore 21 Les Premiers.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 18.30 e 21: I Favaroli.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21: Franco e i Grinds.
HOLLYWOOD: 16 e 21 Nico Adam.
LA PERLA: ore 16-21 Complessi Bonisan.
LE ROI: ore 21 Zanzopoli Band.
MASSAUA: ore 21 Bert Ikel Band.
PLANETARIO JET DANCING (v. Cavalcanti 5): ore 21 Danilo Dani.
PRINCIPE: ore 16-21 Under 21.
REPOSI: ore 21 orch. Wonderful.
TROCADERO: ore 21 I Monopoli.
TAVERNETTA DANZE (Settimo - v. Petrarca): domani ore 16-21 The Memorial Day.

AL 2000 (v. Stradella 95, tel. 290.714): tutte le sere si balla.
ARLEUM (via Volta 8, tel. 339.866): novità discografiche ore 15 e 21.
BOCCACCIO (Moncalieri 143, 683.060).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.062): ore 22 Patrick Samson.
GOLDEN BOY (via Veneria 165).
MACK 1 (via Cumerana 11).
MINI CABARET (c. Un Sovietica 333, tel. 615.000). Ristorante tipico.
NOTTE NOIR (v. Frejus 80): 21.
SAN GIORGIO (Valentino): Ristorante Discoteca - I Cavalieri.
SHARK-PIANO BAR (v. C. Battisti 3, t. 532.492): Bernard Thomas.
SWING (Botero 13): Quartetto Jazz Sourista americana Carol Sudhalter.
VOOM VOOM (v. Borgo 10, t. 311.040): ore 21 Salis e Salis.
WEST END NIGHT CLUB (str. Torino Pino, telef. 890.020): Attrazioni internazionali. Novità e i Testimoni.

MACK1
Via Cumerana 11, t. 535.352
Ore 16 e 21
WESS
e GLI AYREDALES

LA PERLA
Ore 16: Tè danzante
Vecchie glorie con
GIOVANNI MUSSO
ANGELO GIORDA
ALESSANDRO ZOPPI
Ore 21: Per i giovani
Cinquina vincente con
Bosman

PRINCIPE
Ore 16 e 21
TRATTENIMENTI
con
Under 21

danze **arlecchino**
Ore 21: repliche dei favolosi
Scooter's
e
GUIDO con i MACK 9

CRAZY
Successo dell'eccezionale
PATRICK SAMSON

LIDO W2
C.so Moncalieri 422, t. 697.016
Ore 15.30 e 21
ALFONSINO
presenta
La migliore cabina per la migliore discoteca

LA DARSENA
CABARET e DANZE
con
SERGIO BENZI
MAGIC MARCO
TATIANA
WILMER
e LOS CORDOBESES
Compl. M° NANDO FRANCIA
C. Torino 29, Moncalieri, 642.448

danze **castellino**
Ore 21: FAMIJA TURINEISA
e debutto di
GIANNI e GLI ESULI

KIT
Vincenzo Porri 12, t. 897.211
Grande ritorno di
JOHN WASHINGTON

FARO
Ore 16: I FARAONI
Ore 21: Elezione
Miss Veicolo Industriale

al 2000
La Nuova Generazione

Trovadero
Via A. Doria 9, t. 551.771
I MIMMO'S GROUP

SALA GAY
FRANCO e I GIUSTI
Il ballo libera dai complessi
Maestro GAY

VOOM VOOM
Via Borgo 10, t. 311.040
SUCCESSO di
SALIS & SALIS

TANGHI VALZER e SAMBE al
LIBERTY
BORGARETTO - Ore 21
Mauro BASSO

LERINOTTE
CLUB DISCOTECA
Ingresso e consumazione L. 1000
C. Vitt. ang. Arsenale, t. 534.941

GARDEN
St. Valbelice 2, cap. 52 share.
SUCCESSO
LES PREMIERS
Domani ore 16 e 21

SCOTCH club
Domani ore 21: SELEZIONE
Concorso Miss Italia 1971
Via Capua 52 - Rivoli - 950.402

le Grillon
Stasera ore 21 - Domani 15,30 e 21
THE GENIUS

BACCARAT
CHIVASSO - Ore 21
CHI CO CHA
DAME 600 - CAV. 1200
compresa consumazione

HOLLYWOOD
Ore 21: NICO ADAM
DAME: Ingresso
e consumazione omaggio

7+
Stasera ore 21
Domani 16 e 21
I BOOM 67

Gufo Reale
Via R. Parco 106, Settimo, 561.335
Stasera ore 21 - Domani 16 e 21
I FANS
Ingresso gratuito alle dame

PLANETARIO Jet
Dancing - V. Cavalcanti 5 - Ore 21
Grandi sorprese
Compl. DANILO DANI
Domani ore 15,45 e 21

gipsy
Via C. Battisti 21 - COLLEGNO
Stasera ore 21 - Domani 16 e 21
THE COCKS

giaguaro
St. Torino 207 - CHIERI - 942.232
Stasera ore 21
THE RENTORS

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (G. Cesalo 12, t. 760.501): personale di Bruno Benvenuti.
BAZAR DEL QUADRO (v. De Sanctis 50: Vellan, Colmo, Suppo, M. Marin.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Mostra pittori pugliesi. Orario: 17-20.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 35): dipinti di Francesca Mennyey.
LA TAVOLOZZA (corso De Gasperi 53): Bassegna di primavera.
PROMOTRICE BELLE ARTI - Valentino: personale di Renzo Vespignani.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Lavori (1923-1950), di Luigi Spazzapan, nella saletta «Arte dell'Africa nera».
SALETTA VINCIGUERRA (Rosmini 23): Pittori piemontesi 800 e 900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: personale Guido Chitt.
BERMAN (v. Arcivescovado 9, int. 18, t. 537.450): Ambrogio Visnara. Nella saletta: Aeondo, Cavalieri, Depetris, Lupo.
DANTESCA: Carlo Mattioli, disegni.
GALLERIA ACCADEMIA (v. Acc. Albertina 5, tel. 885.408): personale di Francesco Paolo Cotallo.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negroni 4 - Novara): Luigi Spacal.
GALLERIA DAVICO (C. Subalpina 30): collettiva «I pittori della galleria». (Aperto festivi).
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra del 900 piemontese.
GISSI (p. Solferino 2, telef. 534.473): Giuseppe Mignone, personale. Orario: 10-13 e 16-20.
HILTON (v. Arsenale 27, tel. 531.93): personale di Giorgio Collaito.
IL FAUNO: Drivet.
IL RIDOTTO (Rocca 33): M.T. Audoli. Suite di pittori - pittori (operai).
LA BILIOSA (v. Po 9): Visioni Vasarely: olii, tempere e grafica. Or. 10-13, 16-20.
LA LANTERNA (Moncalieri, 640.294): personale di Lia Laterza Benini.
LA MINIMA (piazza S. Carlo 175): I disegni di Felice Vellan.
MARIANO: Personale Mara Bachko.
SETTEBELLO (c. Gotto 6, t. 669.762): Mostra contemporanea.
UGAGLINO - INCONTRI (piazza San Carlo 177): opere Felice Vellan.
TORRE (Acc. Albertina 5) blu, 677.637): Carlo Cossi: dipinti, collages, grafiche.
VIOTTI (via Viotti 8): personale di Herbert Iochems.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Le Vieux (...)» «Madigan» di D. Siegel, con R. Widmark, H. Fonda (Stati Uniti, 1967, min. 109).

Museo dell'Automobile
Orario continuato 9,30-19
Microspira Scalatrice funzionante
Ingresso gratuito fino ai 13 anni

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Andrée, l'esasperazione del desiderio nell'amore femminile». Eastmancolor. Vietato minori anni 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ASTOR: «Una lucertola con la pelle di donna», Florinda Bolkan, Jean Sorel, Stanley Baker. Colori. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.

CENTRALE d'Essai: «I ragazzi selvaggi», di F. Truffaut, con J.-P. Cargol. Orario: 10,15; 12; 13,45; 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30.

CORSO: «Il dio Serpente», Berel Cunningham, Noelle Cassier, Charlie Marquez. Colori. Vietato minori anni 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.

CRISTALLO: «Morire d'amore», Annie Girardot. Colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.

DORIA: «Mi'v caduta una ragazza nel piatto», Peter Sellers, Goldie Hawn. Colori. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,40; 18,25; 20,25; 22,30.

GIOIELLO: «Il gatto a nove code» con Catherine Spaak, James Francisco. Technicolor. Vietato minori 14. Intino film: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.

IDEAL: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica», con Franco Nero, Martin Balsam, Marilù Tolo. Tech. Vist. 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.

LUX: «Sacco e Vanzetti», Gian Maria Volonté, Riccardo Cucciolla. Colori. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 20,20.

METROPOL: «Le calde notti di Don Giovanni», R. Hoffman, B. Bouchet, L. Fenech. Colori, scope. Vietato 18.
NAZIONALE: «L'uomo che venne dal Nord», con Peter O'Toole. Colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI: «La supertestimone», Monica Vitti, Ugo Tognazzi. Tech. Vist. 18.
ROMANO: «Il gatto a nove code», con Catherine Spaak, James Francisco, Karl Malden, Technicolor. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «Rio Lobo», John Wayne, Jennifer O'Neil. Colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada», Tony Curtis, S. Pleshette. Colori.
ARLECCHINO: «Il Commissario Pelissier», M. Piccoli, R. Schneider. Sentimentale. Vist. Or. 14,10-16,15-18,15-20,15-22,20.
AUGUSTUS: «Il giardino dei Finzi-Contini», Lino Capolicchio, Dominique Sanda, Fabio Testi, Romolo Valli. F. Berger. Colori. Orario 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «Io sono la legge», Burt Lancaster, Leo J. Cobb. Colori.
ERBA: ore 20,30 e 22,30 «Il coraggio», con Totò e Gino Cervi, regia D. Paolella.
ERBA (Teatro Stabile Torino): «Rapporti di classe»: oggi ore 15,15 e 17,15: «L'ispettore prende nota», di Walt Disney. Colori.
MAFFEI: «Lo chiamavano Trinità», Terence Hill, B. Spencer. Colori.
TORINO: «Simon 17/67. Ufficio imposte. Polenzo imposte», con Tognazzi. Technicolor.

ALESSANDRA: «Sono mo lei la paga le tasse?», F. Franchi, C. Ingrassia. Tech. Colori.
CC.-OSSEQ: «Cose di cose nostre», C. Giuffrè, P. Tiffin, I.C. Briatr. Colori.
FARO: «La califfa», Romy Schneider, Ugo Tognazzi. Technicolor. Vietato 14.
FIAMMA: «La ragazza», Romy Schneider, Ugo Togna . Technic. Vist. 14.
FORTINO: «Io non spezzo, rompo», Alighiero Noschese, Enrico Montesano. Colori.
HOLLYWOOD: «Sono mo lei la paga le tasse?», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. 1ª visione Torino.
LA PERLA: «Venga a prendere il caffè da noi», U. Tognazzi, F. Cerlizzi. Colori. Vietato minori anni 14.
MASSAUA: «L'uomo dalla due maschere», C. Bronson, J. Mason, L. Ullman. Technicolor, scope.
MASSIMO: «Io non spezzo, rompo», A. Noschese, E. Montesano. Colori.
ORFEO: «Il gatto a le gattine», S. Streisand, George Segal. Technicolor. Vietato 18. Apert. 14.30, ultimo 22,30.
PRINCIPE: «Venga a prendere il caffè da noi», U. Tognazzi, F. Cerlizzi. Colori. Vietato minori anni 14.
STATUTO: «Sono mo lei la paga le tasse?», F. Franchi, C. Ingrassia. Tech. Colori.

ADRIANO: «La cadora degli dei», D. Reggie, C. Thollin, C. Orsini. Technicolor. Vietato minori anni 16.
ALCIONE: Comp. Aurell-Gracy in «La bella, il bruto, il bello». Riv. 16,15-21,20. Film: «La colomba non deve volare». Colori.
ALPI: «E venne il tempo di uccidere», Jean Sobieski, Anthony Ghidra. Colori.
REGINA: «L'uomo dalle due anime», Charles Bronson. Colori.

CRAVESANA: «Massacro d'amore», R. Power, Al Bano, N. Taranto. Col.
MILANO: «Vedo, l'assassino è lungo», Colori. «La notte è fatta per rubare». Colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «C'è Satana vestil in pizzolo e comprasi la bora», G. Hilton. Colori.
PO: «Al di là della legge», L. Van Cleef, A. Sabato. Technicolor.
P. NUOVA: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera». Colori. «Agente segreto invita ad uccidere». Colori. Ap. ore 10.

AGNELLI: «Pensando a te», Mal. Technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI: «Vera storia di Jess il bandito», R. Wagner. Col.
GIARDINO: «Le ragazze sono buone», Gianni Morandi. Technicolor.
MIRAFIORI: «Vamos a matar compañeros», T. Millian, F. Nero. Techn.
S. RITA: «Presidente del Borgorosso football club», Sordi. Colori.
SMERALDO: «Il prete sposato», L. Buzzanca, R. Podestà. Tecn. Vist. 18.
VINZAGLIO: «L'uomo dalle due ombre», Charles Bronson, James Mason, Technicolor. 2ª visione Torino.

AMERICA: «Il magnifico Robin Hunde», G. Martin, S. Rosin. Scope, colori.
ARALDO: «Il Presidente», Alberto Sordi. Technicolor.
ELISEO: «Le coppie», Alberto Sordi, Monica Vitti. Technicolor, scope.
SAN PAOLO: «Un uomo chiamato Cheyo», Elvis Presley. Technicolor.

ABIZONA: «I senza nome», A. Delon, J. Moreau, G.M. Volonté. Techn.
ARTIETI: «Sendok - Il mostro della giungla», Sean Flynn. Technicolor.
CORALLO: «Una strega in pericolo», K. Novak, J. Stewart. Colori.
LUDANO: «Né onore né gloria», A. Quinn, C. Cardinale. Technicolor.
LA SALLE: «Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione», Colori.
OROPA: «Ciccio perduca fa no», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
VITT. VENETO: «El Condor», Lee Van Cleef. Colori.

ASTRA: «L'amante», M. Piccoli, R. Schneider, J. Manuel. Techn., scope.
BERNINI: «Teorema», di P.P. Pasolini, con S. Stanganò, T. Stamp. Colori. Vietato minori anni 18.
CIRRARIO: «Mistress, il volto della morte», K. Randall. Techn. «Questa pazza pazza giovinezza», Famiglio. Techn.
ELIOS: «Franco e Ciccio nel mistero di guerra», F. Franchi, C. Ingrassia. Colori.
ESEDRA: «Sindoni l'egiziano», E. Purdom, P. Ustinov.
ODEON: «Se non scappo, fuggo», L. Monicelli, A. Noschese. Technic.
STAR: «Un uomo chiamato Cheyo», L. Fenley, V. French, B. Werle. Techn.

ADUA: «Il clan dei siciliani», J. Gabin, A. Delon. Technicolor.
ARS: «Che», Omar Sharif, Jack Palance. Colori, scope.
AURORA: «Il Presidente del Borgorosso Football club», Alberto Sordi. Colori.
FALCHERA: «Un uomo chiamato cavallo», Richard Harris. Colori.
LANTERI: «Nel segno di Roma», Col.
MADRE: «I pezzi sporadici», L. Buzzanca, R. Podestà. Technic. Vist. 18.
NORD: «Borsalino», Jean Paul Belmondo, Alain Delon. Technicolor.
ORIENTE: «Le castagne sono buone», di P. Germi, con G. Morandi, S. Casini. Technicolor.
PALERMO: «Quando Sarano impegno la coli», P. Lee Lawrence. Technicolor.
SOCIALE: «La collera del vento», M. G. Buccella, T. Hill. Technicolor.
DEBAUDENGO: «Ben Hur», Charlton Heston. Colori. Ore 21.
ZENIT: «Jay Colt e Winchester Jack», R. Rifa, P. Toto. Technicolor.

ACAPULCO (v. Dosteetti 6, t. 651.264): «Nizza: «Quando il sole scotta», R. Hayworth. Colori. Vietato minori anni 18. Apertura ore 15.
BARETTI: «Viva le donne», Al Bano, Romina Power. Colori.
CABIRIA: «Angeli senza paradiso», Romina Power, Al Bano. Colori.
CONTINENTAL: «L'uomo dalle due ombre», C. Bronson, L. Ullman, I. Ireland. Colori.
CUORE (Nizza 56): «Indovina chi viene a cena», S. Tracy, S. Poitier, K. Hepburn. Technicolor. Apertura 19.
GHIGO: Spettacolo teatrale ad inviti.
ITALIA: «Un uomo chiamato Cheyo», Elvis Presley. Technicolor.
LINGOTTO: «3 supermen a Tokio», Colori. «Gigante di Metropolis».
NIZZA: «L'ora più grande del mondo», Giuliano Gemma. Colori.
PIEMONTE: «L'uomo dalle due ombre», C. Bronson, L. Ullman, I. Ireland. Colori.
SAN CARLO: «Sledge», James Garner, I. Antonelli. Colori.
S. LUIGI (Orbassano 43): «Anna dei mille giorni», E. Burton. Colori. Per i ragazzi: «Quei fantastici pazzi volanti».
SPEZIA: «Quando cosa morirà», Andrea Giordana. Apertura ore 15.

DIANA: «Le foto proibite di una signora per bene», Tech., scope. Vist. 14.
DORA: «Angeli della violenza», S. Stern, I. Slate, C. Van Dike. Technicolor, scope.
ROMA: «Le discovoli esperienze di tre giovani conniventi», U. Tucobenni. Colori.
UMBERIA: «30.000 dollari sporchi di sangue». Colori. «Uno sulla forca».

ALBA: «Il trapianto», L. Giuffrè, G. Granata, M. Ravel. Technicolor.
AMBRA: «Le vergini e lo zingaro», J. Sorel, S. Shimkus. Colori. Vist. 14.
APOLLO: «Scrugoff», J.P. Law, S. Keller, M. Farmer. Techn., scope. Ap. 16.
EDERA: «Spari dov'è il fronte?», Jerry Lewis. Technicolor.
LUCE: «Il soldo di prima le bandiere», C. Bronson, T. Curtis.
JOLLY: «La spina dorsale del diavolo», I. Huston. Technicolor.
LUINI: «Figlio di Frankenstein», Colori. «Pirata nero». Colori.
LUTRARIO: «Vamos a matar compañeros», T. Nero, T. Millan. Technic.
MASSAIA: «La banda russa», Sean Connery, C. Cardinale. Colori.
SPLENDOR: 3 spettacoli per ragazzi ore 15-16,30-18: «L'ora del leone», di A. Disney. Ore 20: «I ruggenti giorni delle scuole», M. Caine, T. Howard, C. Jurgens. Technic., scope.

TEATRO ERBA - t. 690.467
Questa sera ore 20,30 e 22,30
Il coraggio
con
Totò, Gino Cervi, Ernesto Calindri

LUX: UN VERO TRIONFO!
UN FILM CHE NON CONCEDE TREGUA!
VI AFFERRA DAL PRIMO ALL'ULTIMO MINUTO IN UN CRESCENTE RITMO DI TENSIONE
La violenza del potere
Una sentenza infame
La cella della morte

sacco e vanzetti
Il film che rappresenterà ufficialmente l'Italia al FESTIVAL DI CANNES
Il film è per tutti - Orario film: 14,30 - 17,15 - 19,45 - 22,20
Si suggerisce agli spettatori di non entrare in sala negli ULTIMI SETTE MINUTI

Statuto Alexandra Hollywood
Un turbine di risate alle spalle dei contribuenti!!!
in
FRANCO CICCIO FRANCHI e INGRASSIA

Scusi, ma lei le paga le TASSE?
TELECOLOR - SCHERMO ARIANTE

al Grande IDEAL
Per la prima volta tutti gli spettatori entusiasti sono unanimemente concordi nel giudicare questo film il più bello e importante degli ultimi anni
LA POLIZIA ARRESTA!
LA MAGISTRATURA ASSOLVE!
LA MAFIA RISPONDE LE CONDANNE!

Scusi, lei è al di sopra di ogni sospetto?
SI CONSIGLIA LA VISIONE DALL'INIZIO
Orario: 14,10 - 16,15 - 18,15 - 20,20 - 22,30
CAPITA UNA VOLTA OGNI 10 ANNI CHE IL PUBBLICO, IN PIEDI, APPLAUDA ALLA FINE DI OGNI SPETTACOLO

AMBROSIO: Il film salvato dal rogo!

Andrée
L'ESASPERAZIONE DEL DESIDERIO NELL'AMORE FEMMINILE
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

CASINO' MUNICIPALE VENEZIA
dal 15 aprile al LIDO

SUCCESSO
al CRISTALLO
Se si legge in un romanzo una storia come la mia, tutti si commuovono. Se una cosa simile avviene nella realtà tutti gridano allo scandalo.
GABRIELLE RUSSIER
morire d'amore
EASTMANCOLOR
quando avrete visto questo film vi sentirete il cuore gonfio di un immenso desiderio di ira e d'amore

FORMIDABILE!
NUOVO ROMANO e GIOIELLO

IL GATTO A NOVE CODE

Al REPOSI: un trionfo!
MONICA - SUPER
TOGNAZZI - SPRINT
Vitaman

LA SUPERTESTIMONE
ORAZIO ORLANDO
VERONIQUE VENDELL
Regia di FRANCO GIRALDI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AVVISO AL PUBBLICO
Da 3 settimane con enorme successo di pubblico (26.714 spettatori) si proietta
all' ASTOR
il più agghiacciante film di tutti i tempi
con
FLORINDA BOLKAN - STANLEY BAKER - JEAN SOREL
UNA LUCERTOLA CON LA PELLE DI DONNA
LA DIREZIONE DEL CINEMA
visto l'enorme affluenza dei giorni scorsi prega vivamente il pubblico di attenersi scrupolosamente agli orari che sono i seguenti: 14,30 - 16,25 - 18,30 - 20,25 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ARLECCHINO *Il film che non dimenticherete mai*
gli stessi attori... lo stesso regista... che trionfarono in:
LES CHOSES DE LA VIE (L'AMANTE)
Di nuovo insieme per raddoppiarne il successo

ROMY SCHNEIDER · MICHEL PICCOLI
COMMISSARIO PELISSIER
FRANCOIS PERIER
GEORGES WILSON
CLAUDE SAUTET

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedità. Esito assicurato. Torino, c. Vitt. Emanuele 107 - tel. 511.024 - 536.462

Come si custodiscono in Italia i tesori d'arte

Don Chisciotte e i monumenti

Un sovrintendente, dopo 38 anni di servizio, guadagna 220 mila lire il mese e per la sua difficile opera ha a disposizione un organico di pochi volonterosi - L'esempio di Ravenna

(Dal nostro inviato speciale)

Ravenna, aprile.

«*La situazione è drammatica, abbiamo un'infinità di compiti che aumentano ogni giorno e non possiamo fare neppure lo stretto necessario*», esordisce Ercole Checchi, Soprintendente ai monumenti di Ravenna, Ferrara e Forlì, ricevendoci all'ingresso del mirabile complesso costituito da San Vitale e dal mausoleo di Galla Placidia. Ci sfila accanto una comitiva di turisti, asiatici, che non credono alla fortuna di trovar aperto — malgrado il lungo sciopero del personale delle Belle Arti italiane — e poter vedere i più celebri mosaici del mondo. San Vitale e Galla Placidia, informa Checchi, sono proprietà dell'arcivescovado, che li apre e chiude quando crede. Per una convenzione del '47, lo Stato si occupa della loro sorveglianza (in questi giorni ci pensa il prete) e della manutenzione ordinaria e straordinaria.

A Ravenna sono dello Stato i due Sant'Apollinare, il Battistero degli Ariani, il mausoleo di re Teodorico (tappa d'obbligo per i tedeschi nella loro corsa al sole, tanto che ieri, in uno slancio inarrestabile, i «soliti ignoti» hanno scardinato il cancello chiuso dallo sciopero, pur di vederlo).

«*Ma la sorveglianza di Sant'Apollinare in Classe* — precisa il Soprintendente — *è affidata ai benedettini, quella del battistero e del mausoleo agli assuntori di custodia, cui lo Stato dà 66.000 lire l'anno, che possono salire fino a 240.000 (20 mila il mese) in casi speciali. Se è venuto da Venezia a Ravenna in auto, sarà passato per Pomposa: ha un assuntore che prende 66.000 lire l'anno*». Non per nulla era chiusa, ma conoscevamo già quella che è una delle abbazie più belle d'Italia, anello della catena che va da Roma a Ravenna, Venezia, Torcello: senza averla vista, non conviene parlare di mosaici.

Chiediamo se anche a Ravenna i custodi statali prendono 700 lire quando fanno il turno di notte. «*Precisamente, poco più di 60 lire l'ora. Lo Stato* — dice Checchi — *pretende, a ragione, che i datori di lavoro paghino in modo equo i lavoratori; poi con i suoi si comporta così*». E il Soprintendente quanto guadagna? Ci mostra l'ultimo mandato di pagamento: Ercole Checchi, laureato in architettura, 38 anni di anzianità di servizio, prende al mese 224.730 lire nette. Ma non si lamenta, è scapolo, vive con la sorella in un appartamentino ricavato nella stessa Soprintendenza (20 mila lire il mese, però, bimestre anticipato, se non paga entro il 5 l'Intendenza di Finanza sollecita), sopra uno dei chiostri silenziosi di San Vitale, sul quale si affacciano anche le finestre degli uffici.

«*Questo è un po' un guaio*», confessa Checchi. «*Tante volte, la sera, dopo aver visto dieci minuti di tv, mi siedo, torno in ufficio e lavoro fino a tardi*». Gratis? «*Proprio gratis no. Mi danno un assegno trimestrale di 11 mila lire come compenso per lo straordinario. Ho calcolato che le mie ore extra mi fruttano sulle 200 lire l'una. Eppure, guardi, l'anno prossimo dovrei andare in pensione. Spero invece che venga approvata anche per noi la legge varata per il Genio Civile, che permette di trattenere in servizio il personale tecnico e direttivo. Mi rincrei un uomo fortunato: questa è la mia vita, la mia passione. Anche se, quando me ne andrò, mi sentirò un po' tradito, per tutte le promesse che ci hanno fatto e non hanno mantenuto*».

Torniamo alla nostra inchiesta economica, al valore e al costo del patrimonio artistico, ai suoi «redditi» turistici. Ravenna è un po' una città campione, di grandissima importanza culturale, ma senza attrattive naturali o di altro genere. «*Nei mesi estivi* — c'informa il Soprintendente — *abbiamo una media di cinquemila visitatori il giorno a San Vitale. Per tutto, abbiamo dieci custodi. Ma non è qui il problema. Mi devo occupare delle opere d'arte immobili, per natura o destinazione — chiese, palazzi, ville, monasteri — di tre province che hanno centri storici come Cervia, Faenza, Bagnacavallo, Rimini, le rocche malatestiane, i "luoghi di delizie" estensi. L'organico è formato da me, da un geometra e da due architetti (attualmente due architette), oltre a un operaio specialista di mosaici e un economo. Niente di segnatori, assistenti, archivisti, dattilografi. In quattro tecnici abbiamo responsabilità immense: oltre al restauro delle opere d'arte, dobbiamo esaminare i piani regolatori, i programmi di fabbricazione che nei centri storici sono delicatissimi, tutelare il paesaggio*».

«*Ma per poter difendere le bellezze naturali e artistiche* — prosegue Checchi — *occorre che ci sia un vincolo preventivo. E chi fa i vincoli? Noi quattro. Con il vincolo, tocchiamo interessi economici, spesso grossi: fanno ricorso al ministero, al Consiglio di Stato, per ribattere i quali si devono fare altre relazioni. E chi le fa? Noi quattro. La catalogazione dei monumenti? Ci sono opere d'arte innumerevoli: dovremmo avere una conoscenza capillare di tutto, non superficiale e improvvisata. E chi deve catalogare? Noi quattro, sempre noi quattro. Come si fa? Occorrono architetti quando sono arrivato, non esistevano. Li ho impiantati e li sto mettendo in ordine io, con l'aiuto di custodi che si trasformano anche in dattilografi. Ma questo non lo scriva, perché non si dovrebbe: potrei avere dei guai*».

I privati che fanno? «*Con la legge del 1961, lo Stato contribuisce fino alla metà delle spese che il proprietario affronta per restaurare un immobile. Devo dire che quella legge ha stimolato parecchie iniziative. Però, altro lavoro per noi, perché dobbiamo controllare le perizie, stabilire se l'immobile rientra nel patrimonio artistico, per dare il via al contributo statale. In questi ultimi tempi si sono state disponibilità abbastanza forti; quanto chiedo a Roma mi arriva (in media, 150 milioni l'anno). Ma siamo in pochi per documentare quanto occorrerebbe e per chiederlo, non si può arrivare dovunque in tre province e star dietro a tutto in quattro e con una sola auto, una "Millecento"*».

Checchi è d'accordo con quanto ci diceva a Venezia il Valcanover: più che di quattrini, è problema di uomini e di qualità. «*Certo, la buona paga dà anche garanzia di qualità. Concorso giovani che sarebbero preziosi, ma quando sentono che dopo essersi laureati e aver vinto il concorso, entrano a 120 mila mensili, cambiano discorso*».

«*Sono alla vigilia della pensione* — conclude Checchi — *e guardo soprattutto al futuro. Mi fa paura pensare che domani i nostri successori dicano: che ce ne facciamo di questa roba? Perché dovremmo occuparcene, quando altri prima di noi l'hanno disprezzata? Ma se lasceremo monumenti ben restaurati, cataloghi perfetti, gallerie e musei ordinati, luminosi, accoglienti, non avranno il coraggio di lasciarli andare in malora. In caso contrario, verrà il giorno in cui non sarà più necessario parlare di strutture: anziché aumentare i fondi e gli organici, lasciamo che sparisca il patrimonio da custodire. E' una soluzione anche questa*».

Mario Salvatorelli

La cantante teme i ribelli

Londra. Clodagh Rodgers, la concorrente inglese, alla partenza per Dublino (Tel. Upi)

Il personale dei musei sospenderà lo sciopero

Roma, 2 aprile.

(r. s.) Lo sciopero del personale delle Antichità, Bel e Arti e Biblioteche in corso da 28 giorni verrà sospeso. Questa è la decisione presa in giornata al termine di una riunione tra Cgil, Cisl e Uil. I sindacati hanno esaminato i contenuti del decreto delegato, approvato due giorni fa dal Consiglio dei ministri, relativo all'ampliamento degli organici dei dipendenti della Pubblica Istruzione, e hanno valutato l'esito dell'incontro avuto ieri sera con il ministro Misasi.

Gli ambienti sindacali della categoria considerano abbastanza soddisfacenti gli impegni presi dal governo. In particolare è stato accettato l'aumento dell'organico a 2500 unità e la riduzione dell'orario notturno.

LA CRONACA TELEVISIVA

L'odio coniugale secondo Strindberg

Ieri sera «Danza di morte» con Santuccio e la Brignone - Stasera Charlot e l'Eurofestival

Mazzate sul matrimonio. Mercoledì Viaggio in Italia di Rossellini mostrava il tedio, la solitudine, l'incompatibilità di due coniugi (che poi, alla fine, si riconciliavano non si capiva bene come e perché e su quali basi e con quale sincerità). Ieri nella Danza di morte di Strindberg sono comparsi altri due coniugi. Ma qui non c'era solo la noia, una noia atroce e lugubre, ma c'era soprattutto l'odio, un odio selvaggio, furibondo, scatenato, senza freni, che può nascere esclusivamente fra persone che sanno tutto l'una dell'altro, che si detestano e che continuano a vivere assieme, dilaniandosi di giorno in giorno con crescente accanimento.

In Strindberg l'incomunicabilità — termine moderno che applichiamo a cuor leggero ad un testo scritto nel 1900 — è assoluta e abissale. Non c'è spiraglio, non c'è luce di speranza, non c'è un filo di quella pacata e amara serenità da tramonto che affiorerà nelle ultime pièces di Strindberg, nel «Teatro da camera». Qui è un teatro «nero» senza scampo, che più si muove dal naturalismo per entrare negli arcani regni del simbolismo sulla condizione e sul destino di una desolata e ferita umanità.

Non vogliamo certo fare in queste poche righe il punto su Danza di morte e su Strindberg. Ma vogliamo sottolineare la straordinaria forza, la spietata lucidità e la sorprendente modernità del dramma la cui rappresentazione in tv costituisce un avvenimento da mettere in risalto. Lo Strindberg di ieri ci compensa un po' di tutto il repertorio convenzionale, «vecchio e inutile» che ci siamo sorbiti negli anni passati. Eccellente lo spettacolo, trasposizione — senza danni, ci sembra — dell'allestimento teatrale di Sandro Sequi, con Lilla Brignone, Gianni Santuccio e Achille Millo violenti e macerati interpreti.

* *

Tv7 ha offerto, subito, il classico pugno nello stomaco: un reportage che parlava della sperimentazione eseguita in Italia su neonati, su bambini, su ricoverati poveri, su vecchi: c'erano interviste, c'erano dichiarazioni esplicite che fornivano dati di fatto; e alla fine si invocava la necessità di una regolamentazione — oltre alla coscienza dei medici — che disciplinasse un'attività così scottante.

Il secondo pezzo è stato sulla Grecia dei colonnelli: cerimonia per il quarto anniversario del regime, falangi di militari pieni di cordoni e di patacche ossequiati da preti ortodossi; sull'altra sponda, il manifesto di oltre cento intellettuali greci che chiedono per il loro paese democrazia e libertà. Una ottima inchiesta, rigorosa ed appassionata.

Terzo reportage: la vecchia piaga del mondo del lavoro italiano, ragazzi di dodici o tredici anni immessi in cantieri e officine e sfruttati in barba alle leggi.

* *

L'altra sera, a ora molto tarda, è stata trasmessa la seconda parte di Boomerang costituita da un dibattito sulla "Comune" di Parigi del 1871: "Comune" che era stata rievocata martedì sera nel servizio d'apertura della prima parte. Al dibattito sono intervenuti eminenti studiosi e uomini politici (Lelio Basso e Malagodi) che, pure nella differenza di valutazioni particolari, si sono trovati sostanzialmente d'accordo sull'importanza sociale della rivolta e sul suo generoso spirito «eroico».

Nella trasmissione si sono inseriti via via, a leggere proclami e brani di discorsi dei «comunardi», alcuni attori fra cui Mario Feliciani e la sempre incisiva e forte Edmonda Aldini.

* *

Stasera niente Teatro 10 (che andrà poi in onda non sabato prossimo, ma domenica giorno di Pasqua): il suo posto sarà preso dalla ripresa diretta da Dublino del Gran Premio Eurovisione della canzone 1971. La manifestazione canora in cui, com'è noto, l'Italia sarà rappresentata da Massimo Ranieri, avrà inizio alle 21,45 e sarà preceduta alle 21 da due comiche di Charlie Chaplin, Charlot a teatro e Charlot vagabondo.

Sul secondo canale per Mille e una sera prosegue la rassegna del cinema d'animazione italiano con il film La lunga calza verde di Roberto Gavioli. Verso le 22 potremo assistere al telefilm Conoscete Ellen Bowen? con Tony Franciosa.

Segnaliamo nel pomeriggio alle 18,30, ancora sul secondo canale, la rubrica Scuola aperta.

* *

Sono in corso le prove negli studi di Napoli della commedia musicale Il bambolotto di Felicien Marceau (autore de «L'uovo» e de «La pappa reale») che parte dallo spunto che gli uomini siano più adatti alle faccende domestiche e le donne al lavoro fuori casa. Protagonisti Gianrico Tedeschi e Lina Volonghi, regia di Eros Macchi.

Radio: sul «nazionale» alle 20,20 Jazz concerto (con la Big Band diretta da Buddy Rich) e alle 21,05 il radiodramma La morte di James Dean di Andersch; sul «secondo» alle 20,10 Rita di Donizetti; sul «terzo» alle 19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Satie, Petrassi, Martinu).

u. bz.

Stasera l'Eurofestival (con Ranieri) L'Ira minaccia di rapire la favorita

Clodagh Rodgers è la «vittima» scelta dall'esercito di Liberazione dell'Irlanda del Nord

(Nostro servizio particolare)

Londra, 2 aprile.

Il Festival della canzone europea sui teleschermi, in programma domani a Dublino, si preannuncia esplosivo. I terroristi dell'I.R.A. (l'«Irish Republican Army», l'organizzazione irredentista clandestina che vuole annettere con la forza l'Irlanda del Nord all'Eire) hanno fatto sapere di aver condannato a morte la cantante Clodagh Rodgers rappresentante della Gran Bretagna nel concorso. La giovane è accusata di tradimento e «collaborazionismo con gli imperialisti inglesi» perché esercita nell'Ulster, terra che l'I.R.A. e i nazionalisti considerano parte integrante della Repubblica d'Irlanda, avrebbe dovuto rifiutarsi di cantare per Londra.

Sebbene la stessa Rodgers si rifiuti di considerare seria la minaccia, la polizia di Dublino, nel timore di attentati o rapimenti, ha disposto per lei e per gli altri concorrenti una sorveglianza strettissima. Del resto, non solo gli irredentisti sono adirati contro il festival: esponenti di vari partiti politici non governativi, e insieme a loro il «Movimento per la liberazione della donna», lo hanno definito «uno spreco scandaloso di denaro». Un deputato ha detto in proposito: «*Si dovrebbe abolire la disgraziata farsa dell'Eurovisione: il denaro sarebbe meglio speso nella costruzione di case e nell'assistenza sociale*».

Tutti i cantanti in lizza domani sono già a Dublino, impegnati nelle prove, il nostro Massimo Ranieri, non ancora popolarissimo nelle isole britanniche, ma definito oggi dalla stampa come «un discreto cantante dalla buona voce, ma non candidato al successo dal motivo che interpreterà», non corre pericoli di rapimenti. C'è anche la possibilità che la competizione non venga affatto trasmessa: i terroristi hanno pure fatto sapere che cercheranno di sabotare gli impianti di emissione e collegamento.

c. c.

Il regista Jacobbi parla di Rosso di San Secondo

(a. bl.) Dei rinnovato interesse di critici e studiosi, specialmente stranieri, per l'opera teatrale di Rosso di San Secondo, il quale non corrisponde per una altrettanta attenzione da parte dei nostri teatranti, ha parlato ieri sera al Circolo calabrese il regista Ruggero Jacobbi in occasione dell'imminente uscita presso l'editore Bulzoni di Roma di un volume che, completando un'opera intrapresa alcuni anni fa dall'editore Cappelli, raccoglierà tutto il teatro del drammaturgo siciliano dal 1926 in poi.

Ricordate le origini narrative dello scrittore, Jacobbi ne ha tracciato un acuto ritratto dal folgorante esordio con *Marionette che passione!* e *La bella addormentata* (di cui gli attori Vittoria Lottero e Claudio Parachinetto hanno letto un paio di scene), che dell'arte del Rosso rivelano la componente espressionistica e quella lirico-ironica, sino al *Ratto di Proserpina*, in cui torna ad affiorare anche la componente «paesana», e che il teatro italiano si ostina ad ignorare, come ignora, ha concluso Jacobbi, la necessità di un repertorio nazionale.

A Venezia un convegno sugli studi storici

Venezia, 2 aprile.

(r.) Si aprirà domani a Venezia all'isola di San Giorgio un incontro di studi internazionale sul tema «Lo storico fra etnologia e futurologia». Il dibattito sarà moderato da Raymond Aron, vi prenderanno parte numerosi studiosi italiani e stranieri. L'iniziativa è dell'Associazione internazionale per la libertà della cultura e della Fondazione Agnelli col Patrocinio della Fondazione Cini.

LE PRIME SULLO SCHERMO

La ragazza caduta nel piatto

Una commedia brillante con Peter Sellers e Goldie Hawn

(Doria) — Tratto dalla commedia omonima di Terence Frisby (rappresentata in Italia da Domenico Modugno e Paola Quattrini), *Mi è caduta una ragazza nel piatto* del regista inglese Roy Boultin è ovviamente un film d'impianto teatrale ma non per questo meno piacevole, soprattutto per chi metta attenzione al calcolatissimo dialogo infiorato di battute spiritose e all'agile gioco degli interpreti, l'ottimo Peter Sellers e la croccante Goldie Hawn.

Come molti ricorderanno, Robert Danvers, un noto presentatore della televisione inglese, baciato dal successo e puntualmente donnaiolo (si veda il gustoso ritrattino di ganimede che ne toglie Sellers) incappa in un'avventura estravagante con la diciannovenne Jimmy Marion, una ragazza all'avanguardia della spregiudicatezza come quella che ha messo radici e trovato il suo uomo tra i beat.

Due mentalità, la fatua e la rude, si scontrano nel corso di un catastrofico idillio, vecchio nella sostanza, che è quello della commedia rosa, ma moderno nei toni di una sorridente ironia che non risparmia né i costumi dei «giovani» né quelli dei «matusa».

Ambientata a Londra e poi in Francia (Champagne e Costa Azzurra), la girandola delle ambiguità si spegne nella semipatetica rinuncia della ragazza all'innamoratissimo Robert il cui mondo non è fatto per lei, salva però la clausola di tornare ogni tanto nelle sue braccia, dividendosi tra due uomini e due ambienti. Situazioni e caratteri sono trattati con spirito, e le ben distribuite trovatine, le spesso pepate battute fanno meno sentire oziosaggini e convenzionalità implicite nel «genere» della commedia brillante.

l. p.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10 — Film per Roma e zone collegate.
17,30 «Sapere»: Dalla materia alla vita.
18 — Oggi le comiche.
18,30 Telegiornale.
18,40 — Cronache italiane.
18,50 Ippica: Grand National da Aintree.
17 — «Il gioco delle cose», per i più piccini.
17,30 Telegiornale.
17,45 La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?».
18,40 «Sapere»: Meccanica.
19,10 Sette giorni al Parlamento.
19,35 Tempo dello spirito, conversazione religiosa.
19,50 Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30 Telegiornale.
21 — Due avventure di Charlot.
21,45 Dublino: Gran premio eurovisivo della canzone.
23 — Telegiornale.

Secondo programma

18 — Scuola aperta, a cura di Lamberto Valli.
18,30 Fallacarestia: Ignis-Simmenthal.
19,15 Tribuna regionale per la zona dell'Umbria.
21 — Telegiornale.
21,20 Mille e una sera: «La lunga calza verde» di Gavioli.
21,50 «Conoscete Ellen Bowen?», di Tiffany Thayer.
23,30 Sette giorni al Parlamento.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13,30: Un'ora per voi; 14,15: Le comiche di Charlot; 15: Ippica, Gran National; 17: Disegni animati; 17,45: «Attacco al treno», telefilm; 21,45: Gran premio eurovisivo della canzone.

Programmi radio

NAZIONALE

Giornale radio: Ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23
8 — Mattutino musicale
8,30 Le canzoni del mattino
9,15 Voi ed io
11,30 Galleria del melodramma
12,10 Stasera!
13,15 La Corrida
14,09 Franca Valeri
15,08 Aiutiamo gli amici alati
15,20 Peppino Principe
15,30 Incontri con la scienza
16 — Stirelli Radio
17,10 Gran varietà
18,30 I tarocchi
19,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Una vita per la musica
19,30 Musica - cinema
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Jazz concerto
21,05 Radiosaturo
22,10 Compositori italiani contemporanei

SECONDO

Giornale radio: Ore 6,24; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30 18,30; 19,30; 22,30; 24 —
7,40 Buongiorno con Nico Fidenco e Donatello
8,14 Musica espresso
9,35 Una commedia in trenta minuti: Vittoria, di Somerset Maugham
10,07 Canzoni per tutti
10,35 Batto quattro
11,30 Cori da tutto il mondo
12,35 Cuccia al tesoro
15 — Relax a 45 giri
15,15 Saperne di più
15,40 Alto gradimento
17,40 Fuori programma
18,14 Canzoni allo sprint
18,45 Schermo musicale
19,02 Le canzoni di casa Maigret
20,10 Rita, di Gaetano Donizetti
21,15 Orchestre dirette da Caravelli e Mantovani
21,45 Gran Premio Eurovisione della Canzone 1971
23,05 Musica leggera

TERZO

Giornale radio: Ore 19; 21
9 — Trasmissioni speciali
10 — Concerto di apertura: Suk; Bartok
12,10 P. A. Sheppard
12,20 Civiltà strumentale italiana
13 — Intermezzo: Janacek; Dvorak
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico. Direttore Bernard Haitink
15,45 Mozart
16,10 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Antonio Pitt
17,35 Musica fuori schema
18,15 Cifre alla mano
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera: Satie; Petrassi, Martinu
20,30 L'approdo musicale
21,30 I concerti di Milano. Direttore Giulio Bertola
22,40 L'alto prezzo della morte, di Arnold Yarrow

Nazionale
ULTIMI 3 GIORNI A GRANDE RICHIESTA
La folle disperata guerra solitaria di Murphy, l'irlandese astuto e tenace, l'uomo che veniva dal Nord...

PETER O'TOOLE
L'UOMO CHE VENNE DAL NORD
TECHNICOLOR

TRIONFA al
VITTORIA
Titanus

JOHN WAYNE
in una produzione HOWARD HAWKS
RIO LOBO
JORGE RIVERO · JENNIFER O'NEILL
JACK ELAM · VICTOR FRENCH
SUSANA DOSAMANTES
TECHNICOLOR

A GRANDE RICHIESTA
MAFFEI
Ultimi 4 giorni

TERENCE HILL
LO CHIAMAVANO TRINITÀ...
con BUD SPENCER

NINO MANFREDI
PER Grazia RICEVUTA

ECCEZIONALMENTE IL TRIONFATORE DI SANREMO
NICOLA DI BARI
sarà per i suoi fans al
DISC-SHOPPING
di corso Traiano 52 alle ore 17 di oggi

Imminente a Torino
Titanus

GIULIANO GEMMA
L'ARCIERE DI FUOCO
MARK DAMON · LUIS DAVILA
SILVIA DIONISIO
MARIO ADORF
GIORGIO FERRONI

Galleria Bodda
Via Cavour 28 - TORINO - Telefono 512.762
oggi ore 17 Grande ASTA
di realizzo ed al M.O. opere grandi maestri italiani ed esteri dell'800 opere antiche, mobili ecc.

ALCOM 71
6° Salone-Mercato Internazionale dell'Alimentazione e del Commercio
Torino Esposizioni 22 - 30 maggio 1971
Prodotti alimentari - vini, liquori, bevande - specialità gastronomiche - panificazione - attrezzature per il commercio e i pubblici esercizi - latte e derivati - macchine per l'industria alimentare - prodotti per la casa
Per informazioni e adesioni: TORINO ESPOSIZIONI S.p.A. 10126 Torino - Via Massimo d'Azeglio, 15 tel. 65.69 - telegr. TOEXPO - telex 21497 TOEXPO

ST. MORITZ SILVAPLANA SURLEJ

VENDIAMO APPARTAMENTI

di proprietà con tutti i conforts (piscina, sauna, restaurant, bar, servizio completo di portineria, parrucchiere, ecc.). Vista unica ed eccezionale, sci estivo. Liberi 15-12-1971. Intermediari. Per ulteriori informazioni telefonate Baugrund AG 082/48.310 (St. Moritz) o A. Zanchi 031/199.806 (Como).

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA ricerca

PROPAGANDISTI

e giovani in possesso di diploma di scuola media superiore e con spiccate attitudini alla vendita per le zone di Torino e Cuneo. E' indispensabile la residenza in uno dei suddetti capoluoghi e auto propria.

SI OFFRE: un trattamento economico altamente incentivante e l'inserimento in una importante organizzazione a livello nazionale.

Inviare curriculum dettagliato a:

« ETAS - KOMPASS PUBBLICITA' 28 — 20100 MILANO ».

S. VINCENT VIA CHANOUX 28 angolo VIA PERRET a 200 metri dal Casinò e dalle Terme

ECCEZIONALE OFFERTA PER VOI

MONOCAMERE con bagno, termo autonomo, telefono, in un complesso con Bar e Ristorante, Tavola Calda. Da L. 1.800.000, contanti L. 100.000 contanti, rimanenza mutuo fondiario e rate mensili.

Prenotazioni e visite sul posto. Informazioni:

CASALEGNO e C. - Corso Regina Margherita 5 - TORINO Telefono 483.962 - 832.904

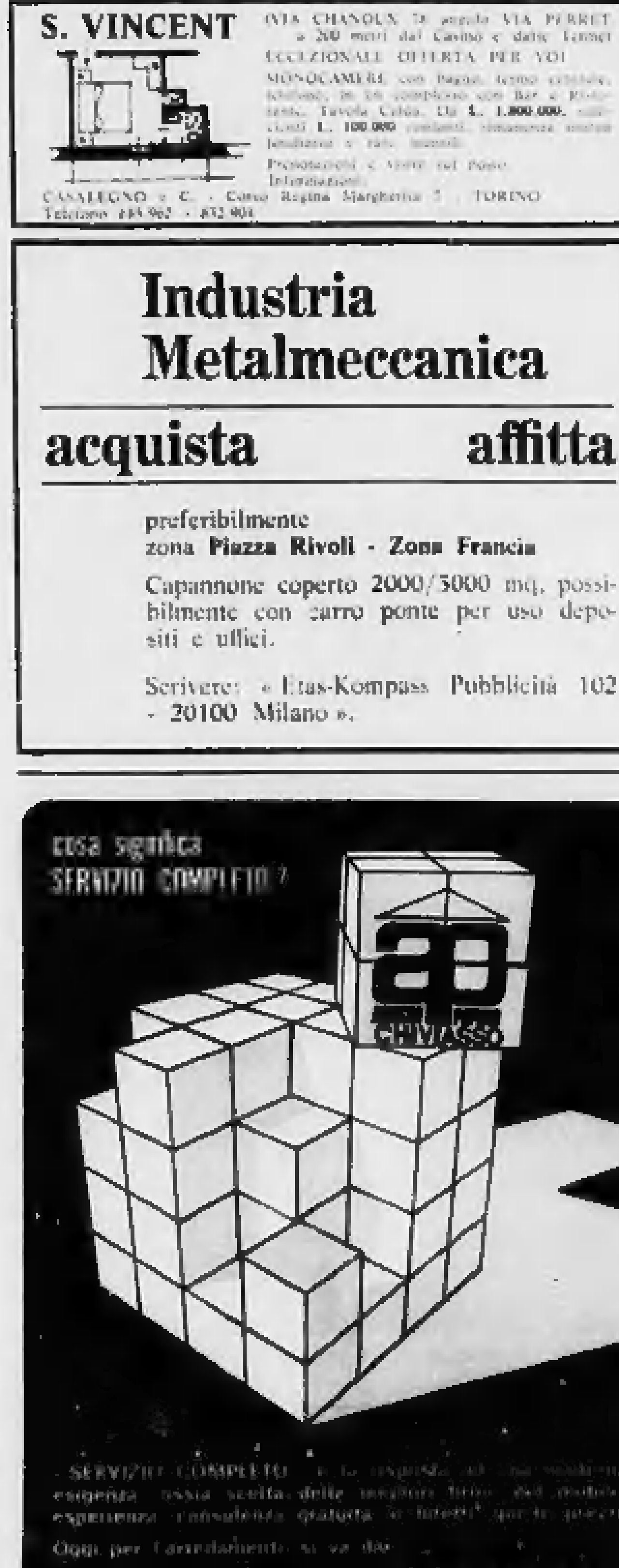
Industria Metalmeccanica

acquista affitta

preferibilmente
zona **Piazza Rivoli - Zona Francia**

Capannone coperto 2000/3000 mq, possibilmente con carro ponte per uso depositi e uffici.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 102 - 20100 Milano ».



ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via del Tritone 61/B
GENOVA	Via E. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Imerio 12/2
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 38
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 348

Affinché possano farsi i corrispondenti delle Aziende Pubblicitarie Riunite SpA. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Aziende Pubblicitarie Riunite SpA, via Marenco 32 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alle Aziende Pubblicitarie Riunite SpA (via Roma 80 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia, mediante versamento sul conto corrente postale 2/24607 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta dell'imposta in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 120 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» su «Stampa Sera» del lunedì e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n.... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità, in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di rettificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ARMADI metallici 900x450x1900 kg 70 verniciati fumo, ordino miglior offerente 50/100 pezzi per volta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 372 — 10100 Torino».

COMPRO da privato levigatrice a nastro per falegnameria. Tel. 674.081.

GRU Ormig 75 q. li, pala Fiat F14, rullo statico 5 tonnellate, escavatore Liebherr 114. Tel. 890.704.

LAMINATOI Duo tipo Mino per nastri, cilindri 150x150, completi aspo, cerchiamo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 497 — 10100 Torino».

MACCHINE lavorazione legno, tradizionali e semiautomatiche, vendiamo prezzi convenienti. Eventuali dilazioni pagamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 355 — 10100 Torino».

PRIVATO cerca gerente edicola giornali. Tel. 306.727.

RULLO compressore stradale Dür Tonn. 3/4. Bitumatrice vendesi. Telefonare 656.274. Rivoli.

TRASFORMATORI Brown Boveri 9000/220 motori vari vendonsi occasione. Tel. 984.212. Druento.

VENDESI compressore Hp 50 argano tesatili spingitubi. Tel. 259.477, mattino.

VENDESI roulot banco mercato con motrice. Tel. 490.244 alle 20.

VENDONSI: presse Chappuis automatica un versale orizzontale Pau 4x40 Tone Torino Tornio automatico tipo Rio completo di caricatori automatici. Silos metallici per granulati capacità mc. 5 con livello e sfogo d'aria. Telefonare 331.421, Milano.

② Artigianato

ARTIGIANO decoratore tappezziere esegue lavori accuratissimi, massima puntualità. Tel. 351.134.

DECORATORE tappezziere applicatore stucchi offresi prezzi modici. Telefonare 263.398.

DECORATORE tappezziere lavori accurati, massima pulizia, prezzi speciali minimi. Interpellateci. Tel. 677.451.

DECORAZIONE stucchi tappezzeria lavabile 25 mila rifiniture tinteggiate 20 mila. Tel. 354.411.

DECORAZIONI perfette ditta seria organizzatissima, appezzaria compresa 23 mila, lavabile 15 mila. Tel. 355.245.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 337.312 - 362.666.

FALEGNAMI costruisce guardaroba armadi. Tel. 547.017.

IMPRESA di carpenteria praticissima fondiarie offresi per lavori manutenzioni montaggi interni massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6159 — 10100 Torino».

IMPRESA edile ripara facciate, balconi, modifica alloggi, negozi - manutenzione stabili - serietà. Tel. 860.356.

IMPRESA edile esegue costruzioni manutenzione ammodernamenti. Telefonare 690.362.

LABORATORIO confezioni femminili media fine cerca lavoro conto terzi continuativo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6555 — 10100 Torino».

«LA ROSA» Giardini, non abbiamo un nome, ma i nostri giardini sono i migliori. Garanzia di 12 mesi sui lavori, contratto in carta legale, lavori anche di muratura. Tel. 525.301.

MURATORE artigiano esegue riparazioni ammodernamenti alloggi. Telefonare 250.665.

MURATORE modifiche riparazioni alloggi case ville prezzi minimo. Telefonare 362.968.

OFFICINA meccanica torni-fresa, stazione Dore cerca lavoro. Tel. 850.295.

OFFICINA stampaggi lamiera con presse da 25 a 250 tn esaminerebbe proposte lavorazione in serie. Tel. 736.576.

TUBISTA con aiutanti offresi lavori in proprio - cottimo. Tel. 731.601.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI immediati a proprietari auto e alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 38 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiti a tutti in poche ore. Riservatezza assoluta. Tel. 545.909.

A.A.A.A.A.A. A. PRESTITI fiduciari a tutti, postal dipendenti in genere favoriamo piccoli mutui a commercianti, artigiani mutui ipotecari su alloggi fino 9% annuo. Lunghe rateazioni, richiesta 100 mila 30 milioni. Via Sacchi 38. Tel. 594.760.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati artigiani mutui ipotecari Sabi, corso Dante 2. Tel. 501.426, 501.541.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzia entro 12 ore a tutti. Fipar. Telefonare 532.290 - 530.542.

A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15. Tel. 760.203 - 774.826. Prestiti su auto, fiduciari, cessioni in giornata. Mutui ipotecari dilazionabili fino a 5 anni anche 2ª ipoteca. Massima riservatezza.

A.A.A.A.A. FINCREDITO presta rapidamente ricostruisce corso Raffaello 15. Telefono 692.045.

A.A.A.A. VENDESI negozio fiori. Telefonare 853.445.

A. PROPRIETARIO negozio abbigliamento cede rilevatario attività redditizia indipendente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 303 — 10100 Torino».

A Piemonte cedesi autorimessa con stazione di servizio capienza 85 vetture affitto basso. Tel. 36.20.

ABBIGLIAMENTO merceria con o senza merce cedesi in contanti. Telefonare 547.098.

ACCONCIATURE cedesi zona Crocetta, ottima clientela avviatissimo. Telefonare 597.716.

AFFARONE causa posto cedesi motivi salute. Telefonare 501.594 - vaporetto 659.767.168.

ALASSIO cedesi albergo 40 camere contratto. Casella Postale 21. Alassio.

AL mare riviera ligure cedesi negozio articoli regalo e giocattoli. Telefonare 0182/56.034.

ALIMENTARI frutta verdura importante con alloggio direttamente cede. Eventuale gestione con alloggio. Telefonare 851.844.

ANDORA Marina cedo gestione albergo buono sul mare camere 26. Scrivere Casella Postale 65, Alassio.

ATTENZIONE Cessione portineria Torino, 500 posti, vendesi 35 milioni. Ottimo affare dimostrabile. Trattativa presso Balma, via Sacchi 26. Tel. 518.088.

AUTORIMESSA piano cortile cedesi eventualmente, interessati con immobile. Telefonare 555.352.

AUTORIMESSA 320 macchine officina lavaggio forte reddito dimostrabile. Telefonare 751.000.

AUTORIPARAZIONI Centro cede per motivi famigliari, officina attrezzatissima, con vasta clientela. Tel. 593.786.

AVVIATISSIMA ferramenta casalinghi 400 mila settimanali cedesi motivi famiglia. Tel. 623.917.

AVVIATISSIMO commercio ingrosso ortofrutticolo con grandi magazzini e scelta clientela operante sui due migliori mercati Piemontesi, cedesi causa malattia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 404 — 10100 Torino».

AVVIATISSIMO supermercato frutta verdura scatolame oli vini acque minerali (bar) vendesi. Tel. 353.478.

AVVIATO calzature con riparazioni macchinario rilirandomi vendo 2 milioni. Cavaleggeri. Tel. 885.962.

AZIENDA artigiana Riviera Ponente notevole attrezzatura grandioso sviluppo importanti contratti Stato, cedesi. Telefonare 0182/52.390.

BAR angolare 7 aperture 100 mila garantite 15 milioni dilazionati. Motta, via Garibaldi 59.

BAR automatici installati con reddito minimo garantito 30% da polizza assicurativa, cediamo a collaboratori interessati impiegare loro tempo libero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 901 — 10100 Torino».

BAR tabaccheria (telefonate 7 giochi bocce cedesi. Rosta. Tel. 951.120.

CALZATURE pelletterie negozio negozio ottima zona cedo. Tel. 764.975.

CEDESI avviatissimo negozio alimentari buona posizione, Avigliana zona turistica. Tel. 938.875, ore 13-15.

CEDESI commestibile drogheria frutta verdura 1 milione 100 mila trattabili. Telefonare 830.233.

CEDESI latteria zona piazza Rebaudengo, modernamente attrezzata, retro abitabile, ottimo incasso, facilitazioni di pagamento. Tel. 263.674.

CEDESI macelleria ottima posizione avviatissima, Società Vela Lavagnola. Telefonare 49.165.

CEDESI negozio calzature con o senza merce, posizione angolare zona commerciabilissima, motivi famiglia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4550 — 10100 Torino».

CEDESI panificio zona Francia volendo gestione pagamento dilazionato. Telefonare 760.931.

CEDESI per ritiro commercio avviata bar birreria con annesso alloggio, sul mare, posizione incantevole, Riviera di Levante Golfo Paradiso. Tel. 78.748 (Sori).

CEDO licenze struttura supermarket posizione massimo commercio 2 milioni 900 mila. Tel. 621.559.

CEDO macelleria motivi salute. Via Bologna 93 bis.

CEDO mobilificio posizione commerciale per motivi famigliari. Tel. 350.055.

CEDO negozio mercerie vetro camera abbigliamento bambini signora, anche avviata. Tel. 280.289.

CERCASI gerente per tavola calda. Telefonare 484.181.

FARMACIA Riviera Ponente cerca collaboratore collaboratrice stagionale maggio-ottobre. Scrivere: Quadri, via Cibb 14 - Alassio.

FRUTTA verdura zona San Paolo cedo alla migliore offerta. Tel. 365.756.

GASTRONOMIA salumeria panetteria zona massimo commercio cedo anche rateando. Tel. 621.559.

GERENZA bar gelateria San Bartolomeo al Mare giardino pista ballo annesso alloggio. Tel. 554.376, Torino.

HOTEL centrale 35 camere ottima clientela cedesi 52 milioni dilazionati. Motta, via Garibaldi 59.

IMPRESA edile specializzata avviamento ventennale cede vantaggiosamente metà capitale azionario per potenziamento nuovi lavori. Sicuro redditizio investimento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4462 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica (stampi stampaggio) avviatissima clientela primordine terreno mq 2500 - 600 coperti cedesi 250 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 456 — 10100 Torino».

INVESTIMENTO. Per la costruzione d'abitazioni direttamente al Lago di Zurigo in Svizzera, la Konsortium ha bisogno di 1,5 milioni di franchi svizzeri per la durata di due anni. L'garantita la massima sicurezza. Dietro desiderio, l'investimento può essere convertito in ipoteche presso una banca svizzera. Persone direttamente interessate, si rivolgano cifra 44-011, Publicitas AG, CH-8021, Zurigo.

PAGHE contributi avviato rilevo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4437 — 10100 Torino».

PASTICCERIA bar incasso 50 mila giornaliere, concedo piazza Motta, via Garibaldi 59.

PRIVATO urge vendere avviatissima latteria bar analcoolico alloggio. Telefonare 697.478.

PRIVATO vende nuova drogheria affitto mite commerciale. Tel. 775.420.

PROFUMERIA centro Alassio vendo o permuto. Tel. 0182/42.992.

PROFUMERIA semicentralissima affarone dimostrabile 4 milioni più fondi viso Liboni. Tel. 545.281.

RIVENDITA pane alimentari, alloggio, 60 giornaliere, cediamo facilitando. Telefonare 487.106.

RIVENDITA pane cedo zona crescente sviluppo. Tel. 797.741.

SALUMERIA gastronomia attrezzatissima avviamento quarantennale cedesi convenientemente. Casalegno, Telefonare 883.962, 832.904.

SANREMO Tel. 75.122, ore pasti, cedesi causa trasferimento grande macelleria.

SELF service alimentari polli conigli vendo tutto nuovo. Tel. 650.606.

SOCIO/a cercasi per pensione dancing bar. Tel. 0122/82.01.

TABACCHERIA minuterie levata 1 milione 400 mila cedesi 14 milioni 500 mila dilazionati. Motta, via Garibaldi 59.

URGENTE cedesi colorificio. Telefonare 697.015.

BAR centralissimo 60 mila garantiti orario ridotto 12 milioni, cede Motta. Telefonare 511.050.

BAR zona Mirafiori avviato attrezzatissimo, alloggio, cediamo 4 milioni. Trepia, corso Regina 169.

CALZATURE ottime posizione reddito dimostrabile 450 mila mensili, cedo. Telefonare 746.417.

CARNI ovine pollame avviamento ventennale redditizio ottima posizione vendesi. Tel. 795.874.

CARTOLIBRERIA giocattoli cede vicinanza scuole elementare medie chiesa. Telefonare 745.990.

CARTOLIBRERIA giornali in zona cedesi vicinanze scuole, reddito ottimo. Telefonare 691.725, ore pasti.

CAUSA famigliare cedesi ottima rosticceria avviata. Tel. 237.345 ore 9-13, 30, 14-19.

CAUSA malattia cedo bar biliardo doppio mese. Via Pisa 7, Cascine Vica, Rivoli.

CAUSA motivi famigliari cedesi panetteria bar super alcoolici. Telefonare 586.638.

CEDESI avviata panetteria e pasticceria con buona riviera turistica. Telefonare 23.366, Savona, ore 13-16 e 19-22.

CEDESI avviatissima merceria maglieria via Madama Cristina. Tel. 687.112, Torino.

CEDESI avviatissimo bar ristorante alberghiero tabacchi zona Moncalieri. Telefonare 644.652.

CEDESI tavola calda motivi salute. Corso Regina Margherita. Tel. 261.905.

CERCO cedere avviata cremeria, caffè avviatissimo zona signorile. Della Valle Saint Vincent. Via Isaac 15. Telefonare 2175, 2542 tutti i giorni di mattino. Prendesi con contanti.

CESSATA attività liquidazioni totale presse, termosaldatrici, forni, torni, trapani, compressori, uffici. Casa, via Barge 5. Tel. 266.673.

COMMESTIBILI avviato grande passaggio cedesi. Tel. 484.729 solo mattino.

DITTA arredamenti metallici per aziende e cucine componibili, attiva con clientela fissa, cede la quota del socio a nulla. Tel. 290.591.

ELETTRODOMESTICI centro Serano avviato zona passaggio cedesi. Tel. 465.726 mattino.

ELETTRODOMESTICI elettricità cedo convenientemente zona Statuto, grande passaggio. Tel. 746.417.

ELETTROLAVAGGIO avviato zona popolosa macchinari ferie cedesi convenientemente. Casalegno, Telefonare 883.962.

FALEGNAME cede laboratorio attrezzato convenienza zionata. Tel. 775.134, ore pasti.

FALEGNAMERIA artigiana attrezzata cede Torino (approvvigionamenti). Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 422 — 10100 Torino».

FARMACIA importante, sviluppo Torino, non unica, causa familiari cedesi, compreso libri e licenze appartamento, ad assegno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1688 — 10100 Torino».

IN Trana vendesi avviatissima macelleria compreso muri eventualmente alloggio. Tel. 955.121.

LATTERIA formaggi zona Francia incasso 110 mila cedesi. Tel. 744.364 ore pasti.

LATTERIA formaggi privato cede zona commerciale. Tel. 617.710.

LATTERIA panetteria generi alimentari zona commerciale vendesi anche rateando. Tel. 621.559.

LORIO corso Francia 92 cede articoli sanitari reddito garantito 400 mila mensili, richiesta 4 milioni 400 mila trattabili, dilazioni.

MAGAZZINO abbigliamento articoli sportivi merceria, causa motivi famigliari urge cedere. Affarone convenientissimo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9052 — 10100 Torino».

MACELLAZIONE vendita carne bovina suina ovina salumeria cedesi. Telefonare 621.559.

MERCERIA cedesi con o senza merce. Telefonare 592.932, ore negozio.

OCCASIONE cede o associerei fattoria Sellera nuovo attrezzatissimo ampi locali, affitto mite facilitazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 465 — 10100 Torino».

OCCASIONISSIMA cedesi rivendita pane alto reddito spese minime. Telefonare 287.108.

PANETTERIA cedesi in gestione centrale al giugno 1971. Tel. 682.898.

TRASFERIMENTO cedesi pensione centrale avviatissima (tredici letti), 2 milioni 800 mila. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4360 — 10100 Torino».

VENDESI acconciature avviato retro abitabile affare. Tel. 776.800, ore pasti.

VENDESI avviata macelleria con laboratorio in San Mauro Torinese. Telefonare 521.476.

VENDESI licenza trasferibile profumeria con solo ritiro merce. Tel. 772.155.

VENDESI pensione centralissima. Telefonare 672.968.

VENDESI negozio fiori, ottima clientela. Corso Trapani 130. Tel. 339.731.

VENDO autorimessa officina lavaggio lire 3 milioni 800 mila. Via Forlì. Telefonare 714.300.

VENDO dilazionando pizzeria ristoro, forte incasso, corso Siracusa 198, Torino.

VENDO latteria gelateria bar. Telefono 472.021.

ZONA sviluppo cedesi abbigliamento bimbi e donna. Tel. 775.247.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A. ALLOGGETTI nuovi zona Madonna Campagna abitabili maggio vendesi qualcuno 3 milioni rateo pari affitto. Tel. 790.410.

A. ECONOMICISSIMI appartamenti, via Villar 47 (borgata Vittoria) Camera, cucina, servizi, ingresso 2 milioni 800 mila. Due camere, cucina, servizi, ingresso 4 milioni 200 mila. Bovaro 1 milione 600 mila. Sufficiente all'acquisto 30% contanti, mutuo fondiario, dilazioni pagamento. Ipi. Tel. 537.066.

A. OFFERTA CARTACOPERTURA - Centralissimi appartamenti - Via Po. Camera, tinello, cucinino, servizi, 1 milione 900 mila contanti. 4 milioni 300 mila dilazioni. Gabetti 5767.

A. PARELLA direttamente impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, pronti maggio '71, via Nicomede Bianchi 100 angolo via Pietro Cossa.

A. PIAZZA Sabotino, via Pettero 5, via Revello 51, via Perosa 42. Acquistate appartamenti prezzi calmierati, accessibilissimi. Camera, cucina, bagno, ingresso, 3 milioni 900 mila, due camere, cucina, bagno, ingresso, 5 milioni 500 mila. Tre camere, cucina, bagno, ingresso, 7 milioni 100 mila. Quattro camere, cucina, bagno, ingresso, 7 milioni 900 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Telefonare 537.066.

A. PINO vendesi signorile alloggio centrale 2 camere, servizi. Tel. 330.945.

A. PRECOLLINARE, signorile, pronto abitabile appartamento, via Manara 7 (Crimea). Salone, 4 camere, cucina, camera-servizio, tripli servizi, doppio ingresso, boxauto, 32 milioni 400 mila, facilitazioni pagamento. Ipi. Telefonare 537.066.

A.A. VIA Valenale 16 angolo corso Vercelli, in palazzina, vendesi libero alloggio 4 camere, doppi servizi. Telefonare 331.302.

A. ABITABILI subito, appartamento signorile, spazioso, via Villarfocchiardo 31 (corso Francia-Vittoria). Salone, due camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 15 milioni 600 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Tel. 537.066.

A. COLLINARI, panoramici, signorili, nuovissimi, subito abitabili appartamenti in palazzina con giardino, Reviglietto, strada dei Giovani. Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, terrazzi, boxauto 18 milioni mutuo 8 milioni. Salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, terrazzi, boxauto, 20 milioni mutuo 8 milioni. Facilitazioni pagamento. Ipi. Tel. 537.066.

A. CORSO Bernardino Telesio 83 direttamente impresa vende alloggio 3 camere, cucina, doppi servizi al primo piano, mutuo lunghe rateazioni. Visite su appuntamento. Tel. 725.752.

A. CORSO d'Azeglio alloggio signorile due grandi saloni, complessivi mq 200 tripli servizi vendesi libero lire 23 milioni. Acchiardi. Tel. 547.574.

A. COURMAYEUR, 10 minuti strada traforo - Derby «Residence Le Cascate». Appartamenti vacanze estate-inverno, stupenda panoramica Monte Bianco, vasto giardino condominiale. Soggiorno angolo cottura, camera, bagno, ingresso, 5 milioni 550 mila. Soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ingresso, 8 milioni 600 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Tel. 537.066.

A. RADIALE Moncalieri, vendesi appartamento tre camere, cucinotta, servizi, 9 milioni 800 mila, compreso mutuo 6 milioni 350 mila. Tel. 540.151.

A. S. RITA privato vende 2 camere servizi libero 5 milioni 500 mila. Telefonare 273.571.

A. VIA Cossa, camera 2 camere, terrazzo, mq 450, parzialmente utilizzabile. Libera, 16 milioni. Acchiardi. Telefonare 547.574.

A. VIA Silvio Pellico 26, vendesi alloggio signorile, salone tre camere, cucina, doppi servizi. Tel. 655.911.

A. VILLA signorilissima, subito abitabile, posizione panoramica Pino Torinese, piscina, campi tennis, vasto giardino alberato. Salone, 6 camere, cucina, quattro bagni, ingressi, ripostigli, splendidi terrazzi. Zona servizio: due camere, tinello, cucinino, doppi servizi, lavanderia, veranda, garage, locale caldaia, cantina, 87 milioni incluso fondiario, dilazioni pagamento. Ipi. Telefonare 537.066.

A. ZONA Francia, via Marghera 35 angolo via Cesana, appartamento 215 mq, posizione tranquilla. Salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, 25 milioni 600 mila. Facilitazioni di pagamento. Ipi. Tel. 537.066.

A. ZONA Portapalazzo vendo alloggi nuovi, pronti subito. Tel. 732.340.

A 300 metri piazza Bernini (zona Francia) vendesi alloggio 4 camere servizi. Telefonare 742.861 ore 13-13.30.

ABBIAMO da vendere alloggi nuovi in edifici abitabili subito di 1-2-3 camere e servizi. Rateazioni più mutuo San Paolo. Via Don Bosco 78.

ABITABILE immediatamente alloggio signorile piazza Colombo camera, tinello, cucinino, bagno 7 milioni. Acchiardi. Telefonare 547.574.

ABITABILE subito vendesi in La Loggia, alloggio seminuovo, tre camere, servizi. Tel. 616.596 ore pasti.

ABITABILE subito, nuova costruzione, via Ormea 61 vendesi, salone due camere, cucina, doppi servizi. Tel. 772.255.

ABITABILI subito, nuova costruzione, corso Turati 7 vendesi signorili, salone due tre quattro camere doppi tripli servizi.

ABITABILI subito - Via Chiesa della Salute 65. Appartamenti tre vani, servizi 8 milioni 300 mila, contanti 2 milioni 500 mila, dilazioni 5 milioni 800 mila. Gabetti 5767.

ABITABILI subito appartamenti 3 camere tinello e cucina doppi servizi vendo direttamente impresa corso Siracusa 138 angolo via Bossoli «Il Palazzetto». Mutuo e facilitazioni. Rivolgersi ufficio vendite 9-12 - 15-18.

ACQUISTO per conto clienti case signorile anteguerra qualsiasi importo. Telefonare 510.564. Magni.

ADIACENZE corso Vercelli, camera tinello in costruzione, 5 milioni 250 mila dilazionabili. Sabatelli. Tel. 581.735.

ADIACENTE Piazza Adriano - Via Nicchia 2. Appartamento costruzione recente. Libero subito. Salone, tre camere, cucina, ingresso, bagno 3 milioni 850 mila contanti, 15 milioni 650 mila mutuo dilazioni. Gabetti 5767.

ADIACENTE Duchessa Jolanda alloggio signorile tre camere cucina vendesi libero 14 milioni. Acchiardi. Tel. 547.574.

ADIACENTE via Sacchi alloggio libero subito, tre camere cucina, 7 milioni. Acchiardi. Tel. 547.574.

AFFARE. Borgo Revel - 30 km Torino. Cascina completamente rimodernata, riscaldamento centrale. Tre camere, cucina, magazzini, fienile. Terreno 2 mila mq, recintato. 7 milioni 800 mila. Gabetti 5767.

AFFARE Frossasco nuovissimi appartamenti da 4 milioni 900 mila, 7 milioni 200 mila, 9 milioni 400 mila compreso mutuo. Tel. 905.224 Cumiana.

AFFARE privato vende spazioso 2 vani servizi, compreso mobili, reddito 38 mila mensile, 5 milioni 200 mila. Telefonare 480.985.

AFFARE via Lessona: 2 camere cucina servizi 5 milioni 900 mila dilazionabili. Sabatelli. Tel. 581.735.

AFFARONE 45 camere ultimazione bloccanti urgentemente 42 milioni meno mutuo. Tel. 710.271.

AFFITTATO, nuova costruzione, vendesi, tre camere cucina, corso Trapani 44. Tel. 772.255.

AGENZIA Italia Borghetto S. Spirito vende affitta appartamenti villette vista mare. Tel. 96.227.

AL complesso residenziale Torino Fiori (via Biscaretti di Ruffia a fianco Fiat Mirafiori Sud) inizia la vendita del secondo lotto di appartamenti. Disponibilità due, tre camere, cucinotta, servizi, a condizioni eccezionalmente favorevoli per prezzo e pagamento. Visitateci. Telefonare 346.154, Edilcase.

ALASSIO vendesi villa unifamigliare panoramica 6 camere doppi servizi riscaldamento autonomo, ampio piazzale con palme secolari giardino mq 2 mila circa. Scrivere: Broggi, villa Broggi, Alassio.

ALASSIO, vista mare, soleggiato, nuovo: 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento, facilitazione pagamento, lire 5 milioni. Immobiliare Muretto, via Dante 27, Alassio.

ALLA Crocetta casa, 4 alloggi, due liberi, 40 milioni, Acchiardi, Telefonare 547.574.

ALLA residenza Gran Paradiso, corso Appio Claudio 205, impresa vende appartamenti signorili in palazzine a 3 piani vista panoramica. Tel. 728.900, 721.880, visite cantiere.

ALLOGGI abitabili impresa vende camera tinello via Chiaffredo 37. Telefonare 332.138.

ALLOGGI da 2 a 6 camere, volendo anche adatti uffici, servizi e doppi servizi completi moderni per la maggior parte vuoti, condominio signorile con giardino, zona tre corsi importanti centralissimi, tranquilla e pregiata. Vendonsi prezzo medio per camera 5 milioni dilazionando pagamento. Telefonare 596.807 - 597.776.

ALLOGGI 2-3 camere, servizi nuovissima costruzione via Rosmini 7, vendonsi. Visite 15-18.

ALLOGGIO due camere, cucina, servizi, 5 milioni 300 mila, facilitazioni. Telefonare 546.007, 677.709.

ALLOGGIO tranquillo via Ventimiglia, 3 camere cucina giardino condominiale libero giugno vendesi, 12 milioni. Telefonare 760.815.

ALLOGGIO libero, signorile, vicinanze corso Raffaello, quattro camere, cucinotto, 11 milioni 500 mila più 2 milioni 500 mila mutuo. Volendo affittasi. Studio Furbatto. Tel. 544.566.

ALLOGGIO Mercati Nuovi, due camere, cucina, bagno, 5 milioni 800 mila facilitando. Studio Furbatto, Telefonare 544.566.

ALLOGGIO signorile, libero, Santa Rita, salone, quattro camere, biservizi, 18 milioni. Studio Furbatto. Tel. 544.566.

ALLOGGIO signorile 6º piano saloncino 2 letto cucina grande bagno ampia lavanderia con servizio box auto vendesi corso Telesio 103. Tel. 727.900.

ALLOGGIO tre camere, altre due camere, via Gioberti, bene affittati, vendo 3 milioni 300 mila, 4 milioni 500 mila. Tel. 552.124 pasti.

ALLOGGIO vendesi vicino Porta Nuova, salone cinque camere cucinino singoli tripli servizi mutuo. Tel. 682.521.

ALLOGGIO 4 vani terrazzo vendesi Rivolta vicinanza Fiat. Tel. 637.192.

ANTICIPANDO 1 milione rimanenza 40 mila mensili diverrete proprietari due camere, servizi, palazzo signorile corso Torino, Mappano-Leini. Telefonare 472.305.

APPARTAMENTI in villa condominiale, tre camere, servizi, salone, giardino particolare, quiete, verde, comodità, due passi dal centro. Ponteverde 5/10. Visibili 10.30-12.

APPARTAMENTI in villa. Salone, 4 camere, tripli servizi, annesso giardino. Due passi dal centro nel verde, quiete, fuori smog. Ponteverde 5/10.

APPARTAMENTI molto signorili 3-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Cascine Vica, vende direttamente impresa. Telefonare 793.109.

APPARTAMENTI signorili palazzo The Sky Residence corso Francia 222 Regina Margherita, alloggi di ogni tipo, consegna immediata, alloggi alla signorilità consegna primavera 1971, locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita geometra Campiglia. Telefonare 331.356. Visite cantiere anche giorni festivi.

APPARTAMENTI Via Borgone(?) 44 camera, cucina, servizi 4 milioni 500 mila. Solo 450 mila contanti, rimanente dilazioni fino cinque anni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO libero presso piazza Massaua 3 camere cucina servizi 12 milioni 300 mila dilazionabili. Eurocase. Telefonare 599.064.

APPARTAMENTO presso via Borgaro, recente, camera tinello servizi, 5 milioni 600 mila dilazionabili. Eurocase. Telefonare 599.564.

APPARTAMENTO recente, piazza Marmolada 14: saloncino, tre camere, tinello, servizi, box, 10 milioni 200 mila dilazionabili. Eurocase. Tel. 599.060.

AREA fabbricabile 602 camere Torino-Villaretto mq 6 mila vendo 42 milioni. Tel. 546.476.

AREA progetto approvato cedesi contro alloggi meravigliosa località sciistica Cuneese. Scrivere referenziando banca. Riferimento: «Etas-Kompass Pubblicità 9 — 16122 Genova».

ARTISTI 8 bis (Università - Mole Antonelliana) Impresa vende appartamenti 2 camere tinello cucinino servizi. 2 camere salone cucina doppi servizi, ripostigli angolari, box. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 835.213, visite cantiere feriali 9-12, 14-19; festivi 9-12.

ATTICO panoramicissimo - Piazza Villari 6. Tre camere, cameretta, tinello, cucinino, doppi servizi. Prezzo affare 31 milioni 700 mila. Solo 30% contanti. Gabetti 5767.

ATTICO salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzi via S. Ottavio 19 vendesi, mutuo fondiario, rateazioni. Telefonare 879.264.

BARDONECCHIA 114 liquido muri negozio pelatizze ampio magazzino seminterrato altro locale su strada anche separati. Tel. 534.454.

BLOCCANDI 22 camere via Pastrengo vendesi 30 milioni. Tel. 534.454.

BORGHETTO S. Spirito vendo alloggio 2 camere, servizi, vista mare. Telefonare 0121/52.180, Pinerolo.

BORGHETTO Santo Spirito - Via Laoni. Appartamento affare: camera, cucina, servizi, 4 milioni 600 mila. Solo 30% contanti. Gabetti 5767.

BORGHETTO vendiamo appartamenti 50 metri mare, dilazioni pagamento, consegna immediata, locali, corso Roma 32 Loano. Tel. 019 668.236.

BRUINO palazzina nuova 4 alloggi camere 12 giardino vendo 30 milioni. Telefonare 365.756.

CANTALUPA vendo villetta 3 camere, servizi, giardino. Tel. 0121/52.180, Pinerolo.

CASA rustica bellissima posizione vendesi. Rosero Luigi, via Roma 3, Marentino.

(Continua a pag. 10)

MINI MINOR MK3

la cosa più 'giovane' che ci sia su 4 ruote.

Sarà bene cominciare stabilendo cosa si intende per giovane.

Pieno di vita, generoso, sportivo?

Che possiede spirito d'avventura?

Che ha un aspetto un po' diverso dal tradizionale?

Se queste sono caratteristiche che appartengono ai giovani, sono anche le caratteristiche della Mini.

Con qualcosa da aggiungere... tutt'altro che trascurabile: la sua tenuta di strada e la sua maneggevolezza, che ne fanno una delle automobili più sicure del mondo. La somma di tutto questo è lo spirito giovane della Mini.

Conferenza a Genova

Aziende pubbliche in Liguria

Amministratori, sindacalisti e organismi di fabbrica chiederanno che l'Iri non «continui a ridimensionare» le industrie della regione

(Nostro servizio particolare)

Genova, 2 aprile.

«*Le partecipazioni statali sono certamente condizionate dalla politica nazionale, che prevede incentivi per il Sud e disincentivi per il Nord, ma noi chiediamo che siano anche condizionate dalla vocazione industriale della Liguria*». E' da queste parole dell'on. Gianni Dagnino, presidente della Giunta regionale ligure, che il discorso sulle partecipazioni statali in Liguria prenderà domani l'avvio a Genova. Il discorso è stato chiamato «conferenza», durerà due giorni ed avrà come interlocutori gli amministratori pubblici, i segretari regionali delle confederazioni sindacali, i presidenti e i consigli di fabbrica delle aziende Iri che operano nelle quattro province. La Giunta regionale ha anche invitato l'on. Flaminio Piccoli, ch'è appunto il ministro delle Partecipazioni statali, ma egli ha fatto sapere (suscitando non pochi malumori) che impegni di governo gli impediscono d'essere presente.

L'Iri raccoglie in Liguria 31 aziende oltre a quelle dei servizi, come le società di navigazione, e dà lavoro a 40.500 operai e impiegati. Che cosa chiede la Regione? Un ordine del giorno votato dal consiglio regionale definisce «*irrinunciabile*» la necessità di una «*inversione di tendenza della politica sin qui adottata dalle aziende a partecipazione statale*». Come dire: l'Iri non può continuare a sfogliare le sue industrie come un carciofo, altrimenti resterà ben poco (nello spazio di venticinque anni l'occupazione è calata di 17.500 unità).

Genova, in particolare, è un vero e proprio «cimitero» di aziende statali. Dal 1946 ad oggi sono stati chiusi o trasferiti 11 stabilimenti: Fossati, San Giorgio di Rivarolo, Ansaldo Coke, Delta, Marteo, Siac di Prà, scorporo della vecchia San Giorgio, Italcantieri, Ansaldo fonderia grandi eliche, Wulcz italiana e Centro sperimentale metallurgico. «*La Liguria* — dice l'avv. Filippo Basso, assessore regionale all'Industria — *è la regione più "frizzata" del Centro-Nord e per questa sua caratteristica ha dovuto spesso subire bruschi e negativi contraccolpi di decisioni prese a Roma al di fuori di ogni logica economica*». Insomma, lamentano i liguri, l'Iri doveva essere il volano di un rilancio massiccio ed invece ha fallito l'obiettivo.

Non ci possono essere dubbi sulla necessità di un riesame radicale dell'allarmante situazione e sono le partecipazioni statali che devono dare il via a un nuovo indirizzo, a un cambiamento di rotta. E' più che evidente che, rimanendo così, la Liguria va sempre più verso un ruolo di complementarietà rispetto alle altre due Regioni del triangolo industriale. «*Questo momento* — si legge in un documento unitario delle tre organizzazioni sindacali — *vede l'industria ligure a partecipazione statale attraversare una fase delicata, pregiudizievole per il suo avvenire, come dimostra la minaccia di scorporo dell'Asgen di Sestri Ponente, la declassificazione da cantiere di costruzione a cantiere di riparazione del Muggiano della Spezia, la mancata applicazione dei programmi previsti per l'Italsider di Savona e più in generale lo stato di pesantezza presente in buona parte delle aziende metalmeccaniche e chimiche*». I sindacalisti credono fermamente nell'utilità della «conferenza» che si aprirà domani. «*Dobbiamo costringere l'Iri* — dice Remo Lastrego, segretario generale della Cisl di Genova — «*a confrontare preventivamente con i lavoratori i propri programmi di attività e di sviluppo*».

Lo stesso consiglio regionale ha preso posizione contro il dicastero di Flaminio Piccoli (e questo potrebbe spiegare il motivo dell'assenza del ministro alla «conferenza» di domani) con un vibrato ordine del giorno di protesta per il modo con cui è stato deciso il provvedimento «*improvviso e senza alcuna consultazione, né con i sindacati, né con la Regione e gli enti locali*» e di ferma opposizione «*a qualsiasi ipotesi di smantellamento o di indebolimento dell'Asgen di Sestri Ponente*».

Il clima è dunque teso, il nervosismo dondna gli ambienti del lavoro. E' prevedibile che il discorso sulle partecipazioni statali in Liguria assuma domani toni aspri. «*Intendiamo far sentire la nostra voce nelle discussioni di Roma* — si ripete da più parti — *E questa volta, volente o nolente, Roma dovrà ascoltarla*».

Filiberto Dani

Incidenti nel ministero

Roma. Incidenti ieri mattina a Roma durante una manifestazione di oltre trecento allievi dell'Istituto superiore di educazione fisica (Isef). I giovani avevano invaso il ministero della Pubblica Istruzione in viale Trastevere. E' intervenuta la polizia: quattro studenti e due agenti sono rimasti feriti. Quaranta dimostranti sono stati fermati, tre in stato di arresto. Gli allievi protestavano contro il progetto di legge che prevede l'immissione nei ruoli anche degli insegnanti sprovvisti dell'abilitazione dell'Isef (Telefoto Team)

Si tratta del segretario di "Ordine Nuovo„ e di alcuni iscritti

Incriminati dodici estremisti di destra "per ricostituzione del partito fascista„

Un arresto e 11 mandati di comparizione - Tre accusati sono già in carcere a Verona per atti di sabotaggio
Per il magistrato, il movimento para-militare «si basa sull'esaltazione dei principi, dei simboli e dei metodi propri del disciolto partito fascista, dedito alla minaccia e alla violenza quale sistema di lotta politica»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 aprile.

Un'altra organizzazione extra-parlamentare di estrema destra, dopo il «Fronte nazionale», è all'esame della magistratura. Si tratta di «Ordine nuovo»: il suo segretario nazionale, Clemente Graziani, è stato arrestato ieri; undici aderenti sono stati incriminati con un semplice mandato di comparizione. L'inchiesta non riguarda il «colpo di Stato» e il principe Junio Valerio Borghese ma un tentativo di ricostituzione del partito fascista.

La legge, per cui la Procura della Repubblica ha iniziato un procedimento penale risale al giugno 1952; prevede la reclusione da 3 a 10 anni per i promotori e per i dirigenti di qualsiasi movimento, che si propone lo scopo di ricostituire il partito fascista, stabilisce una pena sino a 2 anni per i semplici iscritti. Strana la legge Scelba (è stato l'ex ministro dell'Interno che la progettò per applicare una norma costituzionale) è stata attuata raramente; per la prima volta, però, la magistratura ha assunto una iniziativa sulla base di queste norme, emettendo un mandato di cattura.

Per il momento è difficile stabilire quali elementi abbiano spinto il sostituto procuratore della Repubblica dott. Vittorio Occorsio a procedere contro il movimento extraparlamentare di estrema destra. Sono però abbastanza indicative le annotazioni contenute nell'imputazione contestata in carcere a Clemente Graziani: egli avrebbe «*organizzato e diretto il movimento fascista "Ordine Nuovo", movimento denigratore della democrazia e delle istituzioni democratiche, basato sulla esaltazione dei principi, dei simboli e dei metodi propri del disciolto partito fascista, dedito alla minaccia e alla violenza quale sistema di lotta politica*». Secondo il procuratore, si tratta d'un reato che è stato compiuto sino ad oggi dal 21 dicembre 1969, quando cioè venne ricostituito il movimento di «Ordine Nuovo».

Il «gruppuscolo» di estrema destra fu fondato nel 1956 da alcuni dissidenti del Movimento sociale che rimproveravano ai loro compagni di volersi inserire nell'area democratica. Dall'inizio il movimento si limitò ad affermazioni teoriche ovviamente ispirate a principi fascisti. Poi passò ad azioni più «concrete», sostenendo pubblicamente prima l'Oas, poi il regime dei colonnelli greci. Sembra che, già in quel periodo, il movimento organizzasse per i propri iscritti esercitazioni nella zona di Tolfa a 80 chilometri da Roma.

Nel novembre 1969, però, i suoi dirigenti stabilirono di rientrare nel msi. La decisione non trovò tutti gli aderenti favorevoli e lo dimostra un episodio avvenuto lo scorso anno. Il giornalista Pino Rauti che di «Ordine Nuovo» fu l'animatore, ma anche colui che aveva promosso il ritorno nel msi, fu aggredito di notte, mentre stava uscendo di casa e brutalmente bastonato. I «picchiatori» non sono stati individuati, ma si ha motivo di credere che l'episodio sia stato una vendetta di coloro che accusavano Pino Rauti d'aver tradito la causa.

Un mese dopo «Ordine Nuovo» fu ricostituito da Clemente Graziani. Quest'ultimo è un rappresentante di commercio, ha 46 anni, abita in via Lisbona, alle spalle di piazza Ungheria, in una zona residenziale. Ha svolto attività politica sempre nei gruppi di estrema destra. Fu arrestato nel maggio 1954 perché nella sua auto venne trovato un arsenale di armi e di materiale esplosivo. Al suo gruppo fu fatta risalire la responsabilità di alcuni attentati: contro una nave scuola, contro il ministero degli Esteri, contro l'ambasciata di Jugoslavia a Roma, contro talune sedi dell'Anpi.

Gli altri imputati nei confronti dei quali si procede con un semplice mandato di comparizione perché il reato prevede la reclusione sino a due anni sono: Mario Tedeschi 34 anni, Giovanni Marini 32 anni, Paolo Casali 20 anni, Bruno Pozzi 21 anni, Giovanbattista Sanelli 23 anni, Sandro Crescio 22 che abitano tutti a Roma; Leone Mazzeo, 31 anni, di Bergamo; Tommaso Stabile 30 anni che dirige il periodico del movimento *Noi*, di Latina ed infine gli ex ufficiali paracadutisti Elio Massagrande, 28 anni, di Verona, e Roberto Besutti, 26 anni, di Mantova, oltre Pietro Rocchini, 20 anni, di Roma. Questi ultimi tre imputati sono già in carcere a Verona, ma per altri motivi: è stato loro contestato di avere organizzato attentati contro le sedi di partiti e aggressioni a studenti.

Guido Guidi

Estremisti di sinistra denunciati a Verona

(*Dal nostro corrispondente*)

Verona, 2 aprile.

Al termine di lunghe indagini, durate quasi quattro mesi, i carabinieri della compagnia di Verona, comandati dal capitano Selvaggi, hanno denunciato alla procura della Repubblica sette giovani, uno dei quali è attualmente in servizio di leva, accusati di istigazione dei militari a disobbedire alle leggi, vilipendio delle Forze Armate (reati commessi a mezzo stampa) e contravvenzione alla legge sulla stampa.

I sette appartengono a «Unità proletaria» che a Verona ha sede in un edificio del centro storico, in piazza Isolo. Sul loro conto sta indagando il sostituto procuratore della Repubblica dott. Scaravelli. Il riserbo è assoluto, tanto che non è ancora possibile conoscere i nomi dei sette giovani indiziati.

Le indagini proseguono anche da parte dei carabinieri per accertare se i sette facciano o no parte di un'organizzazione più vasta, a carattere nazionale. Sembra, in base anche ad un volume clandestino edito da «Lotta continua», che i giovani veronesi avessero intenzione di organizzare un complotto contro le Forze Armate insieme con compagni di altre città.

Le indagini dei carabinieri cominciarono l'8 dicembre dell'anno scorso, quando sul pennone della caserma «Duca» di Montorio, alla periferia di Verona, furono issati mutandoni da militare al posto della bandiera. All'interno e all'esterno della caserma apparvero scritte contro l'esercito e inviti alla diserzione; inoltre furono distribuiti manifesti ciclostilati dello stesso tono.

I carabinieri fecero vari sopralluoghi alla sede di «Unità proletaria» e in altri locali, dove avrebbero trovato una macchina per scrivere ed un ciclostile, carta per manifesti ed altri documenti da sottoporre alla procura della Repubblica. Tutto il dossier è nelle mani della magistratura di Verona.

f. r.

Spari presso Sassari contro una caserma

Cagliari, 2 aprile.

Due fucilate sono state sparate la notte scorsa contro la caserma dei carabinieri di Alà dei Sardi, un paese di duemila abitanti in provincia di Sassari. Un proiettile ha colpito la parte superiore del portone d'ingresso, l'altro si è conficcato nel muro della cucina dell'appartamento del comandante, al piano superiore dell'edificio.

(*Ansa*)

Trieste: gli ex deportati riuniti oggi a congresso

Inaugurata alla stazione marittima la mostra della deportazione nei campi nazi-fascisti

(*Dal nostro corrispondente*)

Trieste, 2 aprile.

(u. s.) Presieduto dal senatore Pietro Caleffi, vicepresidente del Senato e presidente dell'Associazione nazionale deportati politici, si inizia domani mattina il VI Congresso nazionale degli ex deportati. Stasera, presenti le autorità regionali e cittadine, alla stazione marittima è stata inaugurata la mostra della deportazione nei campi nazi-fascisti.

Ha parlato il vicepresidente dell'Associazione, sen. Gianfranco Marris, presentato dal presidente della sezione triestina Giovanni Postogna. Marris ha detto: «*La mostra che presentiamo a Trieste cela insignita della medaglia d'oro della Resistenza, che subì, unica in Italia, l'onta di un campo di sterminio con forno crematorio, non vuole essere una mostra degli orrori, ma il documento storico di un'epoca vissuta dalla nostra generazione*».

La mostra intende illustrare ciò che furono nazismo e fascismo «*nel loro approdo finale*» ha affermato Marris, il cammino «*criminale e fatale di due regimi, la cui logica aberrante era quella di creare falsi miti, false razze, falsa forza e falso ordine, il tutto per il privilegio di pochi. Dodici milioni di uomini in Europa pagarono con la vita la follia di questi due regimi*».

Il congresso si concluderà domenica.

La situazione nei riformatori e nelle case di pena

Chiesta la chiusura di due istituti per minori a Roma e Alessandria

Il Comitato parlamentare, incaricato dell'indagine, ha constatato gravi deficienze al «Gabelli» e nella casa di Boscomarengo - «Le condizioni di vita sono talmente difficili da rendere in gran parte vana l'opera di rieducazione»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 aprile.

Il Comitato parlamentare che svolge l'indagine conoscitiva sugli istituti di prevenzione e di pena ha chiesto la chiusura immediata di due istituti di rieducazione per minorenni: l'«Aristide Gabelli», di Roma, e quello di Boscomarengo, in provincia di Alessandria. I motivi sono: edifici troppo vecchi e insalubri, attrezzature del tutto carenti e condizioni di vita talmente difficili da rendere in gran parte vana l'opera di rieducazione dei giovani che vi sono ospitati.

Del Comitato fanno parte 15 deputati membri della commissione Giustizia della Camera ed è presieduto dallo stesso presidente della Commissione, il repubblicano Bucalossi. Vi sono rappresentati proporzionalmente tutti i gruppi parlamentari: 4 democristiani, 3 comunisti, 2 socialisti ed uno ciascuno per socialdemocratici, liberali, socialproletari, missini e per il gruppo misto.

Il loro lavoro non è ancora finito. Sono stati consultati esperti nel campo della prevenzione e del trattamento della delinquenza minorile e sono stati compiuti sopralluoghi in numerosi istituti.

La Commissione ha visitato il «Beccaria» di Arese (Milano), la «Villa Paradiso» di Brescia, il «Pratello» di Bologna, il «Gabelli» di Roma, il «Finocchieri» e «Ai Colli Aminei» di Napoli, il «Malaspina» di Palermo.

La valutazione più lusinghiera è stata per il «Beccaria» e per «Ai Colli Aminei», su altri istituti sono stati espressi giudizi negativi. In particolare, sul «Gabelli», l'ex carcere minorile di Porta Portese. Svolgendo una prima relazione sul lavoro compiuto alla commissione Giustizia, l'on. Angelo Castelli (dc) ha detto che l'istituto appare insalubre, carente nei servizi igienici e nei locali all'aperto, irrazionale ed insufficiente nelle strutture; si impone, pertanto, l'immediata chiusura, nonostante i generosi sforzi del suo direttore per assicurare una gestione «quanto più possibile rispondente alle esigenze di rieducazione dei minori». L'on. Pellegrino (pci) ha chiesto, a sua volta, la chiusura dell'istituto di Boscomarengo pur riconoscendo anch'egli gli «apprezzabili sforzi» del personale che vi è addetto.

Alla riunione era presente il sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia, Pennacchini (dc), il quale ha assicurato che il governo esaminerà con «la massima attenzione» le proposte del comitato di indagine «col proposito di recepirle, ove possibile, nella loro interezza». Si è riservato di riferire al più presto alla Commissione il parere del governo e di illustrare le linee che essa intende seguire per una moderna pedagogia nei confronti dei minori da recuperare.

L'istituto di Porta Portese è vecchio di due secoli e mezzo. Lo fece costruire, agli inizi del Settecento, Papa Clemente XI per rinchiuderci i ragazzi traviati. Per quei tempi era un «carcere modello», il primo in Europa; ma è rimasto in pratica quello di allora dimostrandosi del tutto inadeguato ai moderni criteri rieducativi.

Vi sono ospitati attualmente 130 ragazzi tra i 14 ed i 18 anni. Si tratta, in genere, di giovani che hanno commesso, per lo più, furti e «scippi». Nel reparto «Osservazione» si trovano, inoltre, una decina di «disadattati», responsabili, cioè, solo di «comportamenti asociali».

Da 16 anni l'istituto è diretto dal dott. Ignazio Staniolo, che mette nel suo lavoro una grande passione. «E' vero, l'istituto non è funzionale. Facciamo di tutto, ci ha detto, per colmare le grosse lacune che esistono. Manca la possibilità di organizzare qualsiasi attività ricreativa che possa adempiere, insieme a validi rapporti personali con i ragazzi, ad una efficace opera di rieducazione. Sono convinto che, se avessimo la possibilità di risolvere queste due esigenze, il 90 per cento dei ragazzi che finiscono nei nostri istituti potrebbe essere recuperato».

g. fr.

Definitivo il provvedimento

Stanziati 308 miliardi per fare nuove strade

L'Anas potrà disporre della cifra per gli anni dal '71 al '77

Roma, 2 aprile.

L'azienda nazionale autonoma delle strade potrà disporre per gli anni che vanno dal 1971 al 1977 di 308 miliardi di lire per il completamento del programma di costruzione di nuove strade, di raccordi autostradali e per l'ammodernamento e la sistemazione delle strade statali più importanti.

A partire dal 1973 il 40 per cento delle somme verrà impiegato per le regioni centro-settentrionali e il 60 per cento per quelle del Mezzogiorno e delle Isole. Lo ha deciso oggi, in via definitiva, la commissione Lavori Pubblici del Senato.

(*Ag. Italia*)

Lo statuto lombardo approvato dal Senato

Roma, 2 aprile.

Il Senato dopo aver sospeso l'esame della riforma universitaria, ha approvato lo statuto della Regione lombarda. Il provvedimento era stato esaminato nel pomeriggio di oggi dalla commissione Interni, la quale aveva proposto l'approvazione con procedura urgentissima.

(*Ag. Italia*)

L'omicidio del fattorino a Genova

Continua la caccia ai complici di Rossi

I suoi «amici» sono irreperibili - Il bandito continua a scagionare l'Ardolino e il Battaglia

(*Dal nostro corrispondente*)

Genova, 2 aprile.

(m. b.) La caccia ai complici di Mario Rossi, il rapinatore ventottenne che una settimana fa ha ucciso con un colpo di pistola il fattorino dell'Istituto case popolari Alessandro Floris, di 30 anni, prosegue senza sosta ma, per il momento, con scarsi risultati.

Le indagini della polizia e dei carabinieri sono ormai concentrate sui nomi di quattro o cinque giovani, tutti amici del bandito, che si sono però sottratti alle ricerche rendendosi irreperibili. «Non è escluso — ha detto stasera un ufficiale dei carabinieri — *che lo facciano per evitare seccature. Ma questa improvvisa scomparsa è quanto meno sospetta*».

Intanto, Salvatore Ardolino, il rimorato psichico che si è autoaccusato di essere stato alla guida della «Vespa» con la quale i banditi si sono allontanati subito dopo la sanguinosa rapina all'Istituto case popolari, rimane in carcere: i carabinieri hanno trasmesso alla Procura della Repubblica un rapporto nel quale riportano il racconto di alcuni testimoni che avrebbero visto l'Ardolino, vestito da donna, in via Pre, nell'angiporto, qualche minuto prima del «colpo». la magistratura però non avrebbe attribuito a tale rapporto un'importanza determinante.

Oggi il protagonista della tragica vicenda, Mario Rossi, ha avuto un colloquio in carcere con i suoi difensori, avvocati Enrico Baccino ed Emilio Furnò. Nulla è trapelato sul colloquio, ma a quanto risulta il Rossi avrebbe insistito sul suo atteggiamento dei giorni scorsi, assumendosi ogni colpa e scagionando i presunti complici l'Ardolino e Giuseppe Battaglia, il fattorino dell'Istituto case popolari arrestato sotto l'accusa di essere il «basista» della rapina.

Ma era un falso allarme

«C'è una bomba» Panico nel Casino

(*Nostro servizio particolare*)

St-Vincent, 2 aprile.

(g. p.) Una telefonata anonima stamane alle 5 ha seminato il panico nei saloni del Casino de la Vallée. Una voce sconosciuta ha detto al centralinista: «*C'è una bomba nel Casino*». Dato l'allarme, mentre i clienti si allontanavano in una gran confusione, gli agenti di polizia hanno controllato dappertutto, ma della bomba non hanno trovato traccia.

Riuniti a Firenze oltre 500 specialisti

Più morti per reumatismi che per infarto e cancro

Lo ha detto il dott. Sarett, scopritore del cortisone

Firenze, 2 aprile.

«*Le reumopatie croniche detengono il triste primato del dolore: non c'è malattia al mondo che, come queste, procuri sofferenza fisica. Oltre a ciò, i malanni in genere, a parte il danno sociale che causano all'economia dei singoli paesi, detengono un altro triste record: quello della mortalità che è maggiore di quella per le malattie del cuore, la tubercolosi e il cancro messe insieme.*

«*Da una decina d'anni, nel campo farmacologico e curativo, sono stati fatti molti passi avanti; il congresso di Firenze sull'infiammazione e relative terapie è una verifica di ciò che è stato compiuto mediante l'idrometacina, che si è affermata come rimedio sovrano contro queste affezioni*».

Con queste parole il dottor Sarett, insegnante a West Point e presidente per la ricerca scientifica della *Merck Sharp and Dhome*, che ha organizzato il simposio, ha sintetizzato gli scopi del convegno, al quale partecipano oltre 500 studiosi provenienti da una dozzina di paesi. Il dott. Sarett è anche colui al quale si deve la sintesi chimica e quindi la scoperta pratica del cortisone.

I lavori sono cominciati questa mattina nel Palazzo dei Congressi di Firenze, dopo una breve cerimonia inaugurale svoltasi ieri sera in Palazzo Vecchio. Il simposio proseguirà fino a domenica prossima.

La giornata di oggi è stata dedicata all'infiammazione, cioè a quel processo reattivo tipico, con cui l'organismo risponde all'azione dell'agente lesivo in modo da circoscriverlo, neutralizzarlo e annullarne gli effetti.

(*Ansa*)

donati
TAPPEZZERIE E RIVESTIMENTI
UN ANGOLO DI MONDO TUTTO PER VOI
una nuova dimensione di colori e decorazioni diverse per vivere con più fantasia la vita di tutti i giorni
Nella nuova collezione 1971 le carte, le stoffe, i tessuti e i coordinati per l'arredamento un servizio di idee a disposizione della vostra personalità
TORINO
Via Lagrange 1
Tel. 542.246
C.so Tassoni 66
Tel. 748.068

UNION case S.p.A.
ORGANIZZAZIONE VENDITE ACQUISTI E CONSULENZE IMMOBILIARI
SEDE: TORINO C. / 80 VITT. EMANUELE II 90 TEL. 53.59.04

UNA CASA PER VOI IN POSIZIONE PRIVILEGIATA CHE VALORIZZA IL VOSTRO ACQUISTO

Via San Paolo 45
2 camere - ingresso - bagno
1.150.000 all'acquisto
2.050.000 dilazioni in 10 anni
2 camere - cucina - ingresso - bagno
1.650.000 all'acquisto
3.830.000 dilazioni in 10 anni
Riscaldamento centrale - scale in marmo

PERSONALE SUL POSTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Corso Orbassano 308
Un moderno condominio con tutti i conforts
Appartamenti razionali, luminosi, ottimamente rifiniti
3 camere - ingresso - bagno - ripostiglio
2.150.000 all'acquisto
1.700.000 mutuo Fondiario Cassa Risparmio
3.950.000 dilazioni in 10 anni
Negozio 2.800.000 all'acquisto
p. 500.000 mutuo Fondiario - Dilazioni 10 anni

Via XXV Aprile Torino Archimede 10
NICHELINO - Via Archimede 10
Stabile di recente costruzione, appartamenti al prezzo di costo
2 camere - cucina 2.000.000 all'acquisto 4.700.000 mutuo e dilazioni in 10 anni
4 camere - cucinino 2.700.000 all'acquisto 6.150.000 mutuo e dilazioni in 10 anni

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

CASA [illegible] Studio Furbatto. Telefonare 544.566.

CASA [illegible] Studio Furbatto. Telefonare 544.566.

CASA [illegible] Tel. 905.230.

CASAMARI - Albenga, [illegible] Telefonare 0182 57.188.

CASCINA vendesi [illegible] «Elas-Kompass» Pubblicità [illegible] Torino.

CASCINETTA [illegible] Pinerolo.

CASETTA [illegible] Tel. 842.848.

CASETTA con terreno mq 2500, 18 km Torino, strada Statale, [illegible] Tel. 0141 47.015.

CASETTA Giaveno frazione Maddalene [illegible] Telefonare 399.642.

CASETTA rustica quattro vani garage indipendente [illegible] Tel. 905.230.

CASETTA [illegible] Telefonare 961.516.

CASETTA indipendente [illegible] 71.944 Pinerolo.

CASETTA Val Germanasca [illegible] 71.944 Pinerolo.

CASETTA 6 camere [illegible] Tel. 885.381.

CASETTE rustiche Bibiana - Abbadia [illegible] Telefonare 905.230.

CASETTE [illegible]

CASTEL del Bosco cascina nuova [illegible] Telefonare 71.519 Pinerolo.

CAUSA decesso 35 milioni vendesi [illegible] corso Svizzera, casa 2 alloggi [illegible] Tel. 518.088.

CAUSA trasferimento vendesi villetta [illegible] Telefonare 78.02.

CEDESI avviatissimo e centrale bar [illegible] Tel. 966.896.

CEDESI garage avviato [illegible] Tel. 319.715.

CERCHIAMO acquistare appartamenti [illegible] Telefonare 885.962, 632.904.

CHIVASSO vende alloggio, camera [illegible] Tel. 760.779.

COLLINA torinese vendesi villa nuova [illegible] Tel. 522.050, ore ufficio.

COLLINA Torino signorile palazzina [illegible]

CONVENIENTI piano rialzato camera [illegible] Tel. 332.238.

CORSI Principe Oddone 52, Cirié [illegible] Tel. 346.676.

CORSO Francia Borgata Paradiso [illegible] 544.566, 488.994.

CORSO Peschiera (Politecnico) [illegible] Studio Furbatto. Tel. 544.566.

CORSO Regina 299 - Appartamenti grande metratura. Quattro vani, servizi [illegible] Gabetti 5767.

CORSO Roma n. 45 (piazza Bengasi) vendonsi bellissimi alloggi [illegible] Telefonare 555.748.

CORSO Trapani - Via Frejus 120 [illegible] Gabetti 5767.

CROCETTA Via Cristoforo Colombo [illegible] Gabetti 5767.

DIANO Marina abitabili tutte dimensioni [illegible] Tel. 0183 44.678.

FIAT Mirafiori - Via Monteponi. Appartamenti convenientissimi [illegible] Gabetti 5767.

FINALPIA vendesi garage 300 metri [illegible]

GASSINO Torinese, Residenza [illegible] Tel. 340.035.

GRUGLIASCO alloggio due camere [illegible] Telefonare 544.566.

GRUPPO negozi centralissimi [illegible] Studio Furbatto. Telefonare 544.566.

IMMOBILIARE S.A.S. compra vende [illegible] Telefonare 71.519 Pinerolo.

IMPRESA vende direttamente [illegible]

IN palazzina centro Crocetta, recente costruzione vendesi alloggio signorilissimo su due piani, 11 camere, quadrupli servizi, autorimessa. Tel. 532.806.

LAIGUEGLIA alloggi pronti [illegible] Tel. 544.566, Torino.

LARGO Cigna - Via Saint Bon 47. Appartamenti [illegible] Gabetti 5767.

LEINI residenza Europa [illegible] Rivarolo. Tel. 890.134.

LIBERI subito vendo alloggi 3 camere [illegible] Tel. 555.549.

LIBERO Maggio - Via Benvenuto [illegible] Gabetti 5767.

LINGOTTO vende libero [illegible] Tel. 635.796.

LOANO - Borghetto Santo Spirito [illegible] Telefono 0182 98.280.

LOANO - Borghetto Santospirito [illegible]

LOANO via Ranzi [illegible] Tel. 564.438.

LOCALE industriale mq 1000 [illegible]

LOCALI commerciali [illegible]

LOCALI [illegible] Tel. 566.826.

LOCALE [illegible]

LOCALE [illegible]

LOTTI [illegible] Pinerolo.

LUNGOPO [illegible]

LUSSUOSISSIMA villa Avigliana [illegible] Tel. 345.280.

MAGAZZINI [illegible]

MILANO piazza Napoli [illegible] Studio Furbatto. Tel. 544.566, Torino.

MIRAFIORI, nuovo appartamento [illegible] Gabetti 5767.

MONOCAMERA [illegible]

NEGOZIO [illegible]

NEGOZIO mq 180 adatto esposizione via Filadelfia 31 prossimità corso Unione Sovietica (piscina Stadio) zona altamente commerciale; altro mq 60, vende direttamente impresa. Rivolgersi ufficio vendite cantiere. Mutuo e facilitazioni.

NEGOZIO [illegible] Tel. 544.566.

NICHELINO condominio Buonarroti via Buonarroti 10-12 impresa vende direttamente con mutuo e dilazioni alloggi 2-3-5 camere più servizi rifiniture accurate consegna prossimo aprile. Visite in cantiere martedì sabato 10-12 - 15-17.

NONE vendesi terreni, progetti approvati per villette. Tel. 966.121.

NUOVI appartamenti - Via Pio VII angolo corso Traiano. Saloncino, due camere, cucina, doppi servizi 4 milioni 700 mila contanti, 10 milioni 900 mila mutuo dilazioni. Camera, cucina, servizi 2 milioni 200 mila contanti, 5 milioni mutuo dilazioni. Gabetti 5767.

OCCASIONI - Centro Crocetta Via Cassini 44. Spaziosi appartamenti ampie possibilità scelta. Tre camere, cucina, ampio ingresso, bagno, cantina, solaio, 3 milioni 480 mila contanti, 8 milioni 120 mila dilazioni. Gabetti 5767.

OCCASIONE privato vende attico, salone due camere studiolo tinello cucinino servizi box zona Francia. Tel. 795.347.

OCCASIONE vendesi Imperia Porto Maurizio appartamento 70 mq ottima posizione. Tel. 25.927, avvocato Giordan, Venezia Rialto 5134.

OCCASIONE - Via Vanpergа Caluso 32, vicino Torino Esposizioni, rialzato: quattro camere, servizi per ufficio professionale, 15 milioni compreso mutuo 8 milioni. Tel. 548.134.

OFFERTA pasquale dal 31 marzo al 11 aprile impresa offre alloggi nuovi con giardino e parcheggio zona centrale consegna pronta con sconto di lire 500 mila [illegible] Telefonare 413.355, anche festivi.

ORBASSANO vicinanze Fiat Rivalta vendesi alloggio tre camere. Telefonare 901.869.

OTTIMO investimento acquistando uno o più alloggi casa recente costruzione, via Venaria, reddito netto 8%. Telefonare 518.634.

OTTIMO investimento - Panoramicissimi, splendida posizione, mini-appartamenti semiarredati Lago Orta. 1 milione contanti, 5 milioni mutuo, rateazioni. Tel. 340.658.

PINO Torinese - Panoramicissimo terreno 2000 metri, costruibili 12 camere, vicino in pineta, piscina, tennis, alimentari, signorile, vendesi. Tel. 540.658.

PIOSSASCO, via None vende terreno con progetto approvato, mq 651, posizione ottima. Tel. 522.029.

PRAROSTINO casa 6 camere terreno vendesi 7 milioni 900 mila. Telefonare 71.944 Pinerolo.

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina servizi, zona Francia. Telefonare 791.174.

PRIVATO vende alloggio 5. Rita, 2 camere, tinello, servizi. Tel. 336.902.

PRIVATO vende alloggio signorile tre vani più salone e doppi servizi, volendo divisibile in due alloggi. Moncalieri, vicinanze Borgo S. Pietro. Tel. 642.093.

PRIVATO vende direttamente zona Molinette alloggio composto da tre camere, saloncino, tinello, doppio ingresso, doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Tel. 659.617, ore pasti.

PRIVATO vende terreno mq 600, con basso fabbricato alloggetto 2 camere [illegible] Telefonare 680.458.

PRIVATO vende villa signorile nuova lago grande Avigliana. Intermediari. Telefonare 938.654.

PRIVATO vende villa signorile Mappano, facilitazioni pagamento, mutuo. Telefonare 268.165.

REDDITO 7% oppure vendo libera subito alloggi 3-4 camere servizi adiacenze corso Svizzera, via Saradella. Telefonare 555.725.

REDUITO - Via Ugo Foscolo. Negozio più appartamento camera, cucina, servizi, 7 milioni 900 mila. Sufficienti 30% contanti, 70% mutuo dilazioni. Gabetti 5767.

RESIDENZA «Galassia» via Cellini, costruzione in paramano bianco, interni in pelimur, 5 miniappartamenti, prezzi partire da 5 milioni 400 mila. Contanti, mutuo, dilazioni. Gabetti 5767.

RIVOLI centro vendesi [illegible] Tel. 956.668.

RIVOLI panoramicissimo 2 camere servizi [illegible] Telefonare 953.400.

RIVOLI vendesi alloggio signorile in villa mq 165 garage giardino. Telefonare 954.068.

RIVOLI - Via Villarbasse 77. Villa panoramica. Soggiorno pranzo, soggiorno estivo, due camere, cucinetta, doppi servizi, sottotetto. Box due auto. Terreno mq 1200. Contanti 13 milioni 700 mila. Mutuo fondiario dilazioni 13 milioni 300 mila. Gabetti 5767.

ROSTA vendesi appezzamento terreno progetto approvato. Tel. 959.444, feriali 17-19.

SANREMO attico 2 camere, servizi, vista mare, mobili vendesi 7 milioni 200 mila. Tel. 0175 34.71.

SAN Paolo - due passi Corso Racconigi - Via San Bernardino 10. Nuovi, spaziosi appartamenti: due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno 4 milioni 50 mila contanti, 9 milioni 450 mila mutuo dilazioni. Due camere, tinello, cucinotta abitabile, ingresso, bagno 4 milioni 630 mila contanti, 10 milioni 850 mila mutuo dilazioni. Gabetti 5767.

SANREMO - Via Padre Semeria 12. Appartamenti palazzina «Celeste», nuova costruzione. Soggiorno, camera, cucina, ingresso, bagno. Parco condominiale. 5 milioni contanti, 7 milioni dilazioni. Gabetti 5767.

SERRANO 9 appartamenti signorili 3 camere cucina 2 camere tinello cucinino magazzino seminterrato box mutuo ventennale rateazione quinquennale. Telefonare 831.203.

SPAZIOSI negozi con retro e seminterrato vendonsi via Aquila angolo via Plandei. Tel. 779.832.

SPOTORNO - Via Francia 215 «Condominio Ortensie». Nuovo, libero appartamento. Camera, cucina, servizi. Completamente ammobiliato [illegible] mila contanti, 4 milioni 200 mila mutuo dilazioni. Gabetti 5767.

STABILI barriera Nizza, esentato, 56 camere, 7 milioni reddito, 80 milioni più 20 milioni mutuo. Studio Furbatto, piazza Lagrange.

STABILIMENTO industriale cintura sud ovest Torino divisibile da mq 1500 a mq 4500 uffici servizi impianti perfetta efficienza vendesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 405 — 10100 Torino».

STADIO Filadelfia, alloggio libero, signorile, quattro camere, 10 milioni 500 mila. Studio Furbatto. Tel. 544.566.

STRADA del Mongreno, Valsalice, in villa bifamiliare alloggio 6 camere, doppi servizi, ripostigli, cantina, garage, giardino. Mutuo, dilazioni pagamento. Tel. 547.476.

SUBITO libero Via Roccavione. Appartamento camera, tinello, cucinino, servizi 6 milioni 300 mila. Sufficienti 2 milioni contanti, rimanente dilazioni. Gabetti 5767.

SUPERGA - Basilica. Stabile quattro piani adibito esercizio: bar, birreria, ristorante, molteplici locali. Terreno 2500 mq. Complete licenze, arredamento. 72 milioni contanti/dilazioni. Gabetti 5767.

SUPERGA - Villa panoramica - Via Superga 301. Salone, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, box, terrazzi. Terreno 1000 mq. 25 milioni 600 mila contanti/dilazioni. Gabetti 5767.

TERRAZZA sulla collina. Favoloso appartamento Viale Trieste, vicinissimo Piazza Bengasi. Soggiorno, due camere, cucinotta, doppi balconi, giardino pensile. Lussuosamente rifinito. Sufficienti 4 milioni contanti, rimanente mutuo venticinquennale, rate pari affitto. Gabetti 5767.

TERRENO con rustico m 1800 due fronti strada S. Mauro vendesi. Telefonare 700.924.

TERRENO cintato agricolo mq 50 mila circa, unico appezzamento, zona Fiat Comune di Grugliasco, vendesi 140 milioni. Tel. 996.607 - 997.774.

TERRENO industriale progetto approvato 20 km Torino statale Sestriere vendesi. Tel. 71.514, Pinerolo (ufficio).

TERRENO industriale Volpiano privato vende fronte statale occasionissima. Telefonare 273.571.

TERRENO metri quadrati 2000 circa impresa edile acquista per uso magazzino preferibilmente zona Sud od Ovest Torino e cintura. Tel. 568.317.

TERRENO Moncalieri licenza costruzione camere 160 vendesi 850 mila camera. Tel. 510.564. Magro.

TERRENO progetto approvato villetta unifamiliare ottima posizione Rolello vendesi. Tel. 71.514 Pinerolo.

TERRENO vendo Bruino zona industriale progetto approvato mq 3200 coperti 1050 prezzo 3500 mq. Telefonare 321.066, ore ufficio.

TORINO Esposizioni - Appartamento uso ufficio cinque camere, cucina, ingresso, bagno 15 milioni. Solo 30% contanti, rimanente dilazioni. Gabetti 5767.

VAL Varaita - Pagno (Cuneo) Via Bonanate 3. Villetta nuova costruzione. Soggiorno, due camere, cucinotta, bagno, tre camere mansardate, servizio. Garage, giardino 1200 mq. 11 milioni 800 mila. Contanti/mutuo/dilazioni. Gabetti 5767.

VALDELLATORRE vendesi bellissime ville dieci vani più servizi garage facilitazione. Tel. 907.890, ore pasti.

VALENTINO - Nuova costruzione. Appartamento signorile: Saloncino, due camere, cucina, doppi ingressi/servizi. 20 milioni 50% contanti, 50% mutuo fondiario dilazioni. Gabetti 5767.

VALENTINO vendonsi uffici alloggi magazzini vuoti, affittati, ottimo reddito. Tel. 654.699.

VALSALICE vendesi terreno, diversi lotti, progetto approvato. Tel. 671.770 ore pasti.

VENDESI alloggio camera cucina servizi zona Paradiso. Tel. 300.328.

VENDESI Bologna complesso immobiliare vicinissimo stazione ferroviaria costituito da un fabbricato in cemento armato di quattro piani libero subito con altri fabbricati adiacenti per un'area coperta complessiva di metri quadrati 3000 circa. Particolarmente adatto per essere trasformato in supermercato, grande albergo, autorimessa, ecc. Scrivere Casetta 47 D Publiced 40100 Bologna.

VENDESI causa trasferimento vani tre mobiliato nuovo vista mare Borghetto Santo Spirito. Tel. 0182 96.279.

VENDESI Gassino palazzina 4 alloggi anche frazionatamente, mutui e dilazioni. Tel. 694.190.

VENDESI in Borgata Paradiso corso Francia nuovi negozio già affittato, ottimo reddito. Tel. 787.166, ore ufficio, Floriddia.

VENDESI in Settimo Torinese bellissimi alloggi due tre camere servizi da 4 milioni a 7 milioni. Tel. 647.428.

VENDESI in Bologna via Emilia Levante n. 80 ampi locali al piano terreno di circa mq 2000. Scrivere a Casetta 48 D Publiced 40100 Bologna.

VENDESI Levanto capannoni mq 800 e 300 annesso alloggio 3 camere e servizi su terreno mq 3000 zona depressa. Telefonare 614.655.

VENDESI moderno capannone industriale terreno mq 1615 coperto mq 1000 circa vicinanze Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 436 — 10100 Torino».

VENDESI terreno residenziale servizi mq 6100 strada [illegible] Favria - Rivarolo. Tel. 91.190, Favria.

VENDESI villette Rivoli di nuova costruzione prezzo mile. Tel. 768.951.

VENDESI villetta con giardino Piossasco, ottima posizione. Tel. 906.116.

VENDO alloggetto camera tinello cucinino servizi via Forti, altro 3 camere cucina servizi. Tel. 735.796.

VENDO cascina panoramica poco terreno 1 milione 500 mila. Rivolgersi: Pettoro Secondino, Cascina Rocca, Cocconato Asti.

VENDO terreno progetto approvato collina torinese. Tel. 798.092.

VENDO Val Pellice casa rimodernata terreno adatto villeggiatura alt. m 900 lire 8 milioni 500 mila. Tel. 399.914 Torino.

VERA occasione vendesi chalet prefabbricato completamente rinnovato, nuovo compreso montaggio 2 milioni 800 mila. Tel. 0121/33.36.

VICINANZE Corso Monte Grappa - Via Gravere 10. Appartamento: camera, tinello, cucinino 4 milioni 700 mila solo 30% contanti. Volendo box. Gabetti 5767.

VIGONE vendesi villette nuove 4 o 5 camere servizi, magazzino, zona residenziale. Pronte 2 mesi. Tel. 986.121.

VILLA a 500 metri da S. Damiano d'Asti su provinciale per Villanova: 5 camere sopraelevate, vendesi. Telefonare 785.805 Torino.

VILLA bifamiliare due piani fuori terra - San Remo - Borgata San Romolo - Via Casermette 3. Saloncino/soggiorno, cinque camere, cucina, doppi servizi. Terreno 1500 mq. 24 milioni 400 mila contanti/dilazioni. Gabetti 5767.

VILLA collinare 12 km piazza Castello 6 vani doppi servizi ampio garage giardino 30 milioni. Eventuale permuta alloggio. Tel. 960.159.

VILLA da finire possibilità 2 famiglie, garage, 600 mq terra, vendesi Vib Valle Lanzo. Tel. 61.13 di Vib.

VILLA in Nole, piano rialzato 3 camere letto, salone, tinello, termosifone gasolio, vasta autorimessa - laboratorio, nuova, vendesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 429 — 10100 Torino».

VILLA precollinare Moncalieri adiacente Torino nuova comodissima signorile privato direttamente vende. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 314 — 10100 Torino».

VILLA signorile Cantalupa vendesi completamente arredata ogni comfort giardino frutteto eventuale permuta 30 milioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4610 — 10100 Torino».

VILLEGGIATURA Pramollo villetta nuova 4 camere servizi garage 1500 mq terreno vendesi. Tel. 71.519 Pinerolo.

VILLETTA nuova con giardino 2 alloggi vendesi Piossasco. Tel. 956.606.

VILLETTA panoramica nuova costruzione Buttigliera Alta privato vende. Telefonare 958.885.

VILLINO bellissimo posizione vendesi nuova costruzione ottimo affare. Telefonare 45.44 Pinerolo.

VINOVO vendesi terreno mq 2400 circa con progetto approvato per villa. Telefonare 962.270.

ZONA Vittoria - Via Baracca 16. Appartamenti due tre vani, servizi. Partire da 2 milioni 300 mila. Minimo contanti, rimanente dilazioni. Volendo box. Gabetti 5767.

2 MILIONI Susa vendiamo 4 camere rustiche giardino. Siviero. Telefonare 572.666.

10 MILIONI vendesi alloggio 6 camere, cucina, doppi servizi, quarto piano, costruzione 1954, via Legnano. Rivolgersi Studio Tecnico Battisco. Telefonare 860.124.

23 MILIONI vendiamo villetta 8 vani doppi servizi, 1000 terreno sito in Bruino. Tel. 343.455.

CHEVRON NON SI LIMITA AD AFFERMARLO, CHEVRON LO DIMOSTRA.

Ecco la prova che i gas di scarico si possono rendere molto più puliti. Ora c'è Chevron con F-310.

Chevron con il suo esclusivo additivo F-310* non è soltanto una benzina detergente. Non si limita a pulire i carburatori sporchi, ma pulisce anche le valvole d'aspirazione, i collettori ed i sistemi di ricircolazione dei gas.

Minimizza inoltre i depositi sulle fasce elastiche dei pistoni, nei filtri dell'olio e nelle altre parti vitali del motore. Risultato: un motore più pulito, prestazioni migliori, più chilometri... ed aria più pulita!

Provate 6 pieni di Chevron con F-310, normale o super. Pulisce le parti critiche dei motori sporchi e mantiene puliti i motori puliti.

Prova Chevron

Prima. Queste 10 automobili sono state scelte tra un gruppo di macchine usate per i loro motori particolarmente sporchi. I loro gas di scarico sono stati immessi in un pallone trasparente che si è riempito di esalazioni sporche.

Dopo. Le stesse automobili sono state quindi impiegate in modo ordinario fino a quando hanno consumato 6 pieni di Chevron con F-310. La stessa dimostrazione è stata ripetuta.

Questa volta il pallone, come si può vedere nella illustrazione grande, è rimasto molto più pulito perché sia i motori che i loro gas di scarico erano molto più puliti.

Questa è solo una delle molte prove che hanno dimostrato il potere detergente di Chevron con F-310. Un motore più pulito significa migliori prestazioni; gas di scarico più puliti significano aria più pulita!

Chevron

CHEVRON OIL ITALIANA

*F-310 Trademark for Polybutene Amine Gasoline Additive. Chevron con F-310 presso le stazioni Chevron che lo reclamizzano.

VAI PIU' PULITO, PIU' VELOCE, PIU' LONTANO...VAI CHEVRON CON F-310.

SEIKO

CRONOGRAFO
- AUTOMATICO
- ISTANTANEITA' DI DATA
- DAY DATE
- BILINGUE ITALIANO INGLESE
- SUBACQUEO 70 METRI

DONNA
- ALTA FREQUENZA
- IMPERMEABILE
- ISTANTANEITA' DI DATA
- DAY DATE
- BILINGUE ITALIANO INGLESE

BELL MATIC
- SVEGLIA
- AUTOMATICO
- IMPERMEABILE
- ISTANTANEITA' DI DATA
- DAY DATE

RICORDATE: SEIKO Certificato di origine e garanzia

SOLO CON QUESTO CERTIFICATO SONO ORIGINALI E GARANTITI

DALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE SEIKO

CONIUGI pensionati affitterebbero tutto anno al mare alloggettino panoramico. Tel. 614.225.

FAMIGLIA piemontese tricomposta cerca due camere tinello servizi. Telefonare 682.211.

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio due camere, tinello, Lucento. Telefonare 735.37[illegible].

GIOVANI sposi cercano alloggio. Telefonare 594.275 ore pomeridiane.

IMPIEGATO Fiat cerca alloggetto zona Barriera Milano. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 392 — 10100 Torino».

INDUSTRIA veneta affitterebbe capannone 1000-1500 mq coperti altrettanto cortile più uffici Torino e dintorni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino».

LOCALE industriale magazzino cercasi 300-800 mq coperti. Tel. 333.733.

LOCALE 50-100 mq uso laboratorio silenziosissimo, cercasi zona San Paolo. Telefonare 620.326.

PER affittare locali industriali ricordate: Immobiliare Alta. Tel. 687.462, serietà esperienza.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi. Tel. 836.325 ore 10-12.

PROSSIMI sposi cercano alloggio 1-2 camere servizi. Tel. 541.829.

REFERENZIATISSIMO cerca alloggetto mobilato o su giardino. Tel. 517.722 ore ufficio.

REFERENZIATO solo cerca camera tinello zona Carducci Molinette. Telefonare 677.790.

SIGNORINA sola referenziatissima piemontese cerca in zona Crocetta oppure Barriera Nizza mini alloggio. Telefonare 555.084 dopo ore 19.

S[illegible] cercano alloggio, camera tinello e servizi, zona S. Paolo. Tel. 389.716 ore pasti.

SPOSI cercano due camere con servizi in zona Statuto. Tel. 331.883.

SPOSI referenziatissimi cercano camera tinello, due camere tinello. Telefonare 216.181.

SPOSI referenziati cercano 1-2 camere cucina. Tel. 541.150.

TORINESE cerca alloggio 2 camere servizi casa moderna. Tel. 660.642.

100.000 più cauzione referenze cercasi per alloggetto d'affittare. Tel. 695.167.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Tel. 780.890, 558.536.

ABBISOGNA prossimi sposi urgente camera tinello servizi. Borgo Vittoria, Madonna Campagna. Tel. 297.371.

AFFITTEREI negozio zona commerciale per commestibile panetteria. Telefonare 630.006.

ANNUALITA' anticipata più cauzione offresi per alloggetto in affitto. Telefonare 551.311.

ANZIANO piemontese solo cerca in affitto vecchio stabile modernizzato zona Vanchiglia quattro camere servizi massime referenze morali finanziarie. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6565 — 10100 Torino».

CAPANNONE industriale mq 800-2000 per officina meccanica cercasi in affitto eventuale acquisto zona nord Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 455 — 10100 Torino».

CERCASI alloggio uso ufficio 300 mq. Telefonare 544.436.

CERCASI locale uso officina metri 120-150 zona Regina Margherita. Telefonare 781.422, ore pasti.

CONIUGI torinesi mezzetà referenziatissimi cercano grazioso alloggetto in palazzina-villa Pino o dintorni Torino. Telefonare 741.455.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggi prossimi sposi Torino Fiat Rivalta radiale Moncalieri. Tel. 345.560.

A. ABBIAMO alloggi 28 mila, 35 mila, 45 mila. Comba, Sacchi 14. Telefonare 538.538.

A. AFFITTIAMO alloggi Torino e Fiat Rivalta prossimi sposi. Tel. 345.560.

A distinto impiegato famiglia affitta mobiliata singola moderna. Telefonare 390.742.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 558.944.

A Trieste affittasi zona centralissima locale 40 mq riscaldamento, due vetrine senza buonuscita. Casetta 80028 Z. Sp.

AFFITTANSI locali commerciali mq 340 piano terra, vetrine, seminterrato, centrale. Tel. 32.91, Cuneo.

AFFITTANSI via Cellini 2, alloggi pronti subito composti salone 2-3 camere cucina doppi servizi super attici.

AFFITTASI alloggetti a prossimi sposi 22 mila, 25 mila, 30 mila, 35 mila, 40 mila. Tel. 352.865 - 306.995.

AFFITTASI alloggi a prossimi sposi 28 mila, 35 mila, Collegno. Tel. 352.865 - 306.995.

AFFITTASI alloggi 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 395.164.

AFFITTASI alloggi signorili nuova costruzione vicinanze stadio tutte comodità servizi pronti fine aprile. Scrivere referenziando a «Elas-Kompass Pubblicità 6037 — 10100 Torino».

AFFITTASI alloggi nuovi costruzione 4 camere cucina ampi servizi, corso Lombardia 225/2.

AFFITTASI alloggi zona residenziale Bruino villaggio Marinella garage. Telefonare 552.247.

AFFITTASI alloggio 2 camere doppi servizi, via S. Secondo. Tel. 724.969, dalle 20 alle 22.

AFFITTASI alloggio ammobiliato camera, tinello, servizi. Via Tunisi. Libero. Telefonare 761.415.

AFFITTASI alloggio signorile via Napione vista collina, tre camere salone tripli servizi. Tel. 888.941.

AFFITTASI appartamento salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, 1° piano, corso Re Umberto 146. Tel. 644.152.

AFFITTASI camera tinello garage, piano rialzato, nuovo, 30 mila. Via Palestrina. Moncalieri. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 492 — 10100 Torino».

AFFITTASI camera tinello, due camere tinello prossimi sposi. Tel. 213.971.

AFFITTASI capannone mq 1000 distante 4 km Fiat Rivalta e 2 km circonvallazione Orbassano. Tel. 906.604 - 906.616.

AFFITTASI Cascine Vica casa signorile, referenziatissimi. Due/tre/quattro vani, servizi. Gabetti 5767.

AFFITTASI centrali signorilissimi 3-4 camere servizi garage a referenziati. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6260 — 10100 Torino».

AFFITTASI corso Inghilterra 31 - 3 camere cucina saloncino doppi servizi libero 1° luglio. Rivolgersi Berra oppure Debiasi.

AFFITTASI locale mq 170 uso magazzino deposito. Borgata Lesna. Telefonare 700.928.

AFFITTASI locale industriale mq 800 circa corso San Maurizio 27. Telefonare 875.051.

AFFITTASI locale mq 200 riscaldato, tettoie mq 600 ampio cortile per autotreni. Tel. 541.156.

AFFITTASI locali uso ufficio o magazzino, liberi subito zona Bernini. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6643 — 10100 Torino».

AFFITTASI magazzino seminterrato mq 250 cortile proprio passo carraio via Giacomo 7 angolo via Po. Tel. 540.065.

AFFITTASI mansarda centrale 18 mila. Tel. 544.761.

AFFITTASI negozio centrale con retro ammezzato servizi 55 mila mensili. Telefonare 652.210.

AFFITTASI negozio con seminterrato mq 280 Barriera Milano. Tel. 306.777.

AFFITTASI signorile salone tricamere biservizi, Pacchiotti 36. Tel. 720.706.

AFFITTASI uso ufficio 5 vani totale 100 mq via Casalis 64 piano rialzato. Telefonare 775.550.

AFFITTASI villetta precollinare doppi servizi comodità. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7006 — 10100 Torino».

AFFITTO alloggio signorile 5 camere accessori, zona padronale, tranquilla. Telefonare 690.805.

AFFITTO paraggi Fiat conveniente cascina otto frazioni adulti pratici piemontesi, pensionato. Giornalaio, corso Orbassano 254.

ALLOGGI 1-3 camere servizi, via Arsenale 42. Tel. 546.450.

ALLOGGIO mansardato centrale signorilissimo massima serietà possibilità garage. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6280 — 10100 Torino».

ALLOGGIO signorile due camere tinello terrazzo servizi libero luglio corso S. Maurizio 65, affittasi 60 mila a coniugi referenziati. Tel. 832.344, ore ufficio.

ALLOGGIO signorile 3 camere, saloncino, cucina, doppi servizi - Corso Turati 63 libero subito affittasi 90 mila coniugi referenziati. Tel. 832.344, ore ufficio.

AMMINISTRAZIONI Immobiliari Torinesi. Mirafiori salone 3 camere tinello doppi servizi affittano 80 mila. Telefonare 510.471.

AMMOBILIATA indipendente camera 2 letti via delle Pisine affittasi. Telefonate 590.993.

AMMOBILIATO centrale, panoramico, salone, due camere, cucina, doppi servizi, libero subito, affittasi. Telefonare 563.338, 511.997, ore pasti.

AMMOBILIATO confortevole 3 posti letto affittasi a studenti. Tel. 599.368.

AMMOBILIATO elegante 4 camere cucina servizi Lungopo Antonelli affittasi. Tel. 655.976.

AUTOTRASLOCHI accurati garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657.051, Montalto.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 697.206, Bollino.

AUTOTRASLOCHI assolutissima garanzia qualsiasi località furgoni imbottiti. Telefonare 617.961, Lombardi.

AUTOTRASLOCHI Daria 4 mila camera operai specializzati Torino Riviera. Telefonare 215.176.

AUTOTRASLOCO Palumbo 4000 camera, operai specializzati, Torino Riviere. Tel. 330.127.

AUTOTRASLOCHI piccoli grandi, autofurgoni imbottiti grandi piccoli lavori, qualunque località. Tel. 301.700, D'Amore.

BICAMERE servizi affittasi annualmente Superga, coniugi. Tel. 681.964 ore pasti, 871.094 ore ufficio.

COMPLESSO immobiliare nel verde corso Francia 296 affittansi ultimi appartamenti signorilissimi, salone, due camere cucina doppi servizi box privato parcheggio esterno auto, giardino, parco giochi, impianto raffrescamento estivo doppi ascensori, isolamenti termo-acustici acqua calda centralizzata, portineria. Esigonsi referenze. Tel. 771.742.

CORSO Montegrappa 57 negozio laboratorio mq 180 libero affitto. Corgiat.

CROCETTA alloggio signorile affittasi salone quattro camere tripli servizi, condizionamento. Tel. 832.552, ore ufficio.

CROCETTA affittasi alloggio signorile numero 10 vani eventualmente divisibile in due alloggi di 6 e 4 vani. Telefonare 585.515 ore 13-14 o 19-22 oppure 661.966.

CROCETTA, elegante mansarda arredata, letto, pranzo, servizi, affittasi referenziatissimo, 90 mila. Tel. 525.297.

DISPONENDO terreno uso deposito prossimità corso Giulio Cesare vicinanze autostrada Torino-Milano mq 5000 circa esamino eventuali combinazioni. Telefonare 614.655.

DORIA garanzia operai fidati furgoni prezzi modici. Tel. 710.900.

FIAT Rivalta affitto 4 camere 2 servizi nuovo. Tel. 616.875 feriali pasti.

LOCALE basso fabbricato semicentrale luminosissimo mq 600 privato affitta laboratorio deposito industria silenziosa. Telefonare 678.104 - 691.684.

LOCALE mq 1000 circa industria magazzino libero. Tel. 544.938.

LOCALE Nichelino 250 mq piano terra 250 seminterrato. Alta. Tel. 687.462.

LOCALE sette vetrine mq 310 affittasi in nuova costruzione zona Lucento uso negozio deposito uffici. Tel. 750.527.

LOCALI 600 mq esposizione deposito, grandi aperture, Mirafiori. Alta. Telefonare 687.462.

LOCALI mq 600 - 1000 - 3000 affitta Immobiliare Italia. Tel. 555.773.

MADONNA Campagna locali 2° piano complessivi 550 mq adatti uffici scuole, volendo altri locali piano terra. Alta. Telefonare 687.462.

(Continua a pag. 12)

"Sono l'assassino di via Gonin al Giambellino,,

Un ex maggiordomo si accusa d'un delitto avvenuto a Milano

L'uomo, un veronese di 31 anni, si è costituito - Ha confessato d'aver ucciso la notte del 31 agosto 1969 un agente di pubblicità - Sarebbe stato spinto all'omicidio da un pregiudicato che si tolse la vita qualche mese dopo il fatto - Il racconto presenta lati oscuri - E' un mitomane?

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 aprile.

Un ex maggiordomo veronese, frequentatore di locali equivoci e dedito alla droga si è presentato oggi nella redazione di un giornale milanese del pomeriggio per raccontare di essere l'assassino dell'agente di pubblicità Virginio Seretti, di 33 anni, ucciso a colpi di pistola la notte tra il 31 agosto e il 1° settembre 1969 in via Gonin al Giambellino. Il delitto maturato nell'ambiente degli anormali, suscitò a suo tempo grande scalpore ma le indagini per scoprire l'assassino non approdarono mai ad alcun risultato.

Ora, a distanza di quasi due anni, l'ex maggiordomo trentunenne Lorenzo Concato di San Bonifacio in provincia di Verona si è accusato del delitto. Il suo racconto presenta però parecchie lacune e non è da escludere che si tratti di un mitomane che si autoaccusa senza una vera ragione.

Il primo particolare che ha colpito gli inquirenti è che il Concato, dopo il delitto, per ben due volte è stato interrogato dalla polizia in relazione a dei furti di cui era sospettato e dei quali invece è risultato estraneo: anche in quelle occasioni il suo comportamento aveva lasciato perplessi gli inquirenti.

Nel racconto fatto ora ci sono parecchi lati oscuri e numerose contraddizioni: inoltre l'ex maggiordomo ha dichiarato di essere stato spinto al delitto da un pregiudicato, Bruno Bravin di 30 anni, che si è tolto la vita qualche mese dopo il tragico fatto di sangue. Questi è stato portato a San Vittore a disposizione del magistrato che domani procederà al suo interrogatorio.

Questo il racconto di Lorenzo Concato:

«Dopo aver fatto il cameriere a Soave al casello dell'autostrada Milano - Venezia nell'ottobre 1967 venni a Milano dove trovai un posto come maggiordomo in casa di una signora di piazza della Repubblica. Quando ero libero frequentavo un bar di via Amicis dove bazzicavano anormali e drogati. Qui conobbi Bruno Bravin, un pregiudicato condannato per violenza carnale, truffa e porto abusivo d'arma. Mi legai a lui e dal momento che la mia padrona mi concedeva poca libertà andai licenziarmi trovai qualche tempo dopo un lavoro sempre come maggiordomo nella villa di un industriale di San Vittore Olona. Nel frattempo continuai a frequentare il Bravin che un giorno mi diede l'incarico di recarmi in Svizzera a prendere un suo amico delle sigarette: feci parecchie volte quel viaggio del genere e mi stupii per l'esiguità del carico, qualche pacchetto in tutto. Seppi poi che dentro non c'erano sigarette ma droga. Non volli più sapere del Bravin e ai primi di giugno partii con la moglie dell'industriale e le figlie per una lunga vacanza a Punta Ala.

«Un pomeriggio mentre mi trovavo nella località di villeggiatura mi feci dare 40.000 lire dalla mia padrona e andai a fare baldoria spacciandomi per il figlio dell'industriale del quale avevo preso la macchina sportiva. Venni così licenziato. Tornai al mio paese. Ero però ormai dedito alle droga e una notte mi fai di benzina perché a San Bonifacio mi riuscì a procurarmela: venni salvato per puro miracolo. Dimesso dall'ospedale tornai a Milano e venni nuovamente riassunto dall'industriale di San Vittore Olona. Il Bravin venne a sapere del mio ritorno e cominciò a cercarmi, ma io non ne volevo più sapere di lui. Un giorno mi telefonò dandomi appuntamento davanti ad una drogheria del paese: stavo attraversando la strada quando venni investito da una macchina a bordo della quale mi era sembrato di vedere il mio amico. Finii ancora una volta in ospedale e quando venni dimesso capii che non potevo più stare con lui. Bravin così dopo avermi licenziato ripresi i miei viaggi in Svizzera.

«Una sera in via Largo cobbe Virginio Seretti, amico del Bravin: mi disse che sapeva dei miei traffici e questo mi spaventò. Raccontai ogni cosa al mio amico che decise di sopprimere il Seretti. La sera del 31 agosto, sotto una fitta pioggia, andammo a prenderlo in un bar del centro, dove si trovava con altra gente. Mi fermai bere e ad un certo punto non capii più nulla. Salii poi sulla macchina del Bravin a bordo della quale c'era anche il Seretti. Andammo in via Gonin: qui in un punto deserto il mio amico mi diede una pistola dicendomi: «Sai cosa devi fare», come un robot sparai un colpo: Virginio Seretti cadde a terra fulminato. Tornai a Milano col Bravin e solo quando [illegible] tornato in me ho capito di aver ucciso in preda alla droga che il mio amico mi aveva propinato nel bar a mia insaputa. Sono un assassino — ha concluso il Concato — dovete arrestarmi. Devo espiare la mia colpa: sono quasi due anni che tengo dentro di me questo tremendo segreto».

Questo il racconto fatto dall'ex maggiordomo che il magistrato dovrà ora controllare. Come si è detto ci sono molte lacune; le date non combaciano, la sera del delitto il Seretti fu visto a bordo della macchina con 4 persone e infine la vettura fu trovata crivellata di proiettili, mentre il Concato ha affermato di aver esploso un solo colpo, tutti punti che il magistrato dovrà chiarire.

Gino Mazzoldi

Milano. Lorenzo Concato e la vittima Virginio Seretti (Tel.)

Le aggressioni a poche ore di distanza

Banditi armati rapinano 2 banche nel Lodigiano

A Casaletto Ceredano ed a Zelo Buon Persico - Dal primo istituto di credito rubati 8 milioni - Un miliardo il bottino dell'altro «colpo»

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 2 aprile.

(p. c.) Due banche sono state rapinate nel Lodigiano, a poche ore di distanza l'una dall'altra. Entrambi gli istituti di credito avevano precedentemente subito altre aggressioni.

La prima rapina è stata compiuta qualche minuto prima delle undici nell'agenzia di Casaletto Ceredano della Banca Mutua Popolare di Crema. Nell'istituto di credito si trovava soltanto il rag. Franco Brazzoli, di 50 anni, residente a Crema. Due giovani con il volto mascherato da passamontagna neri hanno fatto irruzione nell'ufficio armati di pistola, intimando all'impiegato di consegnare i soldi che si trovavano nella cassa. Aperta la cassaforte, i rapinatori gli hanno urlato di prendere soltanto le mazzette di grosso taglio: *«Non vogliamo gli spiccioli, non ci faccia perdere tempo, altrimenti le bruciamo le cervella».*

Il rag. Brazzoli ha ubbidito e ha consegnato ai malviventi due milioni di lire. I due banditi sono quindi saliti su di una «1750» bianca al cui volante si trovava un complice. L'auto è partita a fortissima velocità verso Crema, seminando il panico fra le strade della borgata ed evitando per poco lo scontro con un trattore che si stava immettendo sulla provinciale per Lodi. I rapinatori a due chilometri di distanza dal paese hanno abbandonato la vettura, ritrovata poi dai carabinieri, fuggendo con un'altra auto. Nell'interno della «1750» è stato trovato uno dei passamontagna usato dai banditi.

La seconda rapina, probabilmente compiuta dagli stessi banditi, è avvenuta nel pomeriggio, alle 16,35, nella Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi a Zelo Buon Persico. Anche questa agenzia era stata assaltata il 10 giugno dello scorso anno e il bottino fu di due milioni di lire. Come allora, dietro il banco si trovavano il direttore Vito Curci, di 56 anni, e il cassiere Eliseo Bignami, di 56 anni. Due giovani dell'apparente età di 25-30 anni, con le pistole spianate e il volto coperto da passamontagna gialli, hanno fatto irruzione nell'ufficio chiedendo il denaro della cassaforte. Hanno prelevato circa un milione di lire, fuggendo poi a bordo di una «1750» con un complice al volante, in direzione di Milano. L'auto è stata recuperata dai carabinieri alle 19 sulla sponda destra del fiume Adda, a Comazzo. L'auto è risultata rubata stamane a Piolello (Milano) al macellaio Angelo Pi[illegible], di 25 anni.

Tutte le strade del Lodigiano sono state controllate da pattuglie di carabinieri, ma dei rapinatori non è stata trovata alcuna traccia.

Dinnanzi a una banca

Catturato e fugge alla vista degli agenti

Milano, 2 aprile.

(g. m.) Un giovane, Alfredo Vera, di 21 anni, via Fratelli Tala 204, è stato arrestato stamane per resistenza e violenza a pubblico ufficiale: si era rifiutato di presentare i documenti ad un agente di polizia che lo aveva fermato davanti ad una banca. L'episodio è accaduto stamane alle 12,20 in corso Genova davanti all'agenzia della Banca d'America e d'Italia. Una motocicletta con due giovani si è fermata davanti all'istituto, attirando l'attenzione di Biagio Angrisano e Giovanni Ottaviano, due guardie di p.s. in borghese.

Uno degli agenti si è avvicinato ai giovani e ha chiesto loro di mostrare i documenti. La reazione dei due è stata fulminea, balzati in sella hanno tentato di fuggire. L'agente Angrisano è saltato a sua volta sulla moto, aggrappandosi al passeggero. Il veicolo ha proseguito per qualche centinaio di metri, poi è caduto a terra.

Il guidatore è riuscito a rialzare la moto e a fuggire, ma il suo compagno è stato bloccato, dopo una breve colluttazione, dai due poliziotti. Condotto in questura il giovane è stato identificato. Era già stato condannato nel a un anno e 4 mesi di reclusione per furto aggravato.

Un orefice è derubato di anelli per 19 milioni

St-Vincent, 2 aprile.

(f. f.) Per la seconda volta in due settimane, un orefice di Saint Vincent, Salvatore Di Martino, 44 anni, è rimasto vittima dei ladri. Quindici giorni fa si erano introdotti nel suo alloggio: forzati cassetti e forzieri, e erano impadroniti di gioielli per circa venti milioni.

Stamane il secondo furto. Due distinti entrano nel negozio e gli propongono affare: hanno brillanti da vendere e sarebbero disposti a cambiarli con altri oggetti di valore. Mostrano i preziosi, le trattative si prolungano. L'orefice prende dalla cassaforte cinque anelli brillanti, del valore complessivo di diciannove milioni, per usarli come pietre di paragone.

Alla fine viene raggiunto l'accordo: il Di Martino ritira i brillanti offerti dai due sconosciuti in cambio di collane e bracciali d'oro e due milioni in contanti. Strette di mano, saluti. Mentre riordina il banco, l'orefice scopre con angoscia che i cinque anelli sono spariti. Si precipita in strada, ma i due ladri sono scomparsi.

Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Saint Vincent.

Corso Unione Sovietica 115 (è una casa Rosazza).

Appartamenti (da 92 a 172 mq.) senza problemi di spazio: hanno almeno due - a volte anche tre - armadi a muro tutta altezza a due o tre ante e stanzini ripostiglio ampi. Le rifiniture sono accuratissime. La consegna è pressoché immediata. Per informazioni rivolgersi in cantiere (orario 9-12; 14,30-19) e all'impresa Rosazza.

cantieri e Giaglione 1-7 (zona '61); piazza Guala

ROSAZZA
Impresa Costruzioni Ing. Rosazza Fu Pietro SpA
Via Cernaia 29 Tel. 50 55 55 (4 linee)

Sciagura ieri pomeriggio sulla superstrada per Salerno

Madre e due figli muoiono carbonizzati nell'auto che s'incastra in un camion

Le vittime sono i familiari del cancelliere capo del Tribunale di Avellino - Stavano andando al Santuario di Pompei - Ferito il conducente dell'autocarro che ha cercato invano di domare le fiamme

Una serie di tamponamenti sull'Autosole: ferito il pugile Lopopolo

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 2 aprile.

La moglie e i due figli del cancelliere capo del tribunale di Avellino, Michelangelo Frieri, di 50 anni, sono morti carbonizzati in un incidente avvenuto nel pomeriggio nella superstrada Salerno-Avellino. Le vittime sono: la cinquantatreenne Amalia Ruggiero e i gemelli Donato e Rosa Frieri, rispettivamente di 25 e 23 anni, entrambi laureati, il primo in giurisprudenza, la seconda in lettere. La loro identificazione è stata resa possibile grazie al numero di targa dell'auto, una «124» targata Avellino, attraverso il quale la polizia stradale ha potuto appunto risalire al proprietario e ai suoi familiari.

Il cancelliere, che alla notizia è stato colto da choc, è poi spiegato che al momento della sciagura stava lavorando. Aveva ceduto l'auto ai congiunti perché dovevano recarsi a Pompei per una visita a quel Santuario.

L'incidente è avvenuto nei pressi dell'abitato di Fratte, a pochi chilometri da Avellino. L'autista di un «Leoncino», contro il quale la vettura si è schiantata, Giuseppe Paoletti, di 36 anni, di Catanzaro, ha ricostruito la dinamica della sciagura. Ha visto improvvisamente l'auto, che era sull'altra corsia, sbandare, compiere alcuni giri su se stessa e invadere la carreggiata opposta dove si è schiantata contro la parte posteriore del suo autocarro. In seguito all'urto, il serbatoio della «124» ha preso fuoco ed in breve tutta la vettura è stata avvolta dalle fiamme.

Il Paoletti, che è rimasto incolume, ha cercato di spegnere le fiamme con l'estintore che aveva a bordo, ma i suoi sforzi sono stati vani. Nel tentativo, ha riportato ustioni, per cui è stato ricoverato all'ospedale. L'incendio è stato domato poco dopo dai vigili del fuoco, giunti sul posto con la polizia, ma ormai i passeggeri della «124» erano morti carbonizzati e le loro salme irriconoscibili.

a. l.

Avellino. L'auto dove sono morti carbonizzati una donna con i due figli (Telefoto Ansa)

Parecchie auto fuori strada per l'olio sull'asfalto

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 3 aprile.

(m. g.) Il pugile milanese Sandro Lopopolo, alla guida di una «Giulia super 1750» è stato coinvolto questa notte in una serie d'incidenti stradali accaduti sulla corsia nord dell'Autostrada del Sole, tra i caselli Bologna nord e Modena sud. Lopopolo ha riportato leggere escoriazioni al viso. Due compagni, pure a bordo della «Giulia super», sono stati ricoverati al Policlinico di Modena. Sono il trentottenne Domenico La Fortezza, fioraio, abitante a Milano e Giacinto Notarnicola, 44 anni, barbiere nel capoluogo lombardo. Sono stati giudicati guaribili rispettivamente in venti e trenta giorni.

Oltre all'auto del Lopopolo, anche altre vetture hanno sbandato o sono uscite fuori strada tra i chilometri 177 e 179. La causa della catena di incidenti è stata la perdita di olio combustibile da parte di un'autocisterna non ancora identificata. Con la pioggia e il traffico, le chiazze si sono sparse su un vasto tratto di asfalto. Il primo incidente, presso il parcheggio di Piumazzo, è stato quello che ha coinvolto l'auto del Lopopolo.

La polizia di Modena è poi intervenuta per un groviglio causato dallo scontro di due camion con un'auto, per fortuna senza feriti. L'incidente (altri, senza feriti, ne sono seguiti), si è verificato all'una e cinquanta. Una «Opel 1500», guidata dallo studente Marco Vaccari, di 24 anni, ha improvvisamente rallentato la marcia dopo essere «entrata» in una chiazza d'olio. Il «Tigrotto» condotto da Carlo Cosci, un trentaseienne di Casola, che seguiva l'auto, ha dovuto frenare di colpo tamponando l'Opel del Vaccari. Il camioncino s'è rovesciato. Poco dopo è sopraggiunto un autotreno targato Napoli, guidato dal trentatreenne Giovanni Cangiano, di Torre Annunziata. La frenata è stata improvvisa.

Il rimorchio s'è staccato andando a schiantarsi contro il groviglio delle auto mentre la motrice s'è rovesciata sull'asfalto. Nel frattempo, sul luogo delle «carambole» sono giunti i vigili del fuoco e i mezzi di soccorso autostradale. L'«Autosole» è stata bloccata per tutta la notte. Poco dopo le undici di stamane è stata riattivata la corsia sud, con senso unico alternato.

Antiquario di Genova arrestato per truffa

Due persone raggirate - Figlio di un gioielliere, nel giro dell'ambiente «bene»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 aprile.

(m. b.) Mario Guerci, un antiquario di 37 anni, è stato arrestato dai carabinieri per truffa ai danni di una signora di Rapallo e un professionista genovese, dei quali non è stata rivelata l'identità.

Secondo gli accertamenti l'antiquario convinse, nel 1968, la signora a fare degli investimenti immobiliari. La donna non avendo denaro gli consegnò un brillante del valore di diciassette milioni. Da quel momento, non rivide più il Guerci né i soldi.

Nello scorso luglio, però, Mario Guerci si rifece vivo: «Stia tranquilla, signora — le disse — le frutterà fino all'ultimo soldo. Intanto le do un assegno di mezzo milione». Non aveva però soldi, né contanti, ma un assegno da due milioni e mezzo: lo diede alla signora facendosi però dare, in contanti, il resto. L'assegno all'incasso risultò scoperto.

Mentre erano in corso le indagini, i carabinieri avevano un altro esposto, quello di un professionista al quale il Guerci aveva proposto di comprare alcuni mobili antichi e un anello con brillanti facendosi dare in anticipo otto milioni dei dieci che valeva la merce. Era il mese di ottobre: da allora, il professionista non ha più avuto notizie né dell'antiquario, né degli acquisti.

Mario Guerci, figlio di un gioielliere genovese e molto noto negli ambienti «bene» della città, è stato condannato, nell'aprile del '69, a due anni di reclusione interamente condonati, per furto, quadri compiuto nella villa dell'armatore Giorgio Fassio.

In Inghilterra aveva rubato, una decina d'anni fa, in una galleria londinese, cinque disegni del Tiepolo, che poi era riuscito a rivendere.

Carabinieri e agenti mobilitati attorno all'Aspromonte

Il maltempo ostacola le ricerche del possidente rapito in Calabria

I banditi fatto conoscere il prezzo riscatto ai familiari di Carmelo Buda - Nessuna dell'imprenditore sequestrato il 16 marzo

(Nostro servizio particolare)
Reggio Calabria, 2 aprile.

Il dott. Domenico Buda, figlio del possidente rapito ieri pomeriggio in una campagna di Oppido Mamertina, sotto gli occhi spaventati di una decina di raccoglitrici di olive, ha atteso inutilmente fino a questa sera che i banditi si facessero vivi per comunicare il prezzo del riscatto.

Gli inquirenti che si sono riuniti stamane presso il sostituto procuratore della Repubblica di Palmi, dott. Paolo Scopelliti, sono giunti alla conclusione che a sequestrare il rag. Carmelo Buda tornato ieri l'altro da Messina, dove vive abitualmente, per controllare la raccolta delle olive ed alcune case coloniche, dovrebbero essere stati i latitanti della provincia di Reggio che da molto tempo riescono a sfuggire alla polizia e che hanno il loro rifugio sull'Aspromonte.

Gli inquirenti sono stati assai nel pomeriggio a causa di un improvviso e violento acquazzone. Gli inquirenti hanno nuovamente interrogato le raccoglitrici testimoni del rapimento. Esse hanno visto tre dei quattro banditi accostarsi al rag. Buda con un mitra e tre pistole in pugno e trascinarlo di forza nella loro auto, una «125» rubata e successivamente abbandonata nelle vicinanze di Oppido. Gli inquirenti hanno accertato che i malviventi, per raggiungere l'Aspromonte, hanno attraversato a forte velocità il centro abitato dirigendosi verso la frazione Pittimoro suonando continuamente il clacson come se stessero trasportando un ferito all'ospedale.

Il Buda, colpito alla nuca con il calcio della pistola da uno dei rapitori, dopo che aveva cercato di fuggire, è effettivamente rimasto ferito, ma i banditi lo avranno medicato essi stessi, una volta raggiunto il loro rifugio. Alcuni bottoni, che nella colluttazione con i fuorilegge, l'anziano possidente deve avere strappato dai cappotti dei giacchettoni dei rapitori, un paio di occhiali ed un cappello, questi ultimi perduti dal rag. Buda, sono stati trovati dalla polizia sul luogo dove è avvenuto il sequestro.

Da Vibo Valentia nessuna novità per il rilascio del dott. Andrea D'Amato, l'imprenditore anualitano rapito il 18 marzo scorso e per il quale è stato chiesto un riscatto di 300 milioni di lire. La trattativa con i banditi non sembra avere compiuto soddisfacenti passi avanti, a causa della somma eccessivamente elevata che essi pretendono per rilasciare l'imprenditore. Anche in questo caso, che si trascina ormai da diciotto giorni, gli inquirenti sono fermi ad una serie di indizi molto generici.

Il pattugliamento della polizia e dei carabinieri continua ad essere sospeso, per sorvegliare i contatti con i banditi.

s. f.

Per le pareti, proponiamo nuovi rivestimenti murali di gusto particolare, molto belli, di classe. A Torino, alla mostra tribale, recentemente ampliata, in largo Vittorio Emanuele 82.

BRÆNDLI

Carte per pareti lavabili e resistenti ai morsi parietali

per guardare indietro ci sono modi più semplici

chiedetelo a... vitaloni che usa i retrovisori antiurto!
vitaloni spa - la fabbrica dei necessari - beinasco-torino (italy) tel. 348436 - telex 21433

Immob. MARCHILE - Piossasco
DIRETTAMENTE

ALLOGGI
2-3-4 vani
sulla statale Piossasco-Pinerolo angolo via Alcardi
Telefonare 902.392 - Visite cantiere anche festivi

3|4 viaroma

NEGOZIO MERVEILLEUSE
BIANCHERIA DI CONFEZIONI
PRIMAVERA 71
SPORTIVE ED ELEGANTI
PER UOMO SIGNORA
E RAGAZZO
TUTTE LE TAGLIE FINO AL 60

PREZZI SUPERCONVENIENTI

viaroma 3|4

Milano. Dategli un'occhiata e non pensateci più.

Ora Lufthansa collega Torino a Francoforte*. Questa è Milano. Dall'alto. Guardatela bene. Ancora una volta. Per voi, ormai, è solo un "bel" ricordo. Come i cambi d'aereo complicatissimi, le attese snervanti, i controlli doganali a tanta distanza da casa vostra.
Perchè dal 1° Aprile avete più bisogno di prendere la coincidenza a Milano.
Dal 1° Aprile, i nostri Boeing collegano direttamente Torino a Francoforte, e da qui al resto del mondo tutti i giorni la domenica. Allora, perchè non chiedete al vostro Agente di Viaggio IATA di prenotare il vostro prossimo viaggio internazionale su un volo Lufthansa? Da Torino, naturalmente.

* in collaborazione con Alitalia.

Lufthansa

Official Airline Munchen 1972

ANNUNCI ECONOMICI

6 **Offerte affitto alloggi, locali, terreni**

8 **Alberghi e Turismo**

1 **Collegi Istit. Scuole**

Lezioni - Traduzioni

12 **Camere mobiliate Pensioni**

12 **Domande impiego**

Locali villeggiatura

Ford Capri. Non mangiartela con gli occhi: ce n'è una anche per te, adesso.

C'è come tu la vuoi: infinite versioni con la potenza che preferisci, con l'arredamento che sogni. Subito.
La tua Capri: coupé di gran classe, docile alla guida, robusta. Bella fuori e dentro. E ci stanno comode anche 5 persone.

Avanti, allora: vieni a provare la tua Capri: 1300, 1500, 1700 GT, 2300 GT o 2600 GT.
Entusiasmanti. Il tuo Concessionario Ford ti aspetta: in omaggio avrai il divertente gioco del Rallycross. Ford Capri. L'automobile che ti sei ripromesso da sempre.

Ford Capri. Da L. 1.326.000 (IGE e trasporto compresi)

Ford apre la via

RETE DI VENDITA

TORINO - ATAUTO S.p.A. - C.so Giulio Cesare 229 bis - tel. 281048 - C.so Principe Eugenio 11 bis - tel. 539035 - C.so Siracusa 40 - tel. 323642 Via Barletta 135 - tel. 326232
Avigliana - Sola Aldo - S.S. Sestriere - tel. 986454
Carignano - Folgatti Carmelo - Via Saluzzo 84 tel. 961141
Caluso - Passerini Augusto - Via Brissac tel. 989285
Cavour - F.lli Boagno - Via Pinerolo 17 - tel. 6123
Chieri - Varetto Dino - V.le Fasano 40 - tel. 948270
Chivasso - Bruzzese Antonio - Via Ivrea 3 tel. 912746
Cirié - Mollo Giuseppe - Via Roma 9 - tel. 924029
Cuorgnè - Giachino & Prandoni - Via Ivrea 33 tel. 66403
Ivrea - Ataurto S.p.A. - C.so Vercelli 74 - tel. 48276
Torino - Autauto S.p.A. - Via Nizza 30 - tel. 652535 (Officina e ricambi) - Via Isonzo 21 - tel. 55702 (Esposizione) - Via Lamarmora (ang. Via Daniele) - tel. 51727 - Via Tortona 5 tel. 2364 - (Servizio) - Via Pistoia 7 - tel. 51300
Nole - Filiale Tanarello - Via Prove 8 - tel. [illegible] Via Pietro Isola 3 - tel. 79364
Ovada - Melone - Via Libertà 54 - tel. 80337
Tortona - Mario Ratti - Garage Primavera Via Bandello 18 - tel. 81900
ASTI - DITTA PEROSINO - C.so Dante 8 tel. 53034-53234
Acqui - P. Tamassi - Via Goito 18 - tel. 3857
Alba - G. Capra - C.so Langhe 27 - tel. 43249
Casale - M. Imarisio - Via Gonzaga 83 - tel. 2662
BIELLA - ASSAUTO - V.le Roma (Autissa Roma) tel. 21261
Borgosesia - Assauto - Monola Ivano Strada Lamarmora - Marconi - tel. 22352
Punzano - Assauto - Via Provinciale 69 - tel. 77421
CUNEO - AUTORIMESSA ITALIA DI GARNERO & C. - C.LI DELLA VALLE - Via B. Bruno 4 - tel. 3217
NOVARA - LUIGI CANTONE & C. P.zza Martiri della Libertà 4 - tel. 31319
SAVONA - G.P.L. di G. FERRERO & C. Via S. Michelo (Cond. Bagnasco) tel. 386733
Albenga - Basso - Via Dalmazia - tel. 51910
Bordighera - Gandolfo Renato - Via Aurelia 15 tel. 22908
Imperia - Rossini Anselmo C.so Garibaldi 88 - tel. 79696
Sanremo - G.P.L. s.a.s. di G. Ferrero & C. Via Fiume 17 - tel. 83156
S. [illegible] - [illegible]S ALDO - P.zza Zerbion tel. 2619
VIGEVANO - CANEDI - Via del Carmine 27 tel. 73333
Mortara - V.le Parmi - tel. 3966

Continua a pag. 14

Dopo [illegible] cerimonia notturna nella chiesetta

La giovane sposa di Achille Lauro è subito ritornata dalla madre

Il marito è rientrato nella sua lussuosa villa [illegible] i [illegible] i nipoti - Rinviati i festeggiamenti e il viaggio di nozze - Si ritiene che l'armatore (84 anni) e la moglie (35 anni) vivranno insieme quando saranno cadute le presunte ostilità dei familiari del comandante

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 2 aprile.

Achille Lauro, l'ottantaquattrenne armatore, padrone di una colossale fortuna economica, dopo le «nozze segrete» è inavvicinabile. Protetto da una cortina di riserbo, che si estende fino agli amici più intimi, è riuscito a sfuggire alla curiosità di chi si interessa alle sue vicende sentimentali. Anche la manovra di aggirare l'ostacolo e mettersi in contatto con la giovane sposa è fallita. Eliana Merolla, la trentacinquenne ex attrice Kim Capri, [illegible] ha ceduto alle insistenze e si è chiusa in un clima di assoluta riservatezza.

Infrangere [illegible] consegna del silenzio è un'impresa irrealizzabile. La coppia, almeno [illegible] il momento, fa di tutto per evitare ogni pubblicità. Se non vi fosse in conferma del parroco della chiesetta di San Benedetto all'Arco Mirelli, dove in tutta segretezza la notte tra mercoledì e giovedì scorso si è svolta la cerimonia religiosa, si potrebbe credere che le nozze non sono avvenute.

Secondo fonti attendibili, dopo il rito durato [illegible] dieci minuti, gli sposi si sono divisi. Lui è tornato alla lussuosa villa di via Crispi tra i figli ed i nipoti; lei, in abito da cocktail color champagne ed il piccolo velo bianco ripiegato nella borsetta, alla sua abitazione da signorina, [illegible] panoramico attico di via Michelangelo Schipa, a poche centinaia di metri di distanza. Luna di miele e festeggiamenti rinviati a data da stabilirsi, quando le ostilità che sarebbero state manifestate dai familiari dell'armatore per la nuova unione si saranno attutite.

Eliana Merolla, bionda, occhi di smeraldo, dotata di un fascino schiettamente partenopeo, comparve accanto ad Achille Lauro molti anni or sono. Dapprima la sua fu una presenza discreta, circondata dal riserbo, poi divenne più assidua. Tre anni or sono, decedeva la signora Angelina Lauro, l'armatore e la giovane cominciarono a frequentarsi pubblicamente. Furono insieme dappertutto: crociere, weekend, soggiorni sempre più prolungati.

Figlia di un commerciante, fu un concorso di bellezza locale — «Le stelle di Napoli» — a far conoscere all'allora ultrasessantenne comandante le diciottenne promessa del cinema. Accantonati ogni velleità cinematografica dopo l'esordio nel film «La contessa azzurra», di cui la critica non fu molto lusinghiera, Eliana Merolla ripiegò su altre passioni artistiche: musica, versi e disegni.

A ottantaquattro anni, non nuove volte, Lauro con le seconde nozze ha confermato di godere di un'intramontabile giovinezza. Quale il segreto? Chi gli è stato a fianco ed ha avuto modo di conoscere la sua tempra non si meraviglia. La spiegazione delle sue eccezionali energie sta tutta in una vita vissuta giorno per giorno, ora per ora, in continua attività.

Si sottopone con rigore ogni mattina ad esercizi ginnici e ad un [illegible] regime dietetico. Si è costruito dal niente un vero e proprio impero economico. A dodici [illegible], semplice mozzo su un veliero del padre, possiede oggi una flotta di oltre cinquanta navi che vanno in tutto il mondo. Autoritario ed orgoglioso, le difficoltà non le hanno mai scoraggiato e le ha sempre affrontate con tenacia ed animo di pioniere. Nelle battaglie politiche e nel mondo del calcio il suo nome è stato in primissimo piano per molti anni ed ancor oggi egli è sindaco di Sorrento e presidente onorario della società calcio Napoli.

a. l.

Napoli. Una recente foto di Lauro con la moglie Eliana [illegible] (Foto Olympia)

In tribunale

Petrucci risponde

L'ex sindaco ha spiegato perché ha elargito tanti sussidi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 aprile.

(g. s.) Ancora [illegible] udienze e l'ex sindaco di Roma, Amerigo Petrucci, avrà concluso l'esame degli ormai famosi 418 casi di sovvenzioni Onmi che l'accusa ritiene «irregolari».

Stamane Petrucci ha risposto su altri 50 sussidi che, secondo i periti del tribunale egli elargì per farsi benemerenze in campo elettorale. Con calma, controllando classificatori zeppi [illegible] documenti e appunti [illegible] segreteria, Petrucci ha difeso caso per caso il suo operato dinanzi al tribunale; ha letto relazioni di assistenti sociali che descrivevano situazioni di grande miseria, ha contestato le perizie che giudicano illegittimi i sussidi anche [illegible] (12 mila lire concesse in tre [illegible].

In due anni, furono date 12 mila lire a Paola Usai Casali, madre di una bambina [illegible] 10 anni, [illegible] il marito [illegible] sottoproletario. Secondo la relazione [illegible] periti, l'uomo [illegible] un lavoro; risulta invece che [illegible] Casali [illegible] stato licenziato in seguito ad una grave malattia. La famigliola viveva, secondo la relazione dell'assistente sociale, con 25.000 lire il mese che Paola Usai guadagna [illegible] come domestica ad ore. Per la difesa di Pe[illegible] l'art. 121 del regolamento dell'Onmi, il sussidio era giustificato, perché il marito era «*in condizioni che non gli consentano di provvedere al mantenimento della famiglia*».

E' stato poi esaminato il sussidio ricevuto da Adele Cesarini Manai: 192 mila lire in quattro anni. La donna era affetta dal morbo di Parkinson e poteva, ha detto Petrucci, appena muoversi dal letto. [illegible] due figli: il maggiore era schizofrenico; suo marito, un manovale disoccupato era gravemente malato.

Si è poi passati ad esaminare il caso di Luciana Cotellacci Lucaro: nel [illegible] la donna ricevette 70.000 lire dall'Onmi. Secondo i periti, non ne aveva diritto, perché suo marito «*era occupato come elettricista*». Petrucci ha ribattuto: «*Quando i [illegible] sussidi vennero elargiti, l'uomo era morto per ulcera gastrica perforata*». Si continua il 16 aprile.

S'incatenano in Campidoglio alla [illegible] di Marc'Aurelio

(Dalla redazione romana)
Roma, 2 aprile.

Quattro dipendenti del Comune di Roma si sono incatenati stasera, poco prima delle 18, alla statua equestre di Marc'Aurelio, in piazza del Campidoglio.

La protesta è stata decisa [illegible] quattro «capitolini» nel corso di una manifestazione nella piazza [illegible] Comune, [illegible] organizzata dai rappresentanti sindacali degli impiegati municipali che stamane sono scesi in sciopero generale. All'origine della vertenza, c'è la richiesta sul riassetto delle carriere.

Rinviato un processo al tribunale di Milano

Giudice e legale sotto inchiesta per una "presunta corruzione,,

La richiesta è stata fatta dal p. m. - Una promessa, [illegible] mantenuta, [illegible] «intervento» in cambio di cinque milioni

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 aprile

Un magistrato e un avvocato milanese sono sotto inchiesta per un episodio di presunta corruzione. La richiesta è stata fatta quest'oggi dal p.m. dott. Colato al giudice della III sezione penale dove era in corso il processo contro Saverio Spanò, comparso a piede libero per rispondere di truffa e millantato credito. Il processo nei suoi confronti è stato rinviato a ruolo ed è stata ordinata la riapertura delle indagini contro il magistrato e il legale. Si tratta del dott. Vincenzo De Luca, presidente della seconda sezione penale, e dell'avvocato Roberto Garuti. Gli atti per quanto riguarda il magistrato saranno trasmessi alla Corte di Cassazione perché designi l'ufficio competente per istruire il processo.

La vicenda trae origine dal processo per truffa e millantato credito contro Saverio Spanò, che si era fatto dare dall'ex socio d'affari, Lamberto Besta, detenuto nel carcere di San Vittore per traffico di dollari falsi, cinque milioni con la promessa di fargli ottenere la libertà provvisoria tramite una persona influente al palazzo di giustizia.

Dal momento, però, che il provvedimento a suo favore [illegible] era stato deciso, nonostante l'intervento del dott. De Luca presso il giudice istruttore, il Besta aveva chiesto tramite il legale, Roberto Garuti, la restituzione della somma. L'avvocato non riuscì nel suo intento e avrebbe detto al Besta che il suo denaro era finito in «*buone mani*». Il detenuto, a questo punto, si rivolse alla magistratura.

Durante l'inchiesta, Saverio Spanò aveva già fatto il nome del dott. Vincenzo De Luca, il quale, chiamato a deporre come teste, aveva detto di non essersi mai occupato della vicenda. Le sue affermazioni furono però smentite da una lettera che il presidente della III sezione del tribunale penale, dott. Daniele, aveva fatto sequestrare il mese scorso nello studio dell'avvocato Roberto Garuti, a sua volta citato come teste.

Per questo provvedimento, il legale, dopo essersi rivolto all'Ordine degli avvocati, ha presentato nei giorni [illegible] una denuncia per sequestro di persona aggravato, violenza privata aggravata e omissione di atti d'ufficio nei confronti del presidente dott. Daniele e dei due giudici *a latere*, Simoni e Squassoni.

Durante l'udienza odierna, il p.m. dott. Colato, dopo aver rilevato che durante il dibattito le dichiarazioni del dott. De Luca e del Garuti erano state ritrattate e smentite dai fatti, ha chiesto [illegible] sospensione del processo contro Saverio Spanò e l'apertura di indagini nei confronti del magistrato e del legale. I giudici, ritenuta fondata l'eccezione, hanno rinviato il processo a nuovo ruolo, ordinando [illegible] far trasmettere gli atti all'ufficio del p.m.

g. m.

Due scosse nella [illegible] appenninica

Terremoto (senza danni) nelle Marche e in Umbria

Il sisma ha avuto l'intensità del quarto grado Mercalli - E' durato dai 4 ai 6 secondi

(Dal nostro corrispondente)
Spoleto, 2 aprile.

(g. f. a.) Due scosse di terremoto sono state registrate stamane nella zona appenninica umbro-marchigiana e in particolare a Camerino. Terni, Spoleto, Teramo, Foligno e nella fascia di territorio che comprende Cascia, Norcia, Montelecone, Poggiodomo e tutte le località della Val Nerina. Anche a Viterbo e in alcuni centri della provincia la terra ha tremato.

Il sisma, secondo i dati forniti dagli osservatori astronomici di Teramo e Prato, è stato di natura ondulatoria sussultoria del quarto grado della scala Mercalli ed è durato dal quattro ai sei secondi. L'epicentro è stato localizzato ad un'ottantina di chilometri a nord-est di Teramo.

La prima scossa, la più forte, è stata registrata alle 2,45, la seconda alle 5,50 ed è stata molto più leggera. Verso le 10,05 vi è stata una nuova scossa, ma è stata appena percepita dagli abitanti della zona interessata ai movimenti tellurici.

Non si segnalano danni. In alcuni centri vi sono state scene di panico e [illegible] gente è uscita dalle case per paura di un ripetersi delle scosse sismiche. Non sono però avvenuti incidenti di rilievo e questa sera la situazione è tornata alla normalità. A Norcia alcuni edifici sono rimasti lesionati. E' crollato il soffitto della chiesa di S. Lorenzo, da tempo chiusa al culto. Soltanto pochi abitanti dei paesi più isolati dell'Appennino umbro-marchigiano hanno manifestato l'intenzione di trascorrere la notte all'aperto per timore di crolli qualora il movimento tellurico si ripetesse.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna irregolarmente nuvoloso. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità sulla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia nuvolosità variabile con isolate precipitazioni non probabili sulle regioni del versante adriatico. Temperatura in lieve aumento. Venti: deboli. Mari: mossi.

[illegible]

Il furto nella pinacoteca di Monza

Si nascondono e rubano quadri per dieci milioni

Un ladro avrebbe intrattenuto il custode mentre i complici entravano e si facevano chiudere nell'edificio

(Dal nostro corrispondente)
Monza, 2 aprile.

(g. o.) Un furto di opere d'arte è stato scoperto nella Pinacoteca di Monza, che si trova nell'ala Nord della Villa Reale. I ladri sono penetrati nelle sale dove sono raccolti un centinaio di quadri d'autore e si sono impossessati di nove tele per un valore che si aggira sui dieci milioni.

Il furto, secondo quanto ha dichiarato alla polizia il custode della Pinacoteca, Giuseppe Grattieri, di 57 anni, sarebbe avvenuto nel pomeriggio di ieri. Giovedì mattina, infatti, il Grattieri era entrato nella Pinacoteca per le pulizie e verso mezzogiorno aveva notato in una sala un uomo intento ad osservare alcuni quadri. Era vestito con un abito chiaro, piuttosto elegante e aveva un accento lombardo.

Il custode l'ha avvicinato per spiegargli che la Pinacoteca avrebbe aperto le sale al pubblico solo domenica. Lo sconosciuto si è lasciato accompagnare alla porta, che il custode aveva lasciato socchiusa.

Rilasciato nel pomeriggio, il Grattieri ha trovato la porta aperta e dopo un'ispezione alle sale si è accorto del furto. Ha avvertito il direttore della Pinacoteca, Giuseppe Colombo. A conclusione dell'inventario, eseguito questa mattina alla presenza degli agenti di polizia e del vicequestore dott. Michele Di Rosa, sono risultati mancanti nove quadri, tutti di piccole dimensioni.

Sono: «Tramonto sul mare» e «Zelata», di Pompeo Martini; «Studio della testa di [illegible] bambina», «Idillio in giardino» e «Il saggio», [illegible] Mosè Bianchi; «Divembre nel parco», «Mietitore» e «Studio», del Baioni. I ladri inoltre si sono impossessati di [illegible] olio su tela raffigurante un bozzetto di figura femminile, che viene attribuito a Francesco Hayez. Quest'ultimo viene valutato circa due milioni.

Secondo una prima ricostruzione del furto, pare che i ladri si siano introdotti nella Pinacoteca nel momento in cui il custode era intento a fare le pulizie e che vi siano rimasti nascosti, lavandosi chiudere dentro; infatti la porta non presenta segni di effrazione.

Gli agenti tentano ora di identificare lo sconosciuto che parlò con il custode: l'uomo infatti potrebbe essere uno dei ladri, entrato nella Pinacoteca con [illegible] scopo di impedire al Grattieri di sorprendere i complici che nel frattempo stavano nascondendosi.

La «Cogne» costruirà un'azienda meccanica

Darà lavoro a 500 operai

(Nostro servizio particolare)
Aosta, 2 aprile.

(f. f.) Il problema dell'occupazione in bassa valle è stato esaminato a Roma dal ministro delle Partecipazioni statali on. Piccoli, che si è incontrato con deputati valdostani, con il direttore dell'Ufficio del lavoro di Aosta, Scollica, e con i sindacalisti Benedetti (Cisl), Boccazzi (Cgil), e Stevenin (Savo). Alla riunione hanno partecipato anche il presidente della Cogne, Froio, e il dott. Gilberti della «Brambilla Costruzioni», una delle aziende in crisi che da oltre una settimana è occupata dalle maestranze per protesta contro i licenziamenti.

Accogliendo le richieste della delegazione valdostana, [illegible] on. Piccoli ha autorizzato la società Cogne ad assorbire la Brambilla Costruzioni, che pertanto riprenderà l'attività nei prossimi giorni. Inoltre il ministro ha concesso la sua autorizzazione alla Cogne per la costruzione della Sadea, un'azienda meccanica che dovrebbe dare lavoro a cinquecento operai.

CORSO TASSONI

ANGOLO VIA NAZZARO
NELLA [illegible]
ZONA BERNINI

Il condominio è accanto ai grandi complessi scolastici Cavour e Nigra, vicino ai giardini Bernini, alla commerciale piazza Risorgimento e a [illegible] da Piazza Statuto.

Ottimo lo stato di manutenzione del palazzo, buone le rifin[illegible]er.

Ascensore - riscaldamento centrale - portineria

3 camere, cucina, bagno, balcone, cantina e soffitta L. [illegible]

4 camere, cucina, doppi servizi, balconi, cantina e soffitta [illegible]

SUFFICIENTE CONTANTI 3.250.000
SUPERAGEVOLAZIONI A 9 ANNI

VIA SAGRA [illegible] MICHELE 53/55
C.so Peschiera C.so Montecucco

Un nuovo complesso RESIDENZIALE di alta classe in una zona verde, silenziosa [illegible] fermata.
Possiamo offrirVi dei prezzi eccellenti (145.000 al mq), ed una vasta scelta di [illegible] appartamenti
Or[illegible] TAGLI DA 2 3 4 5 6 cam[illegible]
ATTICI (spazzega unico un mese)
Finiture [illegible] noce Manciuria, parquet in Rovere, pavimenti in cotto pregiato, acqua calda centralizzata, ecc.
PREZZI A PARTIRE DA L. 9.000.000

BORGO SAN PAOLO
via Frejus ang. via Racconigi 3

Nel cuore di una fra le più servite (e richieste) zone di Torino. Vi offriamo [illegible] condotti, con riscald[illegible] tratto AI MINIMI PREZZI DI ZONA.

Camera, tinello, cucinino, servizio, balconi, cantina L. 3.400.000

2 Camere, tinello, cucinino, bal[illegible] balconi, cantina [illegible].000

FORTI AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

I TETTI IN MONTAGNA

È arrivato il momento della monta[illegible] frizzante.

LA VALLE D'AOSTA TI ATTENDE

Questa se[illegible]a ti proponiamo [illegible] belle valli, [illegible] monte Bianco e quella del Cervino.

Il monte [illegible] potrai [illegible] appartamento

PONT ST. DIDIER *Questo le caratteristiche ed i prezzi*

a 6 minuti da Courmayeur - appartamenti inseriti [illegible] mq. [illegible] parco condominiale - finiture ed impianti particolarmente [illegible] mo[illegible]a - po[illegible] macchina in gar[illegible] riscaldato [illegible] ferroviaria linea Aosta - [illegible] Didier. Ingresso, [illegible], camera letto, bagno, ampi ripostigli L. 11[illegible]
Mutuo fondiario 3[illegible] Appart[illegible] abitabili

a 2 Km. c'è MORGEX

distante 10 [illegible] Courmayeur. Qui abbiamo ancora qualche unità in vendita. Pensa che con 750.000[illegible] acquistare uno studios [illegible] condominio, albergo con ristorante, bar, tavernella. Ot[illegible] finiture.

Se invece fosse il Cervino ad attrarti mag[illegible]ti [illegible]omenica a

BUISSON

- Da qui parte la funivia per Chamois - e potrai scegliere la tua monocam[illegible] in un moderno condo[illegible]io a prezzi veramente interessanti.

a partire [illegible]

[illegible] nei giorni festivi

gabetti
promozione vendite immobiliari
Filiale di
Via Mercantini [illegible]

GRUPPO FINANZIARIO SVIZZERO

ricerca Collaboratori per qualificata attività di promozione e consulenza nel settore dei collocamenti finanziari.

Si offrono:
— Interessanti provvigioni
— Reali possibilità di carriera
— Elevata qualificazione professionale
— Piano di partecipazione agli utili.

Scrivere dettagliando a:
EQUITY CORPORATION S.A.
30, Avenue de la Gare - Losanna

Società per la vendita di prodotti largamente reclamizzati [illegible]

VIAGGIATORE oppure AGENTE IN ESCLUSIVA

veramente introdotta nelle profumerie e nelle farmacie del Piemonte.
Si richiede: abitudine al lavoro organizzato e programmato; età massima 35 anni; reale esperienza di vendita settore profumerie e farmacie.
Si offre: per l'incarico di viaggiatore: lettura della zona non reclamizzata; stipendio superiore alla media nazionale; diaria giornaliera; premi di produzione. Per il [illegible] di [illegible] in esclusiva: buone provvigioni; concorso spese; premi di produzione. Presentarsi lunedì 5 aprile, Sig. SPOSITO, Hotel Ligure, Torino, [illegible] 8,30-12,30 e 15-17.

affubine

salotti tendaggi
poltrone
ambientazioni
[illegible] G. [illegible] 34
tel. [illegible]
10143 Torino

VILLE BELLISSIME

costruzione tradizionale a prezzi e condizioni imbattibili VENDIAMO in [illegible], 82 km confine francese, completamente arredate, facilmente raggiungibili per prossimo completamento rete autostradale. Scrivere AGA CHAUVOT - [illegible] [illegible] (Va), telefono (0332) [illegible]

Vi prego fornirmi materiale illustrativo delle vostre ville

Cognome
Via
Cap
Città
Tel.

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 12)

RAGIONIERE [illegible]

RAGIONIERA [illegible]

RESPONSABILE magazzino [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

SEGRETARIA di direzione [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

SIGNORA [illegible]

SIGNORA [illegible]

STUDENTE ragioneria [illegible]

TEDESCO [illegible]

UNIVERSITARIA [illegible]

CARPENTERIA [illegible]

CARROZZERIA [illegible]

CERCASI apprendista [illegible]

CERCASI [illegible]

CIRCO [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible]

CORRISPONDENTE [illegible]

DISEGNATORE [illegible]

DITTA [illegible]

DONNINI [illegible]

⑬ Offerte impiego

A CUNEO, Mondovì, Saluzzo [illegible]

A VERCELLI [illegible]

A PERSONALE [illegible]

A vacancy will occur in the British Consulate Turin [illegible]

ADVEX [illegible]

AGENTE [illegible]

AGENZIA [illegible]

ANALISTI [illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

AUTOTRASPORTI [illegible]

AZIENDA [illegible]

CANTANTI [illegible]

CAPACI [illegible]

CAPO ufficio vendite [illegible]

IMPIANTISTA [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

INGEGNERE elettrotecnico [illegible]

ISTITUTO [illegible]

PASTICCERIA centrale [illegible]

PENSIONATA [illegible]

PERFORATRICI [illegible]

PIANOFORTI [illegible]

PRIMARIA [illegible]

RAGIONIERE [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

SPEDIZIONI [illegible]

STAR [illegible]

STUDIO [illegible]

TUBI [illegible]

VENDITORI [illegible]

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA [illegible]

AGGIUSTATORE [illegible]

APPRENDISTA [illegible]

AUTISTA [illegible]

AUTOMEZZO [illegible]

BAMBINAIA [illegible]

CAMERIERE [illegible]

CAPO [illegible]

CARPENTIERI [illegible]

CERCASI [illegible]

COMMESSA [illegible]

CONIUGI [illegible]

CUOCO [illegible]

CUSTODI [illegible]

DOMESTICA [illegible]

ELETTRICISTA [illegible]

FATTORINO [illegible]

GIOVANE [illegible]

INFERMIERA [illegible]

MAGAZZINIERE [illegible]

MANOVALE [illegible]

OFFRESI [illegible]

OMBRELLAIO [illegible]

PANETTIERE [illegible]

PARRUCCHIERE [illegible]

PASTICCIERE [illegible]

PENSIONATO [illegible]

PORTIERE [illegible]

PRIMO [illegible]

RAGAZZA [illegible]

REFERENZIATA [illegible]

SARTA [illegible]

SIGNORA [illegible]

TRENTAQUATTRENNE [illegible]

TURISTA [illegible]

TECNISTA [illegible]

UOMO [illegible]

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO [illegible]

A.A.A. ASSICURIAMO [illegible]

A.A.A. BOUTIQUE [illegible]

A. ASSUMO [illegible]

A. FALEGNAME [illegible]

ABILE [illegible]

ACCONCIATURE [illegible]

AGGIUSTATORI [illegible]

AIUTANTE [illegible]

AIUTO [illegible]

ALBERGO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

APPRENDISTA [illegible]

ASSUMONSI [illegible]

AUTISTA [illegible]

AUTORIMESSA [illegible]

AZIENDA [illegible]

BAMBINAIA [illegible]

BAR [illegible]

BARBIERE [illegible]

CABLATORI [illegible]

CAMERIERA [illegible]

CARPENTIERI [illegible]

CARROZZERIA [illegible]

CASA [illegible]

CERCANSI [illegible]

(Continua a pag. 23)

Ecco perché TWA è sempre in testa.

per favore, toccatele

mod. Gemina

Presso i centri di vendita

snaidero

CUCINE COMPONIBILI

Le cucine componibili [redacted] si scelgono [redacted] con [redacted]

ANALISI

Jugoslavi si contano

(Il censimento [redacted] ri[redacted] le polemiche tra [redacted] Repubbliche)

I jugoslavi [redacted] contano: con difficoltà [redacted] non senza contrasti. Il censimento (in corso dal 1° aprile, si concluderà entro il 15) ha dato esca alle polemiche e riacceso lo spirito nazionalistico di alcune Repubbliche. Recriminazioni e proteste sono quasi quotidiane. L'uomo più attaccato di tutta la Jugoslavia è senza dubbio Ibrahim Litific, direttore dell'Istituto federale di statistica, che dirige le operazioni di censimento; e non soltanto per ragioni tecniche. Certi giornali hanno scritto che i suoi metodi sono «antiscientifici, burocratici e centralisti»; in pubbliche riunioni s'è detto che [redacted] questionario relativo all'appartenenza nazionale è «contro la Costituzione». Un gruppo di avvocati di Zagabria ha chiesto addirittura l'incriminazione di Litific per aver violato la legge che vieta la diffusione dell'intolleranza nazionale. L'ex ambasciatore Josip Gergia, croato, si è dimesso dal consiglio politico del *Borba* (che si pubblica a Belgrado), perché il giornale avrebbe offeso la Croazia.

Il primo argomento [redacted] polemica è la nazionalità. [redacted] condo la Carta costituzionale, la Jugoslavia [redacted] un Paese [redacted] popoli (serbi, croati, sloveni, macedoni, montenegrini e musulmani) e di numerose minoranze (albanesi, ungheresi, slovacchi, turchi, italiani, romeni, cechi, bulgari ecc.). Contrariamente a quanto si pensa in Occidente, [redacted] «jugoslavi» soltanto all'estero. All'interno questa nazionalità non esiste. La legge [redacted] proposito è categorica: in Jugoslavia un cittadino appartiene ad uno dei sei popoli della Repubblica federativa o ad [redacted] minoranza. Oppure è senza nazionalità. Tutti coloro che si [redacted] chiareranno «jugoslavi» [redacted] ranno classificati [redacted] «nazionalità indefinita» (*Vjesnik*).

E' lecito tuttavia dichiarare l'appartenenza regionale. Chi non volesse pronunciarsi per [redacted] dei popoli o delle minoranze riconosciute, può definirsi, per esempio, «dalmata» o «bosniaco»; od anche, più semplicemente, «di Spalato» o «di Dubrovnik». E' come se un italiano si dicesse piemontese, lombardo o siciliano; di Novara, di Monza o di Canicattì. Questa rubrica del formulario [redacted] sollevato un'ondata [redacted] indignazione, particolarmente in Croazia: organizzazioni politiche e culturali vi hanno visto «*un tentativo di dividere il popolo croato*» (*Monde*).

Altro motivo di controversia: i musulmani. Installati nella Repubblica della Bosnia-Erzegovina, essi sono considerati un'entità etnica differente da quella dei loro correligionari che vivono in Serbia, in Croazia o in [redacted] donia. [redacted] essere [redacted] sulmani [redacted] indica l'appartenenza ad una confessione religiosa, [redacted] ad un popolo. Al contrario, in Macedonia il termine [redacted] non designa [redacted] popolo, ma una [redacted] ligione. La situazione è ancor più complicata dal fatto che i seguaci dell'Islam possano optare per la nazionalità che desiderano, serba, croata o musulmana che sia. Il risultato è che, non di rado, s'incontrano famiglie divise in tre nazionalità.

Oltre alle doti d'infinita pazienza (i censori hanno l'ordine [redacted] rispettare strettamente l'opzione nazionale [redacted] ciascun cittadino), si chiede ai funzionari d'essere [redacted] glotti: i formulari [redacted] stampati in dodici lingue, anche in italiano (secondo l'ultimo censimento, del [redacted], gli italiani in Jugoslavia erano ventunmila). Prima della guerra la Jugoslavia aveva circa diciassette milioni [redacted] abitanti. Ha perduto nel conflitto quasi due milioni [redacted] persone. Ora, secondo le previsioni, dovrebbe avere [redacted] rato i venti milioni di unità.

Alfonso Di Nola

Incontro con gli insorti al confine tra India e Pakistan

Parlano i ribelli [redacted] sceicco Rahman

Un inviato [redacted] Lega Awami avrebbe chiesto [redacted] a Nuova Delhi - «Non ci aspettavamo questo massacro — dice [redacted] capo degli insorti — L'esercito controlla le città, noi dominiamo [redacted] campagne, il popolo»

(Nostro servizio particolare)
Tongi, [redacted] aprile.

I ribelli del devastato Pakistan Orientale hanno chiesto ai loro simpatizzanti comunisti del Bengala indiano d'inviare loro ad [redacted] armi moderne. Ciò m'è stato rivelato stasera [redacted] frontiera dove un emissario della Lega Awami, m'ha presentato a un luogotenente dello sceicco Mujibur Rahman venuto [redacted] Dacca. Mentre ci avviavamo al confine [redacted] Calcutta, l'emissario, che ha detto di chiamarsi Nural Amin, [redacted] ha voluto chiarire [redacted] natura della sua missione: però è presto risultato evidente che egli era andato a sollecitare armi al governo indiano.

La rivelazione [redacted] listi bengalesi è significativa. I diplomatici stranieri già predicono che alla presente insurrezione succederà qualcosa [redacted] dell'anarchia, [redacted] lorché esploderanno conflitti ideologici armati. Al momento, la sinistra e il partito della destra Awami sono uniti nella lotta contro l'esercito [redacted] Karaci: ma in [redacted] futuro non lontano si affronteranno, e la rivolta del Bengala potrebbe allora trasformarsi [redacted] zione di tipo vietnamita.

In mattinata [redacted] signor Amin [redacted] aveva telefonato in albergo a Calcutta chiedendomi se desideravo incontrare [redacted] funzionario d'alto rango [redacted] l'Awami il quale [redacted] appena fatto il giro dei centri devastati [redacted] Pakistan Orientale. Sulla via del confine, Amin [redacted]: «Abbiamo saputo che anche l'organizzazione bengalese maoista "Toha" è venuta in [redacted] in [redacted] di armi». *Verso [redacted] passammo per le [redacted] Khrisnagar a Khrisnammuni, e [redacted] cinquantina [redacted] chilometri più a nord [redacted] mio accompagnatore disse:* «Mi spiace, ma di qui dobbiamo proseguire a piedi perché si [redacted] saputo che l'esercito di [redacted] serve [redacted] strade: non c'è [redacted] que nulla da temere perché l'intera area è sotto il controllo [redacted] Lega Awami». *Aggiunse che ci si doveva affrettare perché l'auto sarebbe tornata a riprenderci [redacted] fra un'ora.*

Non è cosa facile a stabilire nel buio, però direi che alla frontiera [redacted] ci sono molti controlli [redacted] sicurezza e che esso è aperta a ogni [redacted] di attività. Vicino a Tongi oggi rammo [redacted] postazione di mitragliatrici indiane e Amin disse «Son nostri amici, ma potrebbero scambiarci per pakistani dell'ovest». *Più avanti incontrammo una guardia armata, e q[redacted] ci accompagnò da un gruppo [redacted] uomini. Qui mi fu presentato il leader dell'Awami la [redacted] identità [redacted] debbo rivelare: [redacted] comunque lo riconobbi subito perché mi era stato già presentato due anni fa dal dott. Kamal Hussein, uno dei tre principali consiglieri dello sceicco Mujibur Rahman.*

«E' stato [redacted] spaventoso massacro — esordì il mio nuovo interlocutore — ho visitato il Bangla [redacted] un capo all'altro: [redacted] mucchi [redacted] morti dovunque». *Aggiunse che secondo lui l'esercito [redacted] programmato [redacted] anticipo l'operazione con il fine di [redacted] via ogni leader che potesse condurre in futuro i movimenti [redacted] resistenza.* «Ci aspettavamo brutalità, [redacted] credo che lo sceicco Mujibur [redacted] non immaginasse [redacted] lui lontanamente un simile macello: repressioni e assassinii sono spietati». *Secondo il luogotenente dello sceicco, i leaders della Lega Awami nelle [redacted] Chittagong; Comilla, [redacted] ca, Khulna e Jessore, sfuggiti alla caccia della [redacted] settimana, sono convinti che le forze armate [redacted] Karaci avessero come obiettivo preciso lo sterminio di politici, intellettuali giornalisti, studenti [redacted] ogni altra [redacted] della società che avesse potenzialmente la capacità di mettersi alla testa delle classi medie e dei contadini.*

«Il loro piano è di liquidare le *leaderships* — continuò l'emissario — ed essi sperano [redacted] tener soggetto il nostro popolo di 75 milioni [redacted] ni [redacted] il regno [redacted] terrore: uccisi molti capi hanno usato carri armati e mitragliatrici e cannoni in tutte le principali città». *Contrariamente ad affermazioni precedenti di vittorie della Lega Awami, il luogotenente, che chiamerò Ahmed, ammette tristemente che l'esercito detiene adesso i centri vitali di tutte le città maggiori, incluse Dacca e Chittagong.* «Ma che vuol dire ciò? — *esclama Ahmed* — questi bastardi [redacted] si rendono conto che i loro ordini [redacted] hanno potere al di fuori dei quartieri generali militari: noi controlliamo le periferie, le zone suburbane, le campagne e il popolo».

Su questa diagnosi non ci sono molti dubbi, almeno qui al confine: ogni movimento è libero dove un anno fa sarebbe bastato uno stormo di foglie a provocare le raffiche di postazioni di mitragliatrici [redacted] pakistane. I funzionari bengalesi e indiani chiudono un occhio e anche due, mentre giornalisti indiani e stranieri incontrano le guide dell'Awami che li [redacted] fino a Jessore [redacted] le salme delle vittime dello spaventoso olocausto sono ancora ammonticchiate nelle strade [redacted] presente non [redacted] segno dell'esercito di Karaci vicino alla frontiera. Le brigate [redacted] stanza a Jessore vi si sono trincerate, al margine della città. Nel complesso questa parrebbe in mano agli insorti: ma secondo i servizi [redacted] le truppe, da tre a quattromila, potrebbero passare all'attacco spazzando via la resistenza in ogni momento.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Lo sceicco Rahman

La visita di due giorni nella Germania Federale

Mec, "Ostpolitik" [redacted] sicurezza europea nei colloqui [redacted] Colombo e [redacted] Bonn

Deciso uno «scambio costante di vedute» - Le [redacted] si concludono [redacted]

(*Dal nostro inviato speciale*)
Bonn, 2 aprile.

[redacted] preamboli retorici e le cerimonie abituali nelle visite [redacted] capi [redacted] governo, sono cominciate [redacted] le conversazioni di Colombo e [redacted] col governanti tedeschi. I giornali annunciano: «*Colombo ha troppo da fare in Italia, il [redacted] tempo è limitato*». [redacted] modo, dopo [redacted] breve dichiarazione [redacted] saluto [redacted] e del presidente del Consiglio italiano, sono stati subito affrontati i problemi [redacted] l'agenda: Colombo e Brandt, a quattr'occhi, nella Cancelleria, e [redacted] e il [redacted] ga Scheel, al ministero degli Esteri. Nel pomeriggio, il Presidente Heinemann ha ri[redacted] i [redacted] ospiti [redacted] semplicità.

Come era previsto, il [redacted] centrale [redacted] è l'Europa: per l'ingresso [redacted] Gran Bretagna nel Mec, per [redacted] politica, per la *Ostpolitik* tedesca, per i rapporti con l'Est, per i problemi nuovi, che sono sorti nei rapporti tra il Mercato Comune e [redacted] Stati Uniti. [redacted] è subito visto (dalle dichiarazioni del portavoce tedesco e [redacted] conferenza stampa [redacted] Colombo) che [redacted] calcolato proposito viene [redacted] l'accento sugli aspetti politici [redacted] problemi europei. I tedeschi hanno detto e ripetuto pubblicamente che l'[redacted] dell'Inghilterra [redacted] Mec è importante perché «*riguarda l'influenza dell'Europa nel mondo*» e perché la massiccia adesione inglese avrebbe «*gravi conseguenze anche [redacted] i rapporti tra Est e Ovest*». [redacted] Colombo, parlando dei problemi del Mec e delle difficoltà che devono [redacted] superate: «*Un accentuarsi delle difficoltà creerebbe una situazione europea difficile, dal punto di vista psicologico e politico*».

Tanto i tedeschi quanto [redacted] non hanno nascosto una preoccupazione: quella del rafforzarsi di tenden[redacted] negli [redacted] Uniti, a causa del Mercato Comune: occorre dare una base e una prospettiva politica all'unità europea, per fronteggiare la situazione.

Tedeschi [redacted] italiani hanno trattato della *Ostpolitik* in funzione dell'avvenire [redacted] l'Europa politica. I tedeschi l'hanno difesa, e illustrata come [redacted] fattore di distensione tra Oriente ed Occidente; gli italiani hanno ancora una volta [redacted] il loro giudizio favorevole, ma hanno [redacted] mente precisato che, nell'in[redacted] Continente, la *Ostpolitik* tedesca deve diventare *Ostpolitik* europea, con [redacted] strategia che integri i [redacted] tedeschi nelle «aperture» che [redacted] promuovendo da tempo nelle capi[redacted] dell'Est.

Un'eco dell'importanza data a questi temi più strettamente «comunitari» si è avuta, non [redacted] a caso, [redacted] brindisi [redacted] pranzo offerto stasera dal cancelliere Brandt. Colombo ha detto che la *Ostpolitik* [redacted] piena simpatia e l'appoggio di un'Italia che «*pazientemente ricerca la distensione [redacted] anche [redacted] cooperazione*», perché un'Europa democratica è la condizione per [redacted] reale avvicinamento con l'Est e per [redacted] *forme di cooperazione e [redacted] sicurezza*». Brandt ha lungamente parlato della [redacted] tà di realizzare una *partnership* tra Europa [redacted] America, e ha sviluppato la [redacted] do cui i due problemi più urgenti per l'Europa sono l'«*assetto delle relazioni con l'Est*» e l'atteggiamento comune [redacted] tenere nell'area mediterranea.

In tal modo, le conclusioni politiche concrete sui si è giunti oggi costituiscono qualcosa di più del semplice scambio di vedute cui si era preparati: è stato convenuto che l'unità europea deve essere politica e, salvi i legami con gli [redacted] Uniti, deve [redacted] si una strategia comune per la distensione, organizzando in modo nuovo i rapporti [redacted] l'Est: è stato anche con[redacted] la Germania sosterrà l'Italia nella richiesta di una [redacted] comune nell'area mediterranea.

L'Italia [redacted] che la Germania l'aiuti [redacted] agire in fretta: il 1° luglio la presidenza del Consiglio dei ministri tocca al nostro Paese, e si vorrebbe che alcuno [redacted] fondamentali fossero chiarite prima: tutti sanno che il secondo [redacted] del '71 [redacted] decisivo per l'Europa. Infine, è stato convenuto [redacted] consultazioni frequenti e, affinché esse [redacted] più facili, informali: [redacted] pratica viene istituzionalizzato uno scambio [redacted] vedute particolari italo-tedesche.

Tutto ciò si collega per varie vie alla questione della conferenza per la sicurezza europea, che [redacted] progressi preliminari sul problema di Berlino. Si è parlato di Berlino e [redacted] negoziati, molto incerti in corso: ma della Conferenza europea, considerata come problema a sé stante per le risposte da dare ai Paesi dell'Est, si tratterà domani. Le conversazioni hanno portato a esaminare lungamente problemi tecnici dell'Europa, dall'agricoltura alla sterlina, e hanno impegnato Moro e Scheel sul [redacted] dio Oriente in particolare, sulle questioni del petrolio, e su tutta una serie [redacted] temi [redacted] interesse bilaterale.

Michele Tito

Il cancelliere [redacted]

Le citazioni

«Nessuna guerra è come i poemi cavallereschi vorrebbero far credere». [redacted] Norimberga. Il compito del tribunale fu agevole. Per My Lai, è colpevole solo Calley o [redacted] complici anche i [redacted] nanti?».

(«Le Monde»)

«Anche la sinistra ha la sua maggioranza silenziosa, che attende dalla politica un po' più di giustizia e non il soccorso di una religione [redacted] ricambio. Essa preferisce due sorsi di speranza, più che due grammi d'oppio».

(«L'Express»)

«Oggi la guerra è un lusso che possono permettersi solo i popoli deboli».

(«Newsweek»)

Sottoscrizione popolare a Praga per una statua-ricordo di Palach

[redacted] 250 [redacted] corone [redacted] confiscate - Bruciata [redacted] targa [redacted] bronzo che indicava la tomba del giovane

Vienna, 2 aprile.

La targa [redacted] che, al cimitero di Olsany, a Praga, indicava [redacted] tomba [redacted] Jan Palach, è [redacted] distrutta, bruciata in un altoforno per or[redacted] autorità, [redacted] ba del giovane, [redacted] si è [redacted] ciato vivo il 16 gennaio 1969 per protesta contro l'occupa[redacted] sovietica del [redacted], è diventata [redacted] simbolo della resistenza non [redacted] chi, la meta [redacted] continui [redacted] legrinaggi popolari.

Per reazione, le autorità hanno [redacted] col far [redacted] rire il calco del viso di Jan Palach — preso [redacted] un [redacted] compagno dopo la [redacted] — che gli studenti avevano collocato nell'atrio della [redacted] di Filosofia, con il pretesto del «restauro» dell'edificio. Poi, l'estate scorsa, hanno dato ordine alla polizia di [redacted] muovere dalla tomba la targa — una semplice lastra di bronzo, con incisi il nome e le date di nascita e di morte, [redacted] commenti — dicen[redacted] che era [redacted] contrasto con i regolamenti «*perché suscitava nel pubblico emozioni violente*». Volevano restituirla alla madre, che però ha rifiutato di ritirarla. Così la targa è finita, momentaneamente, [redacted] deposito del cimitero.

Intanto, la polizia aveva aperto [redacted] inchiesta [redacted] appurare chi aveva p[redacted] la [redacted]: è risultato che i fondi provenivano da una sottoscrizione popolare, che aveva [redacted] oltre [redacted] corone per costruire una statua in memoria di Jan Palach. La somma è stata subito confiscata. [redacted] alcuni mesi la targa di bronzo è rimasta chiusa nel deposito. Ma [redacted] giorni si è appreso che la [redacted] lizia l'ha portata, di notte, nella [redacted] «Zukov» e l'ha gettata nelle [redacted] di [redacted] altoforno.

A Praga, gira [redacted] volantino clandestino. Paragona [redacted] di Jan Palach a quella di Jan Hus, l'eretico bruciato vivo dalla Chiesa nel XV secolo, [redacted] ceneri furono sparse nel Reno, perché non [redacted] stasse traccia. Dice il volan[redacted]: come le [redacted] Hus hanno animato per [redacted] cento anni la coscienza del popolo ceco, così [redacted] per quelle di Palach.

Che la resistenza sia viva nella popolazione, è dimostrato dai continuo stillicidio di processi politici. Accanto ai processi maggiori, noti anche all'estero, ci sono ogni settimana nuovi processi che avvengono in provincia a carico di oscuri militanti e cittadini e che sfuggono alla stampa internazionale. Ad esempio a Jablonec, nella Boemia settentrionale, diciotto giovani sono stati condannati recentemente per aver distrutto un monumento all'armata sovietica. Oltre a [redacted] anni di carcere, [redacted] obbligati a «rifondere i danni», cioè a sborsare 200 mila corone per ricostruire il monumento. Questo tipo di condanna ha [redacted] precedente storico. Un famoso pittore fu condannato a ricostruire una colonna che aveva fatto abbattere durante una rivolta popolare. Il pittore si chiamava Courbet. Il fatto avvenne nel 1871, durante la «Comune» di Parigi di cui i governi comunisti celebrano, proprio in questi giorni, l'anniversario. Il regime che [redacted] questa sentenza era, allora, il regime [redacted] nario di Thiers.

Nei [redacted] hockey

Entusiasmo a Praga per la vittoria sull'Urss

Praga, 2 aprile.

Migliaia di giovani praghesi hanno festeggiato la scorsa notte in piazza Venceslao la vittoria della nazionale [redacted] di hockey su ghiaccio che, nei campionati del mondo [redacted] corso a Ginevra, ha battuto per 5-1 la rappresentativa dell'Unione Sovietica.

I giovani, che [redacted] sono radunati attorno al monumento del santo guerriero, hanno gridato a lungo il loro entusiasmo, mentre la polizia li teneva [redacted] controllo per evitare che si ripetessero gli incidenti avvenuti due anni fa per un analogo successo ottenuto dalla squadra ceca.

La dimostrazione è durata poco più [redacted] mezz'ora e quando è scemata di intensità, la polizia è intervenuta sospingendo con i manganelli fuori dalla piazza i giovani.

(*Ansa-Reuter*)

Processo ai quadri pieni d'amore

Un pi[redacted] francese [redacted] d'oltraggio al pudore: «Ho sublimato l'erotismo»

(*Dal nostro corrispondente*)
Parigi, 2 aprile.

Quali [redacted] i limiti concessi per esprimere l'erotismo senza cadere nella [redacted] fia? A questa domanda [redacted] vranno rispondere i magistrati parigini, il 4 maggio, prossimo pronunciando la sentenza nei confronti del pittore Jean Moulin, comparso dinanzi ai giudici per oltraggio al pudore.

Jean Moulin il 5 novembre scorso allestì [redacted] un padiglione degli ex mercati centrali una mostra [redacted] tele, la sua produzione di dieci anni. Una sessantina di esse, però, vennero esposte a parte. [redacted] sala al [redacted] ingresso era stato messo un cartello per proibire la visita ai minorenni. Due impie[redacted] facevano [redacted] guardia per evitare che gli adolescenti [redacted], anche pagando [redacted] supplemento [redacted] 5 franchi [redacted] lire) fissato per poter vedere quella sezione destinata, come ha [redacted] il pittore, a «sublimare l'atto carnale». La mostra era appena aperta che arrivarono due ispettori di polizia con alcuni agenti. [redacted] tele furono sequestrate, perché «pornografiche» e l'autore accusato di «oltraggio al pudore».

L'artista si difende: «*Non credo di fare pornografia, ma soltanto rappresentare la bellezza dell'amore fisico. Voi non vedete nelle mie tele quello che credete*».

Il pubblico ministero ha risposto: «*Ognuno di noi ha [redacted] giardino segreto, aperto agli intimi, [redacted] non deve trasformarsi in giardino pubblico*». [redacted] ha chiarito ciò che [redacted] legge considera oltraggio [redacted] pudore: «*Tutto quello che è oggetto di riprovazione pubblica, tutto quello che rischia di creare un disordine intellettuale nella società. So benissimo che è una nozione paramente soggettiva. Quel che è scandaloso oggi non lo [redacted] forse [redacted] nel Duemila. Ma il tribunale deve giudicare in funzione dei criteri [redacted] e non di quelli di domani*». Il pubblico ministero ha aggiunto che la legge prevede sia la distruzione delle [redacted] considerate indecenti, sia il trasferimento di esse allo Stato.

Il ministero degli Affari culturali, però, ha già rifiutato di [redacted] pitture incriminate di Jean Moulin, che, secondo un critico, [redacted] migliano di più a riprodu[redacted] per un libro [redacted] storia naturale che a pitture per esaltare l'amore.

Spettava al notissimo avvocato René Floriot difendere l'artista. L'ha fatto con la consueta abilità ricordando tra l'altro di essere insorto alcune settimane fa, in una trasmissione televisiva, contro il proliferare [redacted] *sex shops* a Parigi.

l. m.

Nella fascia smilitarizzata, presso il Laos

Bloccato dagli aerei Usa l'attacco nordvietnamita

Le truppe di Saigon riconquistano, dopo massicci bombardamenti, la base perduta ieri - Martedì il discorso di Nixon sull'Indocina

(*Dal nostro corrispondente*)
New York, 2 aprile.

Appoggiate dall'aviazione militare americana, le truppe sudvietnamite hanno riconquistato la base numero 6, nella regione di Khe Sanh, ai confini col Laos e la zona smilitarizzata. Il reggimento comunista che ieri s'era impadronito della postazione ha dovuto ritirarsi con gravi [redacted] dite, 300 uomini circa. Un portavoce [redacted] comando ha dichiarato che la situazione è ora tranquilla, ma le truppe sono all'erta nel caso di [redacted] contrattacco nemico. Anche i sudvietnamiti lamentano molte vittime, 200 in tutto.

E' stata l'aviazione militare americana a far ripiegare [redacted] forze [redacted] Hanoi e del Vietcong con massicci bombardamenti, e con gli elicotteri. Ieri si [redacted] che lo sconfinamento dei comunisti preludesse a un tentativo d'invasione della regione nord-occidentale del Sud Vietnam. Oggi prevale però il parere che il nemico si limiterà ad azioni dimostrative contro [redacted] basi intorno a Khe Sanh, il quartiere generale della sfortunata offensiva sulla pista di Ho Chi Minh, e ad azioni di guerriglia nelle regioni più interne. Manca solo [redacted] mese all'inizio della stagione delle piogge, e a maggio il peggio dovrebbe essere superato.

Il governo di Saigon [redacted] ste che il Nord Vietnam non è in grado [redacted] attuare i suoi propositi di rappresaglia perché impegnato a riattivare i sistemi logistici nel Laos meridionale e nel Cambogia. Dallo scorso ottobre a oggi, [redacted] sarebbe riuscito a far pervenire ai guerriglieri solo un sesto dei rifornimenti e delle armi e munizioni necessari. Il merito sarebbe dei bombardamenti americani della [redacted] dello [redacted] anno, e dell'offensiva sudvietnamita [redacted] febbraio e marzo. Saigon confida [redacted] un periodo [redacted] relativa calma per le prossime settimane, e [redacted] ha rinunciato a incursioni in territorio laotiano contro depositi e centri [redacted] smistamento comunisti.

Si attende per martedì se[redacted] il discorso del presidente Nixon [redacted] vietnamizzazione.

L'America in realtà sembra stanca del Vietnam. Il caso Calley l'ha spinta a un amaro [redacted] coscienza. Il [redacted] so delle responsabilità internazionali [redacted] può però essere ignorato dal presidente Nixon. La *Washington Post* [redacted] tiene che egli cercherà il [redacted] simpegno [redacted] le truppe [redacted] ricane [redacted] terra, richiamandole forse anche entro la fine dell'anno, e lasciando solo [redacted] mila uomini intorno a Saigon. Ma per l'aviazione, l'impegno sarà protratto «*finché necessario*». Ieri il *Christian Science Monitor* aveva parlato di «*una presenza di altri dieci anni nel Sud-Est asiatico*».

Il *New York Times* ha individuato un nuovo motivo di contrasti nella notizia che i mari del Sud Vietnam conterrebbero petrolio, e che le grandi compagnie americane vengono incoraggiate a sfruttarlo. Una partecipazione economica Usa [redacted] lavorazione dei giacimenti comporterebbe [redacted] protrarsi degli impegni politici e, [redacted] caso [redacted] cessità, di quelli militari. Il giornale scrive oggi [redacted] altra battaglia sul Vietnam sta per incominciare [redacted] Congresso.

Ennio Caretto

Secondo due giornali tedeschi

Catturò "Che" Guevara il console assassinato?

Ufficiale della polizia politica boliviana, Quintanilla sarebbe coinvolto anche [redacted] di Barrientos

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 aprile.

Roberto Quintanilla Pereira, l'ex console generale di Bolivia ad Amburgo assassinato ieri [redacted] con due rivoltellate da una donna sconosciuta, [redacted] implicato, nell'ottobre 1967, nell'assassinio dell'eroe della rivoluzione cubana «Che» G[redacted]. La notizia, pubblicata stamane da due gior[redacted] di Amburgo, mi è stata parzialmente confermata dall'addetto stampa dell'ambasciata [redacted] a Bonn, Roberto Nielsen-Reyes.

[redacted] Quintanilla

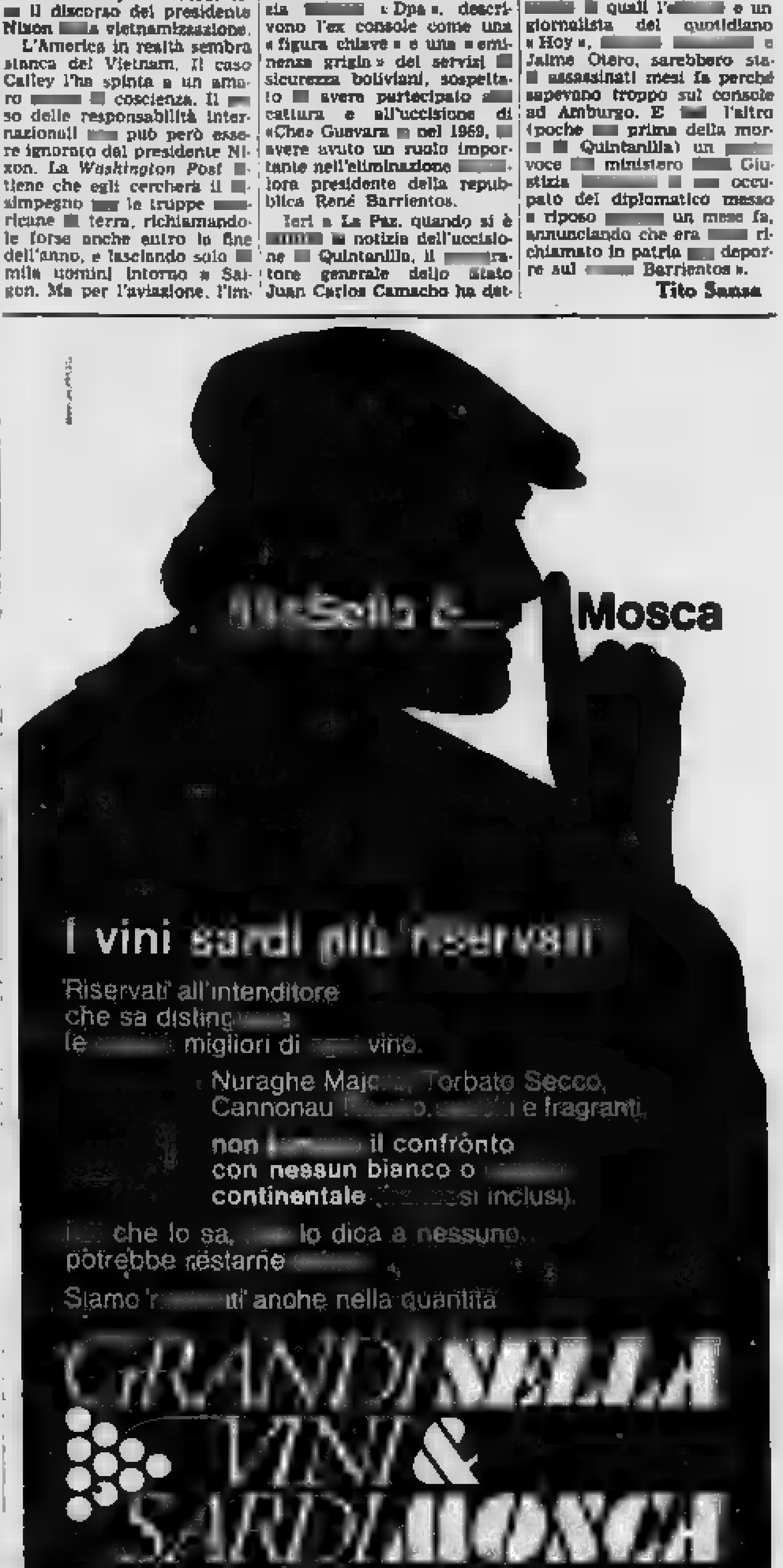
Durante una conversazione breve, ma cordiale, il diplomatico mi ha detto: «*Quando "Che" Guevara morì, Quintanilla era colonnello della polizia politica a La Paz*». Ho insistito per avere una conferma o una amentita delle notizie diffuse [redacted] Germania. Il portavoce mi ha risposto: «*Abbia comprensione, non possiamo esprimerci in merito*». E, scusandosi, ha [redacted] interrompere [redacted] colloquio, consigliandomi di [redacted] le notizie che vengono da La Paz.

Tali informazioni, raccolte [redacted] corrispondente dalla capitale boliviana dell'agenzia [redacted] «Dpa», descrivono l'ex console come una «figura chiave» e una «eminenza grigia» dei servizi [redacted] sicurezza boliviani, sospettato [redacted] avere partecipato [redacted] cattura e all'uccisione di «Che» Guevara [redacted] nel 1969, [redacted] avere avuto un ruolo importante nell'eliminazione [redacted] lora presidente della repubblica René Barrientos.

Ieri a La Paz, quando si è [redacted] la notizia dell'uccisione [redacted] Quintanilla, il [redacted] ratore generale dello Stato Juan Carlos Camacho ha detto [redacted] giornalisti che «*la morte del diplomatico rende difficili [redacted] indagini sul caso Barrientos*».

La «Dpa» riporta anche voci raccolte a [redacted], [redacted] quali l'[redacted] e un giornalista del quotidiano «Hoy», [redacted] e Jaime Otero, sarebbero stati assassinati mesi fa perché sapevano troppo sul console ad Amburgo. E [redacted] l'altro (poche [redacted] prima della morte [redacted] Quintanilla) un [redacted] voce [redacted] ministero [redacted] Giustizia [redacted] occupato del diplomatico messo a riposo [redacted] un mese fa, annunciando che era [redacted] richiamato in patria [redacted] deporre sul [redacted] Barrientos».

Tito Sansa



L'indice generale scende da 65,34 [redacted] 65,21 (–0,2%)

Un altro ribasso per le azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	2	Variaz.
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Tnet 7 1/2 % (8) 70-85	97,50	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	3050	+ 10
Eridania	1970	—
Romana Zuc[redacted]	185	—
[redacted]	3305	+ 10
Florio	113	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	2676	— 14
Talco & [redacted]	[redacted]	—
Ferriera Bruzzi	16000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	34905	— 95
N.A.I.	6200	[redacted]
Torino-Nord	112	—
Mittel (F. Med.)	2090	+ 50
SIP	2463	— 3
Italcable	5000	—
Alitalia	13700	+ 50
IMMOBILIARI		
Girardini	2400	—
Risan. (Napoli)	6750	—
Silos	1750	—
Beni Stabili	2985	— 40
Immobiliare Roma	167	— + 30
Ferco	271	— 2
Socie priv.	233	—
CHIMICI		
Montedison	814	— 10
Liquigas	225	— 15
Pibigas	—	—
SAFFA	3610	— 20
Schiapparelli	5600	—
Pierrel	13530	— 250
Farmitalia	1010	—
Mira Lanza	16650	—
S.A.R.O.M.	980	—
ANIC	1000	— 4
Rumianca	865	— 10
Italgas	1041	— 6
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Interbanca	19475	— 355
Mediobanca	77700	— 90
Comit	19550	—
Banco Roma	19900	— 60
Credito It.	3000	— 15
Pirelli & C.	2442	— 42
GIM	1650	—
IFI	27375	— 175
Lombarda Invest	1450	—
La Centrale	1657	— 15
S.M.E.	1665	— 3
STET	2440	— 25
Finsider	484	—
Piemonte Finanz.	1500	—
Invest	2820	— 25
Assicur. Torino	16100	— 10
Assic. Toro priv.	12990	— 110
Generali	65250	— 50
S.A.I.	15000	— 100
RAS	72800	— 200
Ass. Milano	18050	— 51
» » priv.	15010	— 250
Bastogi (Med.)	2120	— 34
IFI priv.	5000	— 45
METALMECCANICI		
Fornara	570	—
Westinghouse	1300	—
Moncenisio	1960	— 330
Nebiolo	410	— 2
Italsider	602	— 2
Dalmine	520	—
Olivetti	2440	— 15
» priv.	2617	— 25
FIAT	2465	— 5
» priv.	1901	— 4
Terni	132	—
F. Marelli	500	— 17
M. Marelli [redacted]	1312	—
Metall. Ital.	3640	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	17100	—
Châtillon	2720	— 10
Fisac	510	— 9
Borgosesia	2550	— 270
Vincosa	2455	— 45
» priv.	1890	— 1
DIVERSI		
Rinascente	252	— 2 50
» priv.	220	—
Pirelli	2445	— 8
Cartiera Italiana	850	— 10
Cartiere Burgo	13350	— 50
Cir	3200	— 242
Acque Potabili	855	— 5
Acqua Roma	841	—
Eternit	2443	—
Ceramiche Pozzi	275	— 21
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6% 65-85	155,40	— 0,10
Pirelli 5% 68-84	125	—
Medioh. 6% 70-80	173,50	— 1
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 1/2 %	[illegible]	—
Imm. Roma 6 %	[illegible]	—
Rumianca 6 %	[illegible]	0 20
Pirelli 69-84 5 1/2	124,50	—
Mediobanca 6% '78	[illegible]	1 50

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Eridania	1955
Ea Molini	600
Motta	3012
R. Zucch.	179
» pr.	349
Talmone	5210
ASSICURATIVI	
Generali	65 080
Ass. Mil.	18 100
Ass. Mil. pr.	12 900
Ass. Tor.	16 500
Ass. Tor. pr.	13 500
Incendio	44 200
Food Vita	26 850
Assicur.	117 110
Ras	72 800
S.A.I.	15 850
Abeille	14 800
BANCARI	
Mediobanca	77 500
Comit	19 520
Credito It.	3025
Banco Roma	19 700
Interbanca	18 700
CHIMICI	
Atti	998
Brioschi	16 000
Gas Napoli	664,50
Caffaro	339
C. Erba	10 310
Erba priv.	6900
Italgas	1039
Lepetit	6550
Lepetit pr.	6520
Liquigas	226
Mira L.	16 490
Oxigeno	2960
Rumianca	855
Saffa	3630
Saiam	361
Montedison	809,50
Pierrel	13 490
ELETTRICI	
Terni	103
FINANZIARI	
Bastogi	2093
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
MECCANICI E [redacted]	
Westingh.	1290
Fiat	2456
Fiat priv.	1888
Nebiolo	414
Olivetti	2340
Olivetti pr.	2617
Fr. Tosi	1390
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5545
Falck pr.	5520
Dalmine	520
Italsider	602
Magona	2434
Amiata	2670
Trafilerie	900
TESSILI	
Châtillon	2710
Cantoni	17 180
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	35 000
Alitalia pr.	15 360
N. Milano	4330
Ausiliare	3240
Mittel	2099
DIVERSI	
De Ferrari	1255
Breda	39 200
Burgo	13 500
Dalmine	600
Cementir	1609

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Milano, 2 aprile.

Il [redacted] [redacted] oggi su basi irregolari. Alcuni titoli industriali hanno perso terreno, in particolare Montedison, Olivetti e Viscosa. Invariate le Pirelli Spa, in lieve rialzo Fiat, Amiata, Cascami e Cementi. Il volume degli scambi è diminuito rispetto a ieri. Ancora incertezze per il reddito fisso.

L'indice generale «Il Sole - 24 Ore» è passato da 65,34 a 65,21, con una flessione dello 0,2 per cento. Indice Mediobanca da 60,02 a 60,14 (— 0,11%).

Titoli trattati: di Stato per 133 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 773 milioni 719 mila lire; azioni n. 2.000.000, per un valore di 4 miliardi 233 milioni di lire.

La settimana è terminata, ieri a Torino, con un'ennesima giornata deludente, con flessioni moderate rispetto alla vigilia. [redacted] poborsa [redacted] affari, sulle chiusure di [redacted]. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti.

Totali della giornata: titoli di Stato per 29 [redacted] di lire; obbligazioni per 54.000.000 di lire; azioni n. 217.475.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	1-4	2-4
Londra	38,90	[redacted]
Zurigo	38,95	[redacted]
Parigi	38,10	[redacted]
Francoforte	38,97	38,91
Milano	38,81	38,81
New York	39,20	39,15

In base al nuovo metodo di calcolo

Per i prodotti petroliferi i costi all'esame del Cip

Sono stati riconosciuti aumenti alle industrie di 3 lire per la benzina normale, di 6 per la super e il gasolio - Ora si deve decidere se assorbirli dall'erario o riversarli sui prezzi al consumo

(Dalla redazione romana)
Roma, 2 aprile.

Alla commissione centrale del Cip (Commissione interministeriale prezzi) è stato presentato il [redacted] metodo per il calcolo dei costi petroliferi. E' anche stato fatto il conto degli aumenti che spetterebbero alle compagnie per i principali prodotti, qualora il metodo venisse applicato immediatamente sulla base delle maggiorazioni di costi [redacted] acquisite nell'ultimo anno (comprese le offerte delle compagnie al governo libico).

Secondo attendibili indiscrezioni, gli aumenti proposti ammonterebbero a: 3 lire al litro per la benzina super, 6 lire per la benzina normale, [redacted] lire per il gasolio per autotrazione, 2.950 lire la tonnellata per l'olio combustibile per usi industriali di tipo denso e 3.200 lire per il tipo fluido.

L'aumento del costo riconosciuto alle industrie non comporta un eguale aumento dei prezzi di vendita al pubblico: al limite, l'erario potrebbe assorbire i maggiori costi concedendo adeguati sgravi di imposta. Il fatto che nel semestre settembre 1970 febbraio [redacted] i consumi di benzina siano aumentati solo del 3,8 per cento (contro l'8,7 del corrispondente periodo dell'anno precedente) dovrebbe [redacted] a qualche riflessione moderatrice.

Il governo sembra comunque incline a non decidere sui due piedi: la prossima riunione della commissione centrale del Cip, prevista per il 7 aprile, si terrà dopo le ferie pasquali. **ar. ba.**

Conferenza Giolitti sul piano 1971-75

Roma, 2 aprile.

(Ag. Italia) Il ministro del Bilancio e della Programmazione economica, Giolitti, terrà una conferenza stampa il [redacted] aprile. Giolitti illustrerà le indicazioni di politica economica che deriveranno al Paese dal secondo piano quinquennale (1971-75), in avanzata fase di elaborazione.

Cemento: i nuovi prezzi in vigore [redacted] 1° aprile

(Dalla redazione romana)
[redacted] 2 aprile.

In una riunione tenuta mercoledì 31 marzo, sotto la presidenza del ministro Gava, il Cip ha fissato i nuovi prezzi del cemento, in vigore dal 1° aprile. Il cemento del tipo «normale» (n. 325) risulta aumentato di 35 lire, da 740 a 775 lire il quintale; quello del tipo ad alta resistenza (n. 425) è aumentato di 55 lire, da 895 a 950 lire al quintale.

Il Cip ha inoltre autorizzato, per entrambi i tipi, una ulteriore maggiorazione di 5 lire al quintale, destinata ad alimentare un'apposita cassa conguaglio a favore delle cementerie minori, che impiegano ancora il carbone. Queste cementerie, che sono una ventina sul totale di 72 stabilimenti in attività, [redacted]tranno fruire — dal 1° aprile 1971 al 30 giugno 1974 — di un contributo, a carico della cassa conguaglio, fra le 60 e le 90 lire il quintale, a seconda dell'ammontare della produzione.

I due tipi di cemento citati sono ormai i soli disponibili sul mercato italiano; il normale copre il 66 per cento del fabbisogno interno, mentre quello ad alta resistenza copre il restante 34 per cento. Essi vengono prodotti in Italia dal 1969, in base ad alcune disposizioni comunitarie miranti a sostituire i vecchi tipi di cemento con nuovi tipi dalle caratteristiche tecniche assai superiori.

Di questo miglioramento tecnico [redacted] si tenne però conto in sede di determinazione dei prezzi; su invito del governo, i cementieri vendettero pertanto i nuovi tipi di prodotti ai prezzi dei tipi sostituiti, sebbene quei prezzi fossero stati fissati dal Cip nel lontano marzo 1961.

Gli aumenti ora accordati (+4,7% per il tipo normale e +6,1 per quello ad alta resistenza) sono ritenuti dagli industriali appena sufficienti a coprire i maggiori costi dell'ultimo decennio; [redacted] basterebbero, per esempio, a fronteggiare un eventuale rincaro dell'olio combustibile.

Essi insistono anche su due altri fatti: il prezzo del cemento italiano sarebbe ancora il più a buon mercato d'Europa, con un'incidenza sui costi di costruzione delle case economiche e popolari di poco superiori all'1 per cento (altri parlano del 3-5 per cento). A causa della crisi edilizia è prevista, per il '71, un'inversione di tendenza della produzione. **ar. ba.**

Il governo britannico in guerra con le industrie siderurgiche

Dopo un drammatico scontro, [redacted] respinto, dimezzandolo, l'aumento [redacted] prezzo del 14 per [redacted] chiesto dall'industria (di Stato) che lavora in perdita

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 aprile.

Il governo inglese ha [redacted] mezzato oggi un aumento di prezzo deciso dall'industria dell'acciaio. Invece [redacted] 14 per cento il rincaro non potrà superare il 7 per cento. E' stato un breve, ma duro e drammatico scontro: il primo [redacted]. Forse, di tale asprezza tra Downing Street e un'azienda di Stato.

Le acciaierie britanniche, nazionalizzate dai laboristi dopo la guerra, poi denazionalizzate [redacted] *tories* e rinazionalizzate nel '67 dal governo Wilson, perdono sui 2 milioni e mezzo di sterline la settimana, 3 [redacted] 750 milioni di lire.

Da alcune settimane Lord Melchett, presidente della British Steel Corporation, insisteva affinché il governo autorizzasse l'ente ad alzare i prezzi del 14 [redacted] cento. Che l'azienda fosse in difficoltà [redacted] mistero: [redacted] l'amministrazione Heath, i[redacted]gnati com'è nella lotta contro l'inflazione, continuava a studiare il problema, senza pronunciarsi. Oggi, Lord Melchett sceglieva la maniera forte. Annunciava che, «in mancanza di una decisione governativa», avrebbe applicato gli aumenti a partire da domenica. Heath convocava subito una riunione a Downing Street e, poco dopo, Lord Melchett riceveva l'ordine di non superare il 7 per cento.

In una dichiarazione ai Comuni, il ministro per il Commercio e l'Industria, John Davies, ha dichiarato stasera: *«Il governo riconosce che l'ente dell'acciaio ha bisogno di maggiori entrate. A nostro giudizio, però, un incremento medio del 14 per cento nuocerebbe alla capacità di concorrenza dell'industria britannica. Le difficoltà venute ora alla luce accrescono l'importanza del vasto e prossimo studio di tutte le attività di questo complesso»*.

Lo studio sarà eseguito nelle prossime settimane e potrebbe aprire la via a una radicale «ristrutturazione» della British Steel Corporation. Non si può neppure escludere una parziale denazionalizzazione: molti «tories» la sollecitano. Nessuno però sembra ansioso di comprare una o più delle tredici grandi acciaierie nazionalizzate, dalle quali esce il 90 per cento della produzione [redacted]glese.

La «crisi dell'acciaio» è grave. Tutte le previsioni del governo laborista sono rapidamente crollate. Gli sperati attivi sono divenuti pesanti passivi. Se l'attuale emorragia non sarà tamponata, la Corporation perderà, entro quest'anno finanziario, 130 milioni di sterline.

Tra le cause principali vi è l'inflazione, che ha ingigantito tutti i costi. Un aumento [redacted] per cento avrebbe ovviamente alimentato ancor più l'inflazione, investendo quasi ogni settore dell'industria. Lo stesso 7 per cento avrà [redacted] ma inevitabili ripercussioni.

Mario Ciriello

Le [redacted] di rivalutazione «infondate» secondo Bonn

Bonn, 2 aprile.

(Ag. Italia) Le voci di una prossima rivalutazione del marco tedesco sono state «categoricamente smentite» stampa da un portavoce del ministero dell'Economia di Bonn. Anche l'eventualità della adozione [redacted] «cambio fluttuante» per il marco, in funzione antispeculativa e per evitare ulteriori pressioni sul dollaro, è stata smentita dal portavoce, il quale ha [redacted]mato che «non ci è assolutamente alcun motivo per cui il rapporto di cambio del marco debba essere modificato. Si tratta semplicemente di voci senza fondamento».

Maggioranza americana nella Società «Barilla»

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 2 aprile.

(a. c.) E' stato annunciato ufficialmente che la Società americana «Grace», il cui giro di affari è di circa 2 miliardi di dollari all'anno, prevalentemente nel settore chimico e alimentare, ha acquisito una partecipazione di maggioranza nella Società Barilla di Parma, che produce paste alimentari.

La Barilla conta [redacted] 2143 dipendenti ed ha un fatturato di 50 miliardi l'anno.

In difficoltà le aziende per [redacted] premi Inail

Roma, 2 aprile.

(Ag. Italia) L'aumento dei premi Inail per l'assicurazione contro gli infortuni metterà in crisi numerose industrie [redacted] grandi e piccole dimensioni, se attuato in questo momento di pesantezza del settore. Lo affermano la Confindustria e la Confapi, che hanno sollecitato il ministro del Lavoro a soprassedere all'emanazione del provvedimento formale a conferma della delibera [redacted] siglio d'amministrazione dell'Inail. L'aumento deliberato dall'Istituto e del 25%, e comporterebbe un aumento di gettito contributivo a carico delle aziende di circa 85 miliardi.

Per l'energia elettrica aumentata la produzione

Roma, 2 aprile.

(Ansa) La produzione di energia elettrica in Italia è stata nel gennaio 1971 di 11 mila 460,8 milioni di chilowattore, con un incremento del 4,9 per cento rispetto alla produzione del gennaio '70.

L'energia destinata al consumo italiano, che tiene conto del saldo tra importazioni ed esportazioni, è risultata di 10.837,7 milioni di chilowattore contro 10.455,1 milioni del gennaio '70, con un incremento del 3,66 per cento.

Assemblee [redacted] dividendi

Banca Nazionale del Lavoro — Il Consiglio d'amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro, riunito sotto la presidenza del prof. Antigono Donati, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1970. Dalla relazione risulta che la gestione, dopo il totale ammortamento della rilevante minusvalenza verificatasi nei titoli di proprietà, in relazione all'andamento dei corsi di mercato dei valori a reddito fisso, e gli ammortamenti e accantonamenti vari, ha dato un utile netto di 5 miliardi 402 milioni e presenta, rispetto al precedente esercizio, un aumento di circa 340 milioni, corrispondente al maggiore dividendo da versare ai partecipanti per il capitale versato nell'anno. Con le sezioni, l'utile netto raggiunge l'importo di 10.277 [redacted].

La raccolta globale della banca ammonta, a fine '70, a 5497,4 miliardi, con un aumento del 22 per cento rispetto al 1969. Se a detta raccolta si aggiunge quella delle sezioni di credito speciale, il totale del gruppo ammonta a 6651,2 miliardi, con un aumento di circa 1190,4 miliardi, pari al 22 per cento (19,3 nel 1969).

L'ammontare globale dei crediti per cassa verso residenti e non residenti, compresi i corrispondenti, risulta a fine anno di 4211,9 miliardi, con un aumento del [redacted] per cento sul precedente bilancio. Aggiungendo a ciò i 1317,4 miliardi di prestiti erogati dalle sezioni, il complesso dei crediti per cassa del gruppo banca-sezioni sale, al 31 dicembre, a 5529,3 miliardi e segna, rispetto al 1969, un aumento del 18,6 per cento.

Same — La Società Same aumenterà il capitale sociale da 1 miliardo e 600 milioni di lire a 2 miliardi e 375 milioni.

La relativa delibera sarà sottoposta all'assemblea straordinaria, convocata per il 27 aprile.

Franco Tosi — Il Consiglio di amministrazione della Franco Tosi convoca per il 30 aprile l'assemblea, per l'approvazione [redacted] bilancio al 31 dicembre 1970, che salda con un utile netto di 382 milioni di lire. Verrà proposto un dividendo immutato di 60 lire per azione.

FALLIMENTI

TORINO — Bianco Giovanni, officina meccanica di precisione, v. Exilles 16, sent. 27-3, cur. avvocato Manfredi, ver. 8 aprile, giud. Vitro.

Terrazzani Rita, gia alimentari, Carmagnola; sent. 2-3; cur. dott. Termunelli; ver. 28 aprile, giud. Lada.

Officine Meccaniche Martino Carello, Torino, v. Sant'Ambrogio 20 A, stabil. in Beinasco; sent. 2-3 cur. prof. Ranoughi; ver. 30 aprile, giud. Vendittelli.

Tabacco [redacted] in Carbon[redacted], ditta Karoly's (prod. [redacted] farmac.), recl. v. S. Quintino 4; sent. 5-3, cur. rag. Arro; ver. 20 aprile, giud. Furnelli.

Bionda Giuseppe, materiali edilizia, Moncalieri, sent. 9-3, cur. proc. Caviglia; ver. 5 maggio, giud. Lada.

Procura della Repubblica Torino

Il Tribunale di Torino, in data 26 gennaio 1971 ha pronunciato la seguente sentenza

contro

SACANTI Andrea, nato il [illegible] a [illegible], res. in Torino, via Madama Cristina n. 107, già detenuto nelle Carceri Giudiziarie di Torino per avere il giorno 25 gennaio 1971 in Torino [illegible] pubblico [illegible] della Stazione di Porta Nuova il gioco d'azzardo delle tre carte (art. 718 Cod. Pen.)

Omissis

[illegible] il suddetto imputato alla pena di mesi tre di arresto e L. 80.000 di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, 27 marzo 1971

Il Segretario Capo
G. MARASA'

Wall Street chiude con una nuova seduta debole

New York, 2 aprile.

Wall Street ha chiuso in lieve ribasso, confermando la tendenza debole di ieri. L'indice degli industriali è sceso dello 0,09 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le precedenti): **industriali 903,04 (903,80); trasporti 201,77 (201,34); pubblica utilità 122,98 (123,82). Azioni scambiate 11 milioni 320.000 (13.170.000).**

Parigi, 2 aprile.

L'indice dei valori francesi è passato [redacted] 100,2 a 101,3.

Zurigo, 2 aprile.

L'indice generale è salito da 343,6 a 347,5, con un aumento di oltre 1'1 per cento.

Francoforte, 2 aprile.

L'indice dei titoli industriali è salito da 145,61 a 146,14.

Londra, 2 aprile.

L'indice dei titoli industriali è passato da [illegible] a [illegible].

I cambi della lira

Milano, 2 aprile.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti). **Oro fino** 770-790 (770-790) lire il grammo, argento 32.000-36.000 (32.000-36.000) lire il kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6700-7100 (6700-7100), nuovo conio 5850-6300 (5850-6300); marengo italiano 7000-7300 (7000-7300), marengo svizzero 6900-7200 (6900-7200), marengo francese 6600 [illegible].

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 621,96 (622,025); dollaro canadese 617,15 (617,225), franco svizzero 144,50 (144,815); corona danese 83,105 (83,102); corona norvegese 87,192 (87,232); corona svedese 120,435 (120,46); fiorino olandese 172,12 (172,07); franco belga 12,532 (12,534); franco francese 112,702 (112,812); lira sterlina 1500,675 (1503,0); marco tedesco 171,33 (171,355), scellino austriaco 24,065 (24,073); escudo portoghese 21,822 (21,83).

Banconote: dollaro Usa 621 e 50 (621,50); lira sterlina 1500,50 (1507), franco svizzero 145,15 (145,15), franco francese 112 (112 e 60), franco belga 12,54 (12,555); marco tedesco 171,70 (171,70), scellino austriaco 24,085 (24,06), peseta spagnola 8,88 (8,87); escudo portoghese 21,80 (21,60); dollaro canadese 612 (612), fiorino olandese 173,20 (173,20), corona danese 83,40 (83,30), corona svedese 120,25 (120,40), corona norvegese 87,15 (87,[redacted]), dinaro jugoslavo taglio piccolo 40,50 (40,50), taglio grande 40,20 (40,50), dracma greca taglio grande 20,40 (20,40), taglio piccolo 21 (21).

Benifici (mercato libero): dollaro 636-646, franco svizzero 146,25-151,25, franco francese 113,50-117,50, marco 174-179, sterlina [illegible].

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		1 aprile Riscatto	1 aprile Emiss.	2 aprile Riscatto	2 aprile Emiss.
[illegible]	(dollari)	18,76	—	18,76	—
Interfund	»	10,22	10,87	10,25	10,88
Italamerica	»	9,99	10,99	9,90	10,89
Capital Italia	»	5,76	—	5,76	—
Interinvest	»	10,34	11,46	10,34	11,46
Int. Secur. Fund.	»	6,15	—	6,09	—
Amineuro	»	9,15	10 —	9,15	10 —
[illegible]	»	—	—	—	—
[illegible]	»	10,80	11,81	10,80	11,81
Mediolanum Select	»	9,82	10,67	9,80	10,65
Interitalia	(lire)	7115 —	8440 —	7135 —	8475 —
Tre R	»	5205,91	—	5200,00	—
Euromobiliare [illegible]	(fr. svizz.)	119 —	—	115,67	—

Istituto Italiano [redacted] Credito Fondiario
Società per Azioni
Sede in Roma - Via Piacenza, 6
Capitale L. 4.320.000.000 interamente versato
(Tribunale Roma - Reg. Soc. n. 219-220/1900)

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Foglio delle Inserzioni n. 77, pag. 1980 del 27 marzo 1971, ha deliberato di convocare l'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti, presso la Sede sociale in Roma, Via Piacenza 6, il giorno di giovedì 29 aprile 1971, alle ore 17, in prima convocazione e per il giorno di venerdì [redacted] aprile 1971, stessi luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Relazione del Collegio Sindacale.
3. Bilancio al 31 dicembre 1970 e provvedimenti relativi.
4. Nomina di un Amministratore.
5. Determinazione del compenso degli Amministratori.
6. Varie ed eventuali.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea gli Azionisti che almeno cinque giorni prima abbiano depositato le proprie azioni, anche in relazione agli adempimenti prescritti dalla legge 29 dicembre 1962 n. 1745 e sue modificazioni, presso la Sede sociale ovvero presso la Cassa di Sovvenzioni e Risparmio fra il Personale della Banca d'Italia nelle Sedi della Banca stessa di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia.

Gli Azionisti possono farsi rappresentare all'Assemblea da un mandatario purché il mandato sia conferito ad altro azionista avente diritto a partecipare all'Assemblea stessa.

Il [redacted] [redacted] Consiglio [redacted] Amministrazione
Dott. [redacted] RICCIO

EDILIZIA [redacted] IL CENTRO DI MILANO S.p.A.
“EDILCENTRO”

[redacted] [redacted]

Si informano i [redacted] Azionisti che in relazione ai depositi azionari per l'assemblea ordinaria indetta in prima convocazione per il giorno 6 Aprile 1971, non raggiungendosi il quorum prescritto, l'assemblea stessa si terrà in seconda convocazione il giorno [redacted] Aprile 1971 — alle ore 11 — presso la sede della Banca Commerciale Italiana — Piazza [redacted] Scala 6, Milano — come previsto nell'avviso di convocazione [redacted] pubblicato.

Questo annuncio viene pubblicato unicamente per informare gli attuali possessori di obbligazioni e non costituisce offerta di vendita.

UNEXCELLED INTERNATIONAL N.V.
(in seguito chiamata «la Compagnia»)

OBBLIGAZIONI GARANTITE AL 7% [redacted] SCADENZA 1979

I Possessori di Obbligazioni garantite al 7% con scadenza 1979 (in seguito chiamate «le obbligazioni») della Unexcelled International N.V. vengono informati che la Compagnia ha accettato la proposta di più del 50% dell'ammontare principale tuttora impagato delle Obbligazioni, relativa all'offerta del 19 febbraio 1971, di permutare le Obbligazioni con quote di titoli ordinari della Unexcelled Inc. ed una scelta fra un'Obbligazione garantita al 10% o pronta cassa. Tuttavia la Compagnia ritiene che vi siano Possessori di Obbligazioni che [redacted] siano venuti a conoscenza dell'offerta e l'ha, perciò, prorogata [redacted] stesse condizioni con scadenza al [redacted] aprile 1971.

I Possessori che non abbiano già accettato l'offerta, possono farlo prendendo contatto con l'Agente di Cambio al seguente indirizzo:

London [redacted] [redacted] Trust U.K. Limited,
31, St. Paul's Churchyard,
London EC4M [redacted]
Telefono: 01-248 0701 Telex [redacted]

dal quale si possono ricevere dettagli completi sull'operazione.

I Possessori che abbiano già richiesto il pagamento degli interessi scaduti il 1° marzo 1971, che sono già stati versati al Fiduciario il 15 marzo 1971, e che ora desiderino accettare l'operazione, possono farlo, tenendo presente che verrà loro richiesto un mutamento delle condizioni relative all'operazione di cui sopra.

Consulenti Finanziari

Le nostre provvigioni ed i nostri programmi sono particolarmente interessanti.

Se pensate al futuro pensate a:
[redacted] Corso San Gottardo, 71 - Chiasso - Svizzera - Tel.: [redacted] 41

POSSEDETE AZIONI, [redacted] O CERTIFICATI DI FONDI?

Se state perdendo noi siamo in grado di rivalutare i vostri titoli anche sino al valore originale con garanzie bancarie.
Alti interessi per apertura nuovi conti.

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6693 - 10100 Torino».

RISERVATO [redacted] CONSULENTI FINANZIARI

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE OFFRE:
ai MANAGER la possibilità del Board of Directors; ai REPRESENTATIVE e DEALER alti guadagni con [redacted] Switch.

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6692 — 10100 Torino».

3 indirizzi
[redacted]
a Parigi

RISTORANTI TURISTICI
«LA SOURCE», 35 boulevard St-Michel (Quartiere Latino), Métro St-Michel: da 6 a 10 Fr.
«MONTMARTRE», [redacted] rue du Faubourg Montmartre, Métro rue Montmartre, da 6 a 10 Franchi.
«MONTE-CARLO», 9 avenue Wagram, Métro e R.E.R. Etoile, Vicino Arc de Triomphe: da 6 a 15 Franchi.

First General Resources Company
una società per azioni fondata nel 1962 con attivo superiore ai $ 50 000 000

Quotazioni di Giovedì 1 aprile 1971
Vendita: $ 7 1/4
Acquisto: $ 7 1/4

[illegible]

NUOVI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI
sono facilitati dalle [redacted] DI [redacted] di
Città di Castello - Foligno - Spoleto
(prov. Perugia)
nelle rispettive [redacted] di influenza, che offrono
— Agevolazioni creditizie e fiscali
— Reperibilità di personale operaio
— Moderne infrastrutture
— Facilità di collegamenti stradali, ferroviari ed aerei

Informazioni presso lo studio Donati-Mamino-Vassallo Via [redacted] B. Pirelli 26 - 20124 Milano - tel. [redacted]

CASA del SALOTTO
Pradotto E. - [redacted] Cesare 58 - [redacted]
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VE[redacted]

È in corso la campagna dividendi

I consuntivi delle imprese

Sono anche la fotografia dell'annata economica

La fine di marzo è sempre epoca di consuntivi: il 31 viene presentata al Parlamento la relazione economica dell'anno precedente e proprio negli ultimi giorni di questo mese vengono riuniti i consigli di amministrazione di moltissime società, che devono prendere in esame i risultati d'esercizio [redacted] decidere la data delle convocazioni assembleari.

I consuntivi per il 1970 sono stati più [redacted] meno come ci si attendeva: la produzione [redacted] è stata inferiore a quan[redacted] a suo tempo ipotizzato, il reddito nazionale ne ha conseguentemente sofferto e le prospettive [redacted] sono incoraggianti. In termini assoluti non [redacted] può parlare di un'annata decisamente negativa e molti paesi sarebbero più che contenti di un aumento del reddito [redacted] 5,1 per cento, come [redacted] avvenuto [redacted] noi. Occorre, per contro, tenere presente che il 1969 era già stato un [redacted] [redacted] decelerazione e che, così continuando, l'economia italiana entrerebbe in [redacted] fase involutiva con gravi ripercussioni sul processo di industrializzazione in atto.

I bilanci delle imprese so[redacted] praticamente la fotografia degli avvenimenti. Tenen[redacted] conto dell'aumento [redacted] prezzi, il [redacted] non [redacted] salito di molto, mentre sono cresciuti incisivamente i costi, [redacted] per gli aumenti delle retribuzioni sia per l'a[redacted]to [redacted] tassi d'interesse. Inoltre, per le [redacted] che hanno molti dipendenti qualificati, la copertura dei fondi di liquidazione per le indennità pregresse ha costituito una spesa supplementare eccezionale e ha compromesso l'equilibrio di bilancio. E' così avvenuto un travaso [redacted] quote-capitale dagli azionisti ai dipendenti e non ci si deve meravigliare [redacted] [redacted] Borsa ha scontato negativamente questa realtà.

Gli amministratori di parecchie imprese hanno dimostrato comunque una certa propensione a considerare l'attuale difficile situazione [redacted] fatto [redacted]neo e, nella speranza di [redacted] evoluzione positiva della congiuntura, hanno deciso di remunerare egualmente gli azionisti, sia pure mediante la distribuzione di riserve e cioè con quote [redacted] capitale. Non per tutte le società deliberazioni di questo [redacted] sono state possibili, soprattutto perché i risultati economici del primo trimestre di quest'anno sono [redacted] deludenti. E' questo il caso dell'Italsider e [redacted] Dalmine (che però, ufficialmente, [redacted] hanno [redacted] comunicato nulla) e della Snia Viscosa, Rumianca, Richard Gi[redacted], Ceramica Pozzi, [redacted]nerossi, Marzotto. L'Eridania ridurrà il divid[redacted].

Distribuiranno riserve in denaro o, in sostituzione di questo, azioni gratuite, [redacted]go, Cantoni, Fiat, Pirelli, Châtillon, Anic, Pirelli e C., Centrale, Sges. Fra le società che distribuiranno utili regolarmente esposti in bilancio figurano: i Bancari, la Liquigas (già pagato), Ses, Sme, At[redacted], Italcementi, Caffaro, Bastogi, Beni Stabili, Aedes, Invest.

Vi sono poi dei risultati più che positivi. Hanno aumentato considerevolmente gli utili, e di conseguenza il [redacted], [redacted] pure di[redacted]to in forme diverse, alcuni farmaceutici con la Lepetit e la Pierrel, la Società per l'ossigeno, la Pertusola, la Cucirini, la Ilssa Viola e diversi immobiliari. Anche la Olivetti ha presentato un buon bilancio e ha ripreso a pagare [redacted] dopo un anno di sospensione. Per gli assicurativi e altri primari valori finanziari occorre attendere ancora qualche tempo per conoscerne i risultati, perché le assemblee [redacted] bilancio [redacted] tengono di solito a giugno. In ogni caso [redacted] scontano [redacted] risultati almeno uguali a quelli, buoni, dell'anno scorso.

Diamo ora uno sguardo d'assieme. Il settore che più ha risentito della difficile congiuntura e dell'insufficiente utilizzo degli impianti è stato quello cartario. Un [redacted]mento delicato stanno attraversando le aziende tessili e quelle siderurgiche, mentre quelle collegate con l'edilizia sono in via di ristrutturazione.

Nella chimica, i farmaceutici vanno bene e hanno programmi [redacted] espansione mentre i prodotti di massa danno grattacapi. Anche se [redacted] bilancio della Montedison sarà presentato con ritardo, [redacted] di pubblico dominio la [redacted]cile situazione di [redacted] [redacted]cietà, che vende [redacted] perdita e per giunta vede aumentare le giacenze di magazzino. [redacted]screto l'andamento delle [redacted]cietà immobiliari, che meno hanno risentito [redacted] agita[redacted] sindacali. Per l'industria automobilistica il 1970 è stato deludente, soprattutto per le irregolarità produttive, che hanno rallentato notevolmente il ritmo [redacted] lavoro.

Nel settore terziario, nonostante i forti aggravi per il personale, gli affari sono andati in modo soddisfacente. I bilanci di molte banche, per esempio, mettono in evidenza utili maggiori. Probabilmente a rasserenare [redacted]mosfera in questo campo è stata [redacted] grande aiuto la ripresa dei corsi dei titoli a reddito fisso, che [redacted] ridotto di molto le perdite di portafoglio.

In conclusione, la «campagna dei dividendi» ha messo ancora una volta in evidenza un esercizio [redacted] ma non catastrofico e ha mostrato soprattutto [redacted] buona volontà degli amministratori che continuano a sperare in un avvenire migliore.

[redacted] Cantoni

Montedison: riunione del [redacted]itato esecutivo

In aprile pronta la relazione del raggruppamento chimico

Roma, 2 aprile.

Il comitato esecutivo della Montedison [redacted] è riunito [redacted]gi, sotto [redacted] presidenza dell'on. Pietro Campilli. In serata la Società ha diramato un comunicato in cui si ricorda che Campilli accolse *«l'insistente invito [redacted] assumere, per un perio[redacted] transitorio, la presidenza della Montedison, in [redacted] fase difficile della vita della Società, [redacted] fine prevalente [redacted] agevolare la definizione delle linee fondamentali di un [redacted] [redacted] inteso a riorganizzarla».*

«In poco più di due mesi — continua il comunicato — *è [redacted] condotto a termine [redacted] studio del raggruppamento tessile e quello delle aziende varie. Il raggruppamento chimico, [redacted] la complessità delle sue componenti, sarà in condizioni di presentare [redacted] propria relazione entro il mese di aprile. Successivamente sarà convocato il consiglio di amministrazione per l'esame del progetto di bilancio dell'esercizio '70».* (Ansa)

OGGI IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ ARRIVA A WASHINGTON

Mec, "spina„ degli Stati Uniti

Dopo i primi entusiasmi, c'è in America una crescente delusione - Si accusa il Mec di protezionismo, se ne teme la concorrenza commerciale - «Le importazioni hanno provocato [redacted] milioni [redacted] mezzo di disoccupati», affermano i sindacati - Ma ci [redacted] anche [redacted] ambienti favorevoli [redacted] «Nuova Europa» - Nixon [redacted] convinto che questa «disputa tra amici» deve e può [redacted] risolta con vantaggio reciproco

(Dal nostro corrispondente)
New York, 2 aprile.

«Inviate i vostri prodotti per via [redacted] a Bruxelles, centro di distribuzione [redacted] Mercato Comune», *esorta la pubblicità a piena pagina del Jumbo-jet.* «Che cos'è [redacted] nuova Europa?», *dice il titolo di una trasmissione televisiva. Consiglia una rivista:* «Uomini d'affari, [redacted] [redacted] il piacere al [redacted], visitate [redacted] Cee (l[redacted] Eec), prima potenza [redacted]merciale al mondo, e culla della nostra cultura».

L'americano [redacted] strada conosce ormai bene il Mercato Comune, questo Carneade di quattro o cinque anni fa. Forse non sa [redacted] fun[redacted] [redacted] esattezza, forse sbaglia il [redacted] [redacted] premier di qualcuno dei [redacted] membri (gli Usa dopotutto sono un continente, per New York anche la California è lontana). Ma è informato delle trattative dell'Inghilterra, del progetto di unione monetaria, [redacted] problemi con Washington.

La presa di coscienza [redacted]la «realtà Cee» è stata però accompagnata [redacted] [redacted] «mounting disenchantment», una disillusione crescente, come ha scritto The Morgan Guaranty Survey. «Ci fu un momento in [redacted] l'unificazione europea avrebbe [redacted]citato entusiasmo negli Stati Uniti... Invece [redacted] [redacted] atteggiamento [redacted] ambivalente. Per una complessa serie di ragioni, il grande disegno della coa[redacted]zione [redacted] non [redacted] maturato... C'è [redacted] nostro Paese un sostanziale e diffuso scetticismo per i benefici geopolitici che [redacted] Mercato Comune arrecherebbe agli Usa». «La nuova Europa» *ha affermato il* Christian Science Monitor «è una rosa con molte spine [redacted] giardino delle nostre [redacted]sie».

Valido interlocutore

Questo aspetto [redacted] rapporti Cee-America è sottolineato nell'ultimo messaggio del presidente Nixon sullo «stato del mondo». «Noi abbiamo sempre favorito il rafforzamento e l'allargamento [redacted] Comunità, e li favoriamo ancora. [redacted] [redacted] ci creeranno dei problemi che [redacted] controproducente ignorare... L'unificazione europea si [redacted] realizzan[redacted] con più rapidità [redacted] settore economico — in cui [redacted] competizione sembra offrire i pericoli [redacted] immediati, ma in cui occorreranno i maggiori sforzi [redacted] garantire i reciproci interessi». *Il messaggio suggerisce* «più liberi e più vasti commerci, negoziati per la riduzione delle reciproche barriere doganali e no».

In tale atmosfera giunge domani negli Stati Uniti in visita ufficiale il presidente della Commissione esecutiva del [redacted] Comune Franco Maria Malfatti. Il Christian Science Monitor [redacted] *ha definito* «il nuovo uomo politico [redacted] e tecnocrate europeo»: un «good match» *(valido interlocutore) dell'Amministrazione Usa. Tra gli incontri in [redacted], i più importanti sono quelli di [redacted]ledì alla Casa Bianca con Nixon e il segretario di [redacted] Rogers. La visita segna una svolta decisiva sia per la Cee che per gli Usa. [redacted] della Nixon:* «E' stato proposto di aumentare le nostre consultazioni, e di istituire una rappresentanza [redacted]plomatica comunitaria a Washington. Noi appoggeremo [redacted] iniziativa del [redacted]nere».

[redacted] personali

Non c'è dubbio che, da una parte e dall'altra, esiste una ferma volontà di superare i contrasti. «La disputa tra amici», *come la chiama Nixon, può essere risolta con mutuo vantaggio, perché* «le sorti reciproche sono legate a[redacted] prosperità di entrambi». *Ma la situazione americana è tale da aggravare, non ridurre i problemi.* «[redacted] siamo come la macchina in [redacted] alla colonna» *ha scritto il* New York Times, *alludendo agli effetti dell'inflazione e recessione americana sul resto del mondo.* «Se perdiamo olio, facciamo scivolare quelle che [redacted] [redacted]. Se ci fermiamo, blocchiamo il traffico». *Nella crisi, inoltre, sono emersi motivi [redacted] [redacted] personali, fazioni neoisolazionistiche, anche [redacted] seno al Gabinetto.*

I problemi innanzitutto. Gli scambi. Quelli della Cee rappresentano quasi il 30 per cento degli scambi mondiali, quelli Usa il 15 per cento. Il presidente dell'Associazione degli importatori ed esportatori americani, Strackbein, ha accusato gli europei di applicare «prezzi ridicolmente bassi», *preferenze [redacted] ai Paesi in via di sviluppo, sussidi diretti e indiretti ai propri operatori, e di imporre, di contro, restrizioni anche tariffarie (ne sarebbe un esempio l'imposta sul valore aggiunto) [redacted] prodotti stranieri. L'opinione è condivisa dal ministero del Commercio, sebbene nel '70 la bilancia commerciale Usa abbia registrato con [redacted] Cee un attivo di 1 miliardo 740 milioni di dollari.*

I tessili [redacted] [redacted] calzature, *in America, sono due industrie pericolanti. L'anno passato, per rafforzarle, il presidente della commissione delle Finanze del Congresso, Wilburn Mills, introdusse un progetto di legge che limitava le importazioni (dei tessili, specialmente dal Giappone, delle calzature dall'Italia). Il progetto non «passò» [redacted] [redacted] della fine della legislatura. Lo stesso Mills, con un improvviso voltafaccia, ha promosso quest'anno un accordo autorestrittivo [redacted] Tokio. Ma il presidente Nixon lo ha respinto.* «Il danno subito dall'industria tessile per la [redacted]correnza straniera» *sostiene tuttavia la First National Bank* «è sopravvalutato: nel '69, solo l'8,5 per cento dei [redacted]sumi provenne dall'estero».

«Tiepidi» e «freddi»

L'agricoltura. *Il governo [redacted]egli Stati Uniti ha tentato* «con mancanza di realismo», *come dice il* New York Times, «di convincere il Mercato Comune a diminuire i prezzi». *Il giornale ha osservato che le esportazioni agricole americane alla Cee, scese del 20 per cento dal '66 al '69, sono [redacted]lite l'anno scorso a 1 miliardo e [redacted] di dollari. Ricordando le imputazioni [redacted] [redacted]la Comunità di «boicottaggio» degli agrumi americani nel Mediterraneo, e di «guerra [redacted] grano», il* New York Times *ha concluso:* «Come può il nostro ministero dell'Agricoltura fare si[redacted] affermazioni? In queste circostanze, [redacted] [redacted] evitare [redacted] peggio».

L'ingresso dell'Inghilterra, [redacted] Danimarca, della Norvegia e dell'Irlanda nel Mercato Comune. *Secondo lo studio della* Morgan Guaranty Survey, *i [redacted] milioni di dollari [redacted] esportazioni agri[redacted] Usa ai quattro Paesi sarebbero dimezzati dopo la adesione. Anche per i [redacted]dotti industriali,* «è fondato [redacted] certo pessimismo. Gli Stati Uniti si troverebbero schiacciati [redacted] un blocco con il 40 per cento [redacted] commerci mondiali e un Giappone [redacted]pre più [redacted] e competitivo». *Il consiglio [redacted]* Morgan Guaranty *è di* «rivitalizzare l'impegno dell'Occi[redacted] [redacted] liberalizzazione dei commerci e delle politiche agricole» *e di stabilire [redacted] la Cee la* «special relationship» *esistente con la Gran Bretagna.*

[redacted] bilancia [redacted] pagamenti americana. *Il deficit cronico dell'ultimo ventennio (fatta eccezione per [redacted] '57) ha toccato nel '70 i dieci miliardi di dollari.* «Nell'esportare inflazione» *ha scritto tristemente la* Washington Post «siamo i primi». *Con il calo dei tassi [redacted] sconto, gli eurodollari giunti negli Usa in un biennio stanno tornando nella Cee, attratti dagli interessi più alti.* «L'Europa non vuole gonfiare in questa maniera le sue riserve» *ha proseguito il [redacted]nale.*

Per la soluzione della crisi interna degli Usa, e nei rapporti con il Mec, cinquemila economisti hanno proposto una serie di rimedi tra cui un nuovo «Kennedy round», il controllo dei redditi e dei prezzi, la ristrutturazione delle industrie più deboli e il rafforzamento del dollaro.

«Non possono essere tutti nell'errore» *ha commentato il* Wall Street Journal. «Noi diamo dei protezioni[redacted]sti agli europei, ma la media delle nostre tariffe a difesa delle industrie manifatturiere [redacted] dell'11 per cento contro il loro 7 [redacted] [redacted] cento. Inoltre manteniamo l'"Ame[redacted] selling price", cioè un sistema tariffario basato sui nostri prezzi, per prodotti chimici stranieri che in realtà costano meno».

Nell'opinione pubblica c'è comprensione, forse mode[redacted], per [redacted] Mec. Ma nei centri di potere, come ha sottolineato la Morgan Guaranty Survey, l'atteggiamento è ambivalente. Il Gabinetto Nixon per esempio. Nixon è un liberista, come Rogers, [redacted] il consigliere economico Paul McCracken. Ma si sa che Kissinger, [redacted] consigliere politico, è «tiepido», che il [redacted] ministro [redacted] Tesoro Connally, «il gemello di Johnson» (l'ex presidente fu il suo mentore) è scettico. Il [redacted]stian Science Monitor ha descritto come «freddi» il direttore del [redacted]lancio Schultz, il ministro del Commercio Stans, il [redacted]nistro dell'Agricoltura Hardin.

Nelle ultime settimane, in verità, si è formata una strana doppia alleanza, una specie di «fronte di difesa» dal Mercato Comune tra Schultz e i sindacati da un lato, Stans e certi interessi industriali dall'altro. I primi hanno pubblicato statistiche secondo cui le importazioni [redacted]gli ultimi tre anni [redacted] [redacted]state 2 milioni e mezzo di disoccupati. I secondi hanno invocato «equi trattamenti» per i tessili, le calzature, l'acciaio, [redacted] petrolio.

Nella sostanza, lo sviluppo dei rapporti Cee-Usa, al [redacted]la delle fazioni isolazioniste, dipenderà molto dal presidente Nixon, e dall'«eminenza grigia» del Congresso, il «kingmaker» Wilburn Mills. Col suo «Comitato delle Fi[redacted]», Mills ha [redacted] controllo del Congresso. La Washington Post *è dell'opinione che egli sia* «il più grande [redacted] verito» *al liberalismo [redacted] quest'anno.* «Se [redacted] [redacted] sì, crescerà [redacted] collaborazione con l'Europa».

Ennio Caretto

Washington. Il ministro del Commercio [redacted] (Telefoto)

Bruxelles. La signora Franca Malfatti, che accompagnerà negli [redacted] Uniti il marito, presidente [redacted] Cee (Tel. Ap)

Usa: la disoccupazione di nuovo in [redacted]

New York, 2 aprile.

(e. c.) Il tasso di disoccupazione negli Stati Uniti, sceso a febbraio [redacted] 5,8 [redacted] cento, è risalito a marzo al 6 per cento (lo stesso livello [redacted] gennaio; a dicembre aveva raggiunto il 6,2 per cento). E' uno dei [redacted] più negativi [redacted] p[redacted] trimestre del '71 per la politica economica di Nixon. La disoccupazione colpisce soprattutto i [redacted] centri industriali, e a New York, nel '70, è salita del [redacted] per cento rispetto al '69. Sono attualmente senza lavoro 5 milioni e [redacted] mila [redacted].

Mentre l'indice dei prezzi all'ingrosso continua a salire (0,2 [redacted] [redacted] a marzo) si attende con ansia qualche in[redacted] [redacted] prodotto [redacted]zionale lordo. In termini reali, a febbraio, era sceso dello 0,4 per cento. S[redacted] a marzo il prodotto è calato, Nixon sarà costretto a rivedere la sua strategia.

Grazie al boom economico (e agli immigrati)

In Svizzera: addio allo Stato

Non c'è più [redacted] [redacted] voglia lavorare nell'amministrazione pubblica: le paghe [redacted] buone, ma le [redacted] private [redacted] di più - Un dirigente è [redacted] [redacted]la [redacted]ta, ha [redacted] la fila, poi si è portato via l'impiegata allo sportello: «Guadagna troppo [redacted], venga con me»

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 2 aprile.

La Svizzera rimarrà senza impiegati statali? In questi ultimi tempi migliaia di dipendenti [redacted] Stato, attratti dalle allettanti offerte dell'economia privata, hanno rinunciato a carriere che fino a pochi anni addietro [redacted] molto ambite. Il fenomeno, che è anzitutto la [redacted]za dell'eccezionale [redacted] [redacted]nomico del Paese, si verifica in tutte le categorie dell'amministrazione statale. [redacted] alcuni ministri federali hanno anticipato le proprie dimissioni per dirigere importanti complessi industriali.

Crisi nei servizi

Il massiccio esodo [redacted] statali verso gli impieghi privati non ha tardato a mettere in crisi i servizi pubblici. Per [redacted] di personale, l'[redacted] delle ferro[redacted]ie e soprattutto della posta [redacted] paurosamente calata. I treni [redacted]zeri, una volta il simbolo del[redacted] precisione, viaggiano [redacted] ritardi più o meno rilevanti. I servizi postali peggiorano a vista d'occhio: non di rado la distribuzione della corrispondenza avviene soltanto a mezzogiorno, un vaglia po[redacted] impiega [redacted] o quattro giorni per giungere a destinazione. Vane [redacted] proteste del pubblico: la direzione delle Poste si giustifica osservando che è impossibile reclutare giovani portalettere.

Perché gli svizzeri non vogliono più fare gli statali? Gli stipendi sono discreti, dal momento che una te[redacted] guadagna sulle 150 mila lire il mese, un postino sulle [redacted] [redacted] e [redacted] impiegato di [redacted]cetto sulle [redacted] mila, ma le ditte private offrono retribuzioni migliori, assicurando trattamenti particolarmente vantaggiosi ai più zelanti. Inoltre i dipendenti dell'economia privata non de[redacted] sobbarcarsi [redacted] disagio di eventuali turni notturni.

I dirigenti [redacted] principali aziende hanno escogitato sistemi insoliti per portar [redacted] personale [redacted] Stato. Giorni fa — scrive un quotidiano di [redacted] — il vicedirettore [redacted] una [redacted] [redacted] andato alla posta principale della capitale e dopo avere [redacted] [redacted] fila davanti [redacted] [redacted] sportello ha chiesto a bruciapelo all'impiegata di turno: *«Signorina, mi dica, quanto guadagna [redacted] mese? Soltanto 1200 franchi* (circa [redacted] mila lire)? *Venga a lavorare nella [redacted] impresa: per cominciare le daremo 1600 franchi. Però [redacted] vorrei subito».* Un altro industriale [redacted] chiamato il «14», assicurandosi in modo analogo [redacted] telefonista [redacted] Stato.

Governo e [redacted]

Preoccupato dalla ridotta efficienza dei servizi pubblici, il governo federale [redacted] Berna ha deciso di [redacted] [redacted] ripa[redacted]: oltre a procedere [redacted] un generale aumento [redacted] retri[illegible], ha approvato una serie [redacted] miglioramenti [redacted] ca[redacted] normativo. Il ministro [redacted] Finanze, il ticinese Nello Celio, [redacted] riconosciuto che [redacted] aumenti [redacted] a favore dei dipendenti dello Stato [redacted]no un'impellente necessità anche a costo di [redacted] po[redacted]co conformi [redacted] necessità della lotta antinflazionistica.

Vorremmo aggiungere [redacted] [redacted] attualmente migliaia e migliaia [redacted] svizzeri possono migliorare le proprie condizioni [redacted] vita, lo [redacted] [redacted]mente alla [redacted] [redacted] emigrati [redacted] [redacted] con la loro operosità [redacted] largamente contribuito al vertiginoso sviluppo dell'economia elvetica. [redacted] campagna antistraniera [redacted]'s Azione [redacted]zionale per la salvaguardia della patria» non coincide certo con gli interessi della popolazione locale, [redacted] [redacted] "allontanamento di oltre 400 mila lavoratori esteri costringerebbe numerosi svizzeri a rifare l'operaio, senza pensare alla brusca fine che subirebbe il boom economico.

Luigi Fascetti

LIBRI E SAGGI RICEVUTI

Il taccuino dell'azionista 1971: «Annuario di documentazione [redacted], industriale e di borsa», Edizioni Sasip, Milano pp. 977, lire 10.000.

La ventesima [redacted] del «taccuino» [redacted] [redacted] veste tipografica completamente rinnovata e [redacted] diverse innovazioni. Con il volume uscito [redacted] [redacted] pubblicazione riprende la frequenza annuale. La novità più importante è che sono comprese nell'annuario tutte le Società quotate in Borsa. Tra queste, le 145 più importanti [redacted] illustrate con monografie, le altre 39 sono presentate in schede sintetiche. Ai dieci maggiori Enti pubblici (tra cui Iri, Eni, Enel) è dedicato un più ampio spazio.

I dati [redacted] bilancio delle Società e degli Enti sono aggiornati con le risultanze fino a tutto il 1970, con ampi[redacted] serie [redacted] sui precedenti esercizi. I dati [redacted] [redacted] [redacted] aggiornati al 31 dicembre del '70. Il «taccuino», ancora arricchito in questa ventesima edizione, [redacted] riconferma un utile strumento [redacted] [redacted]scenza [redacted] [redacted] italiane e dell'andamento [redacted] [redacted]to azionario.

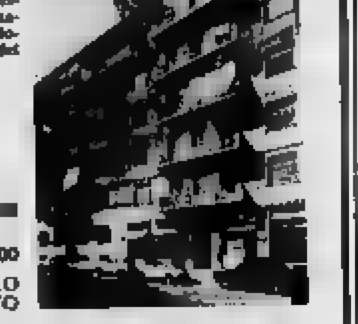
Banca Nazionale del Lavoro: «La meridiana dell'investitore 1970», Edizioni Sasip, pp. 223.

La *Meridiana*, giunta alla terza edizione, [redacted] inserisce, come utile strumento d'informazione, nella già ricca pubblicistica [redacted] materia, [redacted] portando un notevole contributo alla conoscenza e alla popolarizzazione della Borsa.

Istituto Affari Internazionali: «Verso una moneta europea», saggi di U. Mosca, R. Ossola, R. Triffin, [redacted] Albertini, J. Pinder, Il Mulino, Bologna, pp. 79, lire [redacted].

L'istituzione di [redacted] fondo europeo di riserve, e più in generale la creazione di una moneta europea, è [redacted] dei principali problemi [redacted] l'attuale sviluppo del processo d'integrazione europea pone sul tappeto nel momento del passaggio dall'unione doganale all'unione economica e monetaria. Il volumetto dell'Istituto Affari Internazionali [redacted] raccoglie relazioni e documenti del convegno organizzato a Torino dal Centro [redacted]ropeo studi e informazioni e che aveva per tema: «Per un sistema monetario europeo di riserve».

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE s.p.a.
Via [redacted]. Teresa, 3 - 10121 Torino
telefono 53.70.66
5 linee - ricerca automatica



CORSO SPEZIA 19
APPARTAMENTI A [redacted]
[redacted] camera, tinello, angolo cottura, bagno, ingresso a partire da [redacted]
2 camere, tinello, [redacted]lo [redacted]ra, bagno, ingresso a partire da 6.600.000
30% CONTANTI DILAZIONI PAGAMENTO
MUTUO FONDIARIO VISITE SUL POSTO

CORSO PESCHIERA [redacted]
MUTUO FONDIARIO S. PAOLO RECENTEMENTE CONCESSO
APPARTAMENTI SPAZIOSISSIMI
4 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio a partire da [illegible]
5 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio a partire da [illegible]
6 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio a partire da [illegible]

2 OTTIMI [redacted]
MUTUO FONDIARIO S. PAOLO VENTICINQUENNALE AL 30%
[redacted]RTAMENTI PER OGNI ESIGENZA
SUFFICIENTE ALL'ACQUISTO 30% CONTANTI

Piazza Sabotino
MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI PAGAMENTO - PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

La più straordinaria e «unica» occasione oggi sul mercato!

Operiamo in un settore inedito almeno per l'Italia. Intendiamo sottoporVi

UNA NUOVISSIMA FORMULA DI GUADAGNO

NON SOLUZIONI MIRACOLISTICHE MA LA CONCRETA POSSIBILITA' DI PROCURARVI UN DISCRETO REDDITO INVESTENDO ALMENO 1 MILIONE SENZA DISTOGLIERVI DALLE VOSTRE NORMALI ATTIVITA' E SENZA RICHIEDERVI PARTICOLARI COMPETENZE O CAPACITA'. NON SI TRATTA DI DISTRIBUTORI AUTOMATICI O FONDI D'INVESTIMENTO
LA NOSTRA SEDE E' TORINO, IN ALTRE REGIONI OPERIAMO TRAMITE CONCESSIONARI
Comunicateci il Vostro indirizzo e telefono, sarete convocati per un colloquio informativo assicurandoVi la massima riservatezza e risposta a tutti gli interessati.
Scrivere: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' 485 - [redacted] TORINO

C'è del nuovo alla Esso...

Esso

I più recenti sistemi frenanti segnano una nuova conquista del progresso

Breve storia del freno

Un'evoluzione che dura da più di ottant'anni Le tappe fondamentali: guarnizioni di attrito, freni sulle 4 ruote, impianto idraulico, dischi, regolatore posteriore e controllo elettronico

I freni, elemento primo della sicurezza per un veicolo in marcia, non hanno ancora compiuto la loro evoluzione, continueranno anzi a progredire, parallelamente agli incrementi di velocità massima e commerciale dell'automobile. Lo dimostrano i primi impieghi sperimentali dei dispositivi anti-slittamento, resi possibili in forma razionale dall'applicazione dell'elettronica.

Il problema è sempre lo stesso: assorbire il moto una resistenza capace di assorbire una certa energia cinetica (detta anche forza viva) la cui grandezza è determinata dalla massa e dalla velocità del veicolo. I freni hanno appunto questo compito, attraverso la creazione di un attrito tra un organo fisso e un organo solidale alla ruota, quindi mobile. L'attrito generato dal contatto tra i due elementi assorbe l'energia cinetica del veicolo e — come tutti gli attriti — la trasforma in calore, successivamente dissipato nell'aria ambiente.

Questo in termini teorici generali. Nella pratica, i problemi della frenatura devono rispondere a numerose condizioni, anche in relazione all'aderenza tra ruote e suolo, che chiamano strettamente in causa i pneumatici: distanze e tempi di arresto, equilibratura tra i quattro freni, velocità di dispersione del calore generato, possibilità, entro certi limiti, di regolare la frenata in funzione delle condizioni del fondo stradale.

Attraverso quali perfezionamenti si è arrivati a soddisfare, in tutto o ancora parzialmente, queste condizioni? Si può rispondere attraverso qualche cenno storico sull'evoluzione dei freni e dei relativi impianti di comando. Le prime automobili, verso la fine del secolo scorso, altro non erano che carrozze animate da un piccolo motore, e dello avevano anche il sistema di frenatura: uno zoccolo che, mediante un volantino, un albero munito di vite senza fine e un sistema di leve, agiva semplicemente, dall'esterno, contro il cerchione della ruota. Il cavallo del 1900 apparvero freni a nastro che provocavano l'attrito lavorando su pulegge interne solidali alle ruote; poco più tardi la puleggia venne portata sull'albero differenziale. Ai freni erano applicate guarnizioni d'attrito formate da cuoio e tasselli di legno.

Verso il 1905 vennero applicati per la prima volta segmenti estensibili, comandati da tiranti rigidi, che agivano all'interno di una puleggia cava fissa con l'albero di trasmissione, progenitori dei freni a ganasce e tamburo. Un curioso dispositivo brevettato dalla Fiat nel 1906 permetteva di raffreddare automaticamente la puleggia mediante getti d'acqua.

Un decisivo passo avanti fu la sostituzione dell'invenzione di Herbert Frood, che nel costruì i primi materiali di attrito efficienti, ottenuti con un tessuto di fili d'amianto e di ottone intrecciati e impregnati di resina: presero un nome famoso, Ferodo.

Con i Ferodo il freno a tamburo a ganasce, queste ultime comandate da tiranti rigidi; ma l'applicazione rimase limitata alle sole ruote posteriori. Il passaggio alla frenatura integrale, sulle quattro ruote, seguì qualche anno più tardi, con i brevetti dell'ing. Giustino Cattaneo dell'Isotta-Fraschini (1912) e quasi contemporaneamente del francese Henry Perrot, che li fece adottare dalla fabbrica scozzese Argyll. Perrot brevettò anche un sistema che permetteva il freno a mano di agire sulle stesse quattro ruote.

Altro importantissimo passo avanti fu la sostituzione del sistema di comando meccanico (a tiranti o a corda metallica) con l'impianto idraulico, brevettato nel 1922 dalla Lockheed. I freni idraulici entrarono in produzione di serie due anni più tardi negli Stati Uniti (soltanto Ford continuò a montare freni meccanici fino al 1938), e successivamente in Europa. E' di poco successivo anche l'adozione degli impianti ad aria compressa per gli autoveicoli industriali, rimorchio compreso.

Bisogna saltare fino all'inizio degli Anni 50 per trovare un altro grande progresso: i freni a disco, già impiegati durante l'ultima guerra su un tipo di carro armato tedesco e per i freni di qualche aereo. Per lo sviluppo dei freni a disco fu determinante l'impiego nelle corse sulle vetture di serie (la prima applicazione dei freni a disco venne adottata (per le sole ruote anteriori) dalla Citroen sul modello DS 19, nel 1955.

Intanto, sulle vetture di grande mole erano riapparsi i servofreni azionati dalla depressione esistente nei collettori di scarico dei motori, che già negli Anni 20 avevano avuto qualche applicazione.

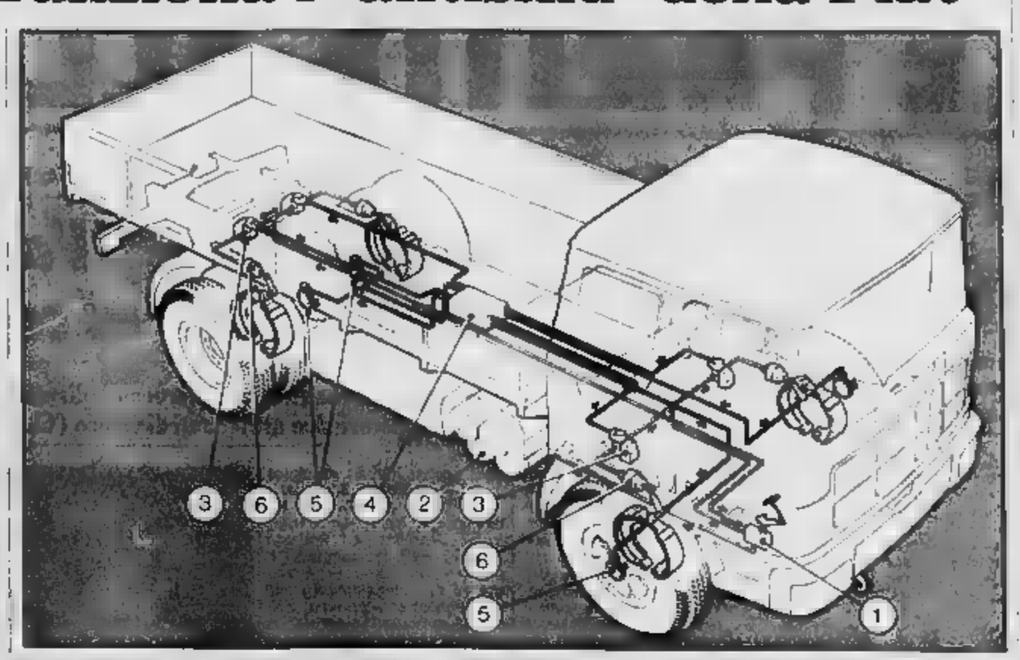
Infine, nel decorso è stata la volta dei correttori di frenata in funzione del carico per le ruote posteriori e dei circuiti sdoppiati per i due assi. Oggi è infine la volta dei primi dispositivi antislittamento o antiskid, che tuttavia sono ancora allo stato sperimentale, anche se il loro impiego in produzione non dovrebbe essere lontano.

Ferruccio

Come funziona l'«antiskid» della Fiat

(g. r.) Ecco lo schema del sistema elettronico «antiskid» studiato e realizzato dalla Fiat per impedire il blocco delle ruote durante la frenata e la conseguente perdita di controllo del veicolo, specie in condizioni di attrito ridotto con il suolo.

L'impianto integra il normale sistema di frenatura (che sugli autocarri è del tipo ad aria compressa), con il pedale (1) che regola l'afflusso dell'aria che arriva dai serbatoi (2); in questo caso l'aria invece di passare direttamente ai cilindri che azionano i freni delle singole ruote (6), attraversa una valvola regolatrice (3) che riceve degli impulsi dalla centralina elettronica di comando (4). La centralina riceve l'informazione circa la velocità di ciascuna ruota a mezzo di un captatore (5), e se la velocità tende a ridursi in modo troppo rapido, cioè se una ruota si blocca, il segnale corrispondente a questa ruota fa sì che venga azionata la valvola (3), sbloccando momentaneamente il freno. Allorché la ruota si rimette in moto viene ristabilita l'azione frenante normale.



La primavera automobilistica porta novità a getto continuo

Carrozzeria italiana e meccanica tedesca

Linea e soluzioni nuove del prototipo disegnato da Sessano - Grande compattezza, assenza di

La «Nergal» disegnata da Aldo Sessano su telaio Neu 1200

Giovani progettisti in collaborazione

Il prototipo di coupé «2+2» esposto all'ultimo di Torino, studiato dal noto designer Aldo Sessano per l'autotelaio Neu 1200 e battezzato «Nergal». La vettura è caratterizzata da grande purezza di linee, la completa assenza di griglie cromate e da una struttura a «guscio» avvolgente. Nell'impostazione dei fianchi, Sessano ha voluto accentuato l'andamento del profilo posteriore, dove è alloggiato il motore. Particolarità interessanti sono il pannello paraurti-portatarga in materiale plastico, i fari e i gruppi ottici solidali con la carrozzeria, i proiettori a scomparsa, la verniciatura in perlato sintetico a due strati, il cruscotto diviso in pannelli indipendenti, la funzionalità degli allestimenti interni. E' probabile che la «Nergal» venga riprodotta in piccole serie.

Salvo in qualche dettaglio, le carrozzerie spider e coupé Jaguar 12 V sono identiche

Un grosso motore 12 cilindri a V sulle versioni sport della Jaguar

Cilindrata 5343 cmc, potenza cavalli - Accensione elettronica e dispositivi contro l'inquinamento - A richiesta cambio automatico - Velocità massima km/ora

Il gruppo motore-cambio in lega leggera della nuova Jaguar

Il motore Jaguar a 12 cilindri di cui si parlava qualche tempo, è finalmente pronto e verrà applicato sulle nuove coupé e spider della prestigiosa marca inglese, in alternativa al ben noto sei cilindri in linea; in un futuro più o meno prossimo dovrebbe essere montato sulle berline.

Si tratta di un grosso propulsore di ben 5343 cmc di cilindrata (diametro e corsa 90×70) con rapporto di compressione 9:1 e potenza di cavalli a giri/minuto. Il progetto è dovuto ai tecnici e Mundy, che avevano realizzato a suo tempo il V8 della Coventry Climax per la Formula 1500 cmc. In effetti, anche questo motore era originariamente destinato alle corse, e precisamente ai prototipi di 5 litri; poi, col cambio della formula, ne venne ricavata la versione da turismo, con cilindrata maggiorata e potenza più contenuta (il motore da competizione erogava oltre 500 Cv).

Tra le caratteristiche interessanti di questo motore sono la struttura completamente in lega leggera del blocco e delle teste cilindri, queste ultime con un solo albero a camme in testa allo scopo di rendere più semplice, leggero ed economico il comando delle valvole; la superficie interna della testa è piana con la camera di scoppio ricavata nel pistone e le valvole allineate (testa Heron). L'accensione è di tipo elettronico e l'alimentazione è ottenuta con quattro carburatori (uno ogni tre cilindri) collegati a lunghe riscaldate dall'acqua di raffreddamento; questo sistema ad iniezione aria nei condotti di , ha reso possibile la limitazione dei gas nocivi in modo da rendere il motore idoneo alle leggi Usa fino al 1974; un altro sistema antismog è costituito dalla circolazione continua del carburante per evitare evaporazioni.

Un elemento di interesse, specie per il mercato americano, è dato dal fatto che la Jaguar (che già offre il cambio automatico in alternativa a quello meccanico) applica lo stesso cambio anche sulle vetture dotate del motore V 12.

La vettura dotata del nuovo motore con il cambio automatico ci ha dato l'impressione di una estrema dolcezza di funzionamento e confort di marcia. Dotata di servosterzo, di servofreno e di quattro ruote indipendenti, la Jaguar dodici cilindri è certamente una delle vetture bivalenti più alta classe: può cioè essere considerata tanto una macchina sportiva con prestazioni e soddisfazioni di tutto rispetto, così come una tranquilla auto da passeggio o da gran turismo.

La Casa garantisce una velocità massima di 240 km/h, ampiamente superiore alle necessità ed anche alle possibilità attuali (in Inghilterra il limite massimo è di 112 orari dovunque, negli Stati Uniti raramente si superano i cento anche sulle autostrade). Il quarto di miglio (400 metri) con partenza da fermo si supera in 14,5 secondi.

Le dimensioni principali sono: lunghezza mm 4614, larghezza mm 1658; peso con rifornimenti kg 1511; passo mm 2667; carreggiata anteriore mm 1378, posteriore 1352. I pneumatici sono Dunlop radiali. Il coupé costa in Inghilterra poco più della

Proposte e suggerimenti di un lettore per la Torino-Milano

Per migliorare il traffico in autostrada

Un lettore de *La Stampa*, Folco Jappelli, nome non nuovo nell'automobilismo (è stato pilota, ha lavorato presso costruttori), ha inviato una lettera sul problema del traffico autostradale e degli incidenti. In particolare, Jappelli ha preso in considerazione la Torino-Milano. Un'arteria moderna, a tre corsie, che pure compare nelle cronache per le sciagure che vi accadono.

Scrive Jappelli: *«Il problema merita alcune premesse. Una si riferisce ad una situazione di fatto, l'altra a notazioni di carattere psicologico. Prima: la posizione del volante a sinistra, come è noto, inconsciamente il guidatore a tenersi prudenzialmente distaccato dalla banchina poiché non riesce ad avere la percezione esatta di quanto margine di sicurezza rimane fra la sua ruota anteriore e la linea stesso. Per acquisita abitudine si comporta in tal modo anche se, invece di un precipizio, vi è soltanto l'innocua striscia bianca delimitatrice della corsia. La conseguenza, evidente al più distratto osservatore, è che la massima parte delle automobili tengono le ruote sinistre sulla striscia di sinistra. E poichè la quasi totalità dei veicoli usa la corsia centrale, ne risulta che la corsia di sinistra, quella riservata ai sorpassi, si restringe, diventa un budello. Seconda osservazione: mi pare debba ritenersi assolutamente che frequentemente il più pacifico (auto)ciclista si trasforma in "bolla rigente" non appena siede al volante.»*

In effetti, la guida a sinistra porta a scostarsi dal margine destro di qualunque strada. E' poi vero che essa agevola nel sorpassi e che, specie in autostrada, bastano scrupolosamente le corsie come binari per non viaggiare in modo irregolare. Ma, come suggerisce Jappelli, sulla Torino-Milano entra in gioco prepotentemente il fattore psicologico in relazione al cartellone che proclama: «Piccole cilindrate, viaggiate qui. Grazie»; ed una mano di indica la corsia di destra.

«Com'è possibile — si chiede il interlocutore — che il frustrato utilitariofobo eccelli il marchia di ultimare la carreggiata del... benemeriti? E, per contrappunto, ho incontrato alcune volte una Rolls-Royce (argata VC) con passeggeri importanti e autista, il quale con imperturbabilità del famoso maggiordomo di se, a 60 km orari, nella corsia centrale, le ruote sinistre più di qua che di della striscia di terra corsia. Anche in questa casa come la mettiamo con la psicologia? Può mai una Rolls camminare sulle corsie delle piccole cilindrate?»

Jappelli rivolge la sua no ad un secondo tallo collocato sulla . E' quello che classifica la corsia di destra per «traffico lento», quella al centro per «traffico veloce» e quella di sinistra per «sorpassi», vietandola ai autoveicoli industriali. *«Orbene — sostiene il nostro lettore —, mia moglie, guidatrice di Bianchina, quando il tachimetro marca 70 crede di Tazio Nuvolari; pertanto, sia in corsia centrale. Quella di sorpasso si riduce a poco più di un budello. Ed è la pericolosa, perchè vi si giunge le velocità elevate. Il sorpassante è spinto verso lo spartitraffico».*

Prosegue Jappelli: *«Quando piove, la striscia di careggiata adiacente lo spartitraffico è coperta da frequenti, vaste e prolungate pozzanghere sulle quali la ruota trova un repentino freno accompagnato dal fragore dell'acqua sotto i parafanghi. Ciò può, come minimo, impressionare il guidatore ed indurlo ad azioni scomposte, impulsive e rischiosissime. E se, come spesso accade, dietro al primo sorpassante se ne trova un secondo, questo cervello accecato dalla spruzzo di fango ed acqua. Tutto ciò mentre la corsia di destra è totalmente sgombra, inoltre, d'inverno le pozzanghere sono ghiacciate, soprattutto nella carreggiata da Milano a Torino: guard-rail e siepe creano un'ombra perenne perchè il tracciato dell'autostrada è, grosso modo, Est-Ovest».*

Quali sarebbero i rimedi per migliorare la situazione? Jappelli suggerisce di eliminare il con la mano guantata, scarsamente psicologico, e di modificare la definizione delle tre corsie in questo modo: *di destra* obbligatoria per velocità inferiore ai 110 km orari; *di centro* proibita a velocità inferiori ai 110 km orari; *di sinistra* solo sorpasso. Altra soluzione suggerita da Jappelli: *«E' obbligatorio occupare la corsia libera più a sinistra».* Il tutto condito da sostanziose multe per i trasgressori.

Questi i suggerimenti proposti. Non sosteniamo che siano il toccasana, tuttavia rappresentano un contributo alla soluzione di certi problemi del traffico, e dimostrano un civile interesse verso questioni che ci toccano tutti da vicino come guidatori o passeggeri. Ed è soprattutto con prove di coscienza responsabili che potranno diminuire incidenti sulle nostre .

m. fe.

Il 2° Trofeo Innocenti-Agip

Una gara femminile di abilità e prudenza

Anche quest'anno la Innocenti e l'Agip organizzano una manifestazione automobilistica femminile, lo scopo di diffondere la conoscenza e l'osservanza delle di comportamento nella circolazione stradale e capacità di guida. La manifestazione si svolgerà in tre distinte fasi: qualificazioni, semifinali e finale. Le qualificazioni avverranno a Civitavecchia e Taranto il 18 aprile, a San (II) del Tronto e Cuneo il 25 aprile, a Prato e Treviso il 2 maggio, a Palermo e il 9 maggio, a Pavia e Ferrara il 16 maggio.

Le semifinali avranno luogo tutte il 30 maggio, a Parma per le concorrenti qualificate nel Nord, a Terni per quelle del Centro e a Cosenza per quelle del Sud. La finale concluderà la manifestazione nei giorni 12 e 13 giugno a Pugnochiuso - Testa del Gargano. Le iscrizioni devono essere inviate al comitato organizzatore del 2° Trofeo Innocenti-Agip (c. Venezia 43, Milano).

La prima fase (cioè le qualificazioni) prevede queste prove: percorso di 10-15 km con limite di velocità 50 km orari su strade aperte al traffico; soluzione, in un tempo di 10 minuti, di cinque quiz, e prove di abilità di guida a tempo da effettuarsi su vetture «Mini Minor» messe a disposizione dagli organizzatori. Il valore complessivo dei premi ammonta complessivamente a 16 milioni.

Auto "asiatica,, nei progetti Ford

Dovrebbe venire costruita collettivamente dai Paesi del Sud-Est asiatico - Caratteristiche di estrema semplicità e robustezza

(*Nostro servizio particolare*)
Detroit, 2 aprile.

Nuove prospettive di sviluppo per l'automobile starebbero per aprirsi nel Sud-Est asiatico ad opera della Ford. Recentemente il presidente della Casa, Henry Ford II, accompagnato da uno staff di specialisti guidati da William O. Bourke, presidente della «Ford Asia-Pacific» ha compiuto un lungo giro in Indonesia, Singapore, Malaysia, Filippine, Tailandia e Formosa, prendendo contatto con le più alte autorità locali. Scopo del viaggio (come riferisce tutta la stampa americana) era quello di porre le basi per la realizzazione di una vettura specialmente progettata e costruita per le popolazioni di quei Paesi.

Si tratta di una iniziativa, che potrebbe dare copiosi frutti. Questa vettura «asiatica» verrebbe costruita localmente con un sistema collettivo (già progettato e studiato nei particolari) per cui ciascun Paese, a seconda delle sue attrezzature, potrebbe costruire una parte della vettura stessa, che verrebbe poi montata in una data stabilire.

Ovviamente, l'offerta della Ford non poteva che rivestire un carattere collettivo; poichè citati sarebbe in grado da solo di sostenere il rischio industriale, e soprattutto commerciale, di questa impresa.

Si sa già che questa auto sarà estremamente razionale e semplice, di struttura particolarmente robusta perché destinata a percorrere anche strade sconquassate. Sarebbe prevista anche una versione taxi, e successivamente un furgoncino, utilizzando l'identica meccanica di base.

L'auto in progetto ha posto problemi di estetica, perché i tecnici hanno cercato in ogni modo di comprimere i costi, mentre è stato curato al massimo l'aspetto pratico funzionale del veicolo. Ad esempio si pensa in modo che il suo motore, con speciali e semplici applicazioni extra, possa anche essere utilizzato per far funzionare sulla agricole pompe e macchinari di lavoro. Il motore avrà una potenza di circa 30 cavalli. Quanto al prezzo della vettura, dovrebbe aggirarsi fra 800 e 1000 dollari (500-600 mila lire).

Un prototipo è già stato realizzato ed è attualmente in fase di sperimentazione in Australia, dove Henry Ford II, prima del lungo viaggio, lo ha personalmente provato. Un'altra versione è in collaudo a Dearborn, nel Michigan, presso gli impianti della Ford.

L'iniziativa ha suscitato notevole interesse, non solamente nei vari paesi interpellati, ma anche negli Stati Uniti, poiché se la proposta (peraltro complessa e non di facile realizzazione per le sue implicazioni economiche e politiche) andrà a buon fine, è facile sconti che nei suoi sviluppi potrà avere.

Queste notizie hanno messo in allarme l'industria automobilistica giapponese, che detiene nel Sud-Est asiatico preminenti posizioni commerciali, dopo aver impiantato qua e là diversi stabilimenti di montaggio.

Anche le maggiori Case europee possono veder sorgere da questa improvvisa azione statunitense pericolose remore alle loro esportazioni e ai loro impianti nel Sud-Est asiatico.

t. d. m.

Annunciato in Germania

Nuovo dispositivo per motori «puliti»

Francoforte, 2 aprile.

Una società tedesca, la Degussa, ha reso noto di aver messo a punto un catalizzatore che purifica notevolmente i gas di scarico dei motori d'auto, e che è insensibile ai sali di piombo contenuti nella benzina stessa.

Un portavoce della Degussa ha detto che questo catalizzatore favorisce la combustione dei gas di scarico, riducendo sensibilmente l'entità del monossidi di carbonio e degli ossidi di azoto immessi nell'aria. Non sono stati resi noti i particolari costruttivi del dispositivo, né il principio sul quale si basa.

In seguito alla notizia, il titolo Degussa alla Borsa di Francoforte è salito di undici punti.

(Ag. Italia)

Autotrasporti celeri l'Italia e l'Urss

Milano, 2 aprile.

Tra la società di trasporti Gondrand e l'organismo statale sovietico «Sovtransavto» è stato firmato a Milano un accordo per l'istituzione di una celere d'autotrasporti Italia-Urss. Della delegazione sovietica faceva parte il viceministro dei Trasporti, Shubliakov.

L'accordo, che è il perfezionamento di quello generale già esistente, prevede un servizio regolare settimanale Milano-Mosca, che richiederà 4 giorni, e lo spider 4.700.000, supplemento per entrambi di 350.000 lire per il cambio automatico.

Gianni Rogliatti

L'accordo firmato a Milano

TORINO
2° SALONE
INTERNAZIONALE
DEL VEICOLO INDUSTRIALE
27 marzo
4 aprile
1971

ORARIO 10 – 19,30

Sarà ancora la protagonista del calcio in televisione

TUTTE LE PARTITE ALLA MOVIOLA

Accordo tv-Federcalcio la "rubrica„ potenziata

Dopo tre ore di discussione a [illegible] - Hanno partecipato alla riunione [illegible] e Borgogno per la Figc, De Luca e Boriani per la televisione - Soddisfazione del presidente Franchi per le [illegible] norme che ampliano il raggio d'azione della moviola

(Dal nostro corrispondente) Roma, 2 aprile.

La moviola continuerà ad essere [illegible] protagonista della «Domenica sportiva». Ha prevalso il buonsenso dopo le vivaci polemiche che si sono sviluppate durante [illegible] settimana intorno al discusso strumento. I responsabili della televisione, pur opponendo [illegible] rifiuto alla richiesta di abolizione, si sono preoccupati di lasciare la porta aperta ad un [illegible] con i rappresentanti calcistici, per risolvere amichevolmente la vicenda.

Il previsto colloquio fra [illegible] due parti si è svolto stamane in casa del direttore del telegiornale Willy De Luca, [illegible] convalescente. Vi hanno partecipato il presidente della Lega Aldo Stacchi, il segretario della Federcalcio Borgogno e [illegible] responsabile dei servizi sportivi [illegible] televisione, Boriani. La riunione è durata oltre tre ore e ciò fa presumere che nonostante la buona volontà di tutti i partecipanti non debba essere stato agevole stabilire un'identità di vedute. E' stato posto [illegible] in rilievo che l'incontro è stato molto cordiale e che gli [illegible] argomenti discussi sono stati affrontati [illegible] un clima di reciproca comprensione. Dal complesso della discussione è maturato un nuovo orientamento sull'utilizzazione [illegible] moviola, che si può [illegible] nei seguenti punti.

1. **la moviola non sarà soppressa [illegible] verrà addirittura potenziata;**
2. **[illegible] messe [illegible] evidenza [illegible] decisioni arbitrali;**
3. **si potranno vedere i gol [illegible] spettacolari e quelli clamorosamente sbagliati;**
4. **verranno [illegible] [illegible] fatti curiosi o incidenti accaduti durante la gara;**
5. **non verranno riprodotte immagini di una sola partita ma di [illegible] otto [illegible] programma.**

Se in precedenza la moviola si limitava dunque a trasmettere episodi isolati, a partire [illegible] domenica prossima ci presenterà un quadro esauriente della giornata calcistica puntando soprattutto sulle vicende che spesso so- [illegible] oggetto di [illegible] fra gli sportivi. [illegible] termine del colloquio [illegible] i responsabili della Lega e della Federcalcio, De Luca ha convocato il redattore capo dei servizi sportivi Nino Greco [illegible] impartirgli le nuove disposizioni sull'uso della moviola che andranno [illegible] vigore fin dalla prossima edizione della «Domenica sportiva».

Il direttore del telegiornale e Boriani hanno ribadito che la tv non [illegible] mai inteso [illegible] lo strumento come [illegible] zo di [illegible] nei confronti degli arbitri. In questo [illegible] [illegible] rassicurato Stacchi e Borgogno chiarendo che la moviola è stata sempre considerata [illegible] valido mezzo di informazione.

I responsabili calcistici hanno accettato la nuova formula e al termine del colloquio è stato emesso il seguente comunicato congiunto: «*I rappresentanti della Figc Allodi Stacchi, presidente della Lega Calcio, Borgogno, e quelli della Rai, il direttore del telegiornale Willy De Luca e il responsabile dei servizi sportivi della [illegible] Giorgio Boriani, si sono incontrati per esaminare l'impiego della moviola alla luce delle istanze presentate dal Consiglio federale della Figc. Essi hanno concordato che saranno eseguite le otto partite della serie A dalle quali, per la moviola saranno estratti i tratti più significativi e interessanti che riguardano sia errori di giuoco sia decisioni arbitrali*».

Il capo dell'Ufficio stampa della Rai-tv Giampaolo Cresci, ai giornalisti che attendevano il risultato del colloquio, ha dichiarato: «*Siamo lieti che la vicenda si sia conclusa positivamente. Il direttore del telegiornale non poteva assolutamente accettare la richiesta di abolire la moviola che è uno strumento di informazione obiettiva per il pubblico. Molti degli stessi arbitri si sono dichiarati favorevoli ad un mezzo che a torto è stato definito "il processo domenicale" contro di loro. Mi sento ribadire che la loro azione non ha mutato nel suo atteggiamento intransigente e severo fin da quando è sorta l'idea di sopprimere la moviola. Mi rendo che l'accordo raggiunto è stato reso possibile grazie alla comprensione dimostrata a riguardo la corretta*».

Un'offerta dell'Inter al "mago„ per lasciare la Roma?

Divisi dalla "Vanoni„ Herrera e Marchini fra decisione al consiglio d'amministrazione

Helenio per restare in giallorosso è disposto anche a ridurre le proprie pretese purché i dirigenti si impegnino ad acquistare due attaccanti di valore (Chinaglia e Domenghini) senza cedere nessun giocatore dell'attuale rosa

Roma. Herrera e Marchini poco prima dell'incontro (Tel.)

[illegible] nostro inviato speciale) Roma, 2 aprile.

In merito al colloquio avvenuto tra il presidente della Roma Marchini ed Helenio Herrera sulla permanenza del trainer alla guida della Roma ed al potenziamento della squadra, la segreteria della [illegible] S.p.a., in serata ha diramato questo comunicato ufficiale: «Il presidente della Roma dott. Alvaro Marchini ed il consigliere d'amministrazione avv. Taccia si sono incontrati oggi [illegible] il signor Helenio Herrera ed il suo consulente rag. Abbiezzi per esaminare questioni di carattere fiscale e amministrativo. Successivamente il signor Helenio Herrera ed il dott. Marchini hanno affrontato problemi interessanti la squadra. [illegible] colloquio è [illegible] fatta [illegible] panoramica generale in merito alla quale il dott. Marchini riferirà al consiglio d'amministrazione [illegible] Roma convocato per lunedì».

La terminologia particolarmente ermetica e la volontà espressa dallo stesso Marchini e da Herrera di non voler rilasciare dichiarazioni lasciano intendere che i problemi in discussione sono gravi e complessi, ma che non si è giunti ad una rottura. Pertanto esiste la possibilità che Marchini ed Herrera possano trovare un punto d'incontro sia pure in termini di compromesso.

Le decisioni definitive ovviamente sono demandate al consiglio d'amministrazione convocato per lunedì prossimo. Toccherà al massimo organismo della Roma S.p.a. esaminare il caso alla luce degli ultimi avvenimenti. Herrera del resto ha presentato ai dirigenti le sue richieste. Il «mago» vuole anzitutto il preciso impegno che la squadra verrà potenziata. La stessa Herrera oggi ha dichiarato: «Io non [illegible] rimanere a lungo in [illegible] società che s'accontenta del sesto-settimo posto. In sono [illegible] tecnico che punta al primato. Non [illegible] tendo che [illegible] spenda centinaia di milioni per potenziare la squadra in modo da puntare decisamente al primo posto, ma non posso neppure accettare di dirigere una formazione destinata a vivacchiare a [illegible]. Ho chiesto l'impegno per l'ingaggio [illegible] due [illegible] canti di [illegible]. [illegible] esempio Chinaglia e Domenghini, o qualcun altro, e nello [illegible] so tempo ho preteso che nessuno dei titolari venga ceduto. Se il consiglio accetterà queste mie proposte tecniche io mi accontenterò di [illegible] ingaggio minore rispetto [illegible] passato. Capisco che i tempi sono cambiati, che certi contratti non sono più d'attualità. Comunque è bene che si sappia [illegible] io [illegible] sono più disposto a vivere [illegible] giornata».

[illegible] *dichiarazione così impegnativa potrebbe significare che Herrera abbia già avuto contatti per un trasferimento sensazionale. E difatti il «mago» lo ha detto senza mezzi termini:* «Posso lasciare la Roma [illegible] andare [illegible] dirigere un grande club. [illegible] che dica di sì. Si tratta di una squadra che punta allo scudetto. Non [illegible] logicamente anticipare nulla, ma [illegible] che i dirigenti [illegible] lo sappiano. Io rimarrò in Italia, [illegible] ne, e sarò alla [illegible] [illegible] squadra [illegible] mira al primo posto». *E quasi pentito [illegible] avere detto troppo [illegible] aggiunto:* «Quando pretendo [illegible] Roma potenzi i suoi quadri [illegible] vincere lo [illegible] è chiaro che [illegible]. Il [illegible] so [illegible] torneo difficile [illegible] me quello italiano si accom- [illegible] sempre ad un po' [illegible] fortuna. Però vorrei che [illegible] potesse disputare [illegible] campionato [illegible] quello [illegible] Napoli, ad esempio, rinunerà cioè [illegible] giro-scudetto il massimo possibile».

Lo [illegible] discorso [illegible] trainer ha fatto al dott. Alvaro Marchini [illegible] le divergenze esistenti [illegible] [illegible] presidente della Roma [illegible] il suo alienatore sono non tanto [illegible] [illegible] tecnica quanto di origine finanziaria. Herrera — lo ha detto chiaramente — [illegible] disposto ad accettare impegni economici inferiori a quello sottoscritto [illegible] [illegible] anno, [illegible] si accontenti [illegible] novanta milioni, rispetto [illegible] duecento milioni pretesi in precedenza. I quali più seri interessamenti [illegible] le [illegible] arretrate. Una precisa clausola elencata nei contratti stipulati negli [illegible] trascorsi, dopo avere specificato gli emolumenti [illegible] [illegible] S.p.a. [illegible] ad [illegible] Herrera, dice testualmente: «Tutte le [illegible] [illegible] specificate [illegible] intendono [illegible] netto [illegible] ritenute erariali e previdenziali. Le imposte personali (tassa [illegible] famiglia, complementare ed eventuali conguagli di R.M. C. 2) [illegible] pagate [illegible] [illegible] S.p.a. al ricevimento delle cartelle esattoriali. [illegible] Società provvederà a sua cura e [illegible] alla tutela fiscale del signor Helenio Herrera». La frase [illegible] trascritta negli impegni sottoscritti per gli anni 1968-1969-1970.

Una verifica della commissione d'inchiesta della [illegible] razione ha provveduto a modificare l'ultimo contratto cancellando la clausola del pagamento delle tasse e ridimensionando gli emolumenti annuali che dovrebbero [illegible] [illegible] limitati per la stagione in [illegible] alla cifra di 125 [illegible] lioni. [illegible] interamente riscossi. Herrera ha accettato la [illegible] novazione sottoscrivendo [illegible] [illegible] impegno. [illegible] vertenza però non [illegible] chiusa. [illegible] [illegible]: la modifica (del pagamento delle tasse) riguarda tutti e tre i contratti. Herrera [illegible] sostiene invece [illegible] [illegible] cellazione [illegible] [illegible] [illegible] il mille [illegible] [illegible] corso, [illegible] divergenze, [illegible] [illegible] crede, sono importanti.

Esiste la possibilità [illegible] un incontro, ma Herrera ha assunto [illegible] posizione intransigente. Il «mago» non lascia trapelare indiscrezioni [illegible] sorta, ma alcuni suoi amici affermano che l'Inter gli abbia presentato offerte allettanti. [illegible] dirà: proprio l'Inter che sta vincendo il campionato sotto la guida del giovane Invernizzi? Rispondono i soliti bene informati: un'Inter che voglia far strada nella Coppa dei Campioni ha bisogno di [illegible] allenatore esperto, che conosca il calcio europeo, un [illegible] abituato ai confronti internazionali ad alto livello, [illegible], se l'obiettivo-scudetto, per [illegible] qualsiasi ragione, dovesse sfuggire [illegible] nerazzurri, i motivi del ritorno [illegible] Herrera all'Inter sarebbero egualmente validi.

Giulio Accatino

Fabbri resta al Bologna

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 2 aprile.

(e. m.) Edmondo Fabbri rimarrà alla guida del Bologna anche nel prossimo campionato. Il presidente rossoblù ha annunciato stamane di aver raggiunto un accordo di massima con il tecnico per la riconferma. «Fabbri ha già firmato un impegno — ha dichiarato Montanari — che dovrà essere ratificato dal Consiglio di amministrazione della società che si riunirà dopo l'assemblea del 23 aprile».

Pare che Fabbri abbia accettato una cifra inferiore a quella percepita per la stagione in corso. Chiedeva così le voci relative al passaggio di Fabbri ad un altro club.

Debuttano in coppia

Due esordienti in serie A nella Juventus che domani affronterà il Varese al «Comunale». Sono Giuseppe Zaniboni, libero, e Massimo Piloni, portiere. Hanno entrambi [illegible] anni.

ZANIBONI — E' [illegible] a Magnago Lombardo (Cremona) il 13 marzo 1949. E' alto m 1,77. Dopo i primi calci nella Vigevanese è passato alla Cremonese (14 presenze in serie C), quindi all'Atalanta nel '67. L'anno scorso ha giocato 23 incontri nella divisione cadetta segnando un gol e meritandosi la stima e l'ammirazione dei migliori «liberi» della [illegible]. La Juventus se lo [illegible] aggiudicato nell'estate [illegible] '70. Minora ha giocato nelle amichevoli di Bergamo e Roma, in Coppa Italia con l'Arezzo e in Coppa Fiere con il Rumelange. Sia per conseguire il diploma di geometra. A giugno inizierà il servizio militare. E' tranquillo, anche se si rende conto dell'importanza di debuttare in A con la Juventus: «Conto di fare figure. Sono pronto e spero di ripagare la fiducia che hanno riposto in me».

PILONI — E' nato ad Ancona il 21 agosto 1945. Ha iniziato la carriera nell'Anconitana, poi è passato alla Juventus. Nella stagione '69-'70 è stato ceduto in prestito alla Casertana dove ha disputato undici partite in serie C. Sposato, è alto m 1,84, è forte fisicamente, atletico sui palloni alti. Negli ultimi due campionati, «chiuso» prima da Anselin e poi da Tancredi, è stato utilizzato in «Under Martina». La parata della prima squadra vi è aperta sei maggio scorso in Inghilterra in occasione della Coppa anglo-italiana. A Bristol e Sheffield la abbiamo visto [illegible] splendide parate che entusiasmarono compagni e dirigenti. Adesso spera di non lasciarsi sfuggire l'occasione per convincere il pubblico (oltre sulle sue qualità. Dice: «Vorrei che la gara con il Varese fosse un punto di partenza. So che delle precedenti partite, in Coppa Italia e in Coppa Fiere, non ho brillato, ma si era all'inizio di stagione e occorre avere pazienza. Quattro mesi fa ho iniziato una cura dimagrante e sono sceso di circa [illegible] chili acquistando [illegible] agilità».

Si chiamano Zaniboni e Piloni le due novità della Juventus

Tancredi indisponibile, Salvadore a riposo in vista della Coppa delle Fiere - I bianconeri sperano nella tradizione: il Varese li [illegible] affrontati a Torino quattro volte ed ha sempre perso

(a.b.) Il portiere [illegible] Tancredi, [illegible] lorante alla schiena per una lombalgia, e la necessità di concedere un turno di riposo a Salvadore in attesa delle semifinali di Coppa [illegible] Fiere [illegible] il [illegible], hanno indotto la Juventus ad inserire due giovani nella retroguardia: [illegible] e Zaniboni. Entrambi non sono [illegible] prime armi: hanno già sostenuto collaudi più o meno importanti e [illegible] [illegible] di garantire [illegible] [illegible].

Vycpalek, [illegible] il loro impiego, ha detto: «[illegible] base della squadra rimane immutata. A Roma i bianconeri hanno fatto in crescendo. [illegible] è assurdo dire che non hanno fondo. Piloni e Zaniboni [illegible] equilibrano in [illegible] mazione. Piloni è all'altezza della situazione: era partito all'inizio di stagione con la prospettiva [illegible] diventare titolare, ma la sfortunata prova nell'amichevole di San Siro con l'Inter e l'inesperienza ridimensionarono le sue speranze. Zaniboni è un difensore calmo, efficace, colpisce indifferentemente con i due piedi, eccelle nel gioco di testa e può all'occorrenza essere utilizzato come stopper o come terzino».

Contro il Varese la Juventus si schiererà con: Piloni, Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Zaniboni; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega. Secondo portiere Fenoli, tredicesimo Novellini. Sono pure convocati Landini, Manservisi, Savoldi e Roveta. La squadra si è trasferita ieri sera a Villar Perosa, dove oggi concluderà la preparazione. Salvadore, Tancredi e Cuccureddu (convalescente da infortunio) rimarranno a Casa Agnelli. Salvadore, i gradi di «capitano» passeranno ad Helmut Haller.

La partita con il Varese si annuncia difficile, ma la Juventus spera di [illegible] nella serie di risultati utili e confida nella tradizione: a [illegible], contro i bianconeri, il Varese ha giocato quattro volte ed ha subito quattro sconfitte. [illegible] di Liedholm è una squadra che [illegible] rifugia in tattiche ostruzionistiche, per cui esiterà le premesse per uno spettacolo interessante.

In vendita [illegible] lunedì i biglietti per Juve-Inter

I biglietti d'ingresso allo stadio Comunale per l'incontro Juventus-Inter del 18 aprile saranno in vendita a partire da lunedì 5 aprile presso le rivendite autorizzate.

I prezzi sono stati così fissati: tribuna centrale numerata 2000 (rid. 1000); tribuna laterale non numerata - parterre 1000 (rid. 600); distinti centrali 3000 (rid. 2500); curve Maratona e Filadelfia 1500 [illegible].

Dilettanti a Senigallia

Il Piemonte affronta oggi le Marche

Senigallia, 2 aprile.

(p. g.) **La rappresentativa dei calciatori dilettanti piemontesi affronta oggi a Senigallia la corrispondente formazione delle Marche nella prima delle due gare [illegible] Torneo delle Regioni, cui partecipano [illegible] Veneto e Friuli Venezia Giulia. La vincente delle eliminatorie parteciperà [illegible] 11 aprile [illegible] finali nazionali a Roma.**

Grande atletica [illegible] giugno [illegible] Torino

Torino sarà nella prima quindicina di giugno la capitale dell'atletica leggera europea. Ritornerà infatti il giorno 2 il grande meeting internazionale universitario sospeso l'anno scorso per l'Universiade e che quest'anno vedrà impegnate le squadre nazionali di Urss, Germania Federale e Italia; [illegible] [illegible] [illegible] giugno. Torino ospiterà l'incontro tra [illegible] rappresentative nazionali assolute della Germania dell'Est, della Romania, [illegible] Norvegia e dell'Italia.

Questi due eccezionali avvenimenti sportivi sono stati annunciati ufficialmente stamane [illegible] dott. Nebiolo [illegible] sindaco [illegible] della città ing. Porcellana che lo ha ricevuto a Palazzo Civico.

La nuova pista in «tartan», una delle migliori d'Europa e su cui lo scorso anno furono stabiliti due primati [illegible] [illegible] e oltre cento record nazionali, sarà teatro di queste [illegible] gioni e certamente propizierà risultati di eccezione.

Il meeting del 2 giugno e l'incontro del 12-13, saranno sicuramente trasmessi in televisione.

Calcio femminile

Ancora un derby domani a Torino

(c. r.) Il campionato di calcio femminile allo [illegible] seconda giornata presenta ancora un derby. La presenza nel torneo di 4 squadre torinesi (Astro, [illegible] Torino, Real Juventus e Car Renault), infatti, aveva accentrato stracittadini a girone completo. Domani alle 15,30 al Motovelodromo, l'Astro Cortellese [illegible] squadra di Elena Schiavo incontrerà il Car Renault, nelle cui file militano alcune «ex reattive» (Crovato e Michelin) e la negretta dichiarata Miran Alumi che domenica scorsa ha entusiasmato il pubblico di S. Giusto Canavese realizzando uno splendido gol.

Queste le formazioni: *Astro*, Pessetto, Valente, Anastasia; Tabarchi, Bo, Maredonia; [illegible], Trivero, Rossetto, Ferro, Schiavo. *Car Renault*, Giacomini; Santin, Crovato, Cocu, Ferretto, Michelis; Favaro, Melchionda, Mondiglio, Seminara, Alumi.

Cadè: "A Napoli non perderemo„

«Contro gli squadroni il Torino ha sempre giocato bene»

(Nostro servizio particolare) Napoli, 2 aprile.

(c. s.) Il Torino è giunto in serata a Napoli. C'erano anche Pulici e Sala, che si sono uniti alla comitiva all'aeroporto di Fiumicino. Cade non ha problemi di formazione. Pulici che si era lievemente infortunato ad un piede in allenamento, è guarito e giocherà al «San Paolo». Confermati l'impiego di Zecchini nell'estrema difesa ed il rientro di Madde in mezzala.

Contro il Napoli i granata schiereranno la seguente formazione: Castellini, Zecchini, Fossati, Cereser, Agroppi, Sala, Ferrini, Pulici, Madde (dal N. 12 Sattolo), il 13 Crivelli. A disposizione Petrini, Lombardo e Luppi. Fossati giocherà su Sormani, Zecchini su Ghio e Pulici su Improta. Sala tornerà nella posizione di «jolly» a centrocampo nella ripresa stagionale.

Cade, che guida strategicamente la partenopea, ha spiegato che il Torino è in grado di conquistare un risultato positivo a Napoli. «Contro gli squadroni abbiamo sempre offerto ottime prestazioni, ne sono indicativi i risultati. Adesso speriamo di vincere anche e conto di giocare male. Al Vomero pareggiammo, ma avremmo potuto addirittura vincere i punti».

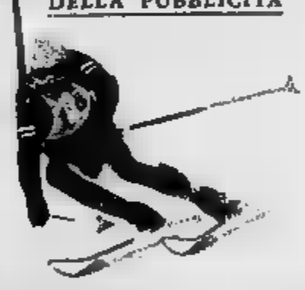
● **GIOVANI** — Inizia oggi al campo Rullini la sesta edizione del Trofeo Giovani Calciatori. Ecco gli scarti dei primi incontri: oggi ore 15, Istituto Sociale-Nettuno; ore [illegible], Vaschiglia-Borgaro.

● **NEUTRO** — Novara, Bergamo e Piacenza sono le sedi disponibili per ospitare l'incontro di campionato Torino-Verona in programma domenica 11 aprile in campo neutro.

● **RUFFINI** — Domani al campo Rullini, per il campionato di calcio dilettanti [illegible] 1ª categoria, s'incontrano (ore 15,30) Pertusa e Virtus Volpiano.

Bocce: «Martini» a Vercelli

Con la disputa degli spareggi tra Andrea Doria e Facis e tra Italsider e Bocc. Nizza-Reti «Cadario» d'inizio stasera a Vercelli la seconda prova di qualificazione del Trofeo Martini di bocce.



VII CAMPIONATO NAZIONALE
ABBINATO AL
IV INCONTRO INTERNAZIONALE
DELLA PUBBLICITÀ

[illegible]
TROFEO SORMANI ARREDAMENTI
TARGA D'ORO A. P. R.
[illegible] AMICI DELLA PUBBLICITÀ »

YAIA - 20121 Milano
Via Monte di [illegible] 1
[illegible] - [illegible]

Bormio 2000
2-4 Aprile 1971

FRAIS neve cm 150
PIAN MESDÌ neve cm 300

Continua la stagione
TARIFFE RIBASSATE

FANTASTICI FUORI PISTA

CIRCOLETA
TORINO CENTRO

Nella
"RESIDENZA SPORTING„
VIA FILADELFIA 51
VIA REDUZZI 9

troverete:

1 Appartamenti da una a cinque camere con servizi semplici [illegible] doppi.
2 Una accurata scelta di pregiati materiali edilizi.
3 La migliore ubicazione cittadina (scuole, negozi, servizi pubblici, campi sportivi).
4 Le più comode forme di pagamento (mutuo San Paolo venticinquennale ed altre facilitazioni).
5 Una vasta zona di verde privato di esclusiva proprietà condominiale.
6 Il risparmio da ogni mediazione essendo la vendita trattata direttamente dai nostri Funzionari.
7 Ed infine [illegible] tradizionale garanzia della TORINO CENTRO SpA a tutela dei Vostri interessi.

A Cantù gli spareggi per la retrocessione di basket

Il naufragio del Cecchi Biella sconfitto dalla Norda (68-49)

Gli studenti degli Isef che hanno impedito lo svolgimento del concentramento a Milano minacciano di occupare stasera anche il Palasport di Roma - Deludente prestazione dei piemontesi che appaiono ormai spacciati - Oggi affrontano il Livorno

(Dal nostro inviato speciale)
Cantù, 2 aprile.

Stasera il basket piemontese ha fatto un passo indietro. Il Cecchi Biella è praticamente tornato in serie B, là dove era risalito lo scorso anno con tante speranze e qualche ambizione: oggi a Cantù il Biella è crollato contro la Norda, rimediando un tonfo clamoroso (49-68) nella prima partita di spareggio per la salvezza. Viste le proporzioni della sconfitta, per i piemontesi non c'è nemmeno più da sperare nella differenza canestri che conterebbe in caso di parità fra le 3 squadre protagoniste di questo spareggio (c'è anche il Livorno, oltre a Norda e Biella)

Tutto è andato storto oggi per il Biella. Si è cominciato con lo spostamento di sede, da Milano a Cantù, reso necessario dalla occupazione del Palalido milanese, effettuata dagli studenti dell'Isef, che protestano con il Ministero contro una proposta di legge riguardante il loro corso di studi. Gli studenti fanno sul serio, contestano con ordine ma con fermezza: circa duecento ragazzi sono ancora adesso all'interno del Palalido, dove intendono restare sino a domenica, tanto che pure domani il giocherà a Cantù (saranno in campo Biella e Livorno alle diciotto). E pare che i futuri professori di educazione fisica intendano accentuare questa loro protesta usando ancora come strumento il basket e occupando domani a Roma pure il Palasport dell'Eur, dove è in programma lo spareggio per lo scudetto fra Ignis e Simmenthal.

Nella palestra di Cantù il tifo è stato tutto bolognese. Dodici pullman (contro sulle tre provenienti da Biella) e molte macchine hanno portato in Brianza da Bologna centinaia di sostenitori scatenati, con molte bandiere e molto calore. Purtroppo anche in campo si è avuto un dominio bolognese, il Cecchi ha giocato da pari a pari per pochi minuti, sino a metà del primo tempo, poi è scomparso, battuto senza scuse e senza attenuanti.

I biellesi hanno avuto un buon inizio, portandosi in testa per 4-0; ma dopo sette minuti la Norda era già avanti (18-12) e con bella autorità si staccava sempre più. Nel Biella rimaneva solo Bennet a giocare sul serio, gli altri crollavano progressivamente, scadendo a livelli desolanti: nessuno superava «da fuori». Caglieris e Riva tiravano senza convinzione e sbagliavano, Lucarelli, dopo il felice avvio, veniva sovrastato da Serafini e Cook e non prendeva più un rimbalzo in attacco e ben pochi in difesa.

Alla fine del primo tempo il punteggio di 30 a 26 gli esultava i tifosi bolognesi: la Norda aveva aumentato il vantaggio negli ultimi cinque minuti, mettendo a segno con Bertolotti, Rundo e Cook palloni decisivi e punendo l'inefficace difesa «a zona» dei Cecchi.

Nella ripresa il Biella seguava ancora meno, ormai già intimamente convinto di non avere più nulla da chiedere a questa partita: Bennet sfoggiava ancora il suo tiro perfetto (cinque su cinque nei primi 5 minuti) ma nessuno gli dava aiuto in attacco. E il tabellino, alla fine, denuncia la pochezza realizzatrice della squadra, che oltretutto ha segnato addirittura un solo personale su sei.

Antonio Tavarozzi

Norda Bologna: Albonico (6), Regno, Sacco, Zucchetti (14), Beretta, Rundo (10), Bertolotti (14), Cook (15).

Cecchi Biella: Caglieris (4), Bennet (22), Celoria, Lucarelli (12), Castagnetti G., Castagnetti L., Ovi (11), Gallo, Riva, Raspino.

Arbitri: Vietti e Solenghi.

Stranieri sotto canestro: Bennett, del Cecchi, e Cook

In tv oggi alle 18,30

Ignis-Simmenthal a livello europeo

Ignis-Simmenthal è uno spareggio per il titolo italiano, ma è una partita a livello europeo, forse la più interessante e spettacolare che due squadre «non americane» possano giocare oggi su un campo di basket. Di sicuro sarà un incontro emozionante, come tutti gli Ignis-Simmenthal della storia cestistica italiana: mai, però, come in quest'occasione, le due eterne rivali possono vantare di aver raggiunto un altissimo livello tecnico e agonistico.

La «partitissima» sarà superlativa in tutto, a cominciare dal pubblico. Oltre 15 mila spettatori riempiranno stasera il Palazzo dello Sport di Roma (quello che si apre al basket soltanto nelle grandissime occasioni, vedi Olimpiadi del 1960, vedi Coppa Intercontinentale del 1967, vedi il precedente spareggio-scudetto Ignis-Simmenthal del 1965): l'incasso sarà grande in proporzione, si parla di oltre 21 milioni (sono in vendita ancora pochissimi biglietti e già fioriscono l'attività dei «bagarini»). In più ci sarà l'enorme pubblico dei telespettatori, almeno 3 milioni, secondo le previsioni basate sugli alti indici di gradimento che la pallacanestro ha sempre fatto registrare in tv (fra il 70 e l'80).

Sarà insomma una grande sfida, con tutti i contorni fatti apposta per rendere «storico» l'avvenimento: una sfida da gran finale, proprio come i duelli che concludono i «western», quando la tensione è al massimo. Ignis e Simmenthal si sono fatte la guerra per lo scudetto per tutto il campionato, hanno visto sempre e davanque, perdendo soltanto una partita a testa (quella in casa della rivale). Adesso si giocano il titolo fronte a fronte, in 40 minuti.

Ad aumentare l'attesa e l'emozione c'è la posizione di estremo equilibrio che caratterizza le due squadre. Ignis e Simmenthal sono formazioni compiute, esperte, abituate a vincere in pari misura in Italia e in Europa, tanto che entrambe devono ora preoccuparsi anche delle proprie ambizioni europee: l'Ignis per la Coppa dei Campioni (finalissima con l'Armata Rossa giovedì ad Anversa), il Simmenthal per la Coppa delle Coppe (incontro di ritorno in finale con lo Spartak Leningrado martedì a Milano). E' un vero confronto fra giganti e non solo perché i giocatori da due metri e passa sono parecchi nelle due formazioni.

a. tav.

Monzon - Benvenuti si farà a Montecarlo

(Nostro servizio particolare)
Montecarlo, 2 aprile.

(s. s.) **Questo pomeriggio al Palazzo municipale di Montecarlo, il sindaco Jean-Louis Medecin ha incontrato gli organizzatori Rodolfo Sabbatini e Antonio Girardello, il procuratore Bruno Amadesi e il collega Giovanni Birone. Erano presenti anche José Naturi, vice sindaco, il dott. Edmond Auberi, assessore allo Sport, René Crocci, l'assessore alle manifestazioni, l'assessore Raymond Franzi, il signori Louis Paoli, segretario generale del Comune, Casimir Miglioretti, direttore dell'ufficio manifestazioni e Germain Forchino, segretario allo Sport e direttore dello stadio «Louis II» dove avrà luogo la sera dell'11 maggio il combattimento valevole per il titolo mondiale dei pesi medi fra Carlos Monzon e Nino Benvenuti.**

Colloquio cordialissimo al termine del quale è stato definito ogni accordo, allorché Montecarlo ospiti l'eccezionale avvenimento, «Sono lieto dell'accordo raggiunto per questo campionato del mondo — ha detto Jean-Louis Medecin — che mi auguro sia degno sul ring del suo interesse. Avremo quella sera collegato con Montecarlo mezzo mondo e quindi rivolgo sin d'ora una parola di benvenuto agli ospiti che giungeranno nella nostra città per questo avvenimento sportivo».

Nello slalom gigante del G.P. Commercianti

Festa dello sci giovanile da oggi a Bardonecchia

In gara anche la Matous - 394 concorrenti di cinque nazioni

(Dal nostro inviato speciale)
Bardonecchia, 2 aprile.

Come ogni anno a quest'epoca — è ormai una tradizione — Bardonecchia si anima di gioventù. E' la pittoresca carovana dello sci che, quasi al completo, si trasferisce nel capoluogo dell'alta Val di Susa per il Gran Premio Commercianti, giunto alla sua settima edizione.

La gara, uno slalom gigante in due tempi, in programma domani e domenica, ha assunto una fisionomia ed una funzione ben precise che ne fanno il riepilogo della stagione agonistica per le categorie giovanili dello sci nazionale e anche internazionale. I veri campionati più disputati hanno lasciato uno strascico ed è per questo che la manifestazione, organizzata con sempre maggior successo dall'Azienda autonoma di soggiorno, dal Comune, dalle associazioni commerciali e alberghiere, dalla Scuola di sci, dalla società Seggiovie del Colomion, dagli Sci Club Bardonecchia e Juventus, ha richiamato un'adesione record.

Nelle cinque categorie in cui sono suddivisi gli allievi (aspiranti, allievi, ragazzi, cuccioli e «baby sprint») dai sedici ai sei anni, sono infatti iscritti 394 concorrenti, 138 femmine e 256 maschi, in rappresentanza di nove nazioni, cioè Francia, Austria, Svizzera, Germania, Inghilterra, Belgio, Jugoslavia, Spagna e Italia. Praticamente il fior fiore dello sci giovanile europeo.

Roberta Bosco gareggerà nella categoria «ragazze»

I motivi tecnici e agonistici di questo 7° Gran Premio Commercianti sono quindi innumerevoli, tanto da confondere le idee a più d'un tecnico e da rendere difficile ogni pronostico. I nomi già famosi in questo lungo elenco di iscritti sono molti e fanno presagire una lotta che nelle due prove non potrà non fornire motivi d'interesse. Quella che potremo definire la partecipazione bomba alla gara è senz'altro data dalla presenza della campionessa austriaca di discesa libera, Elena Matous, sedicenne rappresentante dello Sci Club Pirovano. Ma le attrazioni della gara non si limitano certamente alla prova della Matous, che ha l'altro una ha la sicurezza del successo per la qualità del tutto delle concorrenti. Basta infatti citare l'iscrizione tra le aspiranti (la categoria appunto della campionessa) di Claudia Giordani, recente vincitrice in Val Gardena dei titoli italiani sia nel «gigante» che nello «speciale», della francese Claudine Allais, della jugoslava Zerovnik, dell'anglo-italiana Valentina Iliffe.

Sempre in campo femminile, tra le allieve spiccano i nomi di Roberta Quaglia, Nicoletta Bellone, dell'atletica Coppi, della francese Dubreuil; tra le ragazze quelli di Roberta Bosco, Sonia Paccianti e dell'austriaca Mayer e dell'altra italiana Nadia Nosenzo.

Anche i ragazzi non scherzano. I due portacolori dello Sci Club Sestriere Nanni De Ambrogio e Paolo De Chiesa aprono la lista degli arrivati, che prosegue con lo jugoslavo Kosely, gli svizzeri Blatter e Toni, il francese Michel. Addirittura un campione europeo, il biancocrociato Fabio Bonaldi, domina il campo tra gli allievi, dove però dovrà certamente ingaggiare un duro duello con Emilio Carpaneto, Bruno Pegoraro, Gualtiero Pedotti tra gli italiani, e con gli austriaci Pichler e Steger. Questa esposizione potrebbe continuare a lungo nelle categorie minori, cuccioli e «baby sprint», ma lasciamo la parola alla gara, visto che un pronostico è praticamente impossibile.

Ancora un cenno al tracciato degli slalom giganti. Le discese avveranno al Colomion, in regione Pian del Sole, dove i maestri di Bardonecchia hanno disegnato due piste che saranno usate per le varie categorie domani e domenica.

Cristiano Chiavegato

Oltre 200 dilettanti al via a Castelnuovo

Domani nel "Souvenir Pierino Bertolazzo"

(d. b.) Domani pomeriggio è in programma a Castelnuovo Don Bosco la sesta edizione del «Souvenir Pierino Bertolazzo», gara ciclistica riservata ai dilettanti. La competizione si articola su un tracciato di 19 chilometri, che i corridori dovranno percorrere cinque volte. Il percorso si snoda sulla parte nord delle colline del Monferrato ed ha tutte le caratteristiche per garantire una gara vivace e interessante, aperta sia ai velocisti che ai passisti-scalatori.

La corsa è stata organizzata dall'U.S. Castelnuovo Don Bosco per ricordare la memoria dell'ex campione mondiale dei dilettanti Pierino Bertolazzo, il quale dedicò tutta la sua vita ai giovani ciclisti. Scomparso in Liguria ci fu duecento dilettanti di terza serie: un vero successo di adesioni, specie se si considera che il ciclismo giovanile attraversa un periodo di crisi (l'anno scorso qualche gara fu addirittura soppressa per mancanza di partecipanti).

Nella passata stagione la corsa fu vinta dall'attuale campione italiano dei dilettanti Aldo Parecchini ed anche in quell'occasione si registrò un record di partecipanti, con 174 corridori al via. Fra i molti premi in palio spiccano il Trofeo Andrea Sommo, la medaglia d'oro offerta dal presidente della Fidal e dal Coni Primo Nebiolo, la medaglia d'oro Vec-Tor e la coppa offerta da «La Stampa», il giornale presso il quale Pierino Bertolazzo fu impiegato dal 1936 al 1966.

Basket a Torino

Nella palestra Fiat si sono svolti ieri due incontri di basket valevoli per le finali interregionali juniores: l'Ignis ha battuto l'Asteste per 100-42, mentre il Geas si è imposto sullo Spitfgen Savona per 70-51.

Punti

Le tre competizioni americane hanno visto altrettanti successi della Porsche, che si trova ora in testa alla classifica del campionato con 27 punti. L'Alfa Romeo ne ha 10, [illegible] con un terzo posto a Buenos Aires ed un secondo a Sebring, mentre la Ferrari è a quota 9 (un 5° posto a Buenos Aires, un 2° a Daytona ed un 6° a Sebring, conseguiti con le 512-S di 5000 cmc di scuderie private e non con il 312-P). **Riuscirà la Porsche a far «poker» in Inghilterra oppure la Ferrari (o l'Alfa) ne spezzeranno il predominio?**

Sfida

Ad esser sinceri, la sfida tra Ferrari e Porsche, continuata nel 1970 con il successo della casa tedesca, continua più vivace che mai. La nostra marca ha rinunciato al «mondiale» e si limita a sperimentare ed affinare il gioiello realizzato in vista della stagione '72 (che sarà aperta esclusivamente alle «tre litri»), cioè lo spider 312-P con il motore 12 cilindri boxer utilizzato sulla monoposto di Formula 1. La Porsche, invece, punta alla riconquista del titolo

La gara

La «1000 km» si svolge sul tortuoso di Brands Hatch: 235 giri della pista di 4265 metri. Il tracciato sorge a 30 km da Londra nella proprietà ricca di ritiri ed [illegible] che si estende tra la capitale inglese e Dover. Risale al 1926 ed era in origine destinato a gare di bicicletta sull'erba. Il percorso è un insieme di curve e di rettifili, con due brevi rettifili che consentono di sfiorare i 250-270 km orari.

Ferrari

Una sola macchina ufficiale in gara, la 312-P di Jackie Ickx e Clay Regazzoni. E' il secondo esemplare realizzato a Maranello. Il primo andò distrutto a Buenos Aires nel terribile incidente di Giunti. Questa vettura ha subito una serie di modifiche e miglioramenti in relazione alle esperienze argentina e statunitense. Ricordiamo che la 312-P è uno spider biposto con motore e ruote motrici posteriori e telaio a costruzione mista in tubi e lamiera. Ricalca gli schemi della monoposto 312-B. Il 12 cilindri boxer, però, eroga in questa versione 450 cv a 10.800 giri contro i 460-470 cv a 12.000 giri del tipo utilizzato in Formula 1. Questo per le differenti esigenze di funzionamento. Il peso si aggira sui 630 kg. Ickx, che ha avuto un inizio di stagione sfortunato, spera di rifarsi e sottolinea che la 312-P si trovare dopo sei ore al comando della gara di Sebring. Poi venne il cedimento del cambio, lo stesso adoperato nelle più brevi competizioni di Formula 1. «Ma qui — dice il belga — la corsa durerà circa sei ore». In ogni caso, a Maranello hanno accertato che il guasto fu provocato da una inspiegabile mancanza di lubrificazione e non da affaticamento strutturale.

Porsche

La Casa di Stoccarda non partecipa direttamente al campionato ma tramite due teams, il Gulf Porsche del manager inglese Wyer e il Martini Racing diretto dall'ex pilota tedesco. Gli uomini di Wyer hanno vinto a Buenos Aires e Daytona e quelli di Dechent a Sebring, tutti una guida delle ultracollaudate 917-K di 5000 cmc (motore 12 cilindri boxer, con 580-600 cv a 8400 giri/min, peso circa 900 kg). Gli equipaggi Gulf sono formati da Siffert-Bell e Rodriguez-Oliver, quelli del Martini da Elford-Larrousse e Van Lennep-Ahrens. Benzina e vermouth pro Stoccarda.

Alfa

Maggiore fiducia si registra nel clan milanese dopo la «12 ore» di Sebring, in cui due prototipi 33 da 3000 cmc si classificarono alle spalle delle 917-K vincitrice. A Brands Hatch l'Alfa ha portato due macchine (motore 8 cilindri, potenza 410 cv a 9000 giri/min, peso 700 kg), affidate a De Adamich-Pescarolo e Stommelen-Hezemans («Nanni» Galli è impegnato a Hockenheim nella prima prova del trofeo europeo di Formula 2). Si ha comunque l'impressione che Ickx e piloti, pur proseguendo il processo di affinamento delle vetture, pensino soprattutto al nuovo modello in corso di realizzazione, che potrebbe anche comparire alla Targa Florio.

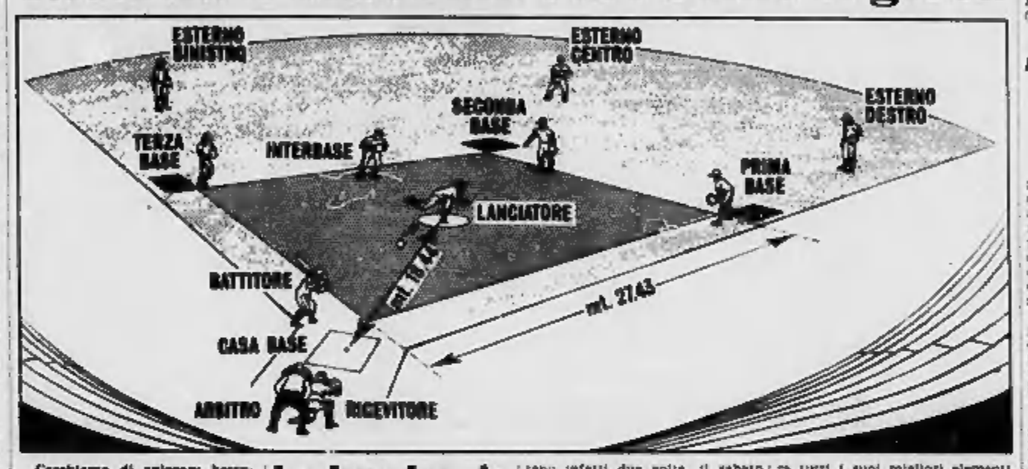
Prove

Oggi si sono svolte tre ore di allenamento. Pista asciutta, un briciolo di sole. Ogni squadra ha lavorato alla messa a punto delle macchine, in particolare i due Teams Porsche. La vettura più veloce è risultata l'Alfa Romeo 33 di 3000 cmc di Stommelen, che ha girato in 1'29"2, alla media oraria di km 165,6. Poi, la Ferrari di Ickx (1'29"6). Lo spider ha compiuto una ventina di passaggi appena, in quanto un inconveniente all'alimentazione ha bloccato a lungo la macchina ai box. Al guasto (piccolo in sé) è stato rimediato e sul finire degli allenamenti Ickx ha spiccato il suo buon tempo.

Ecco i migliori tempi: 1. Alfa Romeo 33 3000 (Stommelen-Hezemans) 2. Ferrari 312-P 3000 (Ickx-Regazzoni) 1'29"6; 3. Alfa 33 3000 (De Adamich-Pescarolo) 1'30"; 4. Porsche 917-K 5000 (Rodriguez-Oliver) 1'30"3.

Michele Fenu

Ritorna il baseball: ecco come si gioca



Cerchiamo di spiegare brevemente come si gioca a baseball, uno sport che a differenza di quanto si afferma non è difficile da seguire.

INNING — Un incontro è frazionato in nove riprese (inning) senza tempo: ognuna di queste a sua volta è divisa in due fasi. Nella prima di queste, una squadra va alla battuta, cioè quando i suoi giocatori uno alla volta impugnano la mazza, mentre l'avversaria schierata i suoi nove elementi in difesa (con il ricevitore) schierati nel campo con questa formazione: lanciatore, ricevitore (quello vestito da marziano), prima base, seconda base, terza base, interbase, esterno sinistro, esterno centro ed esterno destro.

Questi nove giocatori affrontano — come si può vedere nel disegno — il battitore avversario, compito del quale sarà quello di colpire la pallina e scagliarla il più lontano possibile (se la manda fuori dal recinto di gioco, cioè alle spalle degli esterni, oltre 180 metri, avrà ottenuto l'impresa più memorabile di un incontro, il fuoricampo, grazie al quale avrà il punto assicurato).

BATTITORE — Con il battitore che si presenta a casa base con la mazza comincia il gioco. Davanti a sé ha nove avversari. Il lanciatore (tra la palla la cui velocità raggiunge i 160 chilometri orari: il battitore ha 2-3 secondi di tempo per intuire se il lancio è valido e quindi da battere oppure no. Se il battitore colpirà la palla mandandola sul terreno di gioco scatterà il meccanismo del baseball: difensori che raccolgono la sfera e la passano al compagno (prima base) in modo da eliminare il battitore il quale dopo avere battuto dovrà correre verso il primo avversario ed arrivarvi prima della palla.

STRIKE — Se il battitore resta fermo dopo il lancio, l'arbitro giudicherà se la palla era buona (strike) o no (beol): dopo 3 strike il battitore sarà eliminato, dopo 4 beol andrà in base senza battere. Il punto viene ottenuto dal battitore quando questi avrà completato l'intero giro delle basi. Un tempo di una ripresa si conclude con l'eliminazione di tre giocatori-battitori: dopo di che sarà la squadra che si difende a passare all'attacco e così via. I punti ottenuti nelle nove riprese e sommati daranno alla fine il risultato delle due squadre: nel baseball non è ammesso il pareggio, quindi, dopo i 9 inning, si giocheranno eventualmente i tempi supplementari.

La Juve Lancia con il Grosseto

Oggi torna il baseball, lo sport dell'estate. E' un appuntamento importante per questo sport: coincide con una stagione determinante. Il 1971 rappresenta infatti la «verifica» delle possibilità future di questo sport che negli ultimi anni è riuscito a recuperare il terreno perduto in un decennio di immobilismo.

Il campionato che inizia oggi si svolgerà con l'ormai collaudata formula del doppio incontro: in ogni turno le squadre si affrontano infatti due volte, il sabato (per ora alle 14,30 più avanti in notturna) e la domenica. Un impegno notevole che costringe le società a disporre di molti giocatori e a farli funzionare in modo da avere da loro il massimo rendimento. In Serie B, invece, rimane la formula dell'incontro unico, così come avviene nei tornei di C, D, juniores, allievi e ragazzi nonché fra le ragazze.

Anche Torino sarà degnamente rappresentata in Serie A (Juve Lancia) così come nel torneo cadetti (GBC). Oggi i bianconeri affronteranno sul campo di via Passo Buole il Grosseto, una delle formazioni neo promosse: il nuovo allenatore Zinno presenterà tutti i suoi migliori elementi, fra cui l'americano Lenard.

Domani l'incontro verrà ripetuto allo stesso orario mentre la GBC esordirà sul diamante di Macerata. A Genova, sul campo dei Carlini, difficile esordio degli universitari, contro una delle aspiranti al titolo, il Nettuno.

Questo il programma della serie A (ore 14,30): a Torino: Juve *Lancia Torino-Grosseto*; a Bonchi dei Legionari: *Cumini Bonchi-Bertazzoli Parma*; a Genova: *Lua Genova-Nettuno*; a Roma: *Incom Roma-Rivoli Milano*; a Milano: *Milano-Unipol Bologna*; a Bologna: *Montenegro Bologna-Norditalia Bollate*.

g. gand.

Invasa per protesta la pista

Contestazione ad Agnano annullata la corsa "Tris,,

Napoli, 2 aprile.

(a. l.) **Anticipata ieri di 5, l'ippodromo di Agnano. Oggi la riunione di corse al trotto, riservata ai gentlemen e che comprendeva anche la disputa della corsa Tris, quella con guidatori professionisti, ha dovuto essere sospesa. Alla seconda corsa il pubblico, contrariato per la squalifica di Ilarione su cui erano state scommesse forti somme, ha invaso la pista protestando ed inveendo contro la giuria. La chiusura si è protratta per oltre un'ora con grida e pesanti accuse. Invano, funzionari ed agenti di polizia hanno cercato di ristabilire l'ordine.**

Dopo oltre un'ora e mezza di bagarre, gli allopartanti hanno annunciato che la riunione era sospesa per l'impossibilità di assicurare il normale svolgimento delle gare. E' stata così soppressa l'odierna corsa Tris.

Un nuovo presidente alla «Lega Navale»

Ha avuto luogo presso l'Associazione Marinai d'Italia, l'Assemblea ordinaria della Sezione di Torino della «Lega Navale Italiana». Il Presidente, Comandante Piero Frigerio Bonvicino, ha aperto la seduta con una dettagliata relazione sull'attività della Sezione ed ha, quindi, informato l'Assemblea che — per ragioni di lavoro — non sarebbe stato in grado di accettare una sua rielezione.

Si è quindi proceduto alle votazioni per il nuovo Consiglio Direttivo e la Presidenza della Sezione e passata all'Ammiraglio Mario De Petris. L'Assemblea ha poi tributato una calorosa manifestazione di simpatia al Comandante Frigerio per i meriti acquisiti in favore della diffusione della [illegible]

Atletica all'Agnelli

Oggi alle 15, presso il campo «G. Agnelli» (via Guala 26), si svolge una riunione regionale di atletica leggera maschile e femminile.

Una Lancia in testa nel Rally dell'Elba

Portoferraio, 2 aprile.

Al termine del primo, durissimo settore di 630 chilometri, disputato prevalentemente nella notte, sotto una pioggia ininterrotta e su strade ossessive, l'equipaggio Barbasio-Scabini su Lancia Fulvia 1600 cmc conduce la classifica provvisoria del 4° Rally dell'Elba, valevole per il campionato europeo conduttori.

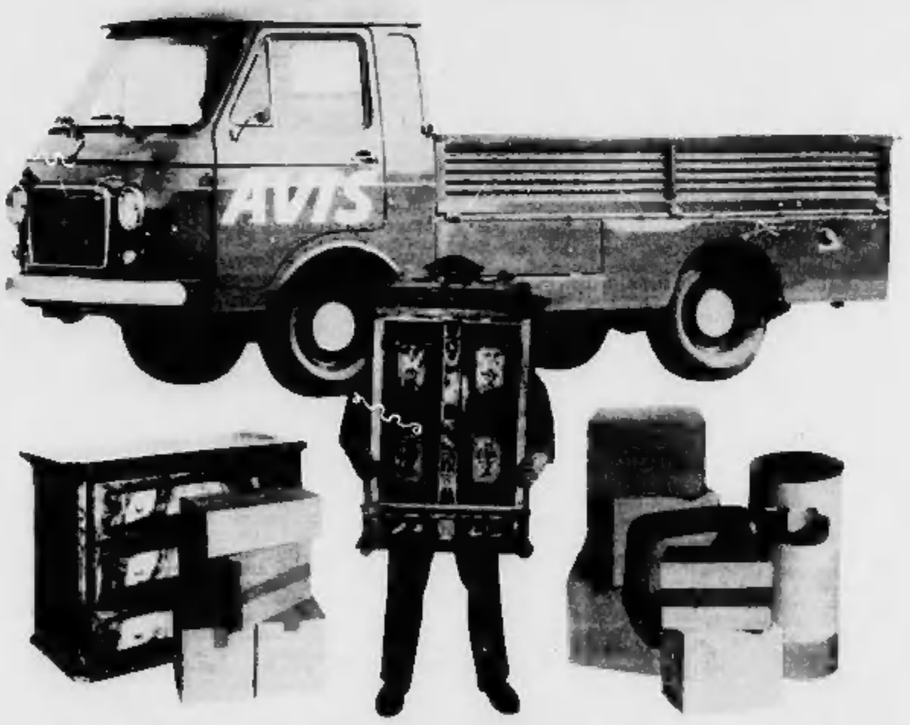
Venuta a mancare l'unica Alpine iscritta (l'equipaggio francese Nicolas-Vial non s'è presentato al via), la lotta si è ristretta in teoria a Lancia e Fiat, ma le difficili condizioni stradali hanno falcidiato i ranghi.

Gli abbandoni più clamorosi sono stati quelli di Ballestrieri, che ha forato ed è uscito di strada dopo appena un'ora e mezzo di corsa e di Paganelli (vincitore della scorsa edizione) per guasto al pignone guida.

Classifica provvisoria: 1. Barbasio-Sodano (Lancia Fulvia 1600) pen. 454,3; 2. Cercato-Eisendle (Fiat 124 spider) 516; 3. Trombetto-Enrico (Fiat 124 spider) 587,5; 4. Janger-Siebert (Volkswagen 1600) 629,5; 5. Smania-Zanibelli (Fiat 125) 984,5; 6. Bisulli-Zanuccoli (Fiat 125 S) 1065,5.

ECCEZIONALE!

Per 4.500 lire un camioncino AVIS a vostra disposizione



Ve lo noleggia AVIS. Quando il problema è di trasportare qualsiasi cosa. Quando il vostro furgone è momentaneamente fuori servizio. Quando avete bisogno di un capace automezzo anche solo per 5 ore. Ci pensa AVIS con SPECIALI TARIFFE A TEMPO

SPECIALI TARIFFE A TEMPO:
FIAT furgone 238
4.850 Lire per 5 ore (30 km. inclusi)
FIAT camioncino 241
4.500 Lire per 5 ore (30 km. inclusi)
AVIS C'E' SEMPRE.

AVIS - Noleggio Furgoni senza autista

Ufficio di Torino: via Cibrario 18 - Tel. 480.362/485.886 © AVIS RENT A CAR SYSTEM INC. - WORLDWIDE SERVICE OF [illegible]

LA STAMPA
Sabato 3 Aprile 1971
Anno 105 Numero 76

Conferenza del ministro Gatto

Si incomincia a trasferire le competenze alle Regioni

Se l'«iter» legislativo non subirà intralci, le 15 Regioni a statuto ordinario potranno amministrare dal primo gennaio prossimo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 aprile.

A che punto sono le 15 nuove Regioni, nove mesi dopo il voto del giugno '70, che ne ha eletto i rappresentanti? E' vero che i funzionari statali non vogliono passare alle dipendenze regionali? Le Regioni tendono «a rapinare» i compiti che spettano allo Stato per Costituzione? A questi ed altri interrogativi ha risposto stamane in una conferenza-stampa il ministro per l'Attuazione Regionale, sen. Gatto, facendo un consuntivo e un panorama delle prospettive.

«Un anno fa, ha premesso, *non esistevano queste sedi, nè questi uffici. Adesso, con gli uffici, si son fatti notevoli passi anche nella realizzazione delle Regioni».*

Gatto vuole *«anticipare largamente il termine della delega al governo (giugno 1972) per trasferire alle Regioni tutti i compiti ora statali, previsti dalla Costituzione, in modo che esse possano amministrare dal 1° gennaio 1972».* Ma perchè questo sia possibile, occorre, ha detto il sen. Gatto, che l'*iter* legislativo si concluda entro il 31 dicembre di quest'anno; *«Altrimenti il trasferimento dei poteri sarebbe ritardato di 12 mesi, al 1° gennaio 1973».*

Il passaggio dei compiti è cominciato ieri con i primi due *«decreti delegati»*, che trasmettono alle Regioni tutte le competenze, sin qui dello Stato, nel controllo sui trasporti pubblici d'interesse regionale, sui Comuni, la polizia urbana e rurale. Tuttavia, le Regioni dovranno, entro 60 giorni, comunicare il proprio *«parere»* sui decreti al governo, che avrà altri 60 giorni per definire il problema in Consiglio dei ministri (trattandosi di «delega» non è necessario un voto parlamentare per rendere esecutivi i decreti).

Altri tre provvedimenti riguardanti l'assistenza scolastica, i musei, l'istruzione artigiana (ora di competenza della Pubblica Istruzione), le cave e le torbiere (ministero dell'Industria), le attività turistiche (ministero del Turismo) sono all'esame del presidente del Consiglio per difficoltà sorte nella loro formulazione. In particolare il ministero del Turismo vorrebbe conservare il controllo sui contributi all'industria alberghiera e sugli enti provinciali del turismo.

Ancor più delicati si presentano i decreti per trasferire alle Regioni le competenze che sono attualmente proprie dei ministeri della Agricoltura, dei Lavori Pubblici e della Sanità.

Gatto ha aggiunto con soddisfazione che il Senato (grazie anche alla *«saggezza e all'interessamento del presidente Fanfani»*) ha approvato tredici statuti regionali tra cui quelli del Piemonte e della Lombardia, che passeranno alla Camera. I due rimanenti statuti sono stati varati soltanto ieri dai Consigli regionali degli Abruzzi e della Calabria; dovranno, quindi, essere sottoposti al Parlamento.

I *«colloqui informali»* sperimentali tra Senato ed esponenti regionali hanno dato risultati molto positivi e dimostrato secondo Gatto che le Regioni non hanno la tendenza *«a rapinare»* i compiti istituzionali dello Stato. Si attengono, invece, alle materie stabilite dalla Costituzione anche se la società italiana ha subìto grandi trasformazioni dall'epoca in cui fu approvata la Carta costituzionale (1947). Da Paese prevalentemente agricolo è divenuta Paese industriale: tuttavia le Regioni non reclamano diritti sull'attività industriale, che resta di pertinenza dello Stato.

Il ministro ha insistito sulla necessità di non subordinare i decreti di trasferimento dei poteri all'approvazione delle leggi-quadro, cioè delle norme entro cui le Regioni possono legiferare. Ha sostenuto, in accordo con un documento del Senato accettato dal governo, che il *«potere di coordinamento e indirizzo»*, riservato allo Stato, non può esplicarsi attraverso una cogestione tra organi statali e regionali o con il mantenimento di particolari funzioni amministrative agli uffici statali. Occorre, però, un *«luogo di dialogo»*, con adeguata responsabilità politica, per i contatti tra Regioni e Stato: potrebbe essere, ha detto Gatto, l'ufficio del ministro per le Regioni (che non è un ministero), presso la presidenza del Consiglio.

Non è assolutamente vero, ha precisato il sen. Gatto, che i funzionari dello Stato disdegnano di passare agli uffici regionali. Sinora le Regioni hanno richiesto 377 funzionari statali, mentre le domande presentate ai ministeri da personale disposto al trasferimento sono ben 11 mila 471: gli stipendi di questi funzionari aumenteranno soltanto perché la legge prevede l'automatica promozione nel momento stesso del loro passaggio alle Regioni. Non supereranno mai le paghe dei pari grado statali, a differenza di quanto avviene in certe Regioni a statuto speciale (ad esempio, la Sicilia): lo stabilisce la legge. Altro particolare è che gran parte degli statuti, richiedendo la maggioranza dei due terzi per costituire le giunte, preannunciano in pratica *«governi assembleari»*, frutto degli accordi fra tutti i gruppi.

l. f.

Il «colpo» alla periferia di Roma

Tre banditi rapinano gioielli per 20 milioni

In un'oreficeria sulla Via Tuscolana - Erano mascherati e impugnavano i mitra

Roma. La commessa Aurora Villini (Telefoto Ansa)

(Dalla redazione romana)
Roma, 2 aprile.

Tre uomini mascherati armati di mitra e pistole, hanno rapinato stamane una gioielleria della Via Tuscolana, alla periferia della città. Il «colpo» è stato compiuto in non più di tre minuti: la gente che passava fuori, lungo la strada, non si è accorta di nulla. Da un primo controllo compiuto dal proprietario del negozio, i rapinatori si sarebbero impadroniti di gioie e preziosi per un valore sui 30 milioni.

I banditi sono giunti poco prima delle 10, a bordo di una «Giulia» blu, risultata poi rubata. Scesi tutti insieme, sono entrati di corsa nella bottega. Si sono trovati di fronte il proprietario, Brandino Di Grazia, e la commessa, Aurora Villini, di 18 anni. Dopo aver spianato le armi, li hanno spinti verso il muro della retrobottega: il proprietario ha tentato di resistere, ma il più massiccio dei tre lo ha afferrato per il collo scaraventandolo a terra. La giovane commessa è corsa ad aiutarlo, mentre i banditi hanno svuotato quattro porta-gioie in un sacchetto di plastica. Poi se ne sono andati. Prima di allontanarsi, uno dei tre s'è impadronito anche della borsa del gioielliere.

Appena hanno varcato la soglia, Brandino Di Grazia si è alzato da terra, tentando di raggiungerli. Chiesto aiuto al giovane garzone dell'attigua bottega di macelleria, insieme hanno rincorso i rapinatori che intanto raggiungevano la «Giulia». Le grida del gioielliere e del macellaio hanno però gettato l'allarme: l'autista di un autobus pubblico che transitava in quel momento ha capito cosa era accaduto e ha «chiuso» la Via Tuscolana, bloccando la vettura di traverso sulla strada.

Altra gente è accorsa da un portone sul lato opposto della via. Ma i rapinatori sono riusciti a compiere una spericolata manovra sul marciapiede, sfiorando due passanti. Poi sono fuggiti.

Un ragazzo di 16 anni presso Treviso

Uccide la zia e il cugino di 6 anni perché non ha i soldi per la moto

L'assassino ha anche ferito e tentato di strangolare la cugina di tre anni - La strage scoperta dalla madre dell'uccisa - Per compiere il duplice omicidio il ragazzo si è servito di uno scalpello o di un punteruolo

(Dal nostro corrispondente)
Treviso, 2 aprile.

Barbaro, incredibile fatto di sangue a Funer di Valdobbiadene. Un ragazzo di 16 anni, Claudio Pizzolotto, apprendista disoccupato in preda ad un improvviso *raptus*, ha bestialmente ucciso con uno scalpello o un punteruolo la zia di 36 anni e il cuginetto di 6, quindi ha ferito e tentato di strangolare la cugina di 3 anni.

Movente del delitto la passione per la motocicletta e il rifiuto dei genitori prima e della zia poi di dargli i soldi per l'acquisto. Ieri sera vi era stata, a casa Pizzolotto, una furiosa discussione perchè Claudio aveva rinnovato la richiesta ai suoi genitori. All'ennesimo rifiuto il ragazzo si è allontanato e ha trascorso la notte in soffitta.

Questa mattina, dopo che il fratello Vito era partito per Valdobbiadene, è andato a chiedere i soldi alla zia Rosetta De Bortoli e al suo fermo rifiuto ha perso la testa. Il perito settore ha accertato che la donna è stata colpita con ben 23 fendenti; e il piccolo Luciano con 18. Il ragazzo è stato arrestato e trasferito a Treviso.

L'impressionante vicenda è avvenuta in una casetta di recente costruzione sulla strada che da Valdobbiadene porta alla frazione di San Vito, e sorge isolata su di un piccolo poggio coltivato a vite.

La casa è di proprietà di Vito Pizzolotto, un muratore dipendente da un'impresa di Valdobbiadene, che vi abitava con la moglie, Rosetta De Bortoli, e i figli Luciano, di 6 anni, e Paola, di 3.

La scoperta di quanto è accaduto è stata fatta casualmente alle ore 11 dalla madre della De Bortoli, la quale si era recata a salutare la figlia. Dopo avere suonato ripetutamente alla porta d'ingresso, non ottenendo risposta, è passata sul retro, dove vi è una porta di servizio che durante il giorno rimane solitamente aperta. Entrata, ha trovato la piccola Paola insanguinata e piangente, quindi, passata in cucina, ha trovato i corpi della figlia e del nipotino riversi a terra, lordi di sangue. Subito è corsa ad avvertire i cognati della figlia, che hanno a loro volta provveduto ad informare il Pizzolotto, rientrato subito da Valdobbiadene.

Da quanto si è potuto ricostruire, la donna deve essere stata sorpresa nel corridoio dal nipote. E' fuggita in camera da letto e ha chiuso la porta a vetri; ma con un corpo contundente il ragazzo si è fatto strada e ha cercato di raggiungere la donna che con il figlioletto terrorizzato attaccato alle gonne e allora fuggita in cucina. Qui l'assassino l'ha afferrata e l'ha colpita selvaggiamente alle spalle, al torace, alla gola, finché non l'ha sentita rantolare. Poi ha rivolto la sua furia omicida sul piccolo Luciano. Per un miracolo si è salvata Paola, che è ricoverata con ferite guaribili in sette giorni all'ospedale di Valdobbiadene.

b. b.

Lunedì i funerali del vescovo di Vigevano

Vigevano, 2 aprile.

(g. r.) La salma del vescovo di Vigevano, mons. Luigi Barbero, morto ieri mattina a 65 anni, per embolia cerebrale, verrà sepolta in Duomo. I funerali avranno luogo lunedì mattina alle 9,30.

Il cardinale Michele Pellegrino, arcivescovo di Torino e presidente della Commissione episcopale piemontese, terrà l'omelia commemorativa; la liturgia funebre sarà presieduta dal metropolita di Vercelli, arcivescovo monsignor Albino Mensa. Il feretro, prima di essere tumulato nella navata antistante l'altare del Crocifisso, verrà portato a braccia nel centro della città per circa un chilometro.

Una protesta di Sacharov per l'arresto di dissidenti

Una lettera del fisico che denuncia anche il trattamento riservato ai contestatori nei manicomi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 2 aprile.

L'accademico Andrej Sacharov, fondatore di un *«Comitato per i diritti umani»* che la procura della Repubblica ha definito illegale, ha inviato una lettera al ministro degli Interni Nikolaj Shchjolokov per protestare contro il trattamento riservato ai «dissidenti» detenuti negli ospedali psichiatrici e contro gli arresti, avvenuti nei giorni scorsi, di alcuni attivisti del dissenso. La lettera di Sacharov reca la data del 30 marzo, lo stesso giorno in cui Leonid Breznev pronunciava il suo rapporto al 24° Congresso, additando al *«pubblico disprezzo»* gli intellettuali che *«calunniano la realtà sovietica».*

Nella sua lettera, pervenuta ad alcuni corrispondenti stranieri tramite i soliti canali clandestini, Sacharov afferma che da diciassette giorni due internati in un manicomio di Leningrado *«fanno uno sciopero della fame per protesta contro i trattamenti pericolosi per l'intelletto e contro forme di pressione crudele, cinica e sottile, che attenta alla libertà di pensiero».*

Circa gli arresti tra gli attivisti del dissenso, Sacharov cita nella sua lettera i nomi di Vladimir Bukovskij e Michail Zand. Bukovskij, 31 anni, uscito lo scorso anno dal carcere, è stato arrestato il 29 marzo e accusato di *«propaganda antisovietica»*, l'articolo 70 del codice penale prevede per questo tipo di reato pene tra i 6 mesi e i 7 anni di carcere. Michail Zand è un ricercatore dell'istituto di lingue orientali dell'Accademia delle scienze, che venne arrestato due settimane fa, quando tentò di contestare una riunione di ebrei filo-governativi nella Sinagoga «corale» di Mosca. *«Esigo la liberazione di tutte le persone arrestate»,* afferma Sacharov nella lettera. In generale, nei giorni precedenti il Congresso, molti esponenti del *«dissenso»*, soprattutto tra gli ebrei, sono stati sottoposti a misure di polizia.

Nella lettera al ministro Shchjolokov, Sacharov ricorda anche una sua lettera inviata a Breznev, nella quale egli aveva fatto *«un giro d'orizzonte su tutti i casi giudiziari causati da motivi ideologici»* e domandava che *«venisse posto rimedio a tutte le violazioni compiute»* e che *«venissero create le condizioni per evitarne la ripetizione».*

p. g.

Improvviso annuncio di Stoph

Pankow non concederà i «visti» per Pasqua

Berlino, 2 aprile.

La Germania comunista ha annunciato stasera che non concederà ai berlinesi dell'Ovest lasciapassare per Berlino Est in occasione della Pasqua. Una dichiarazione dell'ufficio stampa del primo ministro Stoph attribuisce la responsabilità della mancata concessione dei lasciapassare alle autorità di Berlino Ovest.

Funzionari occidentali avevano dichiarato recentemente che le possibilità al riguardo erano diventate molto esigue, ma il borgomastro Klaus Schuetz aveva dichiarato ieri di sperare in un gesto conciliante dei comunisti. Sono cinque anni che ai berlinesi occidentali non vengono concessi lasciapassare. (Ap)

Studenti a Strasburgo incendiano l'Università

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 aprile.

Continuano i disordini nelle università e nelle scuole francesi. I più gravi sono avvenuti oggi a Strasburgo, dove, all'appello del *«soccorso rosso»*, della *«lega comunista»* e dei gruppi anarchici e maoisti, parecchie centinaia di studenti sono entrati nella facoltà di Lettere per organizzarvi un *«gran ballo popolare»* destinato a commemorare la Comune, malgrado il divieto del magnifico rettore che aveva ordinato la chiusura delle porte.

I giovani hanno messo a sacco il bar dell'università, imbrattato le pareti di scritte rivoluzionarie e incendiato gli uffici. Quando i pompieri sono arrivati per spegnere le fiamme, i giovani hanno smesso di ballare e si sono dileguati. I danni sono gravi e le autorità universitarie hanno deciso di presentare una denuncia.

A Saint Etienne un gruppo di giovani è penetrato nella facoltà di Medicina ed ha buttato tutti i mobili dalle finestre. A Brest gli studenti sono sfilati per le vie della città per protestare contro i metodi di insegnamento. A Caen, alla fine di una manifestazione, due studenti ed un professore sono stati arrestati. A Parigi, alla scuola normale superiore, il direttore si è dimesso perché — dice — essa è diventata una *«base rossa»* e sembra impossibile potervi imporre un minimo di disciplina. Un incendio è stato appiccato, tra l'altro, la notte scorsa ed una parte degli archivi sono stati distrutti dalle fiamme.

l. m.

Il capo argentino destituito

Levingston processato da una Corte marziale

Buenos Aires, 2 aprile.

E' stato annunciato oggi che il deposto presidente argentino, Roberto Marcello Levingston, verrà processato davanti a un tribunale militare speciale. Tale annuncio fa seguito al ritorno alla legalità dei partiti politici in Argentina, dopo che essi erano stati messi al bando per cinque anni. Non è ancora noto quali saranno le accuse mosse contro Levingston, nè le possibili pene. **(Ap)**

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

1 aprile 1971

NATI — Campo Barbara; Fiore Tiziana; Sitiero Alessandra; Bollone Cristina; Giovando Guido; Pavese Carlo; Oppici Denis; Chianese Domenico; Spampinato Roberto; Capelletti Alessandro; Di Stefano Luigi; Coiroero Vincenzo; Ciuato Roberta; Viola Domenico; Di Biasi Luciano; Benetto Claudio; Lovaglio Cinzia; Malvasi Rosita; Ferrara Luca; Di Mauro Michele; Raviola Sabrina; Fantini Luigi; Bocca Luris; Pro Antonio Mariella; Testa Massimiliano; Manconi Antonella; Prestia Fabrizio; Gorgerino Paolo; Rosso Giovanna; Galli Luigi; Altieio Bianca; Spinari Fulvio; Cultraro Pasqualino; Borgomastro Mario; Liegi Ruffa Arianna; Palmisano Nunziatina; Ferrero Alessandro; Marotta Elena; Isola Fabrizio; Angelini Valeria; Chiampo Giuliana; Venturuzzi Daniela; De Grazia Annalisa; Prelato Nadia; Branda Giuseppe; Boschetto Raffaella; Romeo Pasquale; Territo Michela; Margara Marco; Treppa Federica; Battaglia Barbara; Sesal Davide; Brunero Riccardo; Bisoglio Stefano; Fregugia Massimo; Scala Oliva; D'Ambrosi Andrea; Ghibaudo Marco; Amateis Emanuele; Tescaro Ivano; Paradiso Maria; Chiappori Emanuele; Leonardi Riccardo; Abriani Manlio; Bedetti Sibilla; Granero Roberto; Elia Rossana; Anselmo Fabio; Gallecchio Isabella; Lombardo Alessandro; Tarcaglino Vincenzo; Caponetto Gabriele; Carrino Anna; Soldano Antonella; Larizera Fabio; Revrane Fabio; Zamburru Roberto; Seminara Monica; Cottone Luca; Sesi Paolo; Marchia Adele; Venuti Luigi; Garlanda Gabriella; Laurora Maria; Staine Stefania; Scappatura Pasquale; Danieli Mauro; Novello Roberto.

MORTI — Appendini Francesco, di anni 79, nato a Villastellone, pensionato, abitante in c. Racconigi 169/8; Razzetti Teresa ved. Mennardi, a. 89, Torino, pens., v. Barletta 52; Molassano Agnese, a. 87, Bra, religiosa, c. Consolata 20; Beltrametti Angelo, a. 77, Breia, pens., c. Casale 189; Severin Canfarti Nadia, a. 57, Torino, pens., c. Francia 98; Picco Maria in Lazzero, a. 37, Centallo, infermiera, v. Issiglio 1; Vercesi Maria Emilia ved. Bernini, a. 73, Santa Maria della Versa, pens., v. Bagetto 15; Traio Giovanni, a. 73, Moretta, pens., v. Mazzini 13; Castagnini Rosmunda, a. 86, Piombino, pens., v. M. Polo 7; Sartoris Mario, a. 60, Caprie, pens., v. XX Settembre 34; Longhin Maria ved. Chiarabaglio, a. 90, S. Maria di Sala (Venezia), pens., v. Po 5.

Deceduti in ospedale: Pantano Pietro, a. 70, Torino, pens.; Vota Pierina in Errani, a. 63, Savona, casal.; Copetto Luigia, a. 70, Dronero, pens.; Sagliette Anna Maria, a. 72, Cavallermaggiore, pens.; Stanlero Elisabetta, a. 57, Torino, casal.; Gioda Maria ved. Avvignano, a. 92, Torino; Ciocl Giovannina, a. 78, Montecummano Terme, pens.; Racca Caterina, a. 39, Saluzzo, pens.; Paron Amelia, a. 57, Rivignano, casal.; Barducci Anna, a. 82, Brozzi, pens.; Di Gioia Rosa ved. Lolito, a. 90, Corato; Truffo Alma in Bosca, a. 54, Torino, pens.; Gambetta Filippo, a. 80, Boscomarengo, pens.; Zerbino Pietro, a. 85, Cassine, pens.; Arrasso Umberto detto Uberto, a. 81, Siracusa; Le Grazie Felice, a. 57, Torino, operaio; Baralis Erminia, a. 80, Savigliano, pens.; Persichella Nunzio, a. 42, Canosa di Puglia, agricoltore; Burzio Giovanna, a. 70, Magliano Alfieri, casal.; Russo Edoardo, a. 80, Fiumefreddo di Sicilia, pens.; Sala Cesare, a. 70, Alessandria, pens.; Rauchia Rosa in Roi, a. 56, Torino, casal.; Maddalena Salvatore, a. 79, Minervino Murge, pensionato.

Nati 88, Matrimoni 30, Morti 34

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Comoglio
di anni 39

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Porta e figli Giuseppe e Paola, Papà, mamma e suoceri. La sorella Maria e il fratello Luigi, con le famiglie. Zii, zie, cognati e cognate. Nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Pievé Manzala partendo dalla casa dell'Estinto (mulino di Gallarcio) alle ore 15 di domenica 4 aprile.
— Gallarcio, 2 aprile 1971.

Gli amici,
Dr. Cesare Trinchero
Giovanni Rossa
Filippo Ferrero
Francesco Borgenze
Dr. Secondo Conte
Michele Corcierino
Cesare Musso
Pierino Novello
Fratelli Bartorello
Dr. Michele Giordano
Giuseppe Odimao
Giovanni Marogno
Fratelli Magnone
Stellario Cristando
Pasquale Fasolio
Giovanni Badellu
Angelo Rollinetta
Ferdinando Russo
Pasquale Berta
Giuseppe Ronco
Fratelli Schierano
Giuseppe Musso
Antonio Ricoldino
Luigi Musso
Luigi Fera
Carlo Massaglia
Giuseppe Ferrero
partecipano improvvisa ed immatura scomparsa di

Piero Comoglio
— Gallarcio, 2 aprile 1971.

Cristianamente è mancata

Annetta Delfilippi ved. Olivero

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Luigina col marito Giovanni Romano, il nipote Nino e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domenica 4 alle ore 10,15 partendo dalla Parrocchia Sant'Agostino.
— Torino, 2 aprile 1971.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Ida Dagnino ved. Laureri

gli amici e colleghi:
Ernesto Alcardi
Famiglia Ascheri
Famiglia Bernardone
Rossella Da Col
Fratelli Bruno
Famiglia D'Ettorre
Fratelli Fogliasi
Piero Girivetto
Fratelli Massimello
Teofilo Milanesi
Domenico Oddrico e famiglia
Ricca Troguio
Giovanni Ricciardi
Mara Scossi
Famiglia Zavattaro
Ange e Corigo
— Torino, 2 aprile 1971.

E' mancato ai suoi cari

Alessio Magnone
di anni 69
Titolare Hotel Méditerranée di Pegli

Ne danno il triste annuncio la sorella Maria, i fratelli Pietro, Ernesto e Gigi con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 5 corrente alle ore 10,30 nella Cappella del Cimitero di Asti. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Genova Pegli, 3 aprile 1971.

I cugini Chiesotti-Maggiore, Fogliaso-Montaldo, Magnone (New York), Magnone-Lanino, Notte, Schierano-Rossi, Verdi con le rispettive famiglie partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro ALESSIO.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Maffiotto ved. Artuffo
anni 90

La piangono la figlia Ada con il marito Adolfo Rosso, gli affezionati nipoti Piero, Paolo e Margherita, sorella, cognati, nipoti. Funerali a Trana oggi ore 16 da via Roma 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Trana, 3 aprile 1971.

Prendono parte al dolore dei familiari Remo, Angiolina, Sandro e Nonna.

E' mancata

Francesca Ferraris

Lo annunciano la sorella Giuseppina, la figlioccia Agnese, Vincenzo, Gepi e parenti tutti. Funerali oggi 3, ore 14,30 dall'Ospedale Cottolengo, indi la cara Salma proseguirà per Villastellone. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata presso la Chiesa dell'Annunziata lunedì 3 maggio alle ore 18,30.
— Torino, 2 aprile 1971.

E' cristianamente mancato

Giuseppe Mola

Ne danno il doloroso annuncio Ilda e famiglia. Funerali oggi alle ore 16 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 3 aprile 1971.

Piangono la carissima

Ester Durbiano Troglia

gli zii Adelina, Felice, Laura, i cugini Rosanna, Lucio, Enrico Garetto.
— Torino, 2 aprile 1971.

1967 1971

Gianni Ranati

Nell'immutato dolore di tutti i giorni i tuoi cari Lo ricordano con profondo rimpianto.
— Torino, 3 aprile 1971.

Le famiglie Mosetto e Trigari, nell'immenso dolore che le ha colpite per la perdita del loro carissimo

DOTTOR INGEGNER
Livio Monetto

[illegible]
— Como, 3 aprile 1971.

Il 1° aprile 1971 è mancata

Valeria Jona Levi

Riposa nel Cimitero Israelitico di Chieri. Angosciati ne danno l'annuncio la mamma, il fratello, la cognata, i nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Bergamini, al dott. Debenedetti ed alle infermiere Dal Conte e Cerelli per l'amorevole assistenza. Per espressa volontà della Defunta non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 3 aprile 1971.

Si associano al lutto gli zii Margolie e Nini, i cugini Silvio, Claudia, Giliano Segre con le famiglie.

Collaboratori e Segretarie dello Studio prof. dott. Luciano Jona partecipano commossi al lutto della famiglia Jona per la scomparsa della Signora

Valeria Jona ved. Levi
— Torino, 3 aprile 1971.

Amelia Uberti e Marco Caracciolo commossi prendono viva parte al dolore della signora Amalia Jona e della famiglia.
— Roma, 3 aprile 1971.

Cesarina Vitale partecipa commossa al dolore della signora Amalia Jona e della famiglia.
— Torino, 3 aprile 1971.

Carlo e Angioletta Roberi partecipano al dolore del prof. dott. Luciano Jona e famiglia per scomparsa della Signora

Valeria Jona ved. Levi
— Torino, 3 aprile 1971.

Michela, Renzo, Carlo e Mimi Gandini sono affettuosamente vicini alla signora Amalia Jona e familiari per la scomparsa di

Valeria Jona
— Torino, 3 aprile 1971.

Dina Dellora prende viva parte al dolore della famiglia Jona per la scomparsa della cara amica

Prof. Valeria Jona-Levi
— Torino, 3 aprile 1971.

Sono vicini a nonna Amalia ed al prof. Luciano Jona e famiglia gli amici:
Silvio e Titti Ceva
Luciano e Sandra Fubini
Giorgio e Andreina Giani
Armando e Renata Gribaudi
Mario e Marisa Levi
Paola Pestalozza
Dario e Egle Treves

Prendono parte al dolore della signora Amalia Jona e del prof. Luciano Jona e famiglia, gli amici:
Corrado, Giovanna Saletti
Ettore, Rosita Balbi
Urbano, Mimma Rosso
Aldo, Cicilia Dentl
Giuseppe Giodo
Eloisa Manacorda
Gianna, Anna Manacorda
Rosanna Marsucci
Laura Monigliano
Salvatore, Tilde Pepino
Maria Teresa Pera
Olga Pescariol
Remo, Paola Pievea
Carlo, Rita Re
Carlo, Gina Rossa
Gino Salvestti
Carlo, Maria Servetto
Lina Veglio

Prendono viva parte al dolore della famiglia Jona:
Roberto, Giuliana Aragno
Pier Carlo, Nini Birezzi
Primo, Pepe Carando
Sandro, Rosangela Cochrane
Vanni, Marilena Molinari
Carlo, Vittoria Menotti
Gigi, Carla Mossa
Nini, Ada Balestri
Giulio, Anna Raynerl
Piero, Anna Maria Ricotti

Ambrogio, Liana Michetti
Adolfo, Enrica Teraghi
prendono viva parte al dolore della famiglia Jona.
— Roma, 1 aprile 1971.

Preside, Professori, Segretario, Personale e Alunni Istituto «G. Sommeiller» prendono viva parte al lutto del Commissario Governativo, prof. Luciano Jona, per la scomparsa della sorella Signora

Valeria Jona ved. Levi
— Torino, 3 aprile 1971.

Il Presidente, la Deputazione Amministratrice ed il Provveditore del Monte dei Paschi di Siena partecipano con profondo cordoglio al dolore del prof. Luciano Jona per la scomparsa della sorella Signora

Valeria Jona ved. Levi
— Roma, 2 aprile 1971.

Paolo Pagliazzi e Danilo Verelli si uniscono con animo commosso al dolore dell'amico Luciano Jona per la perdita della sorella Signora

Valeria Jona ved. Levi
— Roma, 2 aprile 1971.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Collegio Sindacale e la Direzione dell'Eurafrica Finanziaria Internazionale S.p.A. prendono viva parte al lutto del vice presidente della società prof. Luciano Jona per la scomparsa della sorella Signora

Valeria Jona ved. Levi
— Roma, 2 aprile 1971.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale del Banco di Sicilia prendono viva parte al lutto del prof. Luciano Jona, Presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, per la scomparsa della sorella Signora

Valeria Jona ved. Levi
— Roma, 2 aprile 1971.

Francesco Bignardi e Clea de Martino profondamente addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Luciano Jona per la perdita della sorella Signora

Valeria Jona ved. Levi
— Roma, 2 aprile 1971.

La Direzione Centrale, il Comitato Regionale Piemontese, le Direzioni Provinciale e Cittadina della Sezione di Torino del Partito Liberale Italiano partecipano al lutto del prof. Luciano Jona, Presidente Onorario Provinciale, per la perdita della sorella

Valeria Jona ved. Levi
— Torino, 3 aprile 1971.

Giuseppe Alpino
Filippo Arrigo
Caterina Biressi Bruniccardi
Giacomo Bosso
Aldo Bruno
Vittorio Badini Confalonieri
Vittore Catella
Adolfo Cellini
Fabrizio Chioli
Enrico Demarchi
Salvatore Fiandaca
Onorio Garrone
Alberto Guerrini
Antonio Musy
Carlofelice Rossotto
Cesare Rotta
Franco Stoppani
Bruno Traverso
Andrea Vigna
Valerio Zanone
si associano al dolore del Presidente Onorario prof. Luciano Jona per la scomparsa della sorella

Valeria Jona ved. Levi
— Torino, 3 aprile 1971.

I Consiglieri Comunali del P.L.I.:
Mario Altamura
Renato Altissimo
Mario Arenzi
Attilio Bestiantini
Umberto Casalegno
Stefano Cerese
Luca Fedeli
sono vicini al loro Capogruppo prof. Luciano Jona per la dipartita della sorella

Valeria Jona ved. Levi
— Torino, 3 aprile 1971.

Federico e Mariuccia Levi partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Mario Arcari prende sentita parte al dolore del prof. Luciano Jona per la scomparsa della sorella.

Angelina Perotti e Gina Ferrero Gonella partecipano profondamente al dolore del prof. Luciano Jona e famiglia.

Consiglio di Amministrazione, Direzione e Docenti della Scuola di Amministrazione Industriale prendono viva parte al dolore del Consigliere prof. Luciano Jona per la perdita della sorella VALERIA.

I Consiglieri di Amministrazione ed i Sindaci dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prendono viva parte al lutto del Presidente prof. Luciano Jona per la scomparsa della sorella Signora

Valeria Jona ved. Levi
— Torino, 3 aprile 1971.

La Direzione Generale ed il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con vivo cordoglio al dolore del Presidente prof. Luciano Jona per la scomparsa della sorella Signora

Valeria Jona ved. Levi
— Torino, 3 aprile 1971.

Il Direttore Generale d'Onore dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino Cav. del Lav. dottor Francesco Rota si associa, con profondo cordoglio, alla partecipazione al lutto del Presidente prof. Luciano Jona per la scomparsa della sorella Signora

Valeria Jona ved. Levi
— Torino, 3 aprile 1971.

Le famiglie Rossi e Blumenthal partecipano vivamente al grande dolore del caro amico prof. Luciano Jona per la perdita dell'adorata SORELLA.

Enrico e Silvia Lattes sono vicini agli amici Jona per il grave lutto che li ha colpiti.

Adolfo e Nicoletta Segre Camona prendono viva parte al dolore della famiglia Jona per la morte della Signora VALERIA.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Collaboratori della S.p.A. Maglificio Calzificio Torinese esprimono il loro sincero cordoglio al prof. Luciano Jona e alla sua famiglia per il grave lutto che li ha colpiti con la perdita della Signora

Valeria Jona ved. Levi
— Torino, 2 aprile 1971.

Partecipano sinceramente al lutto della famiglia del prof. L. Jona.
Alfonso e Rita Cesa
Leopoldo Jackie Olivetti
Giuseppe e Jolanda Lattes
Silvio e Vanna Olivetti
Paola Vitale Cesa e figli

Olga Majolo con i nipoti Pierfranco e Gianna Beriene, Piercarlo e Marilena Dasa partecipano al dolore della famiglia Jona per la scomparsa della cara VALERIA.

Clerio e Maria Garrone partecipano al dolore della famiglia Jona per la perdita della SIGNORA.

Vincenzo Ramella ed Eugenio Toerena prendono viva parte al dolore del prof. dott. Luciano Jona, Presidente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, per la perdita della sorella Signora

Prof. Valeria Jona-Levi
— Torino, 2 aprile 1971.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale del Mediocredito Piemontese partecipano al lutto del prof. dott. Luciano Jona, Presidente dell'Ente Promotore Istituto Bancario San Paolo di Torino, per la scomparsa della sorella Signora

Prof. Valeria Jona-Levi
— Torino, 2 aprile 1971.

Cristianamente è mancata

Domenica Valetto ved. Valetto

L'annunciano il figlio Giovanni con la moglie Ginetta e figli Gabriella e Giorgio, il genero e nipoti (U.S.A.), fratelli, cognate, parenti tutti. La Salma partirà da Torino, Ospedale Maria Vittoria, sabato 3 aprile alle ore 14 per Rivarossa ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla Parrocchia del Borgallo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1971.

Gli Amici colleghi di lavoro, Impiegati, Tecnici, Operai e Sindacalisti si uniscono al lutto di Giovanni per la scomparsa della cara MAMMA.

Cesare e Beatrice Chiabotto partecipano al dolore della famiglia.

Mariani e Andrea Borgbesio si uniscono al dolore che ha colpito il cav. Giovanni Valetto e la sua famiglia.

Amministrazione Comunale di Rivarossa e Dipendenti si uniscono al dolore del Consigliere cav. Giovanni Valetto per la perdita della cara MAMMA.

Martino Falettis e famiglia partecipano al dolore della famiglia cav. Valetto.

Si associano al grave lutto gli amici della Democrazia Cristiana:
Aurelio e Pina Berruido
Giancarlo e Emma Cordero
Michele Romeri
Ido e Almerina Rosel
Giuseppe e Franca Trabucco
Cornelio e Maria Teresa Valetto

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, è cristianamente mancato

Antonio Raiele Gonella

Lo piangono la moglie Pina Rosso, i figli Gino con la moglie Rosetta Capitanio e figli Alessandro e Antonella; Maria Teresa col marito Giuseppe Goro e piccola Giulia e Luisa; Alberto col marito Gianni Mosretta e piccola Irene. Non fiori ma opere di bene. Funerali oggi, ore 16, parrocchia SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.
— Torino, via Messina 34. 3 aprile 1971.

Cognata Aurora Abbona ved. Raiele, figliocci Aldo Porticelli e famiglia prendono parte al dolore.

Nipoti, pronipoti Gioma, Vigna, Gianoli, Bravo, si uniscono al dolore di zia Pina nel ricordare il caro zio ANTONIO.

La famiglia Mosretta partecipa al dolore.

Le famiglie Ramella Fabris, Rossi, Cantoni partecipano con cordoglio al lutto delle famiglie Raiele.

E' mancato il

Comm. Ettore Maccagno
Capitano mitragliere nella guerra 1915-18
Decorato al Valor Militare

Ne danno annuncio la moglie Antonietta Alesio e parenti tutti. Funerali in Bra Domenica 4 ore 14,30 da via S. Rocco 12
— Bra, 2 aprile 1971.

Si associano al dolore della famiglia Maccagno gli amici:
Cav. Carlo Gala
Geom. Giuseppe Moraino
Cav. Gino Bonardi
Cav. Sebastiano Fiandino
Piero Chiari
Camillo Botta
Cav. Giuseppe Bordese e famiglia
— Bra, 2 aprile 1971.

Lucio e Dina Mensa partecipano all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa della piccola

Anna Maria Raimondi
— Torino, 2 aprile 1971.

Mario e Anna Rorrosio partecipano al grande dolore della famiglia Raimondi per la perdita della adorata

Annamaria Raimondi
— Torino, 3 aprile 1971.

I fratelli Camerano si uniscono al lutto della famiglia per la grave perdita di

Annamaria Raimondi
— Leini, 2 aprile 1971.

A breve distanza dalla dipartita del fratello Battista avvenuta a Buenos Aires il 13 gennaio 1971, è mancato ai suoi cari

Costantino Ratto

Lo annunciano: moglie, figlia, genero, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 9 Parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 3 aprile 1971.

Famiglie Turchetti Nelcotti partecipano al dolore dei familiari.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Goria ved. Bella

Addolorati lo annunciano i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30. Parrocchia Crocetta, indi la S.ma sarà traslata a Moretta.
— Torino, 3 aprile 1971.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dipendenti e Collaboratori delle Acciaierie del Canavese s.p.a. partecipano con profondo dolore al lutto dell'Ing. Raffaele Jona per la morte del fratello

Ing. Davide Jona
— Lanzo, 2 aprile 1971.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia annunciano addolorati la morte di

Emilio Bonasso
Anziano Lancia
— Torino, 2 aprile 1971.

4-4-1958 4-4-1971
COMM. DOTT.
Giovanni Giraudi

Nel 13° anniversario della sua scomparsa la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. Lunedì 5 aprile alle ore 8,30 verranno celebrate Ss. Messe in suffragio a Torino nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino 37, ed a Boscomarengo nella Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 3 aprile 1971.

La famiglia di

Angiolina Lanzi in Perone

ringrazia sentitamente per l'affettuosa partecipazione al suo dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia della S.S. Annunziata domenica 25 aprile alle ore 12.
— Torino, 3 aprile 1971.

Ha cessato di battere il grande cuore del

N. H. Leone Balossini

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Si ringraziano coloro che hanno preso parte al dolore della famiglia.
— Torino, 31 marzo 1971.

Andreina Cina Maria Ramella e famiglie partecipano al dolore di Andreina e Mario per la perdita del caro Papà.

N. H. Leone Balossini
— Torino, 3 aprile 1971.

Mario, Adriana Milanesi e figli ricordano con infinita tristezza il caro fraterno amico

Leo Balossini
— Torino, 3 aprile 1971.

Camilla e Alcide Boggio partecipano al dolore delle famiglie Balossini Volpe per l'immatura perdita del caro LEO.

Partecipano al dolore di Mario e Andreina le famiglie Benino, Corradino, Duce, Gai.

Elda e Renato Verri prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile amico LEO.

Prendono parte al dolore Laura e Romano Conrvari.

I cugini Magda e Gigi Vasco prendono parte al dolore di Piero e Pinuccia.

Partecipano al lutto Jolanda e Federico Bozzi.

I cognati Carlo e Maddalena Orecchia, Antonio e Ornella Oddarolo partecipano affettuosamente al grande dolore di Piero e Pinuccia.
— Vercelli, 3 aprile 1971.

Partecipano al lutto di Pino per la morte della Mamma

Ermelinda Graffeo

gli amici:
Cavallito Fratelli
Famiglia Gramaglia
Famiglia Laino
Bruno Reja
Tonino Palazzi
Aldo Carrara
Luigi Fraschi
Franco Pino
Orazio Mazza
Renato Bazzano
Enrico Provera
Bruno Fungo
Ludovica Marengo
Mario Debernardi
Livio Milano
Antonio Bianchetti
Mario Benotto
Nino Andisio
Nino Cascio
Nando Mairano
Carlalberto Bensani
Alfredo Delera
— Torino, 3 aprile 1971.

Col conforto della Fede è mancato improvvisamente ai suoi cari

Bruno Pastorello

Affranti lo annunciano: la moglie Natalina Molette, il figlio Franco, le sorelle, i cognati, la suocera, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 4 aprile alle ore 15,30 in San Giorgio.
— S. Giorgio Monferrato, 2 aprile 1971.

I Dipendenti della Pastorificio partecipano al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del titolare

Bruno Pastorello
che dedicò la vita al lavoro.
— S. Giorgio Monferrato, 2 aprile 1971.

L'A.P.I. - Associazione Piccole Industrie, partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del proprio Socio

Bruno Pastorello
già consigliere nazionale Confapi.
— Alessandria, 2 aprile 1971.

Dopo lunghe sofferenze è spirata

Giulia Picco ved. Giacone

Addolorati lo annunciano i figli Armando con la moglie Renzina Rege e bimbi Carlo e Gianluca; Anna con il marito Ercole Lanci e figli Gianfranco e Daniela, sorella, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali in Giaveno sabato 3 corr. ore 14,30 via don Pogolotto 20.
— Giaveno, 2 aprile 1971.

Prendono parte al dolore della famiglia:
Adalchi Augusto
Andrea Baudino
Delfino Brunasso
Giuseppe Chiampo
Famiglia Gillio
Gip Meschietto
Fratelli Pistelli
Fratelli Val
Dott. Zardini

E' cristianamente mancato

Ernesto Taraglio
di anni 61

Lo annunciano: la moglie Maria, la figlia Marisa col marito Felice Chiabotto e i figli Roberto, Ferruccio e Monica, il figlio Riccardo con la fidanzata Gabriella Lupano, la suocera, fratelli, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 4 corr. Parrocchia S. Alfonso. La salma proseguirà per il cimitero di Caselle. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1971.

Enzo Chiotta, profondamente addolorato è, in questo momento triste, particolarmente vicino al caro amico Riccardo, esprimendogli sentimenti di conforto, estesi anche ai familiari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Boscolo Sassariolo

La piangono addolorati il fratello Romano con i figli Imelde, Mario, Maurizio con il marito e i figli, il fratello Emanuele con moglie e figli, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano il Personale e i Medici della Clinica Sanatorio per le cure prestate.
— Torino, 3 aprile 1971.

Carlo e Giuliano Bocchi partecipano al dolore della famiglia.

I nipoti Vincenzo, Rosetta e Massimo piangono la cara ZIA.

Giancarlo, Laura e Paola Maine prendono parte al dolore.

E' tornata alla casa del Padre

Suor Lucia Bianchi
Figlie Maria Ausiliatrice

Ne danno il doloroso annuncio: cugine, nipoti, uniti alle Superiore, Consorelle, Oratoriane, Exallieve, Cooperatrici, Salesiani e la cara popolazione di Sassi. I funerali Parrocchia Sassi, sabato 3 aprile ore 16. Preghiere e opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1971.

Cristianamente è mancata

Caterina Prunotto n. Corino
di anni 85

Addolorati la piangono i figli Felice, Giuseppe, Costanza e Teresa, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Mussotto d'Alba domenica 4 aprile ore 9.
— Mussotto d'Alba, 2 aprile 1971.

E' mancato

Guglielmo Toffolo

Lo piangono: moglie, figlie, parenti tutti. Funerali oggi 3, ore 14,15 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Ventimiglia 204. 2 aprile 1971.

E' mancata ai Suoi cari

Ada Burti ved. Filiberti

Addolorati lo annunciano i figli con le famiglie. Funerali oggi ore 14,15 Ospedale Molinette.
— Torino, 3 aprile 1971.

Dipendenti e Collaboratori della Rivista «La Arti» partecipano al lutto che ha colpito il Direttore Garibaldo Marussi per la morte del fratello

Dante Marussi
— Torino, 1 aprile 1971.

Giovanni e Lina Cravignani annunciano con dolore la morte del fratello

Euclide Cravignani
— Torino, 3 aprile 1971.

Nel 2° anniversario della scomparsa del nostro amatissimo

Roberto Tonelli

la famiglia Lo ricorda con eterno affetto e rimpianto. Santuario di N. S. di Lourdes, corso Francia 29, 5 aprile ore 8,30.
— Torino, 3 aprile 1971.

1970 1971

Cav. Felice Morello

Vive indimenticabile nel cuore di coloro che l'amarono. Santa Messa domenica 4 ore 10 Chiesa Santa Margherita.
— Torino, 3 aprile 1971.

1969 1971

Irma Carpanera

I suoi cari La ricordano a quanti le vollero bene.
— Torino, 3 aprile 1971.

contro la confusione dei prezzi

GUIDA REX AL PREZZO PULITO

Quando acquistate un elettrodomestico o un televisore, è vostro diritto pagarlo al prezzo più giusto, senza essere costretti a lunghe, incerte, fastidiose contrattazioni. Rex fa di questo vostro diritto un suo preciso dovere. Per ogni prodotto Rex il prezzo è già scontato al massimo, è "pulito" da ogni riduzione artificiosa e da ogni equivoco. Un grande servizio in più che la Rex è lieta di offrirvi. Una prova di serietà e lealtà. Sicurezza del prezzo, anche questo vi dà in più la Rex.

Televisore portatile T 12.
Vidà automaticamente l'immagine istantanea su ogni canale L. 130.000.
portatile M 12 L. 99.000
trasportab. HT 20 L. 119.000
X 24 L. 153.000
Radio
portatile R3 RP L. 31.000
da tavolo R1 RT L. 38.000

Lavastoviglie SL 8 superluxe.
La sola veramente divisa in due. Due vasche, due temperature, due tempi di lavaggio diversi e contemporanei, per pentole e stoviglie L. 125.000.
LS 606 3/dinamic deluxe L. 111.000.

Lavatrice DL 5 biodinamica.
Si mette in moto fin dall'ammollo e si dà il vero bucato biologico. 10 programmi + 4 supplementari L. 103.000.
DL 3 deluxe L. 82.000
SL 50 superluxe L. 115.000
P 5 special L. 98.000
S 55 special L. 142.000

R 36 SLFE l'autocucina.
Vi programmate, lei la da sola. Cuoco automatico. Grill elettrico. Girarrosto. L. 124.000.
711 compatta 3 fuochi L. 28.000
770 minilusso 3 fuochi L. 27.000
R 30 esport 3 fuochi L. 34.000
R 22 L deluxe 4 fuochi L. 49.500
R 34 L deluxe 4 fuochi L. 63.000

Frigorifero 2010/2 TE II multitrigo.
Tre freddi diversi per ogni tipo di cibo: superfreddo - freddo umido - freddo temperato L. 89.000.
1040 Europa L. 34.000
1070 E L. 58.000
3010/2T E L. 122.000
1070 SU superluxe L. 68.000
2050/2T SU superluxe L. 110.000

REX una garanzia che vale

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 14)

CERCANSI signorine per formazione corpo di ballo, contratto annuo lire 1965 sulla durezza. Tel. 294.176. Torino.
CERCANSI saldatore carpentieri in ferro. Tel. 295.766, ore 13-15.
CERCASI abile cameriera per ristorante-pizzeria. Tel. 503.376.
CERCASI abile istruttore pratica cucina dalle 9 alle 12.30 zona Mercati Generali. Tel. 691.335 dopo le ore 15.
CERCASI abile lavorante parrucchiere per signora solo stagione. Tel. 533.418.
CERCASI aggiustatori 16-20 anni ottima retribuzione. Tel. 793.574.
CERCASI aiuto lavorante parrucchiera per signora. Tel. 857.168.
CERCASI aiuto cuoco ragazzo cucina e ragazza sala. Tel. 543.867.
CERCASI aiuto commesso 14-20 anni a finanziari. Presentarsi via Venaria 15 o telefonare 352.572.
CERCASI apprendista pellettiere capace. Volontorosa, retribuzione buona, zona Francia. Tel. 761.802.
CERCASI apprendista pettinatrice maschile. Tel. 544.508.
CERCASI autista per cisterna con rimorchio zona corta, buona retribuzione. Tel. 503.513.
CERCASI autista pratico condizione autobotti carburante. Scrivere «Elas Kompass Pubblicità 8658 — 10100 Torino».
CERCASI cameriera ristorante albergo 3a categoria 3 giorni alla settimana. Telefonare 732.903.
CERCASI commessa pratica drogheria libera sabato. Tel. 462.280.
CERCASI cameriera giovane, referenziata, massimo serietà, negozio a fianchi mezza età. Tel. 545.930 pomeriggio.
CERCASI casalinga senza figli. Marito occupato in altro lavoro a pensionato. Chiedesi manutenzione giardino villa in zona S. Vito, oltre alcune ore lavoro domestici, offresi alloggio riscaldamento e stipendio. Tel. 635.193.
CERCASI domestica fissa o giornata zona Mirafiori. Tel. 350.810.
CERCASI donna pulizia uffici sede società industriale zona S. Salvario. Telefonare 835.261.
CERCASI donna per lavori casa ore 8.30-12. Tel. 527.705.
CERCASI donna sola mezza da accudire casa bambina. Tel. 745.613.
CERCASI donna pulizie e aiuto governo bimbi. Tel. 591.194.
CERCASI donna stirolare mattino. Presentarsi via G. Bord 86, Pancieri.
CERCASI donne facili lavori ripetitivi proprio domicilio. Tel. 355.311 ore 9-13 pre pasti.
CERCASI esperimentata per scavi telefonici. Tel. 527.438.
CERCASI garzetta stiratrice ed apprendista meccanico. Tel. 332.074.
CERCASI giovane aiuto barista. Telefonare 840.020 pomeriggio.
CERCASI impiegata pratica. Scrivere indicando curriculum e «Elas Kompass Pubblicità 6613 — 10100 Torino».
CERCASI impiegata pratica. Telefonare 753.829.
CERCASI lavorante pellicciaio specializzato ed apprendista, calibro. Telefonare 774.052.
CERCASI lavoranti 18-24 anni. Presentarsi corso Casale 16.
CERCASI lavorante barbiere per salone di signore, ottima paga. Tel. 852.001.
CERCASI manovale di campagna per allevamento bestiame. Tel. 885.108.
CERCASI meccanico generico bene attrezzato per marca giapponese. Se veramente capace telefonare 650.127.
CERCASI montatore tubista preferibile Telefonare 524.421.
CERCASI montatori autoriferimento permesso. Tel. 798.681.
CERCASI operaia presso plastica e ragazza diciottenne apprendista. Via Pascoli 117.
CERCASI operaio possibilmente pratico automatici. Scrivere prendere parte esami a «Elas-Kompass Pubblicità 4628 — 10100 Torino».
CERCASI operaio panettiere eventualmente vitto e alloggio. Tel. 593.859.
CERCASI per villa Pinerolo, coppia senza figli, giardiniere esperto, meglio specializzato. Alloggio separato, ottimo stipendio. Cumuli soli. Referenziare. Scrivere Bitone Pubblicità 2-S, Sanremo.
CERCASI persona seria 35-40enne anche pensionata per persona sola disposta trasferirsi Sanremo, trattamento famigliare. Tel. 594.306, 488.984.
CERCASI per personale pratica meccanografia macchine da scrivere contabili e simili. Tel. 982.059.
CERCASI personale specializzato per reparto centrali telefoniche. Telefonare 564.450.
CERCASI estetista in Asti/zona oltre ma pago altissimo. Tel. 918.265.
CERCASI pettinata referenziata abituata pulire per proprio salone scarsa, scala unica. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 806 — 10100 Torino».
CERCASI ragazza seria per bar. Telefonare 850.961.
CERCASI ragazza 18-22 anni possibilmente già pratica Pasticceria Chiabrando, via Tripoli 155 Torino.
CERCASI ragazza 15-18 anni per nettezza cani animale animali. Tel. 343.661.
CERCASI stenografo apprendista per importante Studio pubblicitario. Telefonare 290.835.
CERCASI tornitori e trasfertisti. Scrivere Torinese. Tel. 365.966.
CERCASI sarta/e 8.30-14.30 o fissa per piccola famiglia. Tel. 589.977 dopo 19.30.
CERCASI ristorante guarnizione orario lavoro 8.30-15, 15.30-19. Tel. 515.472.
CERCASI ristoratore fissa amante bambini, ed a domicilio. Tel. 874.701.
CERCASI tornitore ore 9-13 referenziato. Tel. 770.440.
CERCASI urgente lavorante parrucchiere signora zona Francia. Tel. 534.516.
CERCASI semifattore mungitori. Telefonare 312.913.
CERCASI tornitore per stabilimento zona Lanzo unico coniuge senza figli con marito autista piccolo autocarro età massima anni 40 cercasi. Scrivere indicando posti occupati referenze a «Elas-Kompass Pubblicità 8030 — 10100 Torino».
DISTRIBUTORE benzina cerca persona nato a fornitura mattino. Tel. 876.161.
CUSTODI villa Pino Torinese cercasi meglio tuttofare massimo libero 4 ore abbastanza pratico orto. Tel. 841.041 pasti.
CUSTODIA bimbi, andamento casa, cercasi donna giornata serietà. Telefonare 841.041.
DOMESTICA bambinaia fissa giornata assistenza bimbi di asilo casa disposta villeggiatura, trattamento alloggio, zona Crocetta. Tel. 887.044, 519.070.
OLII cameriere/a sala un camerata sala cercansi stagione. Scrivere specificare ad Hotel San Giorgio, via Dante 190, Lagnasella.

ELETTRICISTI, aggiustatori meccanici 1ª e 2ª categoria per manutenzione impianti elettromeccanici, azienda industria zona sud Torino. Presentarsi o telefonare, chiedere Colombi, La Loggia. Telefonare 661.352.

ELETTRICISTI cablatori pratici e apprendisti cercansi. Tel. 259.548.
ELETTRICISTA specializzati impianti industriali e civili cercansi. Telefonare 237.283.
ELETTROMECCANICO capace conduzione officina, manutenzione macchine edili cercasi. Trattamento adeguato. Telefonare 290.027.
EX carabiniere con moglie senza figli cercasi quale custode guardia giurata per molti stabilimento industriale zona Lingotto. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 453 — 10100 Torino».
FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare pratti o anche cuoca fissa oppure giornata. Tel. 595.248.
FOTOSTAMPATORE giovane per Standa e noto cercasi. Tel. 346.849.
FRESATORE e apprendista per officina stampi. Tel. 535.017.
FRESATORE 2ª categoria cerca Della Torrera corso Casale 132, Torino.

FUCHISTA potenziale prima generale cerca importante lavanderia industriale. Indirizzare ai «Elas-Kompass Pubblicità 696 — 10100 Torino».

GALVANOTECNICO praticissimo, esperto Fiori lampadari strada Milano 269 Settimo Torinese. Tel. 502.376.
GELATERIA via Cassini 12 cerca ragazza vedi/al/ragazzo/a e ragazzino. Telefonare 531.075.
GIOVANE colto patente auto cercasi viaggio turistico speciale. Tel. 885.116.
IMPORTANTE complesso residenziale assumerebbe guardiano notturno. Richiedesi età non superiore ai 50 anni, condizioni fisiche eccellenti e possesso della prescritta autorizzazione di legge. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 6709 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società impianti elettrici cerca elettricisti specializzati montaggio linee apparecchiature elettriche di comando. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 413 — 10100 Torino».

IMPORTANTE stabilimento Beinasco cerca attrezzatore stampista pratico costruzione stampi trattamento salvaguia. Telefonare 360.434.
IMPORTANTE stabilimento Beinasco cerca lattoniere preferibilmente pratico anche frezzatore. Tel. 360.434.
IMPORTANTE tappezzeria assume 1ª impiegata e macchinista 1ª taglio. Telefonare 742.967.
INDUSTRIA cerca operai montaggio e elettromeccanici, impiegate anche pensionate. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 6622 — 10100 Torino».
INDUSTRIA elettromeccanica zona Madonna Campagna, cerca operai addetti montaggio e spruzzatori. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 4487 — 10100 Torino».
INDUSTRIA elettromeccanica Moncalieri cerca abile operaio montaggio trasformatori particolari elettromeccanici. Telefonare 647.343.
INDUSTRIA metallurgica cerca costruttori di macchine utensili cerca montatore 1ª categoria. Tel. 212.915.
INDUSTRIA vernici cerca operaio pratico. Tel. 311.858.

ISPETTRICE Torino cerca urgente fuochista 1ª o 2ª generale riferibilità 170 mila. Tel. 373.414.
LAMIERISTI operai cerca importante azienda. Presentarsi Corso e Benetton strada delle Cacciatore 122-b.
LIBRERIA Torino cerca giovane ragazzo. Presentarsi via Roma 6 o lunedì mattina ore 9-12.
MAGAZZINIERE con nozioni lavorazioni meccaniche contabilità industriale ed elettromeccaniche, preferibile anche pensionato. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6622 — 10100 Torino».
MAGAZZINO zona Francia cerca ragazzo carico scarico tubi. Tel. 724.045.
MAGLIFICIO assume apprendiste 15-17 anni. Scuola media. Presentarsi corso Belgio 56. Tel. 876.043.
MAGLIFICIO assume confezioniste anche al sig. macchine taglio/cucire, piatto, rapporto. Presentarsi corso Belgio 56. Telefonare 876.043.
MAGLIFICIO cerca lavoratrici pratiche tubolare rettilinee, confezionista. Sin per cucitaglio. Troppo attenzione bordino. Via Vinadio 22.

MAGLIFICIO cerca provette cucitaglio due teste. Tel. 850.760, ore pasti.
MANOVALI assumiamo ditta 700 orario. Tel. 963.604 Volpiano.
MANOVALI con possibilità avviamento specializzazione assume industria. Telefonare 533.946.
MECCANICO manutentore pratico motori cerca officina anche mezza giornata. Telefonare 982.804.
MOBILIFICIO Lanzo cerca operaio la legname pratici consegna con patente C. Tel. 951.101.
MOBILIFICIO industriale assume programmatore falegnami verniciatori apprendisti. Feletto, Tel. 01/24.22.05.
OFFICINA meccanica assume giovani tornitori ed apprendisti. Tel. 700.454.
OPERAI addetti macchine cercasi per officina stampaggio gomma, zona Giardino Mirafiori. Tel. 500.809.
OPERAI elettricisti cercansi. Telefonare 650.221, ore pasti.
OPERAIO elettricista per riparazione frigoriferi lavatrici assume importante azienda estate 1400 mila mensili più semestre-quarantesimo. Tel. 547.892 ore ufficio.

OPERAIO per manutenzione macchine ed opera stabilimento metalmeccanico Furcan, via Treves 14 Beinasco. Telefonare 340.527.
OPERATORE treve e tranpani, operatore presse meccaniche e collaudatore bonderizzatore cerca industrie meccaniche. Preferibile Asti/o Asisto 12-24 Cascine Vica Rivoli.
OPERATORE tornitori revolver cercansi. Telefonare 543.938.
PERSONA sola offre vitto alloggio alla pari cambio lavori leggeri casa, della/o gliere a «Elas-Kompass Pubblicità 0625 — 10100 Torino».
PERSONA sola persona offre sistemazione stabile collaboratrice domestica media età, referenziata. Dettagliare a «Elas-Kompass Pubblicità 4572 — 10100 Torino».
PORTINAIA e pulizia scale cercasi per palazzo signorile Porta Nuova. Telefonare 344.481.
PORTINERIA coniugi senza figli liberi subito per casa signorile. Telefonare 657.781.
PULIZIA lavoratori/ci via Asti 37 cercasi persona mezza giornata settimanale. Telefonare 852.668.
RAGAZZO lavoratori cercasi con stipendio vitto alloggio. Telefonare 644.912.
RAGAZZO lattoniere cercasi con stipendio compreso alloggio. Tel. 698.434.
RETTIFICATORI cercasi cercasi pratici per lavorazione cuscinetti orario normale. Telefonare 741.044.
RISTORANTE cerca persona lavapiatti dal lu a ve ore 9-15 sab 9-12. Tel. 650.032.
RISTORANTI cerca ragazza fissa oppure giornata. Lingotto. Telefonare ore 9-13.
RISTORANTE cerca cuoco 25 35enne, esperto/a, capace, serietà, referenziato/a. Telefonare 516.671.
RISTORANTE cerca persona lavapiatti Via Mazzini 30. Tel. 537.469.
SALARIATI ci montatori fissi ci mette giornata assumiamo. Via Stampini 16.
SALDATORE pratico brasatura cerca Fiori lampadari strada Milano 269 Settimo Torinese. Tel. 502.376.
SARTI pantalonaio uomo donna cercansi lavoro continuativo interno esterno. Tel. 500.731.
SIGNORA anziana cerca Stezzo commissioni fissa pratica tutto fare, residente Torino. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 441 — 10100 Torino».
SIGNORE solo cerca donna tuttofare fissa meglio/a. Tel. 361.408 - 347.521.
SOCIETA' internazionale cerca ex agenti finanza attività reperimento crediti fisso provvigioni. Tel. 593.683, pomeriggio.
STIPENDIO attraente industria cerca specialisti pratici materie plastiche disposti trasferirsi. Scrivere dettagliando a «Elas-Kompass Pubblicità 4566 — 10100 Torino».
TAPPEZZIERE in stoffe veramente capaci cercasi. Tel. 926.045.
TIPOGRAFIA cerca compositore macchinista, apprendista, eventualmente anche ex aiuto. Tipografia Artigiana, via Cavaglià 31, Torino.
TORNITORE attrezzista super cercasi. Mafil, via Saorgio 36, Torino.
TORNITORE giovane cercasi per officina confezioni attrezzature. Telefonare 601.128.
TORNITORE mezza giornata, veramente capace lavori attrezzatura, cercasi. Telefonare 852.476.
TORNITORI 2ª anche pensionato cerca industria Madonna Campagna. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 446» — 10100 Torino.
TORNITORI prima seconda lavorazione cerca officina Castellazzo. Presentarsi via Veronese 253.
TORNITORI 2ª categoria cercansi. Presentarsi sigari giorni lavorativi ore 17 30-18 30 presso Bar Compagnia Ivrea corso Brescia. Possibili anche Verzuolo 801, strada fronte sala apparecchi radio pc. Semmo, carrozzeria per Volpiano. Il disposto servizio pullman per dipendenti.
TUTTOFARE cercasi a giornata zona Crocetta Tel. 684.861.
TUTTOFARE cercasi ore mattino piazza Gastimberti 25.
TUTTOFARE signora referenziata cercasi mattino o pomeriggio/a/mente zona stazione. Tel. 511.869.
TUTTOFARE referenziata dalle 8 alle 17. Tel. 878.230.
TUTTOFARE referenziata cercasi famiglia unico coniuge trattamento. Telefonare 340.744 ore ufficio.
URGE autista pettinatrice manicure. Telefonare 540.168.
ZONA Santa Rita commessi operai ed apprendisti originali ambosessi lavoro leggero. Tel. 531.456.

16 Piazzisti - Rappres.

A. AMBROSINI cercasi volenterosi effettivo zona piemonte più provvigioni per vendita articolo brevettato. Presentarsi C. P. corso Siracusa 117, Torino.
CERCASI rappresentante introdotto ed avviato ambosessi Piemonte esclusa Torino. Tenga. Tel. 201.857.
CERCASI rappresentante introdotto ed avviato articolo per alleggerimento trasporto lamiere accumulatori. Tenga. Telefonare 201.857.
CERCASI rappresentante possibilmente introdotto settore elettromeccanica elettronica ai similari zona Torino Piemonte macchina propria. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 9082 — 10100 Torino».
DITTA confezioni sportive e abbigliamento cerca agente introdotto clientela Torino e provincia. Tel. 834.913.
DITTA prodotti chimici, abrasivi cercasi rappresentanti introdotti presso distributori autoriparazioni ed industrie. Pubblicare Casella 104 122 000 Como.
ENTE funzionante cerca pubblico cerca piazzisti rappresentanza in Torino. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 6569 — 10100 Torino».
FABBRICA materiali termoisolanti stampati cerca rappresentanti esperti introdotti Piemonte. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 205 — 20100 Milano».
IMPORTANTE ditta vendesi assortimento assistenza cerca rappresentanti introdotti merceria e migliare Piemonte. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 695 — 10100 Torino».
INDUSTRIA materie plastiche produttore confezioni tascabili per supermarket vendite industriali cerca rappresentanti per completamento organizzazione vendite Emilia Romagna Marche Lazio Sicilia.
INGRASSO specialista articoli regalo commerciabile elemento introdotto per vendita zone del Piemonte e Liguria. Indicando posti occupati, referenze disponibilità a visitare attualmente servita. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 6568 — 10100 Torino».
MACCHINE attrezzature materiali edili cercasi dealers territorio. Tono 150 mila mensili. Tel. 250.627.
M. E. Preprint Monastir/a commercio laniere serie via Cappera 146 Torino, cerca procacciatore affari zona Asti Cuneo.
MERCERIE articoli merceria, tessuti e confezioni abbiamo lasciato campionario da abbinare. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 216 — 20100 Milano».
NOTA fabbrica affettri articoli ed in dotazioni cerca rappresentanza effettiva introdotta zona Piemonte. Telefonare ore 14-16, Lecco.
PER casa vinicola piemontese produttori cerca rappresentanti introdotti zona Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria. Scrivere o telefonare ore ufficio a Cortinovis, via Byron 6. Tel. 718.636 Torino.
PER pensionamento quadri si rendono necessari giovani elementi per zone Torino e Valle d'Aosta. Auto propria non necessaria ma preferibile. Stipendio con buone spese eventuale premio produzione. I candidati potranno presentarsi a Fratelli Salvadè, via Duca d'Aosta 4. Varese, chi rimborserà spese viaggio in ferrovia dello Stato.
PIAZZISTA esperto pratico prodotti adottati casa tutte richieste cartolerie, via Carlo Alberto 14.

PIAZZISTI massimo lignai con minimo di esperienza campo tecnico vendita importante industria Alimentare cerca, per distribuzione beni di largo consumo presso le filiali di: Torino, Chivasso, Pinerolo. Offriamo inquadramento speciale con fisso e provvigioni. Possibilità di carriera. Scrivere dettagliando a «Elas-Kompass Pubblicità 185 — 20100 Milano».
PISCINE azienda leader cerca ingegnere ed architetto valido assistere agenzia per Cuneo, Imperia e provincia, compiti contatti clienti, assistenza tecnica installazione nuove piscine. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 1041 — 10100 Torino».
PRIMARIA società salutarissi clientele cubida espansione cerca tre venditori Asti, Cuneo, Vercelli. Notevoli possibilità carriera, concorso spese, alte provvigioni. Richiedesi dinamismo, volontà successo, serietà. Gradita precedente esperienza. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 209 — 20100 Milano».
RAPPRESENTANTE introdotto autoricambisti accessoristi Piemonte, desumia le esperienza, eventualmente sarà proposto da azienda del settore. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 4608 — 10100 Torino».
PROSCIUTTI signor «Parma» ditta produttrice cerca rappresentanti (eventuali ex) Piemonte, Italiani Carlo e Figli - 43044 Collecchio (Parma).
RINOMATA industria settori affini cerca agenti Lombardia Piemonte. Ottima retribuzione adeguata capacità ed inserimento. Scrivere: Elassetta 89 A bis, 21100 Treviso.
SIGNORA ex industriale professionista, referenze ed esperienza vendite, cercano rappresentanza Casa confezioni maglierie. Scrivere Picco, via Boccardo 24 16 Genova.
SOCIETA' commerciale dinamica ed avviata ambosessi cerca rappresentanti introdotti nel settore per zone libere Nord e Centro Italia. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 1029 — 10100 Torino».
VENDITORE decennale esperienza disposto viaggiare offresi. Tel. 893.150, ore pasti.
VENDITORE, ottimonale esperienza, pienamente, offresi a seria ditta. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 4567 — 10100 Torino».

17 Annunzi matrimon.

PENSIONATO posizione sola conoscerebbe cinquantacinquenne snella sana cultura amica pepesè scopo matrimoniale. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 6574 — 10100 Torino».
TRENNE celibe sano piacente domiciliato Torino sposerebbe collaboratrice anche vitanoca. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 4655 — 10100 Torino».

18 Smarrimenti

PINO Torinese smarrito cane Cocker fulvo 1 anno di nome Jeffy. Telefonare 641.927.

(Continua a pag. 24)

BASTA CON GLI EQUIVOCI!
- Diventare OPERATORI - PROGRAMMATORI - ANALISTI è possibile solo alla COMPUTEX
- Non cominciamo sulla parola
- Confrontate e capirete la diversità dei nostri corsi
- Solo allora saremo lieti di averci nostri allievi

Prenot. test attitudinale gratuito al

COMPUTEX

TO - Via Arsenale 25, tel. 533.498 - 533.501; NO - Bal Lamarmora 19, tel. 21.142; AL - Via Mariscotti 8, tel. 65.282; MILANO - ROMA - BARI - BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MESTRE - NAPOLI - PADOVA - PARMA - UDINE - VARESE - VERONA - VICENZA - CATANIA.

Cinture modello fantasia conosciuta Ditta cerca

RAPPRESENTANTE

Piemonte, possibili abbinamenti purché con primarie case.

Scrivere: «Elas - Kompass Pubblicità 476 — 10100 Torino».

L'inglese in Inghilterra
ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH
BOURNEMOUTH
CORSI PRINCIPALI, inizio ogni mese
CORSI PREPARATORI per l'Inglese
«Cambridge Proficiency»
CORSI DI VACANZA
CORSI SPECIALI per segretarie, il personale impiegato nel turismo, per impiegati bancari e camerieri e barmen
LONDRA e OXFORD
CORSI ESTIVI DI VACANZE (a livello universitario)
Richiedete senza impegno la documentazione dettagliata del nostro Programma ACBS.
Cognome
Nome
Indirizzo
Codice postale
Città

14 aprile

dal 14 al 25 aprile

apertura al pubblico della

FIERA DI MILANO che si chiuderà il

25 aprile

alle ore 19

I giorni 16, 20 e 23 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

GEORGE S. MAY INTERNATIONAL S.p.A.

Se avete i seguenti requisiti:
- Personalità, sicurezza, buon senso ed entusiasmo
- Attitudine per la metodologia e mente organizzatrice
- Cultura universitaria
- Esperienza pratica in direzione aziendale, con conoscenza profonda della struttura amministrativa oppure produttivistica oppure distributiva
- Libertà e voglia di viaggiare intensamente in tutta Italia
- Età compresa fra i 35 ed i 45 anni
- Disponibili per assunzione immediata.

vi offriamo
UN LAVORO ENTUSIASMANTE, COSTRUTTIVO ED INDIPENDENTE
con ampie possibilità di dimostrare le Vostre capacità, con retribuzione di gran lunga superiore alla norma e con la prospettiva di una carriera basata esclusivamente sull'abilità personale.

Presentarsi al Sig. ELVIO ENRILE - Albergo Plaza, Piazza Corvetto, Genova, domenica 4 aprile dalle ore 9 alle ore 17 e dalle ore 18 alle 19,
oppure: alla GEORGE S. MAY INTERNATIONAL S.p.A. - Via Stradivari 4, Milano da lunedì 5 aprile a venerdì 9 aprile.

Muniti di due fotografie formato tessera.

Bordighera, 3 aprile 1971: inaugurazione nuovo albergo

"Grand Hôtel Cap Ampelio,,

CONCA D'AFRICA

di prima categoria, situato in una incantevole zona panoramica e tranquilla con una cornice di mare, di fiori ed inserito tra le stupende baie della Riviera dei Fiori e della Costa Azzurra - Cento camere con bagno, telefono, balcone, radio e televisione - Aria condizionata - Saloni per congressi - Piscina - Garage - Parcheggio - Parco

In vendita adiacenti appartamenti panoramici e splendidi attici con giardino pensile e vaste balconate fiorite, pronti ed abitabili.

Per informazioni e prenotazioni:

MILANO - c.so di Porta Nuova 22 - tel. 653.560
TORINO - via Sanremo 8 - telefono 357.239
BORDIGHERA - v. Virgilio 14 - t. 23.282/23.387

Alla realizzazione dei lavori per il nuovo albergo

"Grand Hôtel Cap Ampelio"

hanno contribuito le Ditte:

ACQUATI Roberto MILANO
lavori di tappezzeria

ARIETE MANIFATTURA GANDINO (Bg)
materassi in pura lana vergine

BIANCARDI E JORDAN MILANO
lampadari

BROGGI IZAR MILANO
argenteria

CAPROTTI Ermanno MILANO
accessori bagno

CAVINATI MARTINENGO (Bg)
serramenti e rivestimenti in legno

CULLIGAN BOLOGNA
impianto filtrazione e sterilizzazione piscina

DELL'ORTO Federico - FEBO s.r.l.
impianto di lavanderia - COLOGNO MONZESE (Mi)

EDILMARMI - ALMENNO S. BARTOLOMEO (Bg)
marmi

GRISSER CAMERLATA (Co)
serramenti

IDEAL STANDARD e BREDA STANDARD
sanitari e condizionamento MILANO

IDROTERMICI Dr. Togni BRESCIA
impianto condizionamento e idrosanitari

INVERNIZZI PONTE S. PIETRO (Bg)
impresa costruzione

LINOLEUM S.p.A. VIGHIZZOLO di CANTU'
moquettes

MOTTA MEDA (Mi)
mobili ed arredamento

PETRO' BERGAMO
pavimenti e rivestimenti in ceramica

RIVOLTA CARMIGNANI MACHERIO (Mi)
biancheria da tavola, letto, bagno e servizi

ROSSINI Giuseppe COSTAMASNAGA (Co)
copriletto

RUBELLI Lorenzo e Figli VENEZIA
carte e parati (Filiale di Genova)

TELENORMA MILANO
impianti telefonici

TEXARREDO MILANO
tendaggi e tessuti d'arredamento

ANNUNCI ECONOMICI

19 Informazioni

(Continua da pag. 23)

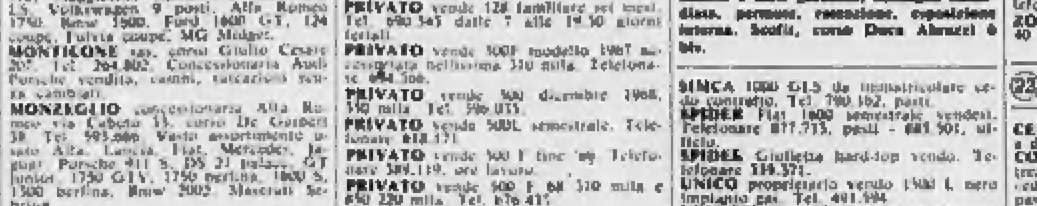
20 Igiene e terapia

21 Automobili

"CITROËN CONTROLLO 1971*,,

Garanzia 6 mesi
10.000 km
RATEAZIONI

Una idea nuova per le vacanze
* a partire da L. 700.000



CITROEN ID e DS
le autovetture da traino ideali per qualsiasi esigenza del rimorchio

Concess. CITROEN - s.a.s. FRANSCAR - Corso Vittorio Emanuele 208 - TORINO

22 Cicli - Moto - Sport

23 Prestazioni diverse

24 Annunci vari

fauzian's comunica che una estetista specializzata e a disposizione delle gentili clienti sino al 10 aprile in via rodi 1 TORINO presso la profumeria **Servetti**

VINO VITO
VISITATE LA PIU' GRANDE MOSTRA PERMANENTE DEL
MOBILE
TROVERETE
qualità - quantità - convenienza
Str. Torino-Chieri al km 12,400
PINO TORINESE, tel. 841.855

300 AA ATTENTI e ATTENZIONE 300 AA

Se cercate una buona occasione oppure una vettura nuova non perdete del tempo inutile, ci siamo noi al

33 di C.SO SIRACUSA ang. V. MONFALCONE 141 - TORINO - Tel. 393.127

troverete qualsiasi Automobile dalla A alla Zeta per il pagamento come preferite anche:

Senza Anticipo - Senza Cambiali - Senza Privilegio - Poche chiacchiere, fatti favolose permute - Consegne rapidissime.

Se volete vendere noi acquistiamo qualsiasi auto camioncini furgoni, contanti.

Via Monfalcone 141 ang. Corso Siracusa 33 - Tel. 393.127 - 327.414